



**CORTE DEI CONTI**

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL  
RENDICONTO GENERALE DELLA  
REGIONE BASILICATA  
ESERCIZI 2019 e 2020**

**Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione  
allegata alla decisione di parifica  
Parte I**



CORTE DEI CONTI

MAGISTRATO RELATORE

Cons. Rocco LOTITO

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Rag. Gerardino PICERNO

Dott.ssa Raffaella SABBATELLA

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Basilicata

Viale del Basento, 78 - 85100 POTENZA

[www.corteconti.it](http://www.corteconti.it)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL  
RENDICONTO GENERALE DELLA  
REGIONE BASILICATA  
ESERCIZI 2019 e 2020**

**Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione  
allegata alla decisione di parifica  
Parte I**



# INDICE

|   |     |
|---|-----|
| PREMESSA.....   | 7   |
| 1. MISURE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE A SEGUITO DELLA<br>DECISIONE N. 42/2020/PARI..... | 12  |
| 1.1 Rendiconto 2017 .....   | 12  |
| 1.2 Rendiconto 2018 .....   | 15  |
| 2. ANALISI DELLE RISULTANZE DI BILANCIO E RENDICONTO E DEI RELATIVI<br>EQUILIBRI .....              | 51  |
| 2.1 Bilanci 2019 e 2020.....  | 51  |
| 2.1.1 Bilancio di previsione 2019 .....   | 51  |
| 2.1.2 Bilancio di previsione 2020 .....   | 59  |
| 2.2 Proposte di rendiconto relative agli esercizi 2019 e 2020 .....                                 | 72  |
| 2.2.1 Residui attivi e passivi esercizi 2019 e 2020.....  | 85  |
| 2.2.2 Contabilità speciali.....   | 129 |
| 2.2.3 Cassa .....   | 137 |
| 2.2.4 Risultato di amministrazione .....  | 151 |
| 2.2.5 Fondi accantonati e vincolati - Debiti fuori bilancio .....                                   | 166 |
| 2.2.6 Ripiano disavanzi.....  | 210 |
| 2.3 Indebitamento.....  | 238 |
| 2.4 Pareggio di Bilancio .....  | 246 |
| 2.5 Equilibri di Bilancio .....   | 253 |
| 2.5.1 Equilibri di Cassa .....  | 253 |
| 2.5.2 Equilibri di competenza .....   | 254 |
| 2.6 Contabilità economica: Conto economico e Stato patrimoniale.....                                | 265 |

|   |     |
|---|-----|
| 2.6.1 Conto economico.....                | 268 |
| 2.6.2 Stato patrimoniale .....            | 270 |
| 2.7 Bilancio consolidato .....            | 275 |
| 2.7.1 Conto economico consolidato .....   | 279 |
| 2.7.2 Stato patrimoniale consolidato..... | 280 |

## PREMESSA

L'istruttoria funzionale al giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2019 della Regione Basilicata è stata attivata con la nota n. 920 del 23 settembre 2020, con la quale si è proceduto a richiedere: le misure di adeguamento adottate in riscontro alle anomalie evidenziate nel giudizio di parificazione e nella relazione sulla sana gestione - esercizio 2018; i documenti e le informazioni relative alla gestione finanziaria 2019, funzionali all'espressione del giudizio di parificazione sul Rendiconto per l'esercizio 2019 ed alla redazione della connessa Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione, da allegare alla decisione.

Considerata la non esaustività dei riscontri forniti<sup>1</sup>, con ulteriore nota istruttoria prot. 540 del 17/02/2021 si è proceduto a sollecitare l'invio di tutti gli atti ed informazioni residue ed a richiedere ulteriori elementi integrativi; conseguentemente la Regione ha fornito chiarimenti e documentazione.<sup>2</sup>

L'istruttoria funzionale al giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2020 della Regione Basilicata è stata attivata con la nota n. 882 del 6 maggio 2021, con la quale si è proceduto a richiedere i documenti e le informazioni relativi alla gestione finanziaria 2020.<sup>3</sup>

Il disegno di legge relativo al rendiconto generale per l'esercizio 2019 è stato approvato con DGR n. 428 del 2 luglio 2020 (trasmessa dalla Giunta Regionale - Dipartimento

---

<sup>1</sup> In riscontro alle richieste formulate con la precitata nota istruttoria:

- il Consiglio regionale ha inviato la nota prot. 5979/C del 22 ottobre 2020;
- la Giunta Regionale - Dipartimento Programmazione e Finanze, ha inviato la nota prot. n. 201233/12A2 del 23/10/2020, la nota prot. 210781/12A2 del 06/11/2020, la nota prot. n. 105683/12A2 del 04/06/2021, la nota prot. n. 109165/12A2 del 11/06/2021 e il messaggio pec del 21/06/2021;
- il Collegio dei revisori ha trasmesso i verbali n. 20 del 23/11/2020, n. 21 del 26/11/2020 e n. 22 del 30/11/2020.

<sup>2</sup> Il Consiglio regionale ha quindi inviato la nota prot. 1152/C del 19/02/2021. La Giunta Regionale - Dipartimento Programmazione e Finanze, ha inviato le note: prot. n. 49204/12A2 del 26/02/2021; prot. n. 105683/12A2 del 04/06/2021 prot. n. 134562/12A2 del 30/07/2021.

<sup>3</sup> In riscontro alle richieste formulate con la predetta nota istruttoria:

- il Consiglio regionale ha inviato la nota prot. 3238/C del 31 maggio 2021;
- la Giunta Regionale - Dipartimento Programmazione e Finanze, ha inviato la nota prot. n. 105706/12A2 del 05/06/2021, la nota prot. n. 109165/12A2 del 11/06/2021, il messaggio pec del 22/07/2021.

Programmazione e Finanze, con la nota prot. n. 201233/12A2 del 23/10/2020, acquisita dalla Sezione al prot. n. 1089 del 26/10/2020) e poi modificato con DGR n. 441 dell'11/06/2021 (trasmessa dalla Giunta Regionale - Dipartimento Programmazione e Finanze con nota prot. n. 109165/12A2 del 11/06/2021, acquisita dalla Sezione al prot. n. 1060 del 14/06/2021).

Il disegno di legge relativo al rendiconto generale per l'esercizio 2020 è stato approvato con DGR n. 560 del 19 luglio 2021, trasmessa dal Dirigente del Dipartimento programmazione e finanze con PEC del 20 luglio 2021, acquisita dalla sezione al prot. n. 1189 del 20/07/2021.

Successivamente, visto che la documentazione inviata rispondeva solo parzialmente alle richieste istruttorie formulate, si è reso necessario l'invio di nota di sollecito prot. n. 1380 del 1° settembre 2021 relativa ad entrambi gli esercizi in esame<sup>4</sup>.

Al fine di concludere l'istruttoria prodromica al Giudizio di Parifica dei Rendiconti Generali della Regione Basilicata degli esercizi 2019 e 2020 ed alla redazione della connessa Relazione sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria, con nota prot. n. 1987 del 25/10/2021 è stata trasmessa la "Bozza della relazione sulla sana gestione finanziaria e correlate richieste di integrazioni istruttorie" (da ora indicata anche solo come "relazione istruttoria") alla Regione, in persona del Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio regionale, al Collegio dei revisori ed alla competente Procura regionale della Corte dei conti.<sup>5</sup>

In riscontro alle richieste formulate con la precitata relazione istruttoria: il Consiglio regionale ha inviato le note prot. 6132/C del 4/11/2021 e 6437/C del 18/11/2021; il Collegio dei revisori ha trasmesso copia del verbale n. 14 del 15/11/2021 (con pec del 16/11/2021), copia del verbale n. 15 del 19/11/2021 (con pec del 22/11/2021), copia del verbale n. 16 del 25/11/2021 (con pec del 25/11/2021), copia del verbale n. 17 del 25/11/2021, relativo all'approvazione delle relazioni sugli schemi di rendiconto esercizi

---

<sup>4</sup> La Giunta Regionale - Dipartimento Programmazione e Finanze, ha conseguentemente inviato la nota prot. n. 150145/12A2 del 09/09/2021 e il messaggio pec del 17/09/2021. Il Consiglio ha inviato il messaggio pec del 13/09/2021. Il Collegio dei revisori, con tre messaggi pec del 01/10/2021, ha trasmesso i verbali n. 10, 11 e 12 del 2021.

<sup>5</sup> Con la predetta nota è stato individuato nella data del 10 novembre 2021 il termine entro cui fornire le risposte alle domande formulate e/o formulare eventuali osservazioni e controdeduzioni. Con nota prot. n. 180200 del 9/11/2021 la Presidenza della Giunta ha richiesto un congruo differimento della scadenza indicata, riscontrata con nota prot. n. 2054 di questa Sezione che ha fissato il nuovo termine al 19 novembre 2021.

2019 e 2020 (con pec del 25/11/2021); copia del verbale n. 18 del 29/11/2021 (con pec del 29/11/2021); la Giunta regionale - Direzione generale per la programmazione e gestione delle risorse strumentali e finanziarie, ha trasmesso le note prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021, prot. n. 188275/12BA del 24/11/2021, prot. n. 189016/12BA del 25/11/2021, prot. n. 189471/12BA del 26/11/2021.

Nella riunione del 9/12/2021, finalizzata all'esposizione, in contraddittorio tra le parti, delle conclusioni istruttorie e delle criticità emerse nell'ambito dell'attività di verifica effettuata ai fini del Giudizio di Parifica dei predetti rendiconti, convocata con nota prot. 2152 del 30/11/2021, sono state formulate ulteriori richieste di chiarimenti.

In risposta alle richieste formulate nella suddetta riunione: il Consiglio regionale ha trasmesso la nota prot. n.6931/C del 10/12/2021; la Giunta -Direzione generale per la programmazione e gestione delle risorse strumentali e finanziarie - ha trasmesso le note prot. n. 196296/12BA del 13/12/2021, prot. n. 197068/12BA del 14/12/2021 e prot. n. 197797/12BA del 16/12/2021.

La presente Relazione riporta il percorso istruttorio seguito, gli esiti delle verifiche effettuate e le considerazioni conclusive raggiunte in merito alla regolarità e legittimità delle gestioni finanziarie 2019 e 2020, sulla base dei dati e delle informazioni pervenute dalla Regione e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

### ***Oggetto e scopo del giudizio di parificazione dei rendiconti regionali alla luce del nuovo ordinamento giuscontabile e costituzionale***

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, «Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare,

*di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale».*

Il giudizio di parifica dei rendiconti generali delle regioni, introdotto nel sistema giuscontabile dalla disposizione sopra richiamata, nell'ambito dell'insieme delle funzioni di controllo sul sistema finanziario regionale intestate alla Corte dei conti assume un ruolo fondamentale, al fine di contribuire alla tutela della finanza pubblica allargata.

Il bilancio pubblico, così come conformato dal legislatore della riforma contabile e dagli interventi della giurisprudenza costituzionale, costituisce il presupposto e lo strumento per garantire una gestione finalizzata al raggiungimento: dell'equilibrio strutturale (*rectius* tendenziale) del bilancio (cfr. art. 81 Cost.); della sostenibilità in concreto del debito (cfr. art. 119 Cost.); dell'efficienza, economicità, efficacia, razionalità e fattibilità finanziaria delle scelte allocative effettuate (cfr. art. 97 Cost.).

A tale fine, assume un ruolo fondamentale la verifica dell'effettiva capacità di entrata e di spesa dell'Ente.

Per l'effetto, l'esame deve avere per oggetto le entrate in termini di: sussistenza dei presupposti per il relativo accertamento (gestione della competenza) e mantenimento (gestione dei residui); indice di esigibilità in concreto; libera utilizzabilità rispetto ai vincoli di legge.

L'effettiva sussistenza delle entrate costituisce il presupposto essenziale della capacità di spesa in concreto dell'Ente, e ciò in quanto in assenza di entrate certe l'Ente non è in grado di sostenere le scelte allocative effettuate.

Si ricorda, infatti, che l'*agere* della pubblica amministrazione deve rispondere ad un unico obiettivo finale, e cioè quello di garantire una gestione finanziaria sana, intendendosi per tale una gestione delle risorse che risponda ai requisiti di legittimità, razionalità e sostenibilità finanziaria.

L'equilibrio del bilancio, quale asse portante del complessivo sistema finanziario, deve essere conseguito in misura sostanziale e non apparente, dovendo avere riguardo agli effetti anche prospettici, e ciò proprio a tutela di quel "bene bilancio" che appartiene alle generazioni presenti e future.

Il Giudice delle leggi ha ribadito che *“l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa deve essere esercitata nel rispetto dell'equilibrio del bilancio e che gli enti territoriali devono contribuire, insieme agli altri enti della finanza allargata, all'osservanza dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. In tale prospettiva, l'equilibrio individuale dei singoli enti è un presupposto della sana gestione finanziaria e del corretto esercizio dell'autonomia, nonché del dovere di concorrere a realizzare gli obiettivi macroeconomici nazionali e dell'Unione europea”* (cfr., *ex pluribus*, la sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale).

A tale fine, i controlli espletati dalla Corte dei conti - per assumere un significato utile ai fini perseguiti - devono necessariamente sostanziarsi nella richiesta cogente di misure *“atte a prevenire pratiche contrarie ai principi della previa copertura e dell'equilibrio di bilancio”* (cfr., tra le altre, le sentenze n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 89/2017 della Corte Costituzionale).

# 1. MISURE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE A SEGUITO DELLA DECISIONE N. 42/2020/PARI

Con la decisione n. 42/2020/PARI, questa Sezione regionale di controllo si è pronunciata sulla riassunzione del giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2017, nella parte sospesa con la decisione n. 57/2019/PARI del 4 luglio 2019, e ha parificato, con eccezioni, il progetto di rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2018, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, come di seguito precisato.

## 1.1 Rendiconto 2017

Nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto 2017, la Sezione - dubitando della legittimità costituzionale delle norme regionali "fonte" e ritenendone la rilevanza ai fini del giudizio sulla parificazione dei correlati capitoli di spesa - ha sospeso in parte *qua* il giudizio, sollevando - in via incidentale e con separata ordinanza - la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 2 e 6, e dell'articolo 6, commi 1 e 2, della Legge della Regione Basilicata 9 febbraio 2001 n. 7, in riferimento agli artt. 117, comma 2, lett. l), 81, 97, comma 1, e 117, comma 3, della Costituzione, e ciò "*stante la intrinseca ed inscindibile correlazione teleologico-funzionale di tutti i menzionati principi costituzionali ai fini della tutela degli equilibri della finanza pubblica allargata*" (cfr. Ordinanza n. 25/2019).<sup>6</sup>

Con la sentenza n. 112/2020, il Giudice delle leggi, nel ritenere la fondatezza delle doglianze formulate, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme all'esame.<sup>7</sup>

---

<sup>6</sup> Nell'ordinanza di rimessione, la Sezione, nel motivare i presupposti e le ragioni per cui le disposizioni regionali venivano sospettate di illegittimità costituzionale, ha rilevato che "*la normativa regionale in esame ha costituito il presupposto (che si sospetta illegittimo) dell'aggravio del bilancio regionale con oneri relativi a trattamenti retributivi, previdenziali ed assicurativi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla contrattazione collettiva per il comparto delle funzioni locali. Per l'effetto gli oneri in questione si appalesano privi sia di "copertura normativa" -per incompetenza del legislatore regionale - sia di "copertura finanziaria", per mancanza di presupposti legittimanti detta allocazione di risorse*".

<sup>7</sup> La Corte costituzionale ha rilevato, tra l'altro:

- che «*la peculiare posizione degli addetti agli uffici stampa regionali trova oggi una regolamentazione nell'intervenuta normativa di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), che ha introdotto il comma 5-bis nella legge n. 150 del 2000, dove viene stabilito che ai dipendenti di ruolo in servizio presso gli uffici stampa delle pubbliche amministrazioni che, prima dei contratti collettivi pubblici relativi al 2016-2018,*

Le sentenze che dichiarano l'illegittimità costituzionale di disposizioni di legge hanno, in generale, efficacia retroattiva, caducando la norma viziata sin dall'origine. Il limite a tale efficacia *ex tunc* è dato dai "rapporti esauriti", nonché dalle specifiche ipotesi in cui è lo stesso Giudice delle leggi a stabilirne una diversa modulazione temporale (cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 10/2015).

Nel caso di specie, la sentenza n. 112/2020 - nel dichiarare l'illegittimità delle disposizioni della normativa regionale all'esame - non ha stabilito modulazioni temporali diverse rispetto al sopra citato principio di retroattività. Per l'effetto, la caducazione degli articoli 2, commi 2 e 6, e dell'art. 6, commi 1 e 2, della legge n. 7/2001 retroagisce al momento del relativo innesto nel sistema giuscontabile regionale.

Al paragrafo 5.1 della decisione di parifica 42/2020 si è evidenziato che tale circostanza ha comportato l'impossibilità di parificare i capitoli di spesa del rendiconto 2017 (e cioè il capitolo 8050, il capitolo 8260, il capitolo 00363 del Bilancio del Consiglio regionale, il capitolo 00377 del Bilancio del Consiglio regionale e i capitoli dei rendiconti relativi all'esercizio 2017 degli enti sub-regionali), nella misura in cui sono state contabilizzate spese effettuate in assenza di legittima copertura normativa.

La mancata parifica si è estesa, quindi, a quelle voci di spesa sostenute "in eccesso" rispetto agli oneri che la contrattazione collettiva di comparto ha riconosciuto - *medio tempore* - al personale giornalista impiegato alle dipendenze della PA. Tali erogazioni *sine titulo* hanno gravato il bilancio dell'Ente (e le correlate disponibilità di cassa) di oneri non consentiti dal

---

*godevano del contratto nazionale di lavoro giornalistico più favorevole rispetto a quello stabilito dai citati contratti collettivi, può essere riconosciuto il mantenimento del più favorevole trattamento in godimento tramite assegno ad personam riassorbibile»;*

*- che «tale norma, essendo contenuta nella legge di bilancio, decorre dal 1° gennaio 2020, con riferimento alla possibilità per le amministrazioni di valutare discrezionalmente il mantenimento dell'assegno ad personam»;*

*- che «Si tratta di norma che deve intendersi riferita unicamente ai rapporti di lavoro dei singoli soggetti, ancorché la loro regolazione con il contratto di lavoro giornalistico abbia trovato fonte e ragione in normative regionali, che tale applicazione espressamente autorizzavano, mentre non potrebbe intendersi quale ratifica di tali leggi regionali anche al fine di autorizzazione della spesa da parte dell'ente locale»;*

*- che «la definizione di un trattamento economico attraverso legge regionale, operato mediante la tecnica del rinvio ad un contratto collettivo nazionale del settore privato, quale quello dei giornalisti, non solo integra una fonte di disciplina diversa dalla contrattazione collettiva del pubblico impiego regolata dal d.lgs. n. 165 del 2001, ma, nella prospettiva propria dello specifico giudizio a quo, comporta un aumento illegittimo della spesa. Tale aumento esorbita dalle risorse entro cui si muove la stessa contrattazione collettiva pubblica, risorse che sono assegnate dal legislatore statale tenendo conto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e che vedono nei limiti alla spesa per il personale un importante strumento di contenimento per assicurare l'equilibrio di bilancio di tutto il settore pubblico allargato» (cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 112/2020, cit.).*

vigente Ordinamento giuscontabile, e ciò in danno anche del sistema finanziario pubblico allargato, tutelato dalla Costituzione ai sensi degli artt. 81, 97 e 117, comma 3.

Al successivo paragrafo 5.2 della decisione 42/2020 sono stati indicati gli obblighi di recupero del “danno al bilancio”, e ciò al fine di “rimediare” al *vulnus* provocato dall’innesto di oneri in contrasto con i vincoli finanziari codificati dal legislatore nazionale. Si è stabilito che le misure e le modalità per il recupero sarebbero state individuate dall’Ente, e ciò avendo riguardo alle seguenti coordinate: il perimetro dei rapporti esauriti, nei termini delineati dal Giudice delle leggi e che nel caso di specie sono da individuarsi nel decorso dei termini prescrizionali; l’orientamento della giurisprudenza, anche amministrativa, secondo cui la tutela del legittimo affidamento del “terzo percettore” non incide sull’*an* del recupero ma sul *quomodo* (cfr. ex pluribus Consiglio di Stato sentenza n. 4519/2013); la contrazione della propria capacità di spesa di personale, nella misura e sino all’integrale recupero del *tandundem*.

Si è, pertanto, stabilito che l’Ente provvedesse a quantificare le somme corrisposte *sine titulo* e a costituire un fondo “per rischio da danno al bilancio” per il corrispondente importo, comunicando a questa Sezione i provvedimenti conseguentemente adottati. Tale fondo, incidendo sulla parte disponibile del risultato di amministrazione, assolve alla funzione di “coprire il rischio” da mancato recupero delle spese inopinatamente sostenute, mediante contrazione – per l’importo corrispondente – della complessiva capacità di spesa, e ciò sino al riassorbimento del “danno”.

Nella decisione n. 42/2020/PARI si è chiarito che il suo disaccantonamento sarebbe potuto intervenire se, nel tempo e nella misura in cui, l’Ente recuperi tali somme a valere sui terzi percettori, e ciò anche mediante assorbimento delle somme versate in eccesso (mediante compensazione) a valere sulle somme da versare, anche alla luce di quanto previsto dal comma 5 bis dell’art. 9 della legge 150/2000, così come introdotto dall’art. 1 comma 160 della legge 160/2019.<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> Nel suddetto articolato normativo viene previsto che “Ai dipendenti di ruolo in servizio presso gli uffici stampa delle amministrazioni di cui al comma 1 ai quali, in data antecedente all’entrata in vigore dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2016-2018, risulti applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico per effetto di contratti individuali sottoscritti sulla base di quanto previsto dagli specifici ordinamenti dell’amministrazione di appartenenza, può essere riconosciuto il mantenimento del trattamento in godimento, se più favorevole, rispetto a quello previsto dai predetti contratti collettivi nazionali di

In ordine alle misure conseguentemente adottate dall'Ente, si rinvia a quanto indicato al successivo punto 1.2.5.i. relativamente alla medesima questione che ha interessato anche l'esercizio 2018.

## **1.2 Rendiconto 2018**

Di seguito saranno riportate le irregolarità e le illegittimità rilevate nella decisione n. 42/2020/PARI e le misure conseguenziali che la Regione ha comunicato di aver adottato con nota prot. 210781/12A2 del 06/11/2020 (quando di seguito diversamente non precisato), o con note successive (che saranno specificate), ovvero che risultano desumibili dalla documentazione acquisita dalla Sezione.

### ***1.2.1 Variazioni effettuate in sede di approvazione del progetto di rendiconto sulle previsioni definitive di bilancio correlate ai capitoli di entrata E36100 e di uscita U57264, per l'importo di € 11.000.000,00 (cfr. par. 6.1)***

È stato deciso che *«le variazioni in entrata ed in uscita, per € 11.000.000,00, apportate alle previsioni definitive di competenza, non possono essere parificate, in quanto adottate in violazione degli artt. 39, 51 e 63 del D.lgs 118/2011 e dei connessi principi contabili applicati»*; si è pertanto stabilito che l'ente assumesse *«i correttivi necessari a ripristinare il corretto perimetro delle previsioni finali di entrata e uscita legiferate con L.R. 52/2018, con i correlati effetti sulle poste e sui relativi saldi»*.

La Regione ha evidenziato che tali variazioni, *«registrate comunque entro il 31/12/2018, si sono rese necessarie per spostare i fondi dal conto di tesoreria comunitario 22915, acceso presso la Banca d'Italia, al conto ordinario della Regione. Dette variazioni sono state considerate direttamente nell'ambito del rendiconto 2018, in quanto al pari delle partite di giro...»* non hanno originato *«alcun ampliamento della capacità di entrata e di spesa regionale»*.

---

*lavoro, mediante riconoscimento, per la differenza, di un assegno ad personam riassorbibile, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con le modalità e nelle misure previste dai futuri contratti collettivi nazionali di lavoro”.*

*Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto che sui capitoli di bilancio E36100 ed U57264 in riferimento alle suesposte variazioni sono stati effettuati incassi e pagamenti pari ad € 10.249.929,38, è possibile assumere il correttivo soltanto per la parte disponibile ammontante ad € 750.070,62».<sup>9</sup>*

Nell'ambito della relazione sulla gestione (pag. 9) relativa al rendiconto 2018 approvato con Legge Regionale n. 8 del 12 marzo 2021, è stato sul punto evidenziato che «*Le variazioni apportate con il Rendiconto sono state registrate per - € 435.215.845,79 a valere sulle partite di giro (art. 39 co. 3 lett b) D. Lgs n. 118/2011), e per la restante parte a valere degli stanziamenti riguardanti i versamenti al conto corrente di tesoreria n. 22915 (art. 51 comma 6 let. h) D. Lgs n. 118/2011).*

*Si precisa che le variazioni del titolo III approvate con DGR n. 639/2019 ammontavano a 11 milioni di euro. Tali variazioni non sono state parificate dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con la Decisione n. 42/2020 avente ad oggetto il giudizio di parifica del Rendiconto regionale 2018, in quanto registrate oltre il termine dell'esercizio finanziario.*

*L'Ente, nell'ambito delle misure di adeguamento da adottare in ossequio al disposto della decisione n. 42/2020, ha potuto rettificare le suddette variazioni solo per l'importo di € 750.070,62, considerato che, per la restante parte, sono stati effettuati incassi e pagamenti per € 10.249.929,38».*

### **1.2.2 Registrazione di voci di spesa e di entrata nelle contabilità speciali (partite giro) in assenza dei relativi presupposti giuscontabili (cfr. par. 6.2)**

Non sono stati parificati i capitoli di entrata E42030 e di uscita U71130, allocati sulle partite di giro, che presentavano accertamenti e impegni per € 50.000,000, nonché riscossioni per € 39.428,09 e pagamenti per € 50.000,00; è stata rilevata la contabilizzazione fra i servizi per

---

<sup>9</sup> Essendosi rilevato che, nella maggior parte dei casi, le misure correttive, le modifiche e gli aggiornamenti erano contenute nel «*redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018"»*, con l'ulteriore nota istruttoria prot. 540 del 17/02/2021, si è chiesto di provvedere alla trasmissione di tutti gli atti conseguentemente adottati. Si è rilevato, inoltre, che, alla data del 17/02/2021, il rendiconto 2018 non risultava approvato da parte del Consiglio e si è chiesto che venissero fornite le relative motivazioni.

In riscontro a tali richieste, con la nota prot. n. 49204/12A2 del 26/02/2021 è stato riferito che: «*La Giunta Regionale, con DGR 989 del 29/12/2020 ha approvato il disegno di legge concernente "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 della Regione Basilicata, adeguamento alla decisione n. 42/2020/pari della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Basilicata" ...»*. È stato ulteriormente specificato che «*La citata DGR 989 del 29/12/2020 è stata trasmessa al Consiglio Regionale in data 07/01/2021 dalla Segreteria della Giunta mezzo pec.*» e che «*Come si evince dalla nota del Presidente del Consiglio Regionale prot. n. 1289/C del 25/02/2021, allegata alla presente, è stata convocata, per il giorno 02/03/2021, la seduta consiliare avente, al primo punto dell'ordine del giorno, l'approvazione del citato disegno di legge di rendiconto generale 2018»*.

Con la successiva nota prot. 105683/12A2 del 04/06/2021, ad integrazione di quanto precedentemente comunicato, è stata trasmessa la Legge Regionale n° 8/2021 «*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario della Regione Basilicata 2018 - Adeguamento alla decisione n. 42/2020/pari della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Basilicata*».

conto terzi delle spese per l'anticipazione ed il rimborso delle spese per missioni al personale dipendente, in violazione del principio 7.1, allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Si è, pertanto, stabilito che l'ente dovesse «*adeguarsi al rilievo, provvedendo a non contabilizzare tali voci di entrata e di spesa nelle contabilità speciali, e ciò anche alla luce delle correlate ripercussioni sulla correttezza delle voci rappresentate ai fini del rispetto del pareggio di bilancio ...*».

In relazione a tale rilievo, la Regione ha comunicato di non essere «*in grado di adeguarsi in quanto sul capitolo U71130 le somme impegnate sono state già, interamente, pagate*», precisando, però, che «*a partire dal 2019 i capitoli de quo non sono stati più utilizzati ad eccezione dell'incasso dei residui attivi rimanenti*».

### ***1.2.3 Sottostima, nella parte accantonata del risultato di amministrazione, del fondo contenziosi e degli altri accantonamenti per passività potenziali e contabilizzazione di un accantonamento di € 381.000,00 in assenza dei relativi presupposti giuscontabili (cfr. par. 6.3)***

Il fondo contenziosi è risultato sottostimato:

- a) in relazione al contenzioso, in essere sin dall'esercizio 2013, con le aziende di autotrasporto. Il relativo atto di transazione, infatti, è stato approvato con DGR n. 237 del 19 marzo 2019, con impegni a valere sul bilancio pluriennale 2019-2021, per l'importo di € 29.750.000,00, di cui € 2.182.500,00 nell'esercizio 2019 ed € 27.567.500,00 nel 2020. Per l'effetto, in un'ottica di corretta e trasparente rappresentazione dei fatti gestori, l'Ente avrebbe dovuto provvedere all'accantonamento, nel rendiconto 2018, di un importo sufficientemente congruo a dare capienza agli oneri che ha dovuto sostenere a valere sul bilancio 2019 e 2020 a fronte della transazione;
- b) in relazione al rischio connesso agli ulteriori contenziosi in essere, di cui l'organo di revisione non ha potuto verificare la congruità;
- c) in relazione alla successiva emersione di debiti fuori bilancio.

La parte accantonata del risultato di amministrazione è risultata sottostimata anche per la mancata valorizzazione del rischio da maggiori residui passivi che potrebbero emergere a seguito della definizione della questione sul "differenziale" dare-avere con Enti locali,

Province, Università pari ad € 449.827.815,95, riscontrato in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2015 (cfr. par. 4.5.2 Relazione allegata alla decisione n. 45/2016) e, per stessa ammissione dell'Ente, ancora in fase di verifica (cfr. nota di risposta prot. 45773/12A2 del 16/03/2020)<sup>10</sup>.

Si è, inoltre, rilevata la presenza, nell'esercizio 2018, di un accantonamento di € 381.000,00, derivante dall'esercizio 2017, a titolo di "fondo speciale per oneri di natura corrente derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio" non sostenuta dai vigenti principi contabili, e ciò in quanto, ai sensi dell'art. 49, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, detti provvedimenti avrebbero dovuto essere approvati entro il 31.12.2018 (cfr. punto 6.3.2 della Decisione).

La Giunta regionale ha in merito comunicato quanto segue:

*«In relazione al punto 6.3 PARTE ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – con particolare riferimento al punto 6.3.1 - Fondo rischi contenziosi e alla relativa mancata parifica dello stesso nel risultato di amministrazione, si precisa che nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018, nell'allegato 1.2 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione, si sta provvedendo a valorizzare il citato fondo rischi contenziosi per l'importo di € 13.046.969,44 per ricondurre detto fondo ad un importo che si può ritenere congruo anche in ragione di una sintetica ricognizione operata dall'Ufficio legale».*

Nella relazione al rendiconto 2018 (pag. 56 - pag. 969 del file "Allegato\_1\_LR 8\_2021" trasmesso con nota 105683/12A2 del 04/06/2021), approvato con L.R. 8/2021, è stato evidenziato:

- che, «in adeguamento all'eccezione formulata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con la predetta Decisione n.42/2020, l'ammontare del Fondo rischi contenzioso e pignoramenti approvato con la DGR n. 639/2019 per € 7.046.969,44, è stato incrementato di 6 milioni di euro, per un totale € 13.046.969,44, al fine di ricondurre lo stesso ad un importo che si può ritenere congruo

---

<sup>10</sup> Sul punto l'Ente ha dichiarato che " Con riferimento alla discrepanza rilevata tra debiti Regione, da un lato, e crediti dei Comuni, Province e Università, dall'altro, tenuto conto della mole dei dati e del fatto che, antecedentemente al 2018, non era stato implementato il collegamento dei beneficiari a ciascun impegno e che non vi erano le funzionalità tecnologiche per l'interoperabilità tra atti digitali e sistema informativo contabile, si evidenzia che sarebbe necessario procedere alla verifica dei vari impegni/accertamenti con ogni singolo ente. Essendo tale attività particolarmente onerosa in termini di risorse umane da impegnare da parte del competente ufficio bilancio non si è in grado, al momento, di prevedere con certezza i tempi necessari al suo espletamento" (cfr. nota di risposta del 16 marzo 2020, cit.).

*anche in ragione della ricognizione operata dall'Ufficio legale in ordine agli oneri potenziali connessi al contenzioso stesso»;*

*- che «In relazione al punto 6.3 PARTE ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - 6.3.2 Altri Fondi per passività potenziali – e con precipuo riferimento alla voce fondo speciale per oneri di natura corrente derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, si evidenzia che, nel redigendo emendamento al Disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018”, nell'allegato 1.2 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione, si sta provvedendo a decrementare tale fondo accantonamento per l'importo di € 381.000,00 adeguandosi al rilievo della Corte». Tale proposito è stato confermato nel rendiconto approvato con L.R. 8/2021 (a pag. 58 - pag. 971 del file - della relazione sulla gestione al rendiconto è stato precisato: “che si è ritenuto di cancellare l'importo di € 381.000,00 inserito in tale aggregato con la precedente Dgr 639/2019, sempre in adeguamento al rilievo formulato dalla Corte in sede di giudizio di parifica”).*

In relazione al fondo contenziosi l'Organo di revisione, nel parere al rendiconto 2018 (Verbale n. 01 del 09.02.2021 – inserito nel file “Allegato\_1\_LR 8\_2021”), ha evidenziato che non risultava *«valorizzata la passività potenziale connessa al contenzioso per il Trasporto Pubblico Locale.....in un'ottica di corretta e trasparente rappresentazione dei fatti gestori, l'Ente in sede di approvazione del rendiconto 2018, avrebbe dovuto provvedere all'accantonamento, di un importo sufficiente congruo a dare capienza agli oneri che ha dovuto sostenere a valere sul bilancio 2019 e 2020.....*

*Relativamente all'ulteriore massa “potenzialmente passiva” del bilancio al 31.12.2018, il Fondo avrebbe dovuto dare copertura al rischio connesso anche agli ulteriori contenziosi in essere.*

***Considerazioni dell'organo di revisione:***

*L'organo di revisione ha verificato che il Fondo contenziosi è stato aumentato di €. 6.000.000 a copertura delle “spese legali” sulla scorta di una ricognizione dell'Ufficio legale. Il Fondo resta, quindi, sottostimato per l'importo di €. 29.750.000 con riconferma delle somme preimpegnate nell'esercizio 2019 (€. 2.182.500,00) e esercizio 2020 (€. 27.567.500,00). Al riguardo l'Ente ha informato il Collegio che non ha assunto nessun correttivo in quanto le somme impegnate sono state interamente pagate.*

*Il Collegio sulla questione spese legali riconferma quanto già relazionato al riguardo nella relazione al Consuntivo 2018 e sulla questione TPL prende atto, previa verifica e documentazione agli atti, che i pagamenti sono avvenuti c.s.:*

*- CAP U09172 – ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI NELL'AMBITO DEL SETTORE TRASPORTI – DGR 1420/2018*

*. anno 2019 € 2.182.500,00*

*. anno 2020 € 27.567.500,00 = € 29.750.000,00».*

La Sezione prende atto dell'avvenuta cancellazione del fondo di cui all'art. 49, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2001 in sede di adozioni misure correttive approvate con L.R. 8/2021.

Con riferimento all'adeguamento del fondo contenziosi, si rileva: che tale fondo, indicato nel rendiconto 2018 (approvato con DGR 639/2019) nella misura di € 7.046.969,44, risultava essere al netto dell'accantonamento per TPL effettuato nel 2017 (cancellato nel 2018, come si evince dalla relazione sulla gestione 2018 a pag. 66); che tale stanziamento risulta incrementato del solo importo di € 6.000.000,00 in relazione al rischio connesso agli ulteriori contenziosi in essere.

Nessun accantonamento risulta effettuato in relazione al contenzioso con le aziende di trasporto, disattendendo quanto indicato nella decisione di parifica 42/2020/PARI.

Si rileva, pertanto, che, in ottemperanza a quanto deciso in sede di parifica, il risultato di amministrazione 2018 avrebbe dovuto essere gravato di un ulteriore importo negativo pari agli ulteriori accantonamenti a fondo contenziosi di € 29.750.000,00, da eliminarsi in corrispondenza dell'assunzione degli impegni connessi alla transazione.

In relazione alla mancanza di fondi connessi al rischio da maggiori residui passivi che potrebbero emergere a seguito della definizione della questione sul "differenziale" dare-avere con Enti locali, Province, Università pari ad € 449.827.815,95, con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero comunicate le misure conseguenziali concretamente adottate dall'Ente sia in merito alle verifiche concretamente effettuate sia in merito agli importi da accantonare per il rischio rilevato.

Si è, inoltre, chiesto che il Collegio dei revisori comunicasse le sue valutazioni in ordine alla congruità degli accantonamenti complessivamente effettuati nel fondo rischi, anche con riferimento alla mancata valorizzazione di somme relative ai debiti fuori bilancio.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021, con riferimento alla questione del differenziale dare-avere con Enti locali, Province, Università, si è rappresentato:

- «come la Regione, allo scopo di verificare e riconciliare i rispettivi saldi debitori e/o creditori, abbia avviato apposite interlocuzioni con le due Province di Potenza e Matera, con l'Università di Basilicata e con i comuni con più di 15.000 abitanti, che rappresentano circa il 40% del totale debitorio della Regione.

Le verifiche con i suddetti Enti sono iniziate in data 16/02/2021 con una pec inviata dalla Direzione Generale del Dipartimento Regionale Programmazione e Finanze della Regione Basilicata al fine ottemperare agli approfondimenti richiesti in relazione alla parifica dei crediti e debiti dell'Amministrazione Regionale nei confronti degli Enti Locali e degli Organismi ed Enti strumentali.

Successivamente, in data 22/02/2021 via e-mail è stata trasmessa la situazione creditoria/debitoria con i Comuni e il 25/02/2021 con le Amministrazioni Provinciali di Matera e Potenza.

Non avendo avuto riscontri formali e, dopo numerose interlocuzioni telefoniche, si è proceduto con un successivo sollecito via e-mail in data 18/03/2021.

Per le vie brevi, si sono avuti ulteriori contatti con tutti gli Enti coinvolti nei quali si è riscontrata la disponibilità alla collaborazione. Nel mese di Aprile 2021 sono pervenuti i primi riscontri fornendo, nella maggioranza dei casi, un allineamento dei residui fra le amministrazioni.

In data 31/05/2021 si è proceduto all'invio di un ulteriore sollecito da parte della Direzione Generale finalizzato alle quadrature crediti/debiti poiché alcuni Enti hanno evidenziato una scarsa adesione alle sollecitazioni formulate dall'Amministrazione Regionale e, per alcuni di essi, tale situazione permane a tutt'oggi.

Si riscontra, infatti, ancora ad oggi, la mancanza di una qualsiasi interlocuzione di tipo formale con la Provincia di Potenza, con il Comune di Melfi e con il Comune di Pisticci»;

- che «Con gli altri enti coinvolti in questa ricognizione, il monitoraggio dei dati è proseguito con il coinvolgimento dei Dipartimenti Regionali al fine di ricostruire alcune situazioni contabili che abbisognano dell'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole progettualità da parte dei responsabili dei procedimenti. Grazie alla proficua collaborazione con gli Uffici Regionali per il tramite dei referenti dipartimentali, la Regione Basilicata ha fornito una nuova tabella agli Enti e, in

*molti casi, si è potuto dirimere il contenzioso sull'esposizione debitoria dell'Amministrazione Regionale»;*<sup>11</sup>

*- che «Più in generale, i controlli svolti hanno evidenziato come la maggior parte dell'esposizione debitoria regionale non ancora allineata con i dati presenti nel sistema contabile degli Enti sopracitati, preveda il pagamento di accordi di programma, progetti sperimentali, riaccertamenti di impegni, a far data anche dal 2006 e 2007, e che, tale storicità, rende maggiormente difficoltosa la ricostruzione contabile.*

*Si vuole evidenziare anche, come in molti casi, l'Ente Regionale sia in attesa delle rendicontazioni da parte degli Enti coinvolti al fine di poter erogare il saldo finale.*

*Dall'analisi dei residui non ancora allineati fra le amministrazioni, si evince inoltre, come l'importo del credito vantato dagli Enti sopracitati sia nella quasi totalità inferiore rispetto al debito esposto in contabilità regionale nei loro confronti. Si fa presente, nello specifico, che in nei casi in cui si è raggiunto l'allineamento dei dati, c'è stata una netta convergenza verso il dato fornito inizialmente dalla Regione Basilicata che è risultato essere corretto sin dall'inizio»;*<sup>12</sup>

*- che, «allo scopo di verificare e riconciliare i rispettivi saldi debitori e/o creditori con tutti i comuni, la Regione Basilicata oltre ad interessare l'«Associazione Nazionale Comuni Italiani» e l'«Unione*

---

<sup>11</sup> Nella nota è riportata una tabella nella quale si specifica:

- con riferimento al comune di Potenza, che l'amministrazione «ha riscontrato in larga parte la tabella inviata dall'Ufficio Regionale riservandosi di approfondire i disallineamenti con gli uffici comunali responsabili dei procedimenti»;
- con riguardo al comune di Matera, che l'amministrazione «ha riscontrato nella quasi totalità la tabella inviata dall'Ufficio Regionale riservandosi di approfondire i disallineamenti con gli uffici comunali responsabili dei procedimenti»;
- con riferimento alla Provincia di Matera, che l'amministrazione provinciale «ha riscontrato gli importi comunicati dall'Ufficio Regionale. Si è riservata di dirimere le discrepanze coinvolgendo gli uffici comunali responsabili dei procedimenti al fine di procedere alla ricostruzione della situazione contabile e finanziaria utile a decidere se si debba procedere con la registrazione dell'economia e della relativa insussistenza o se si debba riscuotere il credito residuo».

<sup>12</sup> Si è, quindi, specificato che:

- l'amministrazione comunale di Policoro «ha avviato le interlocuzioni con l'Ufficio Regionale riservandosi di approfondire i disallineamenti con gli uffici comunali responsabili dei procedimenti»;
- che «L'Università degli Studi della Basilicata ha avviato le interlocuzioni con l'Ufficio Regionale riservandosi di approfondire i disallineamenti con gli uffici responsabili dei procedimenti»;
- che «Al fine di dirimere il contenzioso sulla propria esposizione debitoria, l'Ufficio regionale competente ha richiesto, agli Enti sopracitati, di dare evidenza dei crediti vantati, con una specifica richiesta avvenuta via e-mail in data 07/09/2021 alla quale, ad oggi, non si è avuta alcuna risposta»;
- che, «anche nel caso del comune di Policoro e dell'Università degli Studi della Basilicata, nei casi in cui si è raggiunto l'allineamento dei residui presenti nelle rispettive contabilità, c'è stata una netta convergenza verso il dato fornito inizialmente dalla Regione Basilicata che è risultato essere corretto sin dall'inizio».

*Province d'Italia", al fine di garantire un coinvolgimento più forte di tutti i soggetti coinvolti, sta implementando un sistema informativo che si ritiene potrà iniziare a dare le prime evidenze nel 2022».*

Il Collegio dei revisori, con riferimento alle sue valutazioni sulla congruità degli accantonamenti complessivamente effettuati nel fondo rischi, anche con riferimento alla mancata valorizzazione di somme relative ai debiti fuori bilancio, con il verbale n. 15 del 19/11/2021<sup>13</sup> ha rappresentato che *«Il Collegio al suo interno ha assunto valutazioni differenti, come da verbali n. 1 del 9/02/2021, n. 9 del 6/07/2021, n. 14 del 15/11/2021 e da verbale individuale n. 5 del 25.06.2021. Inoltre, mancando una ricognizione del contenzioso con indicazioni circa la probabilità di soccombenza su ogni causa e mancando le dichiarazioni dei singoli dirigenti responsabili di ogni servizio ai quali era stato richiesto, nel caso in cui non potessero dichiarare la loro insussistenza, l'importo dei debiti fuori bilancio, il Collegio non è oggettivamente nelle condizioni di valutare l'effettiva congruità degli accantonamenti».*

Con riferimento alle gravi problematiche, riguardanti anche gli esercizi 2019 e 2020, relative all'insussistenza di una reale ricognizione del contenzioso ed alla sottovalutazione dei relativi accantonamenti, ritenuti non congrui dal Collegio dei revisori, anche con riferimento agli emergenti debiti fuori bilancio, si rinvia ai successivi paragrafi 2.2.5.3 e 2.2.5.4. Per quanto concerne gli altri accantonamenti per passività potenziali connessi al rischio da maggiori residui passivi che potrebbero emergere a seguito della definizione della questione sul "differenziale" dare-avere con Enti locali e Università, si rinvia al successivo paragrafo 2.2.5.8.

---

<sup>13</sup> Nel predetto verbale il Collegio, nel fornire alcuni chiarimenti, ha specificato che *«L'oggettività difficoltà da parte degli uffici di soddisfare le richieste del Collegio, in quanto impegnati, a loro volta, nella raccolta e definizione dei dati e al completamento delle risposte da trasmettere alla Direzione Generale del Bilancio e Programmazione, non ha consentito all'organo di revisione di poter assolvere completamente alle richieste di chiarimenti della Sezione di Controllo».*

***1.2.4 Mancata costituzione, nella parte vincolata del risultato di amministrazione, nei termini previsti dai vigenti principi contabili, del vincolo sulle risorse destinate alla contrattazione decentrata (cfr. par. 6.4)***

Nella decisione si è rilevato che l'anomala gestione della dinamica del trattamento accessorio del personale di comparto e dei dirigenti ha inciso sulla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione 2018 nella misura in cui è risultato sottostimato nella parte vincolata, per mancanza di vincoli "ex lege" sulle risorse da destinare obbligatoriamente al trattamento accessorio dei dirigenti.

Con riferimento alla contrattazione decentrata per il comparto, si è riscontrata un'ulteriore anomalia, in quanto sono stati effettuati impegni e pagamenti nell'esercizio 2018, in assenza dei relativi presupposti giuscontabili.

Per il comparto è, infatti, emerso, secondo la ricostruzione effettuata dall'Organo di revisione, che l'importo complessivo delle risorse del fondo di riferimento dell'esercizio è pari ad € 12.842.341,00.

Di tali risorse, € 9.123.341,00 hanno trovato copertura nell'esercizio 2018, mentre i restanti € 3.720.000,00 sono stati stanziati nell'esercizio 2019, ma non a valere sulle risorse vincolate del risultato di amministrazione 2018.

In mancanza della costituzione del fondo (avvenuta, successivamente all'esercizio di riferimento, in data 1.10.2019) e della sottoscrizione della contrattazione integrativa (avvenuta in data 22.11.2019), nell'esercizio 2018 sono state impegnate e pagate risorse in assenza del relativo presupposto normativo; tali risorse avrebbero dovuto confluire nella parte vincolata del risultato di amministrazione, ma solo per la parte relativa alla quota obbligatoria.

Le risorse relative alla parte variabile, invece, non essendo stato costituito il fondo nell'esercizio di riferimento, avrebbero dovuto (e devono) confluire nel risultato di amministrazione, come economie di spesa.

Con riferimento alla contrattazione decentrata per i dirigenti, invece, l'anomalia risiede nel fatto che in relazione agli esercizi 2015-2018, il fondo è stato costituito solo in data 6.2.2020, mentre il correlato contratto è stato perfezionato solo in data 10.3.2020.

Le risorse relative agli esercizi 2015-2018 (€ 2.370.000,00) sono state stanziare a valere sul bilancio di previsione 2019-2021, e in particolare sul capitolo U08026 ("Retribuzione di Posizione e Risultato Dirigenti 2015-2018"), non a valere su risorse vincolate nel 2018.

Tale circostanza ha, quindi, comportato la sottostima del risultato di amministrazione 2018 per l'importo corrispondente ai vincoli che l'Ente avrebbe dovuto appostare sulle risorse "obbligatorie" previste dalla contrattazione collettiva nazionale, per l'esercizio di riferimento 2018, nonché per i pregressi esercizi 2015-2017.

Con riferimento ad entrambi i fondi (dirigenti e comparto), si è pertanto rilevato il mancato vincolo delle risorse obbligatorie sul risultato di amministrazione 2018, con conseguente necessità che l'Ente provvedesse a far confluire la parte variabile nelle economie di spesa, a vantaggio del risultato di amministrazione [lett. a) ed e)] del prospetto allegato n. 10), riducendo, per l'importo corrispondente, i fondi.<sup>14</sup>

Nella relazione sulla gestione (pag. 60 - pag. 973 del file "Allegato\_1\_LR 8\_2021") relativa al rendiconto 2018 approvato con L.R. n. 8/2021 si evince, sul punto, quanto segue:

*«Anche la parte vincolata del risultato di amministrazione risulta variata rispetto a quanto approvato con la DGR n. 639/2019 (517.038.663,57) per effetto degli adeguamenti alle eccezioni contenute nella predetta decisione n. 42/2020/PARI.*

*In particolare, l'aggregato "vincoli formalmente attribuiti dall'ente" varia a seguito dell'inserimento delle seguenti voci:*

- *apposita voce concernente le risorse da destinare obbligatoriamente al trattamento accessorio dei dirigenti (2015-2018) ammontante ad € 2.604.758,00;*

---

<sup>14</sup> La Giunta regionale ha in merito comunicato quanto segue:

*«In relazione al punto 6.4- SOTTOSTIMA DELLA PARTE VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, con particolare riferimento al sotto paragrafo - 6.4.1 - Contrattazione decentrata - si evidenzia come, nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018, nell'allegato 1.1 Elenco Analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione - la Regione stia operando come di seguito esplicitato:*

*Inserimento, nei vincoli formalmente attribuiti dall'ente di apposita voce concernente le risorse obbligatorie di parte stabile per i dirigenti (2015-2018) ammontante ad € 2.604.758,00. Si precisa che in tal caso non vi sono risorse di parte variabile essendo state decurtate a monte a seguito dei rilievi dell'Organo di revisione.*

*Inserimento, nei vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di apposita voce concernente la contrattazione decentrata del comparto, per il solo importo relativo alle risorse obbligatorie, pari ad € 3.720.000,00;*

*Registrazione della parte variabile delle risorse per la contrattazione decentrata del comparto nelle economie di spesa, a vantaggio del risultato di amministrazione per la somma di € 328.188,00 con conseguente valorizzazione della voce vincolata complessiva per la contrattazione decentrata del comparto dell'importo di € 3.391.812,00. L'Amministrazione si impegna a recuperare, comunque, la predetta somma.*

*Consequente valorizzazione della quota vincolata per contrattazione decentrata comparto e per i dirigenti, nell'ambito dell'aggregato vincoli formalmente attribuiti dall'ente, per l'importo complessivo di € 5.996.570,00».*

- *apposita voce concernente la contrattazione decentrata del comparto, per il solo importo relativo alle risorse obbligatorie, pari ad € 3.720.000,00;*
- *cancellazione della somma di € 328.188,00 quale economia di spesa per la parte variabile delle risorse per la contrattazione decentrata del comparto, a vantaggio del risultato di amministrazione;*
- *apposita voce delle risorse obbligatorie per la contrattazione decentrata del comparto e per i dirigenti oltre alle risorse per la produttività 2018 del personale ex CM Province e Centri per l'impiego, per l'importo di € 399.423,25;*
- *conseguente valorizzazione complessiva della quota vincolata per contrattazione decentrata comparto, dirigenti e produttività comunità montane e centri per l'impiego, nell'ambito dell'aggregato vincoli formalmente attribuiti dall'ente, per l'importo complessivo di € 6.395.993,25».*

Su questo punto il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto (Verbale n. 01 del 09.02.2021 - pag. 990 del file " Allegato\_1\_LR8\_2021"), ha precisato che le risorse da vincolare avrebbero dovuto essere «di € 7.174.758,00, di cui:

- a) *Dirigenti trattamento accessorio 2015-2018 € 2.604.758,00;*
- b) *Comparto € 3.970.000,00;*
- c) *Arretrati 2013-2017 personale ex comunità montane, centri Impiego, Province impegnate nel 2019 € 600.000,00...» per effetto del prospetto consegnato da parte dell'Ufficio Personale ed ivi riprodotto.*

Il Collegio, inoltre, per quanto riguarda la contrattazione decentrata del comparto, ha ulteriormente precisato che «... essendo stato costituito il fondo del 2018 in annualità successiva, lo stanziamento delle risorse variabili non poteva essere impegnato, ma doveva costituire un'economia di bilancio e confluire nel risultato di amministrazione. Per cui, l'Ente deve accantonare un importo pari all'ammontare delle risorse variabili che dovrà essere oggetto di recupero nelle prossime contrattazioni integrative del personale non dirigente» (cfr. pagine da 13 a 15 del verbale).

Si evidenzia, inoltre, che in base alla tabella riportata nell'allegato "005 - allegato C.1.1.4 - DGR 820-19 -CCDI COMPARTO 2018.pdf", trasmesso con nota prot. 5616/12A2 del 14/01/2020, le risorse variabili del fondo 2018 ammontavano a € 383.188,00, ma i dati comunicati dall'Ente in occasione delle misure di adeguamento alla parifica 2018 fanno riferimento alla somma di € 328.188,00.

Con la relazione istruttoria si è chiesto che venisse chiarito nel dettaglio: in quale misura le somme di € 9.123.341,00, impegnate e pagate per il comparto, in assenza del relativo presupposto normativo, si riferissero anche a risorse di parte variabile che dovevano confluire nel risultato di amministrazione come economie di spesa; quali erano le motivazioni alla base del mancato accantonamento degli ulteriori importi indicati dal Collegio dei revisori (fino a concorrenza della somma di € 7.174.758,00).

Si rileva, inoltre, che, con riferimento ai dirigenti, l'Ente si è impegnato a vincolare nel risultato di amministrazione 2018 la relativa parte stabile per un ammontare pari a € 2.604.758,00.

Nella decisione n. 42/2020 era stato indicato l'importo di € 2.370.000,00 quale "Retribuzione di Posizione e Risultato Dirigenti 2015-2018" capitolo U08026.

Inoltre, nel prospetto di calcolo della spesa di personale ai fini del rispetto dei vincoli della L. 296/2006, art. 1, comma 557, risultano impegnate nell'esercizio 2019 somme per "arretrati indennità di risultato dirigenti anni 2015-2018" pari ad € 3.448.517.

Si evidenzia, infine, che nel capitolo U08026, a consuntivo, risultano: impegni di competenza pari a € 1.262.246,36 e pagamenti di competenza pari a € 408.812,55 (progetto di rendiconto 2019); impegni di competenza pari a € 1.684.177,18 e pagamenti di competenza pari a € 1.594.822,79 (progetto di rendiconto 2020). Il totale impegnato e pagato nel biennio risulta pari a € 2.946.423,54 ed € 2.003.635,34.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire ogni utile chiarimento anche in ordine alle predette discrasie.

Con la nota prot. n. 189016/12BA del 25/11/2021 si è rappresentato:

- che «Le risorse relative alla parte variabile del fondo del comparto anno 2018 ammontano ad € 383.188,00 come da determinazione dirigenziale n. 11AG.2019/D00941 del 01/10/2019»;
- che «Come già evidenziato in occasione delle misure di adeguamento e riscontro delle anomalie di cui alla decisione n. 42/20 della Corte dei Conti, l'Amministrazione si è impegnata a dare evidenza della riduzione e del recupero di detta somma a partire dall'erogazione della produttività annualità 2019 ancora in corso e successive.

*Si provvederà ad accantonare detto importo in apposito fondo per rischio danni al bilancio per farlo confluire nel risultato di amministrazione»;*

*- che «Con riferimento alla parte variabile dei dirigenti si evidenzia che lo stanziamento iniziale sul capitolo U08026, così come riportato nella decisione n. 42/2020, ammontava ad €2.370.000,00. Con l'approvazione del Contratto collettivo decentrato sottoscritto solo in data 10/03/2020 le risorse necessarie per la retribuzione di risultato relativa ai dirigenti per le annualità 2015/2018 sono state quantificate in € 2.604.758 come già comunicato in occasione delle misure di adeguamento e riscontro delle anomalie di cui alla decisione n. 42/20 della Corte dei Conti e pertanto sono state effettuate le dovute variazioni di bilancio.*

*Per quanto attiene al prospetto di calcolo della spesa di personale ai fini del rispetto dei vincoli della legge 296/2006 art.1 comma 557, le somme indicate per arretrati indennità di risultato dirigenti anni 2015/2018 pari ad € 3.448.517,00 sono comprensive degli oneri riflessi pari ad € 843.759,00».*

*Con la stessa nota, «con riferimento alla differenza tra quanto accantonato dall'Amministrazione Regionale e quanto calcolato dal Collegio dei revisori», si è precisato «quanto segue:*

- la somma accantonata per il comparto deve essere pari ad € 3.720.000,00, come risulta anche nel verbale del Collegio dei revisori n. 18 del 2019 e quindi non occorre accantonare la differenza;*
- la differenza riferita alle Comunità montane, pari a € 200.576,05, dovrà invece essere accantonata nei trasferimenti vincolati.*
- la somma per la parte variabile, pari a € 383.188,00, come già esplicitato, andrà accantonata nel fondo da rischio da danni a bilancio.*

*In totale, l'Amministrazione regionale provvederà quindi ad accantonare nel risultato di amministrazione la somma aggiuntiva di € 583.764,05».*

**1.2.5 Contabilizzazione di voci di spesa illegittime perché effettuate in violazione di specifici divieti di legge o dei vincoli finanziari codificati dal legislatore nazionale, nonché voci di spesa che si sospettano illegittime, per via derivata, da disposizioni di legge regionale “sospettate” di illegittimità costituzionale (cfr. par. 6.5)**

All’esito dei riscontri istruttori, è emerso che il progetto di Rendiconto 2018 ha riportato capitoli in cui sono state contabilizzate spese illegittime, come di seguito precisato contestualmente all’indicazione delle misure conseguenzialmente adottate dall’ente.

*(i) Oneri per spese di personale giornalista privi di legittima copertura normativa*

I capitoli 8050 e 8405 del progetto di rendiconto relativo all’esercizio 2018, relativi alle spese per il personale giornalista della Regione (Giunta e Consiglio) effettuate sulla base delle autorizzazioni contenute ai sensi dell’art. 2, commi 2 e 6, e dell’art. 6, comma 1 e 2, della legge regionale n. 7/2001, non sono stati parificati per effetto della illegittimità costituzionale di tali disposizioni pronunciata dal Giudice delle leggi con la sentenza n. 112 del 19 maggio 2020.

A tale riguardo, trattandosi della medesima fattispecie sostanziale e contabile affrontata con riferimento all’esercizio 2017, si è disposto che l’Ente adottasse le misure correttive individuate nel par. 5 della decisione.

La Regione ha, in merito, evidenziato «che:

1. *Con provvedimento dell’Ufficio Risorse Umane e Organizzazione (n.11AG.2020/D00504 del 20/07/2020), sono state adottate, per il mese di luglio 2020, le prime misure temporanee di adeguamento alla pronuncia di incostituzionalità stabilendosi, a far data dalla pubblicazione della sentenza, la disapplicazione nei confronti dei giornalisti assegnati all’Ufficio Stampa della Giunta regionale» delle «norme del CCLG nazionale e dei contratti decentrati stipulati in applicazione dell’art. 6 comma 2 L.R. n. 7/2001 e la applicazione del CCNL Funzioni Locali, salva la definizione dell’inquadramento giuridico ed economico da attuarsi secondo quanto previsto dall’art. 18-bis del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018, e delle eventuali determinazioni dell’ente in ordine alla facoltà di cui all’art. 1, comma 160, della L. 160/2019, corrispondendo allo stesso personale, esclusivamente nelle more degli adempimenti finalizzati alla determinazione del relativo inquadramento, per la mensilità di luglio 2020, un trattamento economico, provvisorio e salvo conguaglio, pari all’importo corrispondente alle somme al momento percepite con esclusione - far data dal 18 giugno 2020 - delle voci relative alle festività*

soppresse maturate successivamente alla data di pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale 112/2020 e alla indennità giornaliera per servizio esterno, poiché aventi palese carattere di accessorietà e/o di sovrapposibilità o incompatibilità con voci retributive riconosciute dal CCNL del comparto Funzioni Locali; analoghi provvedimenti sono stati adottati con riferimento alle mensilità di agosto e settembre.

2. Con provvedimento dell'Ufficio Risorse Umane n. 11AG.2020/D774 del 20/10/2020, che si allega (**Allegato 1**), il personale giornalista è stato reinquadrato nella categoria e livello economico posseduti al momento della trasformazione derivante dall'applicazione della L.R. 7/2001; è stato disposto, altresì, di corrispondere, a far data del mese di ottobre 2020, lo stipendio spettante in ragione della categoria e posizione economica di appartenenza di cui al CCNL "Funzioni Locali" e di procedere, in considerazione degli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 112/2020, e delle indicazioni contenute nella Decisione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Basilicata n. 42/2020/PARI, al recupero delle maggiori somme percepite dai dipendenti in applicazione del CNLG rispetto a quello che sarebbe spettato secondo il CCNL di comparto, da quantificarsi, ai sensi degli artt. 2033 e 2946 cc, con riferimento all'arco temporale 18 giugno 2010/17 giugno 2020, considerato che, per le mensilità di luglio, agosto e settembre, la retribuzione è stata corrisposta in via provvisoria, nell'importo allo stato percepito, in attesa delle eventuali determinazioni del competente organo dell'amministrazione circa il mantenimento del trattamento economico in godimento mediante il riconoscimento dell'assegno ad personam ai sensi dell'art. 1, comma 160, L. 160/23019.
3. Nella stessa data, 20/10/2020, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 701, che si trasmette in allegato (**Allegato 2**), con la quale, ai sensi della Legge 160/2019, art. 1, comma 160, ha riconosciuto in favore del personale di che trattasi il mantenimento del trattamento economico in godimento, mediante il riconoscimento di un assegno ad personam riassorbibile.
4. Con successivo provvedimento dell'Ufficio Risorse Umane n. 11AG.2020/D.00788 del 23/10/2020, che si allega (**Allegato 3**), è stata corrisposta la retribuzione relativa alla mensilità di ottobre, che ricomprende il riconosciuto assegno ad personam.
5. Analoghi provvedimenti sono stati adottati dal Consiglio Regionale con riferimento al personale assegnato al proprio Ufficio Stampa. Si allegano la determinazione n. 513/2020 (**Allegato 4**) e la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 55/2020 (**Allegato 5**).

*Nel redigendo emendamento al Disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l’esercizio 2018, nell’allegato 1.2 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione – si sta provvedendo a costituire apposita voce intitolata “fondo per rischio da danno al bilancio” come indicato al punto 5.2. della decisione n. 42/2020 e ad accantonare le somme corrisposte sine titolo, nel periodo 18/06/2010 - 31/12/2019, quantificate, in via presuntiva, in € 3.246.660,00, al lordo degli oneri fiscali, contributivi e riflessi e quelle spettanti secondo il CCNL di comparto, sempre al lordo dei predetti oneri.*

*Si sta procedendo, al contempo, alla quantificazione delle somme da ripetere nei confronti del personale interessato per il medesimo periodo, al netto degli oneri predetti - in applicazione dell’articolo 10 del Tuir (Dpr 917/1986), comma 2-bis, introdotto dall’articolo 150, comma 1, del decreto legge 19 marzo 2020 n. 34, il quale prevede che le somme indebitamente erogate ai lavoratori, in quanto assoggettate a ritenuta, devono essere restituite al sostituto d’imposta al netto della ritenuta operata al momento dell’erogazione e non costituiscono oneri deducibili - nonché al netto delle trattenute previdenziali e assistenziali (Cass., sez. lavoro, sent.1464/2012 - Corte dei conti, sezione controllo per la Regione Umbria, deliberazione 120/2015).*

*Sarà cura di questa Amministrazione trasmettere gli ulteriori dati e provvedimenti».*

*Con la nota prot. n. 49204/12A2 del 26/02/2021 è stato ulteriormente precisato: «Con riferimento a quanto contenuto nella decisione 42/2020/pari, relativamente al personale giornalista, si è provveduto a notificare gli ulteriori provvedimenti adottati in conseguenza della Sentenza della Corte Costituzionale n.112/2020, con indicazione dei primi recuperi, relativi alle somme corrisposte a titolo di indennità compensativa ex art. 7 CCLG nel periodo gennaio/settembre 2020 (come meglio specificato nelle note che si allegano).*

*Si dà atto, altresì, che restano salvi gli ulteriori recuperi corrispondenti alle maggiori quote di retribuzione percepite nel periodo 18 giugno 2010 – 31 dicembre 2019, la cui quantificazione sarà effettuata con l’ausilio della società incaricata della gestione del programma paghe e che si provvederà a darne comunicazione ai soggetti interessati e a Codesta Sezione».*

*A pag. 57 della relazione sulla gestione al rendiconto approvato con L.R. 8/2021 e trasmesso con nota prot. 105683/12A2 del 04/06/2021 è stato in merito dichiarato quanto segue: «Con riferimento alla categoria altri accantonamenti si precisa che è stato istituito il fondo per rischio da danno al bilancio, in adeguamento alle eccezioni formulate dalla Corte dei conti nella suddetta Decisione n. 42/2020.*

*L'importo del fondo comprende le seguenti poste: € 3.246.660,00 per la neutralizzazione del rischio derivante dalle somme corrisposte sine titolo al personale giornalista nel periodo 18/06/2010 - 31/12/2019, al lordo degli oneri fiscali, contributivi e riflessi oltre alle somme spettanti secondo il CCNL di comparto, sempre al lordo dei predetti oneri».*

Sul punto l'Organo di revisione nel parere sul rendiconto 2018 (Verbale n. 01 del 09.02.2021) ha ritenuto che l'Ente si sia «adeguato a quanto richiesto dalla Corte dei Conti sia per quanto riguarda la costituzione del Fondo e sia per i provvedimenti messi in atto per il dovuto recupero dell'indebito».<sup>15</sup>

Con riferimento a quanto sopra esposto, con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero specificamente dettagliate le modalità con le quali la Regione intende recuperare gli importi dovuti per ottemperare agli obblighi tributari e contributivi connessi all'erogazione delle suindicate illegittime erogazioni di compensi (cfr. sentenza della Corte dei conti, Sezioni

---

<sup>15</sup> Gli Uffici della Giunta, con nota prot. 105683/12A2 del 04.06.2021, hanno inoltre riferito quanto segue:

«Si fa, inoltre, presente che, in riferimento a quanto relazionato (rif. nota prot. n° 49204/12A2 del 26/02/2021) in merito alle misure di adeguamento assunte a seguito della decisione 42/2020/pari della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Basilicata relativamente al personale giornalista, dopo i primi provvisori conseguenti alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 112/2020, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- di reinquadramento dei giornalisti dell'ufficio Stampa della Giunta nella categoria e posizione economica originariamente posseduta con diritto al trattamento corrispondente determinato secondo il CCNL Funzioni Locali e l'avvio dei procedimenti volti al recupero delle maggiori somme percepite in applicazione del CNLG (Determinazione dirigenziale n. 11AG.2020/D.774 del 20/10/2020 "Corte Costituzionale sentenza n.112/2020. Disposizioni conseguenti.")
- di riconoscimento, a far data dal 1° gennaio 2020, ai medesimi giornalisti del mantenimento del più favorevole trattamento in godimento, mediante riconoscimento, per la differenza, di un assegno ad personam riassorbibile dai futuri miglioramenti economici derivanti dal contratto collettivo di comparto, con esclusione di alcune delle voci stipendiali rivenienti dal CCNLG, tra le quali quelle a titolo di indennità compensativa ex art. 7 CCLG (D.G.R. n. 701 del 20/10/2020).
- di rideterminazione, a partire dalla mensilità di ottobre, della retribuzione a ciascuno spettante aumentata dell'assegno ad personam calcolato secondo la DGR n.701/2020, stabilendo - tra l'altro - di procedere al recupero delle somme corrisposte a titolo di indennità compensativa ex art. 7 CCLG nel periodo gennaio/settembre 2020, attesa la mancata inclusione di tale voce retributiva nel trattamento economico in godimento e nell'assegno riassorbibile, e la natura provvisoria dell'erogazione della voce stipendiale relativamente ai mesi di luglio, agosto e settembre 2020 (Determinazione dirigenziale n. 11AG.2020/D.788 del 23/10/2020).

Il recupero di tale quota retributiva corrispondente all'indennità compensativa è stato avviato, per i giornalisti della Giunta, a partire dalla mensilità di novembre 2020 mediante nove trattenute mensili di uguale importo, ciascuna pari ad 1/9 dell'importo complessivo da restituire.

Con la stessa comunicazione di notifica dei provvedimenti e degli iniziali recuperi, si è fatto richiamo e richiesta di restituzione delle maggiori quote di retribuzione percepite nel periodo 18 giugno 2010-31 dicembre 2019, rinviandosi tuttavia a separata comunicazione la quantificazione di dettaglio del dovuto.

Come già rappresentato a Codesta Corte, la quantificazione delle somme dovute in ripetizione - calcolate al netto degli oneri fiscali (ex art. 10 comma 2-bis del Tuir) e delle trattenute previdenziali e assistenziali - è stata demandata alla società che gestisce il sistema paghe, che con nota pec, in atti prot. 0102218 del 28/05/2021, ha consegnato i relativi documenti che permetteranno di avviare il recupero».

Riunite, 24/2020; cfr. la decisione di parifica della Sezione regionale di controllo per la Campania n. 5/2021/PARI, depositata il 30/1/2021, e la relazione allegata<sup>16</sup>).

Si è chiesto, inoltre, che si specificasse se l'amministrazione regionale abbia provveduto ad iscrivere in bilancio le poste attive connesse all'integrale recupero delle suindicate somme, specificando, in caso contrario, le relative motivazioni.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021, con riferimento al secondo punto, l'Amministrazione regionale ha precisato di aver *«provveduto a istituire apposito capitolo di entrata denominato "Recupero da soggetti per somme erogate in attuazione della Sentenza Corte dei Conti 42/2020 riferite ai fondi per danno a bilancio da restituire"». Su tale capitolo dovranno confluire i recuperi sopra descritti e, mano mano che vengano operate le restituzioni, si procederà al disaccantonamento delle somme accantonate nell'apposito fondo da danno a bilancio»*.

Con la successiva nota prot. n. 189016/12BA del 25/11/2021, oltre a ribadire quanto sopra riferito, si è dichiarato che *«La maggiore spesa derivata dall'applicazione della l.R. n. 7/01 calcolata pari ad € 3.246.660,00 è stata allocata quale accantonamento nel fondo per rischio danno al bilancio ed è comprensiva di tutto il maggiore esborso eseguito in corrispondenza delle maggiori retribuzioni erogate in applicazione del contratto giornalistico, inclusiva pertanto anche dei connessi oneri fiscali e previdenziali. Dai calcoli eseguiti, basati su una simulazione delle retribuzioni che sarebbero spettate secondo l'inquadramento da CCNI di comparto, è stato possibile quantificare gli importi netti dovuti in restituzione dai percettori oggetto di progressivo recupero mediante prelievo in busta paga. L'importo complessivo calcolato, per la totalità dei dipendenti interessati dai provvedimenti e per il periodo considerato, assomma ad € 1.282.107,16 corrispondente al netto da recuperare a carico dei lavoratori (art. 10 TUIR come integrato dall'art. 150 comma 1, DL n. 34/2020 conv. In legge 17 luglio 2020 n. 7). Le somme versate a titolo di imposta e di oneri previdenziali, saranno portate in compensazione secondo le procedure di cui all'art. 17 D.Lgs. n. 241/1997 e le previsioni di cui all'art. 150 comma 2 D.L. n. 34/2020, tenuto conto degli importi progressivamente recuperati»*.

---

<sup>16</sup> Nella predetta relazione, con riferimento alla mancata parifica, sul rendiconto 2016, delle *«poste passive concernenti i trasferimenti al Consiglio regionale, in relazione al trattamento accessorio del personale erogato senza titolo»*, ha evidenziato che *«Il recupero dell'indebitto, dunque, deve essere integrale e deve ricomprendere ogni posta in uscita dal bilancio della Regione, connessa alla corresponsione dell'emolumento illegittimo, ivi comprendendo anche quelle relative alle imposte e agli oneri previdenziali»*. Nella decisione, con riferimento alla contabilizzazione delle somme e degli accantonamenti, avvenuta al netto delle obbligazioni di recupero aventi natura fiscale, si è statuito che *«Tale quantificazione è errata, in quanto esiste un dovere contabile e giuridico di recuperare integralmente le somme erogate» sine titolo, «indipendentemente dalla natura del debitore e dalla regola di distribuzione dell'obbligo restitutorio tra percettori e tra percettori e fisco»*.

Sui rendiconti 2018, 2019 e 2020 non si sono rivenuti i capitoli destinati al recupero di tali somme.

Conseguentemente, nella riunione del 9/12/2021, finalizzata all'esposizione, in contraddittorio tra le parti, delle conclusioni istruttorie e delle criticità emerse nell'ambito dell'attività di verifica effettuata ai fini del Giudizio di Parifica dei Rendiconti Generali della Regione Basilicata esercizi 2019 e 2020, si è chiesto di precisare in quale esercizio si fosse provveduto in tal senso e di indicare il numero del capitolo.

Con la nota prot. n. 196296/12BA del 13/12/2021, l'Amministrazione regionale ha specificato che *«i capitoli di entrata sui cui far confluire i recuperi sono stati creati nel corso del 2021 e sono i seguenti: E27038 "Recupero da soggetti per somme erogate in violazione del divieto di cui al comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013- Sentenza Corte dei Conti 42/2020 ed E27039 "Recupero da soggetti per somme erogate in attuazione della Sentenza Corte dei Conti 42/2020 riferite ai fondi per danno a bilancio da restituire».*

Con successiva nota prot. 197797/12BA del 16/12/2021, la Giunta Regionale ha ulteriormente precisato che: *«i capitoli di entrata creati per tenere conto delle restituzioni riferite all'adeguamento alla sentenza 42/2020, si riferiscono: uno (e27039) alle restituzioni dei giornalisti e l'altro (e27038) alle restituzioni da parte di tutti gli enti i cui dati non sono stati pubblicati in violazione alle norme contenute nel D.Lgs 33/2013. Quest'ultimo, in particolare, comprende tra gli altri la somma riferita alla restituzione da parte della società aeroporto Pontecagnano.*

*Si chiarisce, nello specifico, che non sono stati effettuati accertamenti su detti capitoli per non generare, prudenzialmente, residui attivi, valutando, sempre nell'ottica della prudenza, di creare l'accantonamento al fondo per rischio da danno a bilancio aumentando il disavanzo, per poi svincolare le risorse man mano che vengono restituite».*

Sul punto si evidenzia che la mancata iscrizione di tali poste attive ha peggiorato il disavanzo di amministrazione (parte disponibile Lettera E) per un importo corrispondente al valore del fondo di accantonamento per danno al bilancio iscritto per sterilizzare tali maggiori entrate fino alla effettiva riscossione delle stesse.

*(ii) Trasferimenti effettuati nei confronti di enti vigilati e società partecipate in violazione del divieto di cui al comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013*

È emersa la mancata pubblicazione dei dati richiesti ai sensi del comma 2 dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013 con riferimento al Parco Naturale Regionale del Vulture, istituito nel 2017, e all'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza S.c.ar.l..

Al mancato rispetto dei suddetti obblighi, il legislatore nazionale fa conseguire il divieto di erogare somme a qualsiasi titolo da parte dell'amministrazione interessata «(..) *ad esclusione dei pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore da parte di uno degli enti e società indicati nelle categorie di cui al comma 1, lettere da a) a c)*» (cfr. comma 4, art. 22 D.lgs. 33/2013).

In favore dei suddetti Organismi, nell'esercizio 2018, sono stati impegnati ed erogati: € 80.000,00 a favore dell'Ente Parco del Vulture (capitolo di spesa U29538); € 8.000,00 per quote associative in favore di OBI (capitolo di spesa U02010).

Tali capitoli di spesa non sono stati parificati nella misura e nei limiti in cui le suddette spese sono risultate sostenute in violazione dell'art. 22, comma 4, del D.lgs. n. 33/ 2013.

Nella decisione si è disposto che l'ente assuma le misure necessarie a dare evidenza, a valere sul ciclo di bilancio 2019, del recupero di tali somme, provvedendo nelle more ad un accantonamento di pari importo nel fondo rischi "da danno al bilancio" (ivi indicato al punto 5.2.).

In merito a quanto sopra, la Regione ha precisato che, *«nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018", sempre nell'allegato 1.2 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione, ha provveduto ad accantonare nel richiamato fondo rischi da danno al bilancio, le somme erogate in violazione del divieto di cui al comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013, per un importo complessivo di € 88.000,00, nelle more del relativo recupero».*

Tale proposito è stato confermato nel rendiconto approvato con L.R. 8/2021 e trasmesso con nota prot. 105683/12A2 del 04/06/2021; a pag. 57 della relazione sulla gestione al rendiconto viene precisato: *"Con riferimento alla categoria altri accantonamenti si precisa che è stato istituito il fondo per rischio da danno al bilancio, in adeguamento alle eccezioni formulate dalla Corte dei conti nella suddetta Decisione n. 42/2020.*

*L'importo del fondo comprende le seguenti poste:*

...

- € 88.000,00 per sterilizzare il rischio legato a trasferimenti effettuati nei confronti di enti vigilati e società partecipate in violazione del divieto di cui al comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013".

Sul punto l'Organo di revisione nel parere sul rendiconto 2018 (Verbale n. 01 del 09.02.2021) ha specificato che: «L'Ente dovrebbe provvedere a non contabilizzare spese per 88.000,00 e contemporaneamente accantonare il medesimo importo».

Con la relazione istruttoria si è chiesto, anche in questo caso, che venisse specificato se l'amministrazione regionale abbia provveduto ad iscrivere in bilancio le poste attive connesse all'integrale recupero delle suindicate somme, specificando, in caso contrario, le relative motivazioni.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «L'Amministrazione regionale ha accantonato in apposito fondo per rischio danno a bilancio la somma di € 88.000,00 come da indicazione della Corte dei Conti ed ha provveduto a istituire apposito capitolo di entrata denominato "Recupero da soggetti per somme erogate in violazione del divieto di cui al comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013- Sentenza Corte dei Conti 42/2020".

*Su tale capitolo dovranno confluire i recuperi sopra descritti e, mano mano che vengano operate le restituzioni, si procederà al disaccantonamento delle somme».*

Sui rendiconti 2018, 2019 e 2020 non si sono rivenuti neanche i capitoli destinati al recupero di tali somme.

Conseguentemente, nella precitata riunione del 9/12/2021, si sono chiesti chiarimenti, forniti con le risposte riportate al precedente punto, al quale si rinvia.

*(iii) Spese di personale effettuate in violazione dei vincoli finanziari di cui ai commi 557 e ss dell'art. 1 della legge 296/2006.*

Per effetto della violazione dei vincoli di cui ai commi 557 e ss. dell'art. 1 della legge 296/2006 negli esercizi 2015, 2016 e 2018 (considerando, per tale esercizio, sia lo sfioramento emergente per *tabulas* sia la mancata inclusione nel computo dei vincoli degli aggregati di spesa relativi al personale direttamente contrattualizzato dai Gruppi consiliari), si è

riscontrato l'illegittimo ampliamento della capacità di spesa di personale almeno per l'importo complessivo di € 3.738.362,00.

Con la decisione n. 42/2020/PARI si è, pertanto, stabilito, che tali passività "prive di copertura normativa" e, quindi, prive di legittima copertura finanziaria, avendo provocato un *vulnus* al sistema di bilancio regionale (anche in termini di erosione della cassa e di aggravio del disavanzo) ed al sistema di bilancio pubblico allargato, avrebbero dovuto essere recuperate dall'Ente - per l'importo corrispondente - a valere sulla futura capacità di spesa di personale e accantonate, già a valere sul rendiconto relativo all'esercizio 2018, nel fondo rischi "da danno al bilancio". Il fondo, quindi, avrebbe potuto essere disaccantonato nella misura corrispondente al risparmio di spesa di personale, volta per volta, conseguito, sino a concorrenza dell'importo degli sforamenti come sopra individuati.

Si è, altresì, stabilito che, all'esito del giudizio sulla legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 39/2017, promosso in via incidentale con separata ordinanza, in caso di caducazione della norma, il predetto fondo avrebbe dovuto essere implementato - secondo i criteri sopra citati - dell'importo corrispondente alle spese riscontrate come illegittimamente contabilizzate a partire dall'esercizio 2018, per via derivata dall'inopinata esclusione dal computo dei vincoli di cui al comma 557 e ss. degli oneri per il personale ex Comunità montane, e ciò, sempre mediante recupero a valere sulla capacità di spesa di personale.

In merito a quanto sopra, la Regione ha comunicato che, «*nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018" ancora nell'allegato 1.2 Elenco analitico delle quote accantonate del risultato di amministrazione, così come da indicazione di codesta Sezione di controllo, sta provvedendo ad accantonare, nel citato fondo rischi "da danno al bilancio" le somme corrispondenti alle spese di personale effettuate "oltre il tetto di cui al comma 557 quater" per l'importo complessivo di Euro 2.738.009,00 (di cui € 2.305.283,00 a valere sullo sfornamento dell'esercizio 2015, € 396.079 a valere sullo sfornamento dell'esercizio 2016 ed € 36.647,00 relativa allo sfornamento 2018 del vincolo di spesa di cui all'art. 1, comma 557 quater, della legge 296/2006).*

*Mentre non si procederà ad accantonare la somma di € 1.000.866,59, relativa alle spese sostenute direttamente dai gruppi consiliari in forza della LR 8/1998».<sup>17</sup>*

La Regione ha ulteriormente precisato quanto segue:

*«Con riferimento alle assunzioni effettuate nell'esercizio 2017 in violazione di prescrizioni di legge, si conferma che il costo complessivo delle assunzioni per il periodo 01/06/2017 – 30/11/2017 risulta essere pari ad euro 239.027,95, come da prospetto che si allega (Allegato 6). Si provvederà, con apposito disegno di legge a riconoscere la predetta spesa quale debito fuori bilancio, nonché, a seguito dell'approvazione della relativa legge a trasmettere gli atti alla competente procura contabile.*

*Con riferimento alle assunzioni effettuate nell'esercizio 2019, alla luce delle argomentazioni fornite con la risposta alla domanda 4.1.1.a.iv, si chiede di voler riconsiderare quanto contenuto nella relazione allegata alla decisione 42/2020, fatto salvo il caso delle assunzioni a tempo indeterminato, la cui spesa ammonta ad € 41.555,83 e dell'assunzione di un dirigente a tempo determinato, per una spesa pari ad € 32.794,19, per un totale di € 74.350,00, come da prospetto che si allega (Allegato 7), escludendosi, altresì, l'assunzione (cessione di contratto) di una unità a seguito di procedura di mobilità per interscambio.*

*Si provvederà, con apposito disegno di legge a riconoscere la spesa di € 74.350,00, quale debito fuori bilancio, nonché, a seguito dell'approvazione della relativa legge, a trasmettere gli atti alla competente procura contabile.*

---

<sup>17</sup> A tal proposito, si è osservato «che il comma 7 dell'art.10 della L.R. n 8/98 e s.m.i. precisa che i contratti di lavoro per i collaboratori sono stipulati direttamente dai Gruppi consiliari, in alternativa all'utilizzo di unità di personale comandato o distaccato, e sono sottoscritti dal Presidente pro-tempore del Gruppo consiliare, in nome e per conto dei singoli Gruppi. La legge rispetta, pertanto, l'autonomia del Gruppo consiliare, dotato di un proprio codice fiscale, in capo al quale vengono stipulati i suddetti contratti.

Il Consiglio regionale non gestisce il lavoratore in nessuna fase del rapporto di lavoro dal momento che lo stesso stipula un contratto con un diverso datore di lavoro.

Lo stesso art. 10, comma 11, della medesima Legge regionale prevede che le spese per il personale contrattualizzato direttamente dai Gruppi non sono imputabili ai capitoli di spesa del bilancio regionale per il personale del Consiglio regionale. Se così non fosse il Consiglio regionale dovrebbe necessariamente avere ingerenza in ordine alla possibilità o meno di stipulare un determinato contratto di lavoro da parte di ogni singolo gruppo con riferimento al rispetto dei tetti di spesa e delle altre normative volte a monitorare il costo del personale.

La L.R. 8/98, peraltro, laddove ha voluto fare esplicito riferimento al rispetto dei tetti di spesa lo ha chiaramente specificato; il comma 2-ter dell'art. 3, infatti, nel dare facoltà ai Presidenti della Giunta regionale e del Consiglio regionale di richiedere l'assegnazione di personale esterno, da reclutare con contratto a tempo determinato "in alternativa alle possibilità offerte dai commi 1 e 2 del presente articolo....."(comandi da altri enti), espressamente sancisce: "Fermi i limiti fissati dal legislatore statale in materia del personale e dalle norme di coordinamento della finanza pubblica".

In merito a quanto osservato sul tenore del comma 11 dell'art. 10 della L.R. n. 8/98 e s.m.i. e sulla mancata specificazione di esclusione anche dei capitoli di spesa del Bilancio regionale per il personale della Giunta, si osserva che la spesa per i Gruppi Consiliari è propria del Consiglio regionale e non ha nessuna diretta implicazione con la spesa del personale della Giunta; l'unificazione dei ruoli ha solo comportato il calcolo in maniera unitaria delle spese del personale di Giunta e consiglio, restando la spesa per il personale contrattualizzato direttamente dai Gruppi e la spesa per il personale comandato da altri enti presso le segreterie particolari e gli stessi Gruppi consiliari a carico del bilancio del Consiglio regionale».

*La stessa somma, come da indicazioni di Codesta Corte dei Conti sarà recuperata sulle future capacità di spesa del personale.*

*A tal ultimo proposito, si rappresenta che già a seguito di quanto emerso nella decisione n. 57/2019 relativa al giudizio di parifica del rendiconto 2017, l'Amministrazione, con la DGR 906/2019, di approvazione del PTFP 2019-2021, ha definito un piano di rientro per recuperare la somma di € 2.701.362 (di cui € 2.305.283,00 a valere sullo sfioramento dell'esercizio 2015, € 396.079 a valere sullo sfioramento dell'esercizio 2016), mediante riduzione della propria capacità assunzionale. Detta somma sarà incrementata dell'importo relativo allo sfioramento relativo al 2018, pari a euro 36.647,00, nonché di quello relativo alle spese per le assunzioni di personale nell'anno 2019 (€ 74.350,00) per un totale di € 2.812.359,00.*

*In sede di approvazione del PTFP 2020-2022, il sopra richiamato "piano di rientro" sarà in tal senso aggiornato».*

Sul punto l'Organo di revisione, nel parere sul rendiconto 2018 (Verbale n. 01 del 09.02.2021), ha specificato che: «L'Ente si è parzialmente adeguato accantonando nel Fondo rischi da danno al bilancio la somma di €. 2.738.009,00 (€. 2.305.283 a valere sullo sfioramento 2015, €. 396.079 a valere sullo sfioramento dell'esercizio 2016 ed €. 36.647 a valere sullo sfioramento dell'esercizio 2018) con una differenza di €. 1.000.353 corrispondente alla spesa sostenuta direttamente dai gruppi consiliari.

*Il Collegio ha preso atto che il mancato adeguamento ai rilievi della corte viene motivato dall'Ente con quanto relazionato in precedenza con la risposta fornita in occasione dell'invio delle informazioni riguardo le misure di adeguamento.*

*Il Collegio ha preso atto, altresì, che L'Ente in relazione alle assunzioni effettuate nell'esercizio 2017 in violazione di prescrizioni di legge, per il periodo 01/06/2017 – 30/11/2017, il cui costo è stato calcolato dall'Ufficio Personale nel costo complessivo di €.239.027,95 l'Ente ha accantonato la relativa somma nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2018 nel "Fondo rischi da danno al Bilancio "».*

Con la relazione istruttoria si è evidenziato come, da quanto sopra esposto, si evincesse che la Regione: non si è conformata integralmente a quanto deciso al punto 6.5.iii.c della pronuncia 42/2020/PARI di questa Sezione (accantonamento a valere sul rendiconto 2018 nel fondo rischi da danno al bilancio dell'importo di € 3.738.362,00), provvedendo ad

accantonare il minore importo di € 2.738.009,00, con una differenza non accantonata di € 1.000.353,00; non si è conformata integralmente a quanto contenuto nella relazione allegata alla predetta pronuncia con riferimento alle assunzioni effettuate nell'esercizio 2019.

A seguito di quanto contestato la Regione, con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021, ha dichiarato che «L'amministrazione provvederà ad effettuare l'accantonamento richiesto».

*iv) Spese effettuate a valere su impegni assunti in violazione del principio di competenza finanziaria potenziata*

È emerso che alcuni mandati di pagamento sono stati effettuati a valere su debiti nati come fuori bilancio, perché innestati nel sistema per via di obbligazioni perfezionate in esercizi precedenti in assenza di correlato atto di impegno. Tali debiti, però, non sono stati riconosciuti ai sensi del sopra citato articolato normativo, con la conseguenza che risultano pagati in violazione dei vigenti principi giuscontabili.

Conseguentemente, i capitoli U01010, U03010, U03040, U04030, U34020 - nella misura e nei limiti in cui sono contabilizzate spese effettuate in violazione del principio di competenza finanziaria potenziata, inerendo ad obbligazioni perfezionate nella competenza di esercizi precedenti - non sono stati parificati.

Nelle fattispecie all'esame non è stata riscontrata l'illegittimità sostanziale della spesa, ma l'illegittimità della sua contabilizzazione in bilancio.

Considerando la natura "unitaria e ciclica" del bilancio, alla luce della quale i maggiori oneri sostenuti nell'esercizio 2018 compensano i minori oneri sostenuti negli esercizi precedenti, si è pertanto ritenuto che l'effetto sui saldi di tali spese sia neutro, con la conseguenza che il diniego di visto di parifica ha assunto, *in parte qua*, una valenza ed un effetto di natura meramente "tecnica".

### ***1.2.6 Mancata parifica di capitoli relativi al Perimetro sanitario***

Con la decisione n. 42/2020/PARI, con riferimento al perimetro sanitario:

- non si è parificato il capitolo di uscita (U52425), nella parte in cui - in violazione dell'obbligo, sancito dall'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011, di accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo del finanziamento sanitario corrente e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate - non riporta la registrazione dell'impegno

per l'importo di € 1.919.741,55 (relativa al saldo del *pay back* dell'anno 2018). Per l'effetto, il risultato di amministrazione (lett. A del relativo prospetto dimostrativo) è risultato sopravvalutato per un identico importo (cfr. punto 7.1 della decisione);

- si è ritenuto non corretto, perché in violazione delle disposizioni di cui all'art. 53 e 20, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili ivi indicati, l'accertamento dell'entrata di € 1.194.483,00 sul capitolo E16068 e il correlato impegno nell'esercizio 2018 sul capitolo U48044, e ciò in quanto trattasi di risorse di competenza dell'esercizio 2017. Non corretto, altresì, è risultato l'annullamento dell'impegno del 2017 (in luogo di quello assunto nel 2018) con rilevazione dell'insussistenza sul capitolo a valere sull'esercizio 2017. Conseguentemente, i capitoli E16068 e U48044 non sono stati parificati. Tale diniego di parifica non ha avuto effetti sui saldi del risultato di amministrazione, visto l'identico importo di accertamenti e impegni e, quindi, l'effetto neutro sui saldi (cfr. punto 7.2 della decisione);

- si è rilevato che l'accertamento dell'importo di € 425.992,17 sul capitolo E16108 e il correlato impegno di pari importo sul capitolo U48032 non sono risultati correttamente assunti in quanto riferibili alla competenza 2017. Sono risultate violate le medesime norme e principi richiamati al precedente punto 7.2; conseguentemente, tali capitoli non sono stati parificati. Tale diniego di parifica non ha avuto effetti sul risultato di amministrazione, visto l'identico importo di accertamenti e impegni e, quindi, l'effetto neutro sui saldi (cfr. punto 7.3 decisione);

- si è rilevata la mancata registrazione - in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a, del D.Lgs. n. 118/2011, di accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo del finanziamento sanitario corrente e le quote relative al finanziamento sanitario vincolate o finalizzate - sui capitoli di spesa U48050, U52130, U52330, U52812, U52424, U48260, U48200, U52550, U52370, U52515, che non sono stati parificati, di impegni di spesa a valere sull'esercizio 2018 per il complessivo importo di € 2.364.363,17, e la sovrastima del risultato di amministrazione (lett. A del relativo prospetto dimostrativo) per lo stesso importo (cfr. punto 7.4 della decisione).

La Regione, «Con riferimento al punto 7. PERIMETRO SANITARIO ed ai rilievi contenuti nella decisione 42/2020», ha evidenziato «quanto segue:

- Con precipuo riferimento al punto 7.1., sul capitolo U52425, la Regione, in adeguamento al rilievo della Corte, nel redigendo emendamento al Disegno di legge “Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l’esercizio 2018”, sta provvedendo a ricondurre gli impegni 2018 agli accertamenti registrati sul corrispondente capitolo di Entrata E18130 impegnando l’importo aggiuntivo di € 1.919.741,55 e sta, altresì, provvedendo a cancellare le corrispondenti risorse vincolate al 31/12/2018 per lo stesso ammontare. L’impegnato finale al 31/12/2018 su detto capitolo di spesa, nella redigenda legge di rendiconto 2018, sarà pari ad € 7.419.741,55 e corrisponderà alle somme accertate e incassate sul corrispondente capitolo E18130.
- Con precipuo riferimento al punto 7.2., si evidenzia che la Regione non è in grado di adeguarsi alla richiesta di codesta Sezione in quanto, sull’impegno assunto nel 2018 sul capitolo U48044, sono stati già registrati i mandati di pagamento con la conseguenza che detto annullamento determinerebbe grosse problematiche in ordine ai tavoli nazionali delle verifiche sanitarie. Si fa altresì presente che, trattandosi di un’assegnazione sul capitolo una tantum, non si rinviene l’obbligo di allineamento nell’anno di competenza.
- Con precipuo riferimento al punto 7.3., si precisa che non si è in grado di assumere le misure conseguenziali riferibili alla registrazione dell’accertamento e del corrispondente impegno di € 425.992,27 sul 2017, in primis, in ossequio al divieto di effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza con la legge di rendiconto sancito anche nella sentenza di parifica del rendiconto 2016. Tale divieto determina infatti l’impossibilità di registrare l’impegno sul lato della spesa ed il conseguente disallineamento con l’entrata qualora si decidesse di registrare almeno l’accertamento.

In aggiunta si precisa che tali operazioni determinerebbero grosse problematiche in ordine sia al Tavolo di verifica degli adempimenti per gli anni 2017 e 2018 che ai bilanci consolidati sanitari 2017 e 2018. Nello specifico, si evidenzia che l’istruttoria effettuata dal citato Tavolo, presupposto necessario per l’accesso della Regione alla quota premiale riferita agli anni 2017 e 2018, per entrambi gli anni, si è conclusa positivamente dando luogo all’assegnazione definitiva delle risorse che, sebbene in parte riferite al 2017 sono state ripartite nel 2018. Tale situazione è confermata dal fatto che i capitoli dedicati alle risorse de quo sono stati istituiti nell’anno 2018 a seguito dell’avvenuto riparto dei fondi.

- Con precipuo riferimento al punto 7.4., si precisa quanto segue:

- *In relazione al cap. U48050 e al correlato capitolo di entrata E16030 si rileva che l'accertamento e l'impegno delle risorse stanziato nel 2018 è stato effettuato in ossequio al disposto normativo. Poiché nel corso dell'esercizio sono state registrate reversali di incasso riferite ad esercizi precedenti si è provveduto ad attribuirle ai residui attivi (accertamenti di anni precedenti) fino a concorrenza dell'importo. Per la parte eccedente si è reso necessario assumere un nuovo accertamento e non è stato possibile adeguare lo stanziamento per non incorrere nel divieto di modificare le previsioni di competenza con la legge di consuntivo imposto anche con la sentenza di parifica del consuntivo 2016.*
- *Riguardo al capitolo E16145 ed al corrispondente capitolo di uscita U52130, per adeguarsi al decisum di parifica, occorrerebbe iscrivere le previsioni di entrata e di uscita con legge di consuntivo incorrendo nel divieto contenuto anche nella sentenza di parifica 2016 più volte citata. Corre l'obbligo di precisare che tali assegnazioni provengono dal Ministero della Salute e vengono assentite di anno in anno molto spesso in ritardo rispetto alla possibilità di riportarle nel bilancio di competenza entro il 30 novembre; inoltre non essendo finalizzate a garantire i livelli essenziali di assistenza non devono necessariamente rispettare il disposto dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011.*
- *Per il capitolo E16235/U52330 sussiste lo stesso problema su evidenziato che, per adeguarsi alla decisione 42/2020, occorrerebbe effettuare le variazioni delle previsioni di competenza con la legge di consuntivo 2018, incorrendo nel citato divieto e, pertanto, anche in questo caso non è possibile adeguarsi a quanto richiesto. Sulla questione della natura delle assegnazioni, si ribadisce lo stesso concetto precedentemente espresso.*
- *Per il capitolo E16301/U52812, essendo gli importi regolarmente stanziati, accertati ed incassati ma non impegnati la Regione, in adeguamento al rilievo della Corte, nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018", sta provvedendo ad impegnare l'importo di ... € 7.043,65 sul 2018 ed a cancellarlo dalle risorse vincolate al 31/12/2018, fermo restando le considerazioni fatte sulla natura delle assegnazioni.*
- *Per il cap. E16093/U52424 si evidenzia che anche in tal caso, nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018, si sta procedendo ad impegnare l'importo di € 22.212,00 già incassato nel 2018, cancellandolo dalle risorse vincolate 2018, fermo restando la natura dell'assegnazione.*

- *Per quanto riguarda i capitoli E16098 ed U48260, si precisa che lo stanziamento definitivo di competenza è pari a € 101.094,00, mentre l'accertamento complessivo è pari a € 184.406,00 poiché si è reso necessario accertare anche l'importo aggiuntivo di € 83.312,00, essendo pervenuto sul conto sanità per il relativo incasso. Ad ogni buon conto, per adeguarsi al rilievo, nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018", si sta provvedendo ad impegnare sul citato capitolo U48260, almeno l'importo stanziato in competenza di € 101.094,00, cancellando il corrispondente vincolo di risorse presente nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.*
- *Per quanto concerne i capitoli E16140/U48200 - E16170/U52550 ed E16250/U52370 si precisa che non è possibile adeguarsi al decisum della sentenza 42/2020 in quanto, dovendo registrare modifiche agli stanziamenti di competenza con la legge di consuntivo, si incorrerebbe nel divieto imposto anche dalla sentenza di parifica rendiconto 2016 più volte citato. Anche per i predetti capitoli si pone l'attenzione sulla natura delle assegnazioni.*
- *Infine, per quanto riguarda il capitolo E16001 ed il corrispondente capitolo U52515, si evidenzia che nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018", si sta provvedendo ad assumere l'impegno di € 1.905.077,84 sul citato capitolo di spesa per adeguarsi al rilievo di codesta Corte.*

*Corre l'obbligo precisare che tutti i sopra specificati adeguamenti che la Regione sta operando nel redigendo emendamento al Disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018", saranno compiuti compatibilmente con i risultati contabili del SSR 2018 già oggetto di definizione ministeriale nell'ambito del Tavolo degli Adempimenti del Ministero della Finanze e dell'Economia in sede di verifica, ai sensi dell'Intesa CSR del 23.3.2005, dal Patto per la Salute del 28.9.2006, dell'Intesa CSR del 10.7.2014 per il Patto della Salute 2014/2016 e della normativa vigente».*

Tali propositi sono stati, solo in parte, confermati nel rendiconto dell'esercizio 2018 approvato con L.R. 8/2021 e trasmesso con nota prot. 105683/12A2 del 04/06/2021; a pag. 51 della relazione sulla gestione, allegata al rendiconto 2018, è stato precisato che «Nello specifico, in ossequio al disposto della Decisione n. 42/2020/PARI della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Basilicata sul Rendiconto 2018 della Regione Basilicata, si è reso necessario registrare sull'esercizio 2018, gli ulteriori impegni sui capitoli e per l'ammontare di seguito evidenziati:

- € 1.919.741,55, inizialmente impegnato nel 2019, sul cap. U52425, per il trasferimento alle aziende sanitarie a titolo di pay back per spesa farmaceutica, (punto 7.1 della richiamata decisione);
- € 22.212,00 e € 101.094,00, imputati, rispettivamente, sul capitolo U52424 e U48260, per ricondurre il totale degli impegni 2018 agli accertamenti già registrati in tale esercizio sui correlati capitoli di entrata E16093 ed E16098, (punto 7.4 della decisione n. 42/2020/PARI).

Alla luce di quanto sopra esposto, il totale degli impegni 2018 si è incrementato della somma complessiva di € 2.043.047,55, con la conseguente riduzione di pari importo del valore del Risultato della gestione di competenza 2018 e la sua rideterminazione in € 84.187.138,62».

Il collegio dei revisori nel parere sul rendiconto 2018 (Verbale n. 01 del 09.02.2021) ha evidenziato che:

**«Paragrafo 7.1 - PAY BACK FARMACEUTICO - [...] Il Collegio ha accertato che l'Ente ha dato esecuzione a quanto richiesto dalla Corte, provvedendo ad imputare all'esercizio 2018 l'impegno per complessivi €. 1.919.741,55 assunto nel 2019 sul cap U54425 a titolo di di payback per spesa farmaceutica.**

**Paragrafo 7.2- [...] - L' ente non si è adeguato. Il Collegio ha preso atto che il mancato adeguamento ai rilievi della corte viene motivato dall'Ente con la circostanza che "non si è potuto ripristinare l'impegno assunto nel 2017 sul cap. U48044 per l'importo di €. 1.194.483,00 in quanto il rendiconto risulta già definitivamente approvato".**

**Paragrafo 7.3 - [...] - L' ente non si è adeguato. Il Collegio ha preso atto che il mancato adeguamento ai rilievi della corte viene motivato dall'Ente con la circostanza che "esso è dovuto al divieto di apportare variazioni agli stanziamenti con la Legge di Rendiconto 2016 sancito nella sentenza di parifica al Rendiconto Generale 2016 della Regione Basilicata".**

**Paragrafo 7.4 - [...] - L' Ente si è adeguato relativamente ai seguenti capitoli:**

- E16093 - U 52424 per l'importo di €. 22.212,00;
- E16098 - U 48260 per l'importo di €. 101.094,00;

Nessun adeguamento si è riscontrato per i capp.:

- E 16030 - U 48050 per €. 195.173,50;
- E 16145 - U52130 per €. 33.253,56;
- E 16235 - U52330 per €. 114,06;

- E 16140 – u 48200 per €. 1.936,22;
- E 16170 – U 52550 per €. 14.459,55
- E 16250 – U 52370 per €. 686,79
- E 16301 – U 52812 per €. 7.043,65.

*Il Collegio ha preso atto che il mancato adeguamento ai rilievi della corte viene motivato dall'Ente con la circostanza che "poiché prevedendo una modifica delle previsioni iniziali di competenza da realizzare con legge di consuntivo, contravvenivano al disposto della sentenza di Parifica del Rendiconto Generale 2016 della Regione Basilicata emessa dalla sezione di controllo della Corte dei Conti".*

*Nessun adeguamento si è riscontrato per i capp.:*

- E 16001 – U52515 per €. 1.905.077,84

*Il Collegio ha preso atto che il mancato adeguamento ai rilievi della corte viene motivato dall'Ente con la circostanza che "a seguito di interlocuzioni con l'ufficio competente esse risultano essere state corrisposte alle aziende tramite l'utilizzo di risorse regionali esso è dovuto al divieto di apportare variazione agli stanziamenti con la legge di Rendiconto sancito nella sentenza di Parifica del Rendiconto Generale 2016 della Regione Basilicata" ...».*

Da quanto sopra esposto si evince la decisione della Regione di adottare maggiori impegni per un totale di € 2.043.047,55 (a fronte del diverso importo di € 4.284.104,72 derivanti dalle eccezioni di parifica del perimetro sanità ed indicato al punto 7.5 della decisione 42/2020/PARI), con una differenza di € 2.241.057,17. I relativi capitoli ed i dati variati si rilevano dalla tabella sotto riportata.

| Capitoli Sanità |   | USCITA                              |                     |                       | ENTRATA          |                     | Differenza tra accertato e impegnato | ADEGUAMENTO IMPEGNO REND. 2018 | Differenza          |
|-----------------|---|-------------------------------------|---------------------|-----------------------|------------------|---------------------|--------------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| CAPITOLO USCITA | Descrizione capitolo  | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA | IMPORTO IMPEGNATO   | IMPORTO NON IMPEGNATO | CAPITOLO ENTRATA | Accertato           |                                      |                                |                     |
| U52425          | Contributo Aziende Sanitarie - Farmaceutica-ulteriore Pay Back  | 7.572.483,08                        | 5.500.000,00        | 1.919.741,55          | E18130           | 7.419.741,55        | 1.919.741,55                         | 1.919.741,55                   | 0,00                |
| U48050          | SPESE PER L'ASSISTENZA AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELLA LEGGE N. 40/98   | 147.728,00                          | 147.728,00          | 195.173,50            | E16030           | 342.901,50          | 195.173,50                           | -                              | 195.173,50          |
| U52130          | SPESE PER INIZIATIVE CONNESSE ALLA MALATTIA CELIACA E SOMMINISTRAZIONE DI PASTI SENZA GLUTINE   | 0,00                                | 0,00                | 33.253,56             | E16145           | 33.253,56           | 33.253,56                            | -                              | 33.253,56           |
| U52330          | SPESE LEGATE ALLA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SIDIS E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO  | 0,00                                | 0,00                | 114,06                | E16235           | 114,06              | 114,06                               | -                              | 114,06              |
| U52812          | Interventi per la realizzazione di specifici obiettivi del piano sanitario nazionale_Fondo per l'emergenza avicola.   | 7.043,65                            | 0,00                | 7.043,65              | E16301           | 7.043,65            | 7.043,65                             | -                              | 7.043,65            |
| U52424          | Diagnosi, cura, assistenza della sindrome depressiva post- partum - Quota delle risorse del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'art. 1, co. 200, L. 23 dicembre 2014, n. 190                   | 27.765,00                           | 0,00                | 22.212,00             | E16093           | 22.212,00           | 22.212,00                            | 22.212,00                      | 0,00                |
| U48260          | RIMB. FORFETTARIO DELLE SPESE SOSTENUTE PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO -LEGALI PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO ASSENTE DAL SERVIZIO PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE E LOCALI- L.135/2012 | 101.094,00                          | 0,00                | 184.406,00            | E16098           | 184.406,00          | 184.406,00                           | 101.094,00                     | 83.312,00           |
| U51160          | SPESE PER IL CENTRO DI RIFERIMENTO INTERREGIONALE PER I TRAPIANTI CUI LA REGIONE ADERISCE L. 388/2000 ART. 92 COMMA 13  | 0,00                                | 0,00                | 1.936,22              | E16140           | 1.936,22            | 1.936,22                             | -                              | 1.936,22            |
| U52550          | SPESE PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI REGIONALI SUGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DEL PSN - LINEA PROGETTUALE CURE PRIMARIE - ASSISTENZA H24                             | 0,00                                | 0,00                | 14.459,55             | E16170           | 14.459,55           | 14.459,55                            | -                              | 14.459,55           |
| U52370          | SPESE LEGATE AI TRASFERIMENTI DALLO STATO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER LA RICERCA SANITARIA - L.296/2006   | 0,00                                | 0,00                | 686,79                | E16250           | 686,79              | 686,79                               | -                              | 686,79              |
| U52515          | INDENNIZZO A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE L.210/92  | 1.905.077,84                        | 0,00                | 1.905.077,84          | E16001           | 1.905.077,84        | 1.905.077,84                         | -                              | 1.905.077,84        |
| <b>Totali</b>   |   | <b>9.761.191,57</b>                 | <b>5.647.728,00</b> | <b>4.284.104,72</b>   |                  | <b>9.931.832,72</b> | <b>4.284.104,72</b>                  | <b>2.043.047,55</b>            | <b>2.241.057,17</b> |

Fonte: elaborazione CdC su dati rendiconto 2018

Non si comprende, tra l'altro, quanto dichiarato dalla Regione al Collegio dei revisori in ordine al mancato adeguamento dei capitoli U52812 per €. 7.043,65 e U52515 per €. 1.905.077,84 (...esso è dovuto al divieto di apportare variazione agli stanziamenti con la legge di Rendiconto.), in quanto le previsioni definitive di tali capitoli presentavano idonea disponibilità all'impegno.

A seguito di richiesta di chiarimenti, con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «In relazione a tale quesito si ritiene esserci stato un fraintendimento in quanto per mero errore non è stato assunto l'impegno, pur in presenza dello stanziamento».

### 1.2.7 Osservazioni

Dalla disamina esposta nei precedenti punti si evince, in alcuni casi, che l'amministrazione ha dichiarato di non poter ottemperare a quanto statuito nella decisione di parifica per motivi di natura tecnica: per il perimetro sanitario, ad esempio, si è riferito di non poter annullare gli impegni assunti su un capitolo per avvenuta registrazione di mandati di pagamento, oppure si è riferito di non poter adottare gli impegni, non assunti in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011, in ossequio al divieto di effettuare

variazioni degli stanziamenti definitivi di competenza con la legge di rendiconto, sancito anche nella decisione di parifica del rendiconto 2016.

Tale motivazione risulta inconferente.

In primo luogo, si ribadisce che, nei casi più sopra evidenziati, le previsioni definitive presentavano stanziamenti sufficienti a procedere all'impegno senza necessità di alcuna variazione.

Deve, poi, evidenziarsi che, dalla decisione di parifica del rendiconto 2016 e dalla annessa relazione, emerge che la Regione aveva provveduto, in sede di approvazione di rendiconto, ad apportare variazioni su un capitolo di uscita per adeguarsi ad un'intesa in conferenza Stato-Regione perfezionatasi solo in data 13 giugno 2017 e che per tale motivo, in base alle stesse indicazioni fornite dal Ministero della salute, avrebbe dovuto essere accertata e impegnata nell'esercizio successivo.

Diversa è la situazione relativa ai capitoli non parificati relativi al perimetro sanitario, per i quali questa Sezione ha accertato la violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a, del D.Lgs. n. 118/2011, di accertare e impegnare nel corso dell'esercizio 2018 l'intero importo del finanziamento sanitario corrente e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate.

In merito deve essere evidenziato che la giurisprudenza contabile, con specifico riferimento ai capitoli del perimetro sanitario, ha chiarito che *«il regime previsto dall'art. 20 D.lgs. n. 118/2011 è una disciplina giuscontabile che ha una particolare funzione nell'ottica della tutela dell'uguaglianza della fruizione dei LEA su tutto il territorio nazionale, fruizione che deve essere garantita attraverso spesa che si deve considerare coperta e autorizzata, a prescindere dalla vicenda del disavanzo di ciascuna singola regione. Per tale motivo si deve ritenere che la regola da esso stabilita sia una regola speciale di coordinamento di finanza pubblica, destinata a prevalere sulla limitazione costituita dal tetto dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge regionale di bilancio»* (cfr. relazione allegata alla decisione di parifica n. 110/2018/PARI della Sezione regionale di controllo della Campania).

In ogni caso si rileva che, essendo le economie di spesa confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione, considerando l'assunzione dell'impegno in esercizi successivi,

quanto emerso non ridonda in danno del risultato di amministrazione di fine periodo, in virtù del principio di continuità dei bilanci.

Parimenti, l'ente non si è adeguato con riguardo agli accantonamenti per fondo rischi relativi al contenzioso del TPL (€ 29.750.000,00). Anche in tal caso gli esborsi da accantonare nel fondo 2018 sono stati impegnati, con DGR 237 del 19/03/2019 di approvazione dell'atto transattivo, nell'esercizio 2019 con imputazione allo stesso esercizio, per € 2.182.000,00, e all'esercizio 2020, per € 27.567.000,00, e, conseguentemente, ferma restando la non corretta rappresentazione del risultato di amministrazione 2018 e la mancata parifica della parte accantonata del risultato di amministrazione 2019 (nei termini di cui si dirà in seguito), non rilevano sugli equilibri dell'ultimo rendiconto esaminato in questa sede.

A diversa conclusione deve addivenirsi con riferimento alla volontà dell'ente di non accantonare le somme relative alle spese di personale.

Con riferimento alle assunzioni effettuate nell'esercizio 2019 l'amministrazione, provvedendo ad ottemperare solo parzialmente, ha chiesto di riconsiderare quanto contenuto nella relazione allegata alla decisione 42/2020.

È inoltre emersa la manifesta volontà dell'ente di non adeguarsi integralmente a quanto sancito con la decisione n. 42/2020/PARI nel caso del mancato accantonamento della somma di € 1.000.353,00 (inferiore a quella dichiarata dall'ente, di € 1.000.866,59, e calcolata sottraendo il valore di quanto accantonato, pari a € 2.738.009,00, e il totale da accantonare, pari a € 3.738.362,00), relativa alle spese sostenute direttamente dai gruppi consiliari in forza della L.R. 8/1998.

A giustificare tale intendimento l'ente ha riproposto le argomentazioni di merito già proposte in sede di parifica del rendiconto 2018 e che la Sezione, non ritenendole meritevoli di accoglimento, ha rigettato con la predetta decisione, non impugnata dall'ente.

Si evidenzia che, quanto definitivamente statuito dalla pronuncia di questa Sezione, a seguito della sua mancata impugnazione, ha generato effetti certativo-prescrittivi, con conseguente insorgenza dell'obbligo di conformazione a carico dell'amministrazione, non potendo questa prospettare questioni non sollevate nel procedimento di parifica definito e, a maggior ragione, non potendo riproporre prospettazioni già rigettate dalla Corte.

La Sezione, nel prendere atto di quanto dichiarato dalla Regione in merito alla volontà di effettuare l'adempimento richiesto, provvederà a verificare, in sede di successive parificazioni del rendiconto regionale, l'effettiva adozione delle misure conformative a quanto deciso con la predetta pronuncia, riservandosi all'esito l'adozione di ogni provvedimento che si rendesse necessario.

## 2. ANALISI DELLE RISULTANZE DI BILANCIO E RENDICONTO E DEI RELATIVI EQUILIBRI

Nel merito delle risultanze del progetto di Rendiconto generale della Regione Basilicata per gli esercizi 2019 e 2020, sono state rilevate alcune anomalie e criticità che hanno formato oggetto di specifico approfondimento istruttorio.

L'analisi è stata effettuata analizzando il complessivo ciclo di bilancio (preventivo, assestamento e consuntivo) relativo agli esercizi in esame.

### 2.1 Bilanci 2019 e 2020

#### 2.1.1 Bilancio di previsione 2019

##### *Esercizio provvisorio*

Alla luce dei riscontri effettuati è emerso che la Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011, con Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 54, ha autorizzato:

- l'esercizio provvisorio del bilancio regionale dal 1° gennaio 2019 fino al momento dell'entrata in vigore della relativa legge di bilancio, e comunque non oltre il 30 aprile 2019, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti con la L.R. 31 maggio 2018 n. 9 e s.m.i. (cfr. art. 1, comma 1)<sup>18</sup>;
- l'esercizio provvisorio del bilancio dei propri enti ed organismi strumentali (cfr. art. 2, comma 1)<sup>19</sup>.

---

<sup>18</sup> L'art. 1 della L.R. 28.12.2018, n. 54, ha così disposto:

«1. Ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., la Giunta regionale è autorizzata all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 dal 1° gennaio 2019 fino al momento dell'entrata in vigore della relativa legge di bilancio, e comunque non oltre il 30 aprile 2019, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti con la legge regionale 31 maggio 2018 n. 9 e s.m.i.  
2. La gestione del bilancio, nel corso dell'esercizio provvisorio, è consentita secondo quanto disciplinato nel punto 8 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. di cui al comma 1».

<sup>19</sup> Si riporta il citato art. 2:

«1. E' autorizzato, dal 1° gennaio 2019 e non oltre il 30 aprile 2019, l'esercizio provvisorio del Consiglio Regionale di Basilicata, dell'Agenzia di Promozione Territoriale (A.P.T.), dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.R.D.S.U.), dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Basilicata (A.R.P.A.B.), dell'Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, dell'Ente Parco Regionale Chiese Rupestri del Materano, dell'Ente Parco Naturale Regionale del Vulture, dell'Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.) e dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Apprendimento Basilicata (LAB).

2. Per gli organismi e gli enti di cui al precedente comma 1 la gestione del bilancio, nel corso dell'esercizio provvisorio, è consentita secondo quanto disciplinato nel punto 8 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.».

Pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 (per la Regione) e del comma 2 dell'art. 2 (per gli Enti ed Organismi strumentali) della precitata legge regionale, nel periodo dal 1° gennaio 2019 e fino alla data di entrata in vigore della Legge di bilancio (14/03/2019)<sup>20</sup>, alla gestione del bilancio si sono applicate le disposizioni di cui al punto 8 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è certificato che «nel periodo tra il 1/01/2019 e il 14/03/2019 (periodo di vigenza dell'esercizio provvisorio) l'Ente si è attenuto alle prescrizioni di cui al punto 8 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.».

### **Bilancio di previsione 2019**

Il bilancio di previsione della Regione Basilicata è stato approvato con Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 3, entrata in vigore il 14 marzo 2019 (data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione).

Dai riscontri effettuati, è emerso che il bilancio di previsione 2019 è stato innestato nel sistema sulla base del DEFR 2019/2021, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 1309 del 14 dicembre 2018, ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 876 del 4 marzo 2019, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011. Il punto è affrontato *funditus* nell'ambito del paragrafo relativo alla dinamica della programmazione.

La nota integrativa (pag. 98) analizza, tra l'altro, la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del Risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2018.

In merito al **Fondo crediti dubbia esigibilità** è stato specificato che:

*«In attuazione del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all'allegato 4/2 del D.lvo 118/2011 e s.m.i. la Regione Basilicata ha previsto nei propri bilanci, uno stanziamento a titolo di “Fondo Crediti di dubbia esigibilità parte corrente” pari complessivamente a circa 16 milioni di euro per tutti i tre esercizi finanziari considerati.*

...

*Per la definizione del valore da attribuire al Fondo negli esercizi 2019, 2010 e 2021, la Regione ha provveduto a:*

---

<sup>20</sup> La Legge Regionale 13 marzo 2019, n. 3, con oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021”, è stata dichiarata urgente ed è entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, effettuata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 (Speciale) del 14 marzo 2019.

- 1) individuare i crediti che possono presentare una dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;
- 2) analizzare l'andamento dell'incasso di tali crediti negli esercizi 2012/2018;
- 3) escludere i crediti vantati nei confronti della UE, dello Stato, della Cassa DDPP, dei Comuni, Province ed altri EAPP, nonché quelli di natura tributaria accertati per cassa;
- 4) escludere le entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto e le manovre fiscali regionali libere, accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze».<sup>21</sup>

<sup>21</sup> La nota ha, altresì, chiarito che:

«In applicazione di quanto definito dal richiamato Principio Contabile, per l'analisi dell'andamento crediti di dubbia esazione delle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, non sono accertate per cassa negli esercizi 2012/2018, si è provveduto a considerare gli accertamenti e le relative riscossioni in conto competenza, nonché le riscossioni in c/residui per gli esercizi 2012/2018, riservandosi una eventuale verifica e modifica all'esito delle definitive chiusure sull'esercizio 2018 i cui dati sono ancora provvisori.

Nonostante in molti casi gli accertamenti e gli incassi relativi alle entrate non accertate per cassa siano stati o siano previsti per un ammontare superiore allo stanziamento del bilancio, il fondo è stato comunque costituito, prudenzialmente, con la medesima percentuale media utilizzata negli esercizi precedenti, pari a circa il 40% delle previsioni di stanziamento della categoria di entrata "imposte, tasse e proventi assimilati" riferita alle entrate non accertate per cassa, riservandosi, eventualmente di ridurlo in corso d'anno in base all'andamento delle riscossioni.

Di seguito si espone l'andamento degli accertamenti e riscossioni dei ruoli sui tributi regionali, non accertati per cassa.

| Titolo 1                         | 2018          | 2017          | 2016         | 2015         | 2014         | 2013         | 2012         |
|----------------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>E01000 - E10010</b>           |               |               |              |              |              |              |              |
| Prev comp                        | 12.000.000,00 | 8.500.000,00  | 6.500.000,00 | 7.000.000,00 | 6.500.000,00 | 4.168.979,23 | 6.300.000,00 |
| Accertamenti al 31/12/2018       | 11.000.000,00 | 12.803.335,05 | 8.401.966,23 | 9.647.896,98 | 7.682.448,60 | 8.585.502,71 | 6.525.155,08 |
| Incassi competenza al 31/12/2018 | 11.000.000,00 | 12.719.973,07 | 8.310.900,77 | 7.240.378,94 | 7.208.987,09 | 6.176.619,98 | 4.347.550,52 |
| Residuo competenza               | -             | 83.361,98     | 91.065,46    | 2.407.518,04 | 473.461,51   | 2.408.882,73 | 2.177.604,56 |
| % Accertamento                   | 92%           | 151%          | 129%         | 138%         | 118%         | 206%         | 104%         |
| % Incassi di competenza          | 100%          | 99%           | 99%          | 75%          | 94%          | 72%          | 67%          |

Riguardo all'accantonamento relativo alla tipologia di entrata: "Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", di cui al titolo 3, va evidenziato come gli stessi, per la quasi totalità, vengono accertati per cassa e, pertanto, non sono soggetti all'accantonamento a FCDE.

Sempre nell'ambito della citata tipologia di entrata "Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ai fini del calcolo dell'FCDE viene considerata, invece, la voce "Introiti derivanti dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso - attuazione dell'accordo di programma del 5/08/1999 ex art. 17 L. 36/94 e dell'Accordo del 27/05/2004, relativi al capitolo e23050, non accertata per cassa.

Nello specifico, va evidenziato che, pur ritenendo esigibili in toto gli importi iscritti sulla base degli Accordi siglati tra le Regioni Puglia e Basilicata, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Acquedotto Pugliese, per il triennio considerato si è ritenuto comunque di accantonare a FCDE il medesimo importo degli anni precedenti, pari a € 5.680.328,29, pur in presenza di un consistente miglioramento degli accertamenti e degli incassi a partire dagli ultimi tre esercizi, anche in conto residui, riservandosi una rideterminazione in fase di assestamento al previsionale 2019/2021.

Di seguito si espone l'andamento degli accertamenti e riscossioni 2013/2018 sui proventi del richiamato capitolo E23050 del titolo 3».

| Titolo 3            | 2018          | 2017          | 2016          | 2015          | 2014          | 2013          | 2012          |
|---------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>E23050</b>       |               |               |               |               |               |               |               |
| Prev competenza     | 21.847.123,16 | 18.000.000,00 | 18.000.000,00 | 18.000.000,00 | 18.000.000,00 | 18.000.000,00 | 19.500.000,00 |
| Accertamento        | 21.847.123,16 | 20.012.888,95 | 14.697.156,19 | 18.281.832,98 | 24.351.816,00 | 20.055.023,76 | 19.493.842,67 |
| Incassi competenza  | 21.847.123,16 | 16.000.000,00 | 5.690.758,08  | 13.905.489,62 | 5.050.000,00  |               |               |
| Residuo com         | -             | 4.012.888,95  | 9.006.398,11  | 4.376.343,36  | 19.301.816,00 | 20.055.023,76 | 19.493.842,67 |
| % Accertamento      | 100,00%       | 111,18%       | 81,65%        | 101,57%       | 135,29%       | 111,42%       | 99,97%        |
| % Incassi di compet | 100,00%       | 79,95%        | 38,72%        | 76,06%        | 20,74%        | 0,00%         | 0,00%         |

Con riferimento al **risultato presunto di amministrazione al 31/12/2018**, nella Nota Integrativa, dopo essere stato richiamato il principio contabile di cui al punto 9.11.4 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011,<sup>22</sup> è stato precisato che «*Il risultato presunto di amministrazione è stato determinato, come previsto dal citato principio, in quote accantonate e vincolate, sulla base dei dati provvisori al 31/12/2018 e prendendo in considerazione anche il risultato presunto di amministrazione approvato nel DDL di rendiconto 2017 non ancora parificato dalla Corte dei Conti*».

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 contenuta nell'allegato 8 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2019/2021.

---

<sup>22</sup> Sul punto è stato specificato che:

*“Il punto 9.11.4 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s. m. e i. “PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO” prevede che nella nota integrativa al bilancio di previsione sia data evidenza dell'elenco “analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione” dell'esercizio precedente. In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:*

- *quota accantonata;*
- *quota vincolata;*
- *parte (libera) destinata agli investimenti.*

*La quota accantonata è distinta dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurato anche nelle more dell'approvazione dello stesso».*

| Allegato 8 Risultato presunto di amministrazione  |  |                       |
|---|--|-----------------------|
| TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 31/12/2018   |  |                       |
| -   |  |                       |
| <b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>                                    |  |                       |
| (+)   | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018  | 529.619.800,98        |
| (+)   | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018   | 211.482.874,31        |
| (+)   | Entrate già accertate nell'esercizio 2018  | 2.485.190.769,20      |
| (-)   | Uscite già impegnate nell'esercizio 2018   | 2.705.131.914,10      |
| (-)   | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018  | 4.550.769,31          |
| (+)   | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018   | -                     |
| (+)   | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018   | 4.666.160,34          |
| =   | <b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b> | <b>521.276.922,42</b> |
| +   | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018   |                       |
| -   | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018   | -                     |
| -   | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018  |                       |
| +   | Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018                                       |                       |
| -   | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018                                       |                       |
| -   | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018  | 45.632.245,96         |
| =   | <b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>  | <b>475.644.676,46</b> |
| <b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:</b>                                     |  |                       |
| <b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>   |  |                       |
|   | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018  | 24.295.276,59         |
|   | Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>  | 18.835.318,29         |
|   | Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>                     | -                     |
|   | Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>   | 2.683.999,76          |
|   | Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>   | 4.886.969,44          |
|   | Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>  | 20.370.776,09         |
|   | <b>B) Totale parte accantonata</b>   | <b>71.072.340,17</b>  |
| <b>Parte vincolata</b>  |  |                       |
|   | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  | 17.649.685,17         |
|   | Vincoli derivanti da trasferimenti   | 384.504.162,99        |
|   | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   | -                     |
|   | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   | 24.681.150,47         |
|   | Altri vincoli  | -                     |
|   | <b>C) Totale parte vincolata</b>   | <b>426.834.998,63</b> |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>  |  |                       |
|   | <b>D) Totale destinata agli investimenti</b>   | <b>-</b>              |
|   | <b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>   | <b>22.262.662,34</b>  |
| <b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b> |  |                       |
| <b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>                          |  |                       |
| <b>Utilizzo quota vincolata</b>   |  |                       |
|   | Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   | -                     |
|   | Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti  | -                     |
|   | Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  | -                     |
|   | Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente  | -                     |
|   | Utilizzo altri vincoli   | -                     |
|   | <b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>  | <b>-</b>              |

Nella nota integrativa è stato specificato che «Il prospetto sopra rappresentato tiene conto degli accertamenti e impegni 2018 registrati alla data di approvazione del bilancio e considera altresì il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione approvato in Giunta con l'ultimo consuntivo 2017, in attesa di parifica della Corte dei Conti. Si fa altresì rilevare la non applicazione di avanzo nel bilancio di previsione 2019/2021».

## Previsioni iniziali, variazioni ed assestamento generale

A seguito di richieste istruttorie<sup>23</sup>, sulla scorta degli elementi forniti con la nota prot. n. 201233/12A2 del 23 ottobre 2020 e riscontrati nella relazione sulla gestione allegata alla DGR 441/2021, le previsioni iniziali, le relative variazioni e le previsioni finali sono quelle risultanti dalle seguenti tabelle 2.1\_1, per l'entrata, e 2.1\_2, per la spesa.

**Tab. 2.1\_1 Previsioni iniziali, variazioni e stanziamenti definitivi in entrata esercizio 2019**

| TITOLO/DESCRIZIONE  | PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA | VARIAZIONI DISPOSTE CON L.R. | VARIAZIONI DISPOSTE CON D.G.R. | VARIAZIONI DISPOSTE CON RENDICONTO | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA | ACCERTAMENTI              |
|---|-----------------------------------|------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------|
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI                      | € 2.183.156,16                    | € -                          | € 19.907.567,15                | € -                                | € 22.090.723,31                     |                           |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE             | € 42.949.089,80                   | € -                          | € 195.073.573,34               | € -                                | € 238.022.663,14                    |                           |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE   | € -                               | € 21.349.273,49              | € 160.980.206,59               | € -                                | € 182.329.480,08                    |                           |
| 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 1.411.474.813,26                | -€ 2.703.182,19              | -€ 25.994,57                   | € -                                | € 1.408.745.636,50                  | € 1.389.652.648,59        |
| 2 Trasferimenti correnti  | € 168.037.020,46                  | € 33.820.344,04              | € 14.542.428,41                | € -                                | € 216.399.792,91                    | € 195.156.208,63          |
| 3 Entrate extratributarie   | € 75.734.996,98                   | -€ 2.076.503,98              | € 365.181,72                   | € -                                | € 74.023.674,72                     | € 47.694.287,17           |
| 4 Entrate in conto capitale   | € 974.451.189,39                  | € 3.216.133,54               | € 372.607.223,68               | € -                                | € 1.350.274.546,61                  | € 392.745.257,57          |
| 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | € 50.000.000,00                   | € -                          | € 160.000.000,00               | € -                                | € 210.000.000,00                    | € 193.312.857,92          |
| 6 Accensione prestiti   | € -                               | € -                          | € -                            | € -                                | € -                                 | € -                       |
| 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | € 35.000.000,00                   | € -                          | € -                            | € -                                | € 35.000.000,00                     | € -                       |
| 9 Entrate per conto terzi e partite di giro                         | € 371.815.000,00                  | € 800.000,00                 | € 4.750.000,00                 | € 3.776.727,73                     | € 381.141.727,73                    | € 231.528.482,82          |
| <b>TOTALE TITOLI</b>  | <b>€ 3.086.513.020,09</b>         | <b>€ 33.056.791,41</b>       | <b>€ 552.238.839,24</b>        | <b>€ 3.776.727,73</b>              | <b>€ 3.675.585.378,47</b>           | <b>€ 2.450.089.742,70</b> |
| <b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>                                | <b>€ 3.131.645.266,05</b>         | <b>€ 54.406.064,90</b>       | <b>€ 928.200.186,32</b>        | <b>€ 3.776.727,73</b>              | <b>€ 4.118.028.245,00</b>           | <b>€ 2.450.089.742,70</b> |

Fonte: Regione Basilicata – Tabella 1

<sup>23</sup> Con nota istruttoria prot. 920 del 23 settembre 2020, si è tra l'altro chiesto quanto segue:

- Punto 2.1.d. «Prospetto di raffronto tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per l'entrata sia per la spesa (a livello di aggregati significativi e/o di unità elementari di bilancio), e quelli esposti nel disegno di legge di bilancio e successive variazioni legislative e amministrative (Tab. 1 Entrate + Tab. 2 Spese)»;
- Punto 2.1.e. «Prospetto di raffronto tra i dati risultanti dalla Proposta di Rendiconto 2019, sia per l'entrata sia per la spesa, con quelli presenti nelle scritture del Servizio ragioneria della Regione nonché con le registrazioni dei flussi di cassa effettuate dal tesoriere e con i dati SIOPE (Tab. 3.- Cassa\_ SIOPEvsContabil.)»;
- Punto 2.1.f. «Copia del bilancio pluriennale di previsione 2019-2021 e copia dell'assestamento di bilancio 2019, con relativi allegati, note integrative, relazioni e ripartizioni in capitoli, con invio del dettaglio per capitoli relativo alle entrate e le spese in excel»;
- Punto 2.1.g. «Elenco dei provvedimenti amministrativi (DGR di variazione ed applicazione dell'avanzo, corredati della connessa documentazione a supporto) e delle leggi regionali di variazione al bilancio assunte con riferimento all'esercizio 2019, avendo cura di precisare quale provvedimento amministrativo o legge regionale rappresenta l'ultima variazione apportata al bilancio di previsione».

## Tab. 2.1\_2 Previsioni iniziali, variazioni e stanziamenti definitivi della spesa esercizio 2019

Tab. 2. Previsioni iniziali, variazioni, stanziamenti definitivi ed impegni nella spesa

| TITOLO                              |   | PREVISIONI INIZIALI DI<br>COMPETENZA | VARIAZIONI<br>DISPOSTE CON<br>L.R. | VARIAZIONI<br>DISPOSTE CON<br>D.G.R. | VARIAZIONI<br>DISPOSTE CON<br>RENDICONTO | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA | IMPEGNI (*)        |
|-------------------------------------|---|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|--|---|--------------------|
| <i>Disavanzo di amministrazione</i> |   | € 22.262.662,34                      | € 8.186,63                         |                                      |  | € 22.270.848,97                           |                    |
| 1                                   | <i>Spese correnti</i>   | € 1.549.305.288,77                   | € 19.542.022,58                    | € 74.392.018,75                      | € -                                      | € 1.643.239.330,10                        | € 1.500.677.541,42 |
| 2                                   | <i>Spese in c/capitale</i>  | € 1.051.293.799,30                   | € 34.055.855,69                    | € 689.058.167,57                     | € -                                      | € 1.774.407.822,56                        | € 333.619.441,16   |
| 3                                   | <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>                   | € 50.034.214,11                      | € -                                | € 160.000.000,00                     | € -                                      | € 210.034.214,11                          | € 193.347.072,03   |
| 4                                   | <i>Rimborso di prestiti</i>   | € 51.934.301,53                      | € -                                | € -                                  | € -                                      | € 51.934.301,53                           | € 46.608.325,75    |
| 5                                   | <i>Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</i> | € 35.000.000,00                      | € -                                | € -                                  | € -                                      | € 35.000.000,00                           | € -                |
| 7                                   | <i>Spese per c/terzi e partite di giro varie</i>                      | € 371.815.000,00                     | € 800.000,00                       | € 4.750.000,00                       | € 3.776.727,73                           | € 381.141.727,73                          | € 231.528.482,82   |
| <b>TOTALE TITOLI</b>                |   | € 3.109.382.603,71                   | € 54.397.878,27                    | € 928.200.186,32                     | € 3.776.727,73                           | € 4.095.757.396,03                        | € 2.305.780.863,18 |
| <b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>  |   | € 3.131.645.266,05                   | € 54.406.064,90                    | € 928.200.186,32                     | € 3.776.727,73                           | € 4.118.028.245,00                        | € 2.305.780.863,18 |

(\*) € 8.167.318,91 - Maggiori impegni rispetto alla prima versione

Fonte: Regione Basilicata – Tabella 2 (nota aggiunta dalla Sezione)

Dall'analisi delle tabelle 2.1\_1 e 2.1\_2 è emerso che le previsioni iniziali (rilevabili, nel file inviato "0- LR\_3\_2019\_Previsione\_2019\_2021" a pagina 5 e 56, per l'entrata, ed a pagina 58 e 59, per la spesa) corrispondono alle risultanze (allegati 3 e 4) pubblicate sul BURB n. 12 - 14/03/2019 (pagine da 98 a 103).

Diversi dati, sia per l'entrata che per la spesa, sono stati, invece, esposti nel verbale n. 1/2019 del Collegio dei revisori all'interno del quale (cfr. pag. 7 del verbale - pag. 334 del file: "0- LR\_3\_2019\_Previsione\_2019\_2021"), oltre al mancato pareggio, si riscontrano le seguenti differenze.

**Tab. 2.1\_1 bis Entrate - differenze previsioni iniziali**

| TITOLO / DESCRIZIONE                 |   | PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA |                           |                       |
|--------------------------------------|---|-----------------------------------|---------------------------|-----------------------|
|                                      |   | DATI REGIONE                      | DATI COLLEGIO REVISORI    | DIFFERENZE            |
|                                      | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI                    | € 2.183.156,16                    | € 2.183.156,16            | € -                   |
|                                      | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE           | € 42.949.089,80                   | € 42.949.089,80           | € -                   |
|                                      | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE   | € -                               | € -                       | € -                   |
| 1                                    | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 1.411.474.813,26                | € 1.401.834.989,28        | € 9.639.823,98        |
| 2                                    | Trasferimenti correnti  | € 168.037.020,46                  | € 160.622.966,12          | € 7.414.054,34        |
| 3                                    | Entrate extratributarie   | € 75.734.996,98                   | € 75.734.996,98           | € -                   |
| 4                                    | Entrate in conto capitale   | € 974.451.189,39                  | € 700.961.140,92          | € 273.490.048,47      |
| 5                                    | Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | € 50.000.000,00                   | € -                       | € 50.000.000,00       |
| 6                                    | Accensione prestiti   | € -                               | € -                       | € -                   |
| 7                                    | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | € 35.000.000,00                   | € 25.000.000,00           | € 10.000.000,00       |
| 9                                    | Entrate per conto terzi e partite di giro                         | € 371.815.000,00                  | € 714.765.000,00          | € -342.950.000,00     |
| <b>TOTALE TITOLI</b>                 |   | <b>€ 3.086.513.020,09</b>         | <b>€ 3.078.919.093,30</b> | <b>€ 7.593.926,79</b> |
| <b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b> |   | <b>€ 3.131.645.266,05</b>         | <b>€ 3.124.051.339,26</b> | <b>€ 7.593.926,79</b> |

Fonte: elaborazione CdC su dati bilancio previsione e Parere Collegio revisori su bilancio previsione

**Tab. 2.1\_2 bis Spese - differenze previsioni iniziali**

| TITOLO                             |  | PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA |                           |                         |
|------------------------------------|--|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------|
|                                    |  | DATI REGIONE                      | DATI COLLEGIO REVISORI    | DIFFERENZE              |
| Disavanzo di amministrazione       |  | € 22.262.662,34                   | € 22.262.662,34           | € -                     |
| 1                                  | Spese correnti   | € 1.549.305.288,77                | € 1.533.169.736,62        | € 16.135.552,15         |
| 2                                  | Spese in c/capitale  | € 1.051.293.799,30                | € 776.919.638,77          | € 274.374.160,53        |
| 3                                  | Spese per incremento di attività finanziarie                   | € 50.034.214,11                   | € -                       | € 50.034.214,11         |
| 4                                  | Rimborso di prestiti   | € 51.934.301,53                   | € 51.934.301,53           | € -                     |
| 5                                  | Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere | € 35.000.000,00                   | € 25.000.000,00           | € 10.000.000,00         |
| 7                                  | Spese per c/terzi e partite di giro varie                      | € 371.815.000,00                  | € 769.815.000,00          | € -398.000.000,00       |
| <b>TOTALE TITOLI</b>               |  | <b>€ 3.109.382.603,71</b>         | <b>€ 3.156.838.676,92</b> | <b>€ -47.456.073,21</b> |
| <b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b> |  | <b>€ 3.131.645.266,05</b>         | <b>€ 3.179.101.339,26</b> | <b>€ -47.456.073,21</b> |

Fonte: elaborazione CdC su dati bilancio previsione e Parere Collegio revisori su bilancio previsione

A seguito di richieste istruttorie, con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 l'amministrazione regionale ha rappresentato che «il parere del Collegio dei revisori è stato espresso sulla proposta di legge di bilancio di previsione 2019/2021 approvata in Giunta Regionale e che non è stato successivamente modificato».

Il Collegio dei revisori, con il verbale n. 15 del 19/11/2021, ha comunicato che «Per il punto a) il parere è stato espresso dal precedente organo di revisione. Per il punto b) il Collegio ha emesso un parere il 25.11.2021».

Si prende atto, sulla base di quanto precisato dalla Giunta, che il progetto di bilancio non è stato modificato e che, ciò nonostante, si sono manifestate le sopra evidenziate discordanze di dati, rispetto alle quali non sono state fornite giustificazioni.

Le variazioni iniziali hanno subito modifiche a seguito dell'adozione di 14 delibere di Variazione, adottate dalla Giunta, e della Legge Regionale n. 25 del 28/11/2019, che rappresenta l'ultimo provvedimento con cui sono state definite le previsioni definitive di competenza dell'entrata e della spesa.

Le previsioni definitive di competenza, comunicate nelle precedenti tabelle 2.1\_1 e 2.1\_2, corrispondono alle risultanze definitive aggiornate con la citata L.R. n. 25/2019 (Allegati 9 e 10), ad eccezione delle previsioni definitive relative ai servizi per conto terzi che non sono soggette al limite autorizzatorio di cui all'art. 39, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011.

La Regione, nel corso della gestione, ha applicato quote di avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per l'importo di € 182.329.480,08, di cui € 160.980.206,59 attraverso l'adozione di apposite delibere di giunta regionale ed € 21.349.273,49 con la L.R. 25/2019 (cfr. terza riga tabella 2.1\_1).

## **2.1.2 Bilancio di previsione 2020**

### *Esercizio provvisorio*

Alla luce dei riscontri effettuati è emerso che la Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011, con Legge Regionale 28 gennaio 2020, n. 3, ha autorizzato:

- l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, fino al 31 marzo 2020, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2020 approvati con la Legge regionale 13 marzo 2019, n. 3 e successive modificazioni e integrazioni. (cfr. art. 1, comma 1)<sup>24</sup>;

---

<sup>24</sup> L'art. 1 della L.R. 28.01.2020, n. 3, ha così disposto:

«1. Ai sensi dell'articolo 43 e del punto 8.2 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la Giunta regionale è autorizzata all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, fino al 31 marzo 2020, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2020 approvati con la Legge regionale 13 marzo 2019, n. 3 e successive modificazioni e integrazioni.

- l'esercizio provvisorio del bilancio dei propri enti ed organismi strumentali (cfr. art. 2, comma 1)<sup>25</sup>.

Pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 (per la Regione) e del comma 2 dell'art. 2 (per gli Enti ed Organismi strumentali) della precitata legge regionale, nel periodo dal 29 gennaio 2020<sup>26</sup> e fino alla data di entrata in vigore della Legge di bilancio (21 marzo 2020)<sup>27</sup>, alla gestione del bilancio si sono applicate le disposizioni di cui al punto 8 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Si rileva l'assenza dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio per il periodo intercorrente tra la data del 1° gennaio e la data del 28 gennaio 2020.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 la Regione ha certificato che *“nel periodo tra il 1/01/2020 e il 28/01/2020 l'Ente si è attenuto alle prescrizioni di cui al punto 8 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”*.

### ***Bilancio di previsione 2020***

Il bilancio di previsione della Regione Basilicata è stato approvato con Legge Regionale 20 marzo 2020, n. 11, entrata in vigore il 21 marzo 2020 (data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione), senza la preventiva approvazione del DEFR 2020/2022. Tale fondamentale documento, che si configura come il primo strumento di programmazione

---

2. La gestione del bilancio, nel corso dell'esercizio provvisorio, è consentita secondo quanto disciplinato nel punto 8 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011».

<sup>25</sup> Si riporta il citato art. 2:

«1. E' autorizzato, fino al 31 marzo 2020, l'esercizio provvisorio del Consiglio regionale di Basilicata, dell'Agenzia di Promozione Territoriale (A.P.T.), dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.R.D.S.U.), dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Basilicata (A.R.P.A.B.), dell'Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, dell'Ente Parco Regionale Chiese Rupestri del Materano, dell'Ente Parco Naturale Regionale del Vulture, dell'Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.) e dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Apprendimento Basilicata (LAB)..

2. Per gli organismi e gli enti di cui al comma 1 la gestione del bilancio, nel corso dell'esercizio provvisorio, è consentita secondo quanto disciplinato nel punto 8 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011».

<sup>26</sup> La L.R. 28/01/2020 è entrata in vigore ai sensi dell'art. 3, comma 1, in data 29/01/2020 (data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 6 (Speciale).

<sup>27</sup> La Legge 20 marzo 2020, n.11, con oggetto "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020 - 2022", è stata dichiarata urgente ed è entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, effettuata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 (Speciale) del 21 marzo 2020.

delle Regioni, e che la Giunta avrebbe dovuto presentare entro il 30 giugno dell'anno precedente cui il bilancio si riferisce, risulta approvato solo con DGR 557 del 6 agosto 2020, non ratificata dal Consiglio regionale. Si rinvia, sul punto, al paragrafo relativo alla dinamica della programmazione.

La documentazione relativa al Bilancio di previsione è stata trasmessa con la nota prot. 105706/12A2 del 05/06/2021. A pagina 110 e seguenti del file trasmesso ("LR\_11\_2020") è stata riportata la nota integrativa con la quale sono state analizzate e specificate le principali misure relative alle previsioni di entrata e di spesa, tra le quali: il ricorso all'indebitamento (punto 2.3), la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (punto 3.1) e il Risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2019 (punto 4.1).

In merito al **ricorso all'indebitamento** è stato dichiarato che: *«All'atto della redazione della presente legge di Bilancio Pluriennale la Corte dei Conti non ha ancora parificato il Rendiconto Generale per l'Esercizio 2018 pertanto, in ottemperanza al disposto del comma 2 dell'art. 62 del D. Lgs. n. 118/s.m.i. la Regione non può autorizzare il ricorso al debito».*

In merito al **Fondo crediti dubbia esigibilità** è stato specificato che:

*«In attuazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 del D. lvo 118/2011 e s.m.i. la Regione Basilicata ha previsto nei propri bilanci, uno stanziamento a titolo di "Fondo Crediti di dubbia esigibilità parte corrente" pari complessivamente a circa 13 milioni di euro per tutti i tre esercizi finanziari considerati».*<sup>28</sup>

---

<sup>28</sup> È stato, sul punto, evidenziato che *«Per la definizione del valore da attribuire al Fondo negli esercizi 2020, 2021 e 2022, la Regione Basilicata ha provveduto, in linea con quanto stabilito nel citato allegato al D.lvo 118/2011 e s.m.i. a:*

- 1. individuare i crediti che possono presentare una dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;*
- 2. analizzare l'andamento dell'incasso di tali crediti negli esercizi 2015/2019;*
- 3. escludere i crediti vantati nei confronti della UE, dello Stato, della Cassa DDPP, dei Comuni, Province ed altri EEPP, nonché quelli di natura tributaria accertati per cassa;*
- 4. escludere le entrate tributarie destinate alla sanità accertate sulla base degli atti di riparto e quelle derivanti dalle manovre fiscali regionali libere o destinate al finanziamento della sanità accertate sulla base di una stima dal competente Dipartimento delle finanze».*

La nota ha, altresì, chiarito che:

*«In applicazione di quanto definito dal richiamato Principio Contabile, per determinare la percentuale di accantonamento dei crediti di dubbia o difficile è stato adoperato il metodo della media semplice (esempio n. 5, punto 2, lett. a, Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) considerando gli accertamenti e le relative riscossioni in conto competenza per gli esercizi 2015/2019.*

*Con riferimento al Titolo I, il fondo è stato costituito, in ottemperanza alle previsioni legislative, con una percentuale del 5,13% dell'importo dei ruoli non accertati per cassa, valutati in € 1.500.000,00.*

*La percentuale è ottenuta come complemento a 100 della media semplice degli accertamenti e degli incassi di competenza degli ultimi 5 esercizi per la tipologia di entrata 1010100 "imposte, tasse e proventi assimilati" con riferimento ai versamenti effettuati da famiglie e imprese soggette a ruolo, come esplicitato in una tabella sotto riportata.*

*Con riferimento al Titolo III il fondo è stato costituito, in ottemperanza alle previsioni legislative, con una percentuale del 14,15% dello stanziamento della tipologia di entrata 3010100: "Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.*

Con riferimento al **risultato presunto di amministrazione al 31/12/2019**, nella Nota Integrativa, dopo essere stato richiamato quanto disposto dal punto 9.11.4 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., è stato specificato che «Il risultato presunto di amministrazione è stato determinato, come previsto dal citato principio, in quote accantonate e vincolate, sulla base dei dati provvisori al 31/12/2019».

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione presunto al 1/1/2020 contenuta nell'allegato H al Bilancio di Previsione Pluriennale 2020/2022.

| <b>Allegato H) Risultato presunto di amministrazione</b>   |  |
|--|--|
| <b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'1/01/2020</b>  |  |
| <b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>   |  |
| (+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019  | 531.134.217,31   |
| (+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019   | 260.113.386,45   |
| (+) Entrate già accertate nell'esercizio 2019  | 2.830.255.653,67   |
| (-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2019   | 2.862.122.387,49   |
| (-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019  | 1.690.084,56   |
| (+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019   | -  |
| (+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019   | 13.733.897,31  |
| <b>= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020</b>         | <b>771.424.682,69</b>  |
| + Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019   | -  |
| - Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019   | -  |
| - Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019  | -  |
| + Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019   | -  |
| + Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019   | -  |
| - Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 <sup>(4)</sup>   | 17.051.870,64  |
| <b>=</b>   | <b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 <sup>(2)</sup></b> |
|  | <b>754.372.812,05</b>  |
| <b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>  |  |
| <b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>  |  |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>   | 35.470.347,47  |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>  | 21.244.312,77  |
| Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>   | 2.077.977,80   |
| Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>   | 7.014.469,44   |
| Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>  | 2.276.447,00   |
| <b>B) Totale parte accantonata</b>   | <b>68.083.554,48</b>   |
| <b>Parte vincolata</b>   |  |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  | 32.350.952,12  |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   | 631.511.606,88   |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   | -  |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   | 22.229.546,24  |
| Altri vincoli  | -  |
| <b>C) Totale parte vincolata</b>   | <b>686.092.105,24</b>  |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>   |  |
| <b>D) Totale destinata agli investimenti</b>   | <b>-</b>   |
| <b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>   | <b>197.152,33</b>  |
| <b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b> |  |

Anche in questo caso la percentuale si ottiene calcolando il complemento a 100 della media semplice degli accertamenti e degli incassi dell'ultimo quinquennio riferiti a tale tipologia».

È stato precisato (cfr. pag. 132 file) che «Il prospetto sopra rappresentato tiene conto degli accertamenti e impegni 2019, registrati alla data di approvazione del bilancio e determina, altresì, le quote accantonate e vincolate del 2019 in via presuntiva che saranno poi confermate con l'approvazione del rendiconto 2019».<sup>29</sup>

Sul bilancio di previsione il Collegio dei revisori ha espresso il proprio parere in data 16 marzo 2020.

Nel suddetto parere, il Collegio, in merito:

- al **ricorso all'indebitamento**, ha precisato che «Nel bilancio pluriennale proposto in approvazione non è prevista l'accensione di prestiti e pertanto l'importo della spesa per rimborso di rate si riferisce a indebitamento contratto negli esercizi precedenti»;
- al **Fondo crediti dubbia esigibilità**, ha precisato che «L'accantonamento a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta quindi formalmente correttamente calcolato» specificando ulteriormente che «Regione Basilicata, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, avrebbe potuto avvalersi anche della facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente essendo il quinquennio composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto delle regole della disciplina armonizzata:  
(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) / accertamenti esercizio X»;
- al **Fondo per contenziosi e pignoramenti** ha precisato che «Nel bilancio di previsione sono state previste risorse per € 500.000,00 nel 2020. Di tale accantonamento non è stato dato al Collegio un elenco del contenzioso da cui poter valutare se sia stato determinato a seguito di una puntuale ricognizione del contenzioso in essere da parte dell'Ufficio legale di Regione Basilicata. Il Collegio avrebbe necessità di poter visionare la quantificazione di dettaglio degli importi calcolati per la determinazione fondo rischi contenzioso legale». In merito, nella disamina

---

<sup>29</sup> Ivi si è fatto, altresì, rilevare che «non vi è alcun utilizzo delle quote vincolate e accantonate nel bilancio di previsione 2020-2022 e, pertanto, in applicazione del punto 9 dell'allegato 4/1 al D.lvo 118/2011 e s.m.i. "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", non viene allegato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

In aggiunta, come si evince dal prospetto, nessuna quota vincolata e/o accantonata del risultato di amministrazione presunto al 1/1/2020 è destinata alla copertura degli investimenti e, pertanto, non viene redatto l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto».

della situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi, si trova evidenziato che «dalle ultime evidenze contabili trasmesse dal Tesoriere risultano pignoramenti, sulle disponibilità del conto n. 31649, pari ad €. 4.199.366,92, in incremento rispetto all'importo del periodo precedente pari a €. 4.143.604,79»;

- **al risultato presunto di amministrazione al 31/12/2019**, ha precisato che «Anche se il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 risulta essere di € 754.372.812,05, mancando la composizione per quanto attiene la parte accantonata e vincolata non è possibile iscrivere al momento sul bilancio di previsione in esame alcuna applicazione di avanzo».

Si rileva come tutta la manovra del bilancio 2020-2022 sia stata posta in essere in una situazione emergenziale legata al COVID-19 e, quindi, priva di un'approfondita programmazione.

Si evidenzia, altresì, l'incoerenza dei dati riportati nel risultato di amministrazione, in quanto elaborati precedentemente alla decisione di parifica n. 42/2020 sul rendiconto 2018. Tanto emerge anche da quanto evidenziato nel parere dal Collegio dei revisori (che ha invitato a predisporre quanto prima una variazione che tenesse conto dei rilievi ivi esposti e che prendesse atto «dei riflessi sul bilancio del particolare momento a cui la Regione e l'intero Paese sono sottoposti per il triste fenomeno del contagio da "coronavirus"»).

### ***Previsioni iniziali, variazioni ed assestamento generale***

A seguito di richieste istruttorie<sup>30</sup>, sulla scorta degli elementi forniti con la nota prot. n. 105706/12A2 del 5 giugno 2021 e riscontrati nella relazione sulla gestione allegata alla DGR

---

<sup>30</sup> Con nota istruttoria prot. 882 del 06 maggio 2021, si è tra l'altro chiesto quanto segue:

- Punto 1.1.a. «Copia del bilancio pluriennale di previsione 2020-2022 e copia dell'assestamento di bilancio 2020, con relativi allegati, note integrative, relazioni e ripartizioni in capitoli, con invio del dettaglio per capitoli relativo alle entrate e le spese in Excel.»;
- Punto 1.1.b. «Elenco dei provvedimenti amministrativi (DGR di variazione ed applicazione dell'avanzo, corredati della connessa documentazione a supporto) e delle leggi regionali di variazione al bilancio assunte con riferimento all'esercizio 2020, avendo cura di precisare quale provvedimento amministrativo o legge regionale rappresenta l'ultima variazione apportata al bilancio di previsione»;
- Punto 1.1.c. «Prospetto di raffronto tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per l'entrata che per la spesa (a livello di aggregati significativi e/o di unità elementari di bilancio), e quelli esposti nel disegno di legge di bilancio e successive variazioni legislative e amministrative (Tab. 1 Entrate + Tab. 2 Spese)»;
- Punto 1.1.d. «1) Copia della deliberazione della Giunta regionale, corredata di tutti gli allegati, con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui. 2) Copia della deliberazione della Giunta regionale, corredata di tutti gli allegati, con la quale è stato approvato il rendiconto del tesoriere per l'esercizio 2020, evidenziando se è stato apposto il visto di parificazione da parte dell'Ufficio Risorse Finanziarie e se è stato trasmesso alla competente Sezione Giurisdizionale di questa Corte.».

560 del 19/07/2021, le previsioni iniziali, le relative variazioni e le previsioni finali sono quelle risultanti dalle seguenti tabelle 2.1\_3, per l'entrata, e 2.1\_4, per la spesa.

**Tab. 2.1\_3 Previsioni iniziali, variazioni e stanziamenti definitivi in entrata esercizio 2020**

| TITOLO / DESCRIZIONE                 |   | PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA | VARIAZIONI DISPOSTE CON DGR | VARIAZIONI DISPOSTE CON LR | VARIAZIONI DISPOSTE CON RENDICONTO | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA |
|--------------------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------------|----------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
|                                      | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI                    | € 3.041.414,19                    | € 44.337.622,66             |                            |                                    | € 47.379.036,85                     |
|                                      | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE           | € 14.010.456,45                   | € 258.349.409,45            |                            |                                    | € 272.359.865,90                    |
|                                      | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE   | € -                               | € 595.639.296,93            | -€ 48.497.787,38           |                                    | € 547.141.509,55                    |
| 1                                    | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 1.431.909.814,44                | € 39.872.123,20             | € 4.878.326,88             |                                    | € 1.476.660.264,52                  |
| 2                                    | Trasferimenti correnti  | € 164.403.479,13                  | € 68.807.895,48             | € 47.066.193,17            |                                    | € 280.277.567,78                    |
| 3                                    | Entrate extratributarie   | € 54.228.133,00                   | € 12.344.390,11             | € 1.173.355,21             |                                    | € 67.745.878,32                     |
| 4                                    | Entrate in conto capitale   | € 982.695.195,17                  | € 313.862.579,45            | € 9.907.129,12             |                                    | € 1.306.464.903,74                  |
| 5                                    | Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | € 150.000.000,00                  | € -                         | € -                        | € 28.891.513,86                    | € 178.891.513,86                    |
| 6                                    | Accensione prestiti   | € -                               | € -                         | € -                        |                                    | € -                                 |
| 7                                    | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | € 25.000.000,00                   | € -                         | € -                        |                                    | € 25.000.000,00                     |
| 9                                    | Entrate per conto terzi e partite di giro                         | € 425.010.000,00                  | € -                         | € -                        | € 56.699,85                        | € 425.066.699,85                    |
| <b>TOTALE TITOLI</b>                 |   | <b>€ 3.233.246.621,74</b>         | <b>€ 434.886.988,24</b>     | <b>€ 63.025.004,38</b>     | <b>€ 28.948.213,71</b>             | <b>€ 3.760.106.828,07</b>           |
| <b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b> |   | <b>€ 3.250.298.492,38</b>         | <b>€ 1.333.213.317,28</b>   | <b>€ 14.527.217,00</b>     | <b>€ 28.948.213,71</b>             | <b>€ 4.626.987.240,37</b>           |

Fonte: Regione Basilicata – Tabella 1

**Tab. 2.1\_4 Previsioni iniziali, variazioni e stanziamenti definitivi nella spesa esercizio 2020**

| TITOLO                             |   | PREVISIONI INIZIALI<br>DI COMPETENZA | VARIAZIONI<br>DISPOSTE CON<br>DGR | VARIAZIONI<br>DISPOSTE CON<br>LR | VARIAZIONI<br>DISPOSTE CON<br>RENDICONTO | PREVISIONI<br>DEFINITIVE DI<br>COMPETENZA |
|------------------------------------|---|--------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|--|---|
| <i>Disavanzo presunto</i>          |   |                                      |                                   | € 4.200.000,00                   |  | € 4.200.000,00                            |
| 1                                  | <i>Spese correnti</i>   | € 1.534.516.053,36                   | € 304.653.329,39                  | € 16.071.475,12                  |  | € 1.855.240.857,87                        |
| 2                                  | <i>Spese in c/capitale</i>  | € 1.092.069.761,57                   | € 1.035.394.837,62                | -€ 3.902.783,01                  |  | € 2.123.561.816,18                        |
| 3                                  | <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>                   | € 150.000.000,00                     | € -                               | € -                              | € 28.891.513,86                          | € 178.891.513,86                          |
| 4                                  | <i>Rimborso di prestiti</i>   | € 23.702.677,45                      | -€ 6.834.849,73                   | -€ 1.841.475,11                  |  | € 15.026.352,61                           |
| 5                                  | <i>Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</i> | € 25.000.000,00                      | € -                               | € -                              |  | € 25.000.000,00                           |
| 7                                  | <i>Spese per c/terzi e partite di giro varie</i>                      | € 425.010.000,00                     | € -                               | € -                              | € 56.699,85                              | € 425.066.699,85                          |
| <b>TOTALE TITOLI</b>               |   | € 3.250.298.492,38                   | € 1.333.213.317,28                | € 10.327.217,00                  | € 28.948.213,71                          | € 4.622.787.240,37                        |
| <b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b> |   | € 3.250.298.492,38                   | € 1.333.213.317,28                | € 14.527.217,00                  | € 28.948.213,71                          | € 4.626.987.240,37                        |

Fonte: Regione Basilicata – Tabella 2

Le variazioni iniziali hanno subito modifiche a seguito dell'adozione di 12 delibere di Variazione, adottate dalla Giunta, di cui 11 ratificate con Leggi regionali, ai sensi dell'art. 109, comma 2 bis del D.L. 18/2020, e della L.R. n. 40 del 09/12/2020, avente ad oggetto: PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020-2022 DELLA REGIONE BASILICATA.

La deliberazione n. 1020 del 29 dicembre 2020, adottata, come precisato dalla Regione<sup>31</sup>, per dare attuazione alle norme del titolo II Sanità, rappresenta l'ultimo provvedimento con cui sono state definite le previsioni definitive di competenza di entrata e della spesa.

Le previsioni definitive di competenza, comunicate nelle precedenti tabelle 2.1\_3 e 2.1\_4, corrispondono alle risultanze definitive aggiornate con la citata deliberazione n. 1020 del 29 dicembre 2020 (Allegati 5 e 6), ad eccezione delle previsioni definitive:

#### In entrata

- Titolo 5 - "Entrate da riduzione di attività finanziarie" per € 28.891.513,86
- Titolo 9 - "Entrate per conto terzi e partite di giro" per € 56.699,85

#### In uscita

<sup>31</sup> Nella relazione di riscontro allegata alla nota di risposta 105706/12A2 del 05 giugno 2021 si è precisato "che il provvedimento amministrativo che rappresenta l'ultima variazione è la Deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2020, n. 1020".

- Titolo 3 - “Spese per incremento di attività finanziarie” per € 28.891.513,86
- Titolo 7 - “Spese per c/terzi e partite di giro varie” per € 56.699,85.

L'importo totale di tali differenze in entrata e uscita pari a € 28.948.213,71, registrato in entrata (sul capitolo 36100 “Risorse UE e quote di co-finanziamento nazionale presenti nel conto di tesoreria centrale” del Titolo 5 - “Entrate da riduzione di attività finanziarie”) e in uscita (sul capitolo 57264 “Risorse UE e quote di co-finanziamento nazionale versate sul conto di tesoreria centrale”), corrisponde al totale indicato nelle precedenti tabelle 2.1\_3 e 2.1\_4 nella colonna “VARIAZIONI DISPOSTE CON RENDICONTO”.

A seguito dell'approvazione del progetto di rendiconto, avvenuto con DGR 560 del 19/07/2021, si sono riscontrate delle modifiche, in riduzione, sull'importo delle previsioni definitive del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, iscritto in entrata, che sono passate da € 47.379.036,85 ad € 45.088.153,62 con una differenza di € 2.290.883,23. Come diretta conseguenza anche le previsioni definitive del Titolo I della spesa hanno subito una variazione in riduzione passando da € 1.855.240.857,87 a € 1.852.949.974,64 (Cfr. Tabelle 1 e 2 riportate nella relazione sulla gestione).

Considerato che i servizi per conto terzi non sono soggetti al limite autorizzatorio di cui all'art. 39, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, con la relazione istruttoria si è chiesto di precisare in virtù di quale normativa sono state disposte le variazioni agli stanziamenti definitivi del Titolo 5 dell'entrata e del Titolo 3 della spesa.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 la Regione ha riferito quanto segue:

*«Le variazioni sopra richiamate, si sono rese necessarie per spostare i fondi dal conto di tesoreria comunitario 22915, acceso presso la Banca d'Italia, al conto ordinario della Regione.*

*Dette variazioni sono state effettuate materialmente in data 29/12/2020 per poter effettuare, entro il 31/12/2021» (rectius: 31/12/2020), «la sistemazione contabile degli accrediti a valere sul conto 22915.*

*Si precisa che le stesse devono essere considerate come partite di giro in quanto, come queste ultime, non originano alcun ampliamento della capacità di entrata e di spesa regionale e trattasi di spese effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente e riguardano operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente.*

Si precisa altresì che gli accrediti di fondi UE, contabilizzati conformemente al punto 3.12 dell'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, sono risultati superiori alle previsioni iniziali per via delle maggiori erogazioni conseguenti la pandemia da Covid 19».

Alla luce dei riscontri forniti, permane la criticità sottesa alle variazioni effettuate in sede di approvazione del rendiconto al Titolo 5 delle entrate e al Titolo 3 delle spese per l'importo di € 28.891.513,86.

L'argomento, avendo assunto rilevanza ai fini del presente giudizio di parifica, è trattato *funditus* nell'ambito della decisione sul giudizio di parifica dei rendiconti 2019 e 2020, di cui la presente relazione costituisce un allegato (cfr. par. 4.1).

#### **Utilizzo avanzo di amministrazione**

La Regione, nel corso della gestione 2020, ha applicato quote di avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per l'importo di € 547.141.509,55, attraverso l'adozione di apposite delibere di giunta regionale, rettificata, in ultimo, con la L.R. 40/2020 (cfr. terza riga tabella 2.1\_3).

La prima applicazione dell'avanzo è avvenuta con l'adozione della D.G.R. 581 del 6 agosto 2020, ratificata con la Legge regionale 32/2020. Dall'analisi della delibera e dei relativi allegati si rileva che tale applicazione è avvenuta nella misura di € 595.639.296,93, pur essendo stato dichiarato, nella stessa deliberazione, che, ai sensi dell'art. 1, commi 897 e 898, della legge 145 del 30/12/2018, sarebbe stata consentita l'applicazione al bilancio di previsione del risultato di amministrazione nella quota massima pari a € 555.829.748,55, derivante dal seguente calcolo, ivi riportato e che di seguito si riproduce.

|  |                 |
|--|-----------------|
| Risultato di amministrazione al 31/12/2019                           | 642.490.604,39  |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018                    | - 30.809.548,38 |
| Fondo di accantonamento per crediti statali                          | - 9.000.000,00  |
| Disavanzo presunto al 31/12/2019 da ripianare nel bilancio 2020/2022 | - 46.851.307,47 |
| Totale avanzo applicabile  | 555.829.748,54  |

Tale situazione è stata modificata con l'approvazione della legge regionale n. 40 del 09/12/2020, avente ad oggetto "PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020-2022 DELLA REGIONE BASILICATA". Difatti, nell'allegato 2 -Nota integrativa alla L.R. 40/2020, dopo aver proceduto al ricalcolo del risultato di amministrazione in seguito all'approvazione dello schema di rendiconto 2019, avvenuto con DGR 428/2020, ed alla verifica del risultato di amministrazione 2018 a valle della Decisione di parifica del Rendiconto Generale per l'esercizio 2018 n. 42/2020 PARI, intervenuta il 27/07/2020 (punto 3), al punto 3.3. "Applicazione risultato di amministrazione a bilancio" è stato specificato quanto segue:

«L'art. 1, commi 897 e 898, della L. 145/2018 e ss.mm.ii., disciplina l'applicazione al bilancio di previsione della quota massima vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione. La quota massima da poter applicare nel 2020, tenuto conto del disavanzo di amministrazione presunto 2019, come rideterminato per via dei maggiori accantonamenti e vincoli nel rendiconto 2018, deve, quindi, essere così calcolata:

|  |                |
|--|----------------|
| Risultato di amministrazione al 31/12/2019                     | 642.490.604,39 |
| Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2019 (Quota minima): | -30.809.548,38 |
| Fondo di accantonamento per crediti statali                    | 0,00           |
| Fondo anticipazioni liquidità:                                 | 0,00           |
| Disavanzo presunto al 31.12.2019                               | -64.539.946,46 |
| Totale avanzo applicabile                                      | 547.141.109,55 |

Con la presente legge di variazione il risultato presunto di amministrazione 2019 applicato a bilancio nel corso dell'esercizio, per l'importo di € 595.639.296,93, è stato rideterminato nella somma sopra espressa, pari ad € 547.141.109,55, con una variazione di - € 48.497.787,38.

Nello specifico si è arrivati alla variazione in riduzione come di seguito evidenziato:

- la quota applicata a bilancio con la DGR 581/2020, ratificata con LR 32/2020, era stata calcolata in € 595.639.296,93, ma tale importo, per una mera duplicazione informatica, conteneva erroneamente il FCDE, pari ad € 30.809.548,38 e, pertanto, si è reso necessario ridurre tale fondo con apposita variazione in riduzione dello stanziamento del FCDE per il predetto importo;
- Per tener conto dei maggiori accantonamenti e vincoli da effettuarsi sul rendiconto 2018, si è resa necessaria una ulteriore variazione in riduzione sul capitolo U65072 "Accantonamento per vincoli da Trasferimenti – capitale" di € 17.688.239,00».

Con riferimento ai predetti calcoli, con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero specificate le motivazioni per le quali si è provveduto a detrarre il totale del disavanzo presunto 2019 in luogo di provvedere ad incrementare l'avanzo applicabile dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (cfr. art. 1, comma 897 della legge 145/2018).

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è in merito evidenziato che «Con D.G.R. n. 581/2020, il limite massimo delle quote vincolate ed accantonate applicabili al bilancio di previsione era stato quantificato in € 555.829.748,55. Ai fini del calcolo, in un primo momento, era stato sottratto dall'importo della lett. A) del prospetto del risultato presunto di amministrazione 2020, l'intero importo del disavanzo presunto 2019, pari a € 46.851.307,46, oltre al FCDE ed al Fondo di accantonamento per crediti statali, per complessivi € 39.809.548,38.

Si è verificato, tuttavia, che con la citata D.G.R. n. 581/2020, sia stata approvata una variazione di avanzo pari a € 595.639.296,93, superiore al calcolo operato, in quanto, per un mero errore informatico, dall'importo corrispondente alla lettera A) del prospetto del risultato presunto di amministrazione 2020) non è stata detratta la predetta somma di € 39.809.548,38.

La sottrazione dell'intero importo del disavanzo di amministrazione è stata operata a scopo prudenziale ed ha avuto l'effetto di ridurre **il limite massimo dell'avanzo applicabile ai sensi dell'art. 1, commi 897 e 898, della legge 145 del 30/12/2018.**

Con la legge regionale n. 40/2020, il limite massimo delle quote vincolate ed accantonate applicabili al bilancio di previsione è stato rideterminato in € 547.141.509,55.

Detto importo ha tenuto conto sia dell'approvazione della proposta di rendiconto 2019, avvenuta con DGR 428/2020, che della riduzione dell'importo di € 30.809.548,38 a titolo di FCDE che, precedentemente, per una mera duplicazione informatica, era stato iscritto con D.G.R. n. 581/2020».

Nella relazione istruttoria si è rilevato che l'operazione posta in essere dalla Regione Basilicata appare in contrasto con quanto disposto dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018 e con quanto previsto:

- al punto 9.2.3, primo comma, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, secondo cui "Il risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per

*finanziarie le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi”;*

- al punto 9.2.10, secondo comma, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dove è specificato che *“Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo”*.

Con riferimento a tale ultimo punto l'accantonamento per fondo contenziosi risulta applicato per € 17.046.969,44 e utilizzato per € 1.583.000,00 (€ 17.046.969,44 - 15.463.969,44): pertanto, l'importo di € 15.463.969,44 è riconfluito nel fondo (risultato di amministrazione) quale economia di spesa.

Nella fattispecie, pertanto, si sono rilevati:

- la mancata inclusione, nel calcolo evidenziato nella nota integrativa allegata alla L.R. 40/2020, del Fondo di accantonamento per crediti statali. Tale fondo ha funzione di sterilizzazione dei crediti e, pertanto, è equiparabile al fondo crediti di dubbia e difficile esazione (come, peraltro, riconosciuto nella stessa relazione sulla gestione 2019, dove è stato specificato che detto Fondo, pur essendo stato inserito tra gli altri accantonamenti per la questione tecnica ivi indicata, *«va considerato come una vera e propria svalutazione dei crediti che sottostà ai medesimi presupposti del FCDE»*);

- la mancata evidenza che le risorse dell'avanzo applicato siano state impegnate nel corso dell'esercizio;

- l'iscrizione del fondo contenziosi senza che si siano verificati i rischi per i quali lo stesso era stato accantonato.

Con la relazione istruttoria, nell'evidenziare che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in contrasto con la vigente normativa e principi contabili determina un illegittimo ampliamento della capacità di spesa della regione con conseguente nocimento all'equilibrio di bilancio (cfr., con riferimento ai rilevati profili, la sentenza della Corte Costituzionale n. 279/2016), si è chiesto che su tutti i predetti punti venissero forniti adeguati chiarimenti.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 la Regione ha sostenuto:

- che «Nella nuova formulazione, non si è considerato l'importo del fondo di accantonamento per crediti statali in quanto nei mesi di ottobre e novembre 2020 le pressanti interlocuzioni con i ministeri competenti per materia hanno determinato la valutazione che in tale esercizio tale accantonamento potesse essere stralciato e che, pertanto, non fosse più da considerarsi equiparabile al FCDE, tant'è che nel 2021 sono stati incassati per la quasi totalità»;

- che «l'iscrizione del predetto avanzo a bilancio è stata effettuata conformemente all'articolo 1, co. 468-bis, della Legge n. 232/2016 che prevede che le quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato e le quote del risultato di amministrazione vincolato debbano essere iscritte nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio che, nel bilancio gestionale sono distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio. I successivi utilizzi degli accantonamenti finanziati dall'avanzo sono disposti mediante variazioni, anche in deroga all'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011.

Nello specifico, le quote vincolate ed accantonate applicate al primo esercizio del bilancio di previsione 2020 non hanno determinato un illegittimo ampliamento della capacità di spesa della regione, in quanto, come sopra evidenziato, dette quote sono state iscritte in appositi fondi di accantonamento nell'ambito della missione 20 sui quali non è possibile assumere impegno contabile e, impegnati, nel corso del 2020, sui pertinenti capitoli di spesa per la somma totale di € 144.338.243,39».

Le dichiarazioni fornite con la predetta nota si pongono in contrasto con quanto rilevato al successivo paragrafo 2.2.5.4.3, al quale si rinvia, in merito all'iscrizione del fondo contenziosi sullo stesso capitolo (67110) finanziato dalle entrate di competenza dell'esercizio.

## **2.2 Proposte di rendiconto relative agli esercizi 2019 e 2020**

Con nota prot. n. 201233/12A2 del 23 ottobre 2020 la Regione Basilicata ha trasmesso, congiuntamente ad altra documentazione, la proposta di rendiconto relativo all'esercizio 2019, approvato con delibera della Giunta n. 428 del 2 luglio 2020 (avente ad oggetto "Approvazione del disegno di legge: "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Basilicata").

Si rileva, pertanto, rispetto al termine del 30 giugno 2020<sup>32</sup>, un lieve ritardo nell'approvazione del rendiconto da parte della Giunta al quale si applicano le prescrizioni previste dall'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016.

Nella Parte II della Relazione di Riscontro allegata alla nota del Dipartimento programmazione e finanze prot. n. 210781/12A2 del 6/11/2020 si è comunicato che «*sul riferito DDL sono in corso ulteriori modifiche, anche alla luce dei rilievi contenuti nella Decisione 42/2020 di codesta Sezione di controllo e che, all'esito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, si provvederà a trasmettere il disegno di legge contenente dette integrazioni*». Si è, inoltre, fatto presente «*che la relazione dell'Organo di Revisione economico finanziaria sulla Proposta di Rendiconto 2019 è in corso di predisposizione*».

Con l'ulteriore nota istruttoria prot. 540 del 17/02/2021 si è, tra l'altro, chiesto di conoscere le motivazioni della mancata trasmissione di tali atti, che impediva l'ulteriore corso del procedimento funzionale alla parifica del rendiconto regionale relativo all'esercizio 2019 da parte di questa Sezione. Con la stessa nota si è chiesto: che si provvedesse alla trasmissione del Bilancio integrato Giunta-Consiglio, contestualmente agli ulteriori provvedimenti amministrativi adottati, e del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019 predisposto dalla Regione ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni; che l'Organo di revisione provvedesse a compilare ed inviare il questionario sul rendiconto 2019, in quanto non ancora pervenuto.

---

<sup>32</sup> Cfr. l'art. 107, comma 1, lettera b, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27.

In riscontro a tali richieste, dopo due risposte interlocutorie fornite con la nota prot. n. 49204/12A2 del 26/02/2021<sup>33</sup> e con nota prot. n. 105683/12A2 del 04/06/2021<sup>34</sup>, con l'ulteriore nota n. 109135/12A2 dell'11/06/2021 la Giunta regionale ha provveduto alla trasmissione della DGR n. 435 dell'11/06/2021, di approvazione del Conto del Tesoriere per l'esercizio 2020, e della DGR n. 441 dell'11/06/2021, di approvazione del progetto di Rendiconto 2019 della Regione Basilicata<sup>35</sup>.

Con pec del 20/07/2021 il Dirigente generale del Dipartimento programmazione e finanze della Regione Basilicata ha, quindi, trasmesso la delibera della Giunta n. 560 del 19/07/2021

---

<sup>33</sup> Con tale nota la Giunta regionale ha fornito le precisazioni e la documentazione di seguito indicate:

«Si rappresenta che la Regione non ha potuto procedere alla definitiva approvazione del DDL riferito al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019, contenente le necessarie integrazioni e modifiche, in quanto, al fine di tener conto degli effetti contabili delle eccezioni contenute nella Decisione di parifica n. 42/2020/PARI, è indispensabile che sia concluso l'iter legislativo di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2018.

Si evidenzia come al momento dell'approvazione della D.G.R. 428 del 02/07/2020, concernente il disegno di legge "Rendiconto generale per l'esercizio 2019" il Consiglio Regionale non aveva ancora approvato il proprio consuntivo 2019. Tale approvazione è avvenuta con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 165 del 30 ottobre 2020. Pertanto, il bilancio integrato Giunta - Consiglio, che rappresenta un allegato al rendiconto generale 2019, sarà contenuto nella approvanda Delibera di modifica della citata DGR 428/2020 e sarà trasmesso unitamente alla stessa ad avvenuta approvazione da parte della Giunta.

Il questionario sarà completato e trasmesso non appena sarà integrato e modificato il Rendiconto 2019 approvato con DGR 428 del 02/07/2020.

Si trasmette copia della D.G.R. n° 85 del 26/02/2021 avente ad oggetto "D. Lgs 23 Giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. "Gruppo Regione BASILICATA "approvazione Bilancio Consolidato 2019", con i relativi allegati».

<sup>34</sup> Con tale nota la Giunta regionale ha trasmesso la proposta di deliberazione di Giunta avente ad oggetto "Disegno di legge concernente -Approvazione del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Basilicata- Modifica alla D.G.R. 428 del 02.07.2020" facendo presente che la stessa era all'ordine del giorno della successiva seduta di Giunta e che si sarebbe provveduto ad inviare la Delibera numerata a seguito dell'approvazione.

<sup>35</sup> A corredo della DGR sono stati trasmessi il Conto del bilancio e relativi allegati, la Relazione sulla gestione e relativi allegati e il Conto del bilancio integrato Giunta e Consiglio.

Nella relazione illustrativa e tecnico finanziaria allegata a quest'ultima deliberazione è stato evidenziato che "Il presente disegno di legge viene approvato in sostituzione del precedente disegno di legge concernente il rendiconto generale 2019, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione 428/2020" e che "Si è reso necessario modificare integralmente e, quindi, sostituire la citata DGR 428/2020 per le ragioni di seguito sinteticamente esposte:

1. in primis, alla data di approvazione della citata DGR n. 428 del 02.07.2020, non risultava approvato il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Consiglio Regionale. Tale documento è stato poi approvato dal Consiglio regionale, rendendo, pertanto, possibile approvare, con il presente disegno di legge, il rendiconto consolidato Giunta/Consiglio Regionale;
2. in secondo luogo il presente disegno di legge ha dovuto tener conto dei rilievi contenuti nella decisione n.42/2020/PARI della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata, sul rendiconto 2018, che, a cascata, hanno originato delle modifiche su residui, sulle poste accantonate e sulle risorse vincolate del risultato di amministrazione 2019, con una generale rideterminazione delle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Basilicata rispetto al documento approvato con la menzionata D.G.R. n. 428/2020".

avente ad oggetto “*Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020 della Regione Basilicata*” con i relativi allegati.<sup>36</sup>

Si rileva un ritardo dell’approvazione del rendiconto rispetto al termine del 30 giugno 2021 fissato dall’art. 11-quater, del D.L. 22 aprile 2021, n. 52 (convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87).

Con la relazione istruttoria si è chiesto, conseguentemente, di certificare se, nel periodo di ritardo nell’approvazione del rendiconto, l’Ente si fosse attenuto alle prescrizioni previste dall’art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rinviato all’allegato documento dell’Ufficio Risorse Umane, nel quale si è certificato «*che nel periodo di ritardo nell’approvazione del rendiconto per l’esercizio 2020, indicato nella relazione (parte I, pag. 65), per quanto di stretta competenza di questo Ufficio, non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato o determinato*».

Si rileva che entrambe le proposte di rendiconto, relative agli esercizi 2019 e 2020, sono state approvate con deliberazioni di Giunta regionale prive del prescritto parere preventivo del Collegio dei revisori, in violazione di quanto prescritto: dall’art. 11, comma 4, lettera p), del D.Lgs. n. 118/2011; dall’art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 123/2011; dall’art. 3 e 4 del regolamento approvato dalla Regione Basilicata con DGR n. 216 del 5 marzo 2013.

Per entrambi gli esercizi, al punto 6 del dispositivo della DGR 441 del 11/06/2021 e al punto 5 del dispositivo della DGR 560 del 19/07/2021, è stato stabilito di trasmettere la deliberazione al Collegio dei Revisori e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti di Basilicata per gli adempimenti di competenza.

Conseguentemente, con nota istruttoria prot. 1380 del 01/09/2021, indirizzata alla Giunta della Regione Basilicata in persona del rappresentante pro-tempore, al Consiglio della Regione Basilicata, in persona del rappresentante pro-tempore, ed al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Basilicata in persona del Presidente, si è proceduto a chiedere:

---

<sup>36</sup> Un ulteriore trasmissione di chiarimenti e documentazione è avvenuta: con pec del 22/07/2021 e del 17/09/2021; con note del Dipartimento programmazione e finanze prot. n. 134562/12A2 del 30/07/2021 e prot. 150145/12A2 del 09/09/2021; con note del Presidente del Consiglio n. 4947-c del 13/09/2021.

- che venisse chiarito se le proposte di DGR fossero state preventivamente trasmesse al Collegio dei revisori e se la Giunta, decorso infruttuosamente il termine di dieci giorni lavorativi per il rilascio del parere, avesse deciso di adottare gli atti in questione, poiché di tale situazione non viene dato atto nelle premesse delle precitate DGR;
- che, con la massima celerità possibile, fossero forniti adeguati e documentati chiarimenti sulla procedura seguita per la richiesta ed il rilascio dei pareri e fossero trasmesse copie degli stessi o, in via alternativa, fossero comunicate le cause ostative al rilascio dei pareri che, si è ribadito, avrebbero dovuto precedere l'adozione dell'atto deliberativo.

Con la predetta nota istruttoria si sono formulate richieste anche in ordine: alla compilazione e validazione della relazione-questionario e dei "quadri contabili" riportati nel sistema ConTe relativi alla Proposta di Rendiconto 2019<sup>37</sup>; alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione del rendiconto del Consiglio regionale relativo all'esercizio 2020, corredata di tutti gli elaborati ed allegati, nonché alla Relazione dell'Organo di revisione economico finanziaria sulla proposta di rendiconto<sup>38</sup>; al Rendiconto integrato Giunta-Consiglio.<sup>39</sup>

In riscontro alle suindicate richieste la Giunta regionale, con nota prot. 150145/12A2 del 09/09/2021, con riferimento alle richieste relative al parere del Collegio dei revisori, ha evidenziato che:

---

<sup>37</sup> Si è evidenziato che la situazione sull'applicativo CONTE sembrava evidenziare l'avvenuta trasmissione della relazione, relativa ai quesiti, in data 02/08/2021 con prot. 1221; in realtà, l'allegato trasmesso attiene al riepilogo statistico della situazione alla data del 02/08/2021 e non alla prima parte del questionario relativo ai quesiti. Si è chiesto, pertanto, di provvedere urgentemente a trasmettere l'allegato corretto.

<sup>38</sup> Sul punto si è evidenziato che, nonostante tale elaborato non era stato ancora formalmente trasmesso, sul sito del Consiglio regionale si era verificato che la proposta di rendiconto della gestione 2020 del Consiglio è stata approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 86 del 21 luglio 2021. Tale atto, corredato degli allegati, è stato acquisito dalla Sezione attraverso il *download* dal sito. L'esame del predetto atto amministrativo ha evidenziato che lo stesso rappresenta la proposta di delibera da assumere da parte del Consiglio e, pertanto, è stata trasmessa:

- all'Organo di revisione per l'espressione del prescritto parere di competenza (cfr. punto 2 del dispositivo);
- ai competenti Organi consiliari, per la definitiva approvazione, e alla Presidenza della Giunta regionale (cfr. punto 3 del dispositivo).

Si è chiesto, pertanto, di comunicare se il parere del Collegio dei revisori fosse stato rilasciato e se il rendiconto fosse stato definitivamente approvato da parte del Consiglio regionale, provvedendo: in caso affermativo, a inviare copia degli atti questa Sezione; in caso negativo, a fornire ogni utile e documentato chiarimento.

<sup>39</sup> In merito si è evidenziato che il bilancio integrato Giunta - Consiglio non risultava ancora approvato. Si sono chiesti, pertanto, adeguati e documentati chiarimenti.

«L'Ente ha trasmesso al Collegio dei Revisori, ai fini del rilascio del parere di cui all'art. 11, comma 4, lett. p), del D. Lgs 118/2011:

- la D.G.R. n. 202100441 del 11/06/2021 "Disegno di legge concernente "Approvazione del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Basilicata" Modifica alla D.G.R. 428 del 02.07.2020", con pec del 14 giugno 2021;
- la DGR 202100560 del 19/07/2021 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 della Regione Basilicata", con pec del 20 luglio 2021;

Le Regioni italiane, in maniera uniforme a livello nazionale, trasmettono la delibera di Giunta di approvazione del disegno di legge concernente il rendiconto generale al Collegio dei revisori dopo la relativa adozione.

Tale modus operandi, condiviso dagli organi di controllo, è da sempre basato sull'interpretazione:

- dell'art. 11, comma 4, lett. p), del D. Lgs. 118/2011, nel senso che il parere del collegio dei revisori rappresenta un allegato obbligatorio della legge (e non del disegno di legge) di approvazione del rendiconto;
- dell'art. 20 del D. Lgs. n. 20/2011» (rectius: 123/2011), «a cui rinvia l'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011, nel senso che lo stesso riguarda i soli "compiti" svolti dal collegio e non anche le modalità di espletamento delle relative funzioni.

Coerentemente con la suddetta interpretazione, la normativa regionale, art. 12, comma 10, lett. b), della L.R. 21 dicembre 2012, n. 35, prevede che il Collegio dei revisori "esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di rendiconto generale".

L'Ente, tuttavia, comprendendo e condividendo la logica "propulsiva" che ispira le indicazioni di codesta Sezione di Controllo, è disponibile a recepirle a partire dai prossimi adempimenti, anche modificando la normativa regionale».

Con la stessa nota, per quanto concerne il Rendiconto integrato Giunta-Consiglio, la Giunta ha comunicato che il Consiglio Regionale ha approvato il Rendiconto del Consiglio nella seduta del giorno 8 settembre 2021 e che, conseguentemente, si sarebbe provveduto, già nella successiva seduta di Giunta, all'approvazione del Bilancio integrato Giunta – Consiglio, che sarebbe stato tempestivamente trasmesso a questa Sezione.

Il Consiglio regionale con nota prot. 4947/C del 13/09/2021, ha rappresentato quanto segue:

«L'Ufficio di Presidenza nella seduta del 21 luglio 2021 ha approvato la proposta di Rendiconto della gestione 2020 del Consiglio con deliberazione n.86/2021.

L'Organo di revisione ha espresso parere positivo su detto atto in data 1° settembre 2021 con Verbale n. 10/2021.

Nell'adunanza del 7 settembre 2021 il Consiglio, con delibera n.308/2021, ha approvato il Rendiconto della gestione del bilancio del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2021». <sup>40</sup>

Con successiva pec del 17/09/2021, la Giunta regionale ha provveduto a trasmettere la DGR n. 724 del 17/09/2021 (avente ad oggetto: "Rendiconto Consolidato Giunta - Consiglio per l'esercizio finanziario 2020 della Regione Basilicata- Integrazione alla D.G.R. n. 560 del 19.07.2021") e il relativo allegato.

Anche la DGR 724/2021, confermando il già visto *modus operandi*, è stata adottata senza il preventivo parere del Collegio dei revisori: difatti, al punto 4 del dispositivo della delibera viene stabilito di "trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti di Basilicata per gli adempimenti di competenza".

Il Collegio dei revisori, con pec pervenute a questa Sezione in data 4/10/2021, ha trasmesso i verbali n. 10/2021 del 1° settembre 2021, n. 11/2021 del 3 settembre 2021 e n. 12/2021 del 23 settembre 2021. Con riferimento alle specifiche richieste formulate, è pervenuta la relazione sul rendiconto del Consiglio (all. B al verbale 10) e si sono acquisiti alcuni elementi.

In particolare:

- dall'esame del verbale individuale n. 1 (facente parte dell'allegato A del verbale n. 10/2021) si evince che le convocazioni del collegio sono formalizzate in applicazione dell'art. 6, punto 1, del regolamento sul funzionamento dell'Organo di revisione, approvato con DGR 216/2013, con ciò dimostrando che i componenti del Collegio sono a conoscenza dell'esistenza del predetto regolamento;

---

<sup>40</sup> Alla predetta nota è stata allegata: Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 86/2021; Verbale n. 10/2021 dell'Organo di revisione; Delibera consiliare n. 308/2021.

- dall'esame del verbale n. 10 si evince che, relativamente alla Relazione sulla proposta di Rendiconto 2019 approvato dalla Giunta Regionale ed ai questionari della Corte Conti relativi al rendiconto 2019 e al Bilancio Previsione 2020, *“il collegio ha nuovamente sollecitato gli uffici a far pervenire la documentazione atta a consentire la compilazione dei questionari e conseguentemente la relazione”*;
- dall'allegato A) al verbale n. 11 è emerso che il Collegio, *“Preso atto che non è stato possibile verificare, per assenza tra la documentazione allegata del prospetto degli equilibri di bilancio, l'effettiva sussistenza di un saldo di parte corrente positivo, comprensivo del saldo delle partite finanziarie, che garantisca il mantenimento dell'equilibrio di parte capitale, considerando anche tutte le precedenti variazioni»* rileva anche *«la mancanza di un Quadro Generale Riassuntivo aggiornato del bilancio di previsione 2021-2023»*. Lo stesso Collegio, *«al riguardo, richiamando il proprio parere rilasciato sulla proposta di legge avente ad oggetto il Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023, invita l'Ente a riconsiderare meglio la condotta tenuta in ordine al mancato stanziamento a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali e alla non copertura entro il vigente bilancio 2021-2023 del disavanzo di amministrazione, al fine di una tutela effettiva dell'equilibrio di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato»*;
- dall'esame del verbale n. 12, concernente l'approvazione dei Questionari della Corte Conti relativi ai Rendiconti 2019 – 2020, si evince che il Collegio *«dopo aver acquisito man mano la documentazione e i dati richiesti, anche a seguito di diversi solleciti e dopo vari incontri con i diversi responsabili tenuti nei giorni e nelle settimane precedenti ha proseguito nella compilazione dei questionari de – quo, sia per la parte Quesiti che per la parte Quadri Contabili. Ad oggi non è possibile procedere all'invio definitivo per la mancanza di alcuni dati, in particolare per quanto riguarda le spese connesse con il COVID.*

*Relativamente alla compilazione del quadro contabile relativo al Bilancio Consolidato 2020 – SANITA' - 8.14 il collegio prende atto che il predetto documento non è stato ancora approvato anche per effetto del rinvio del relativo termine al 15.10.2021».*

*È stato altresì evidenziato che «Nel frattempo il Presidente continuerà ad immettere i dati acquisiti sul sistema CONTE» e che, comunque, il Collegio «è intenzionato ad inviare quanto è riuscito ad acquisire entro i primi giorni di Ottobre c.a.» precisando ulteriormente che «Sarà responsabilità degli Uffici la mancata trasmissione dei dati più volte sollecitati».*

I questionari sui rendiconti 2019 e 2020 sono stati trasmessi in data 15/10/2021; i pareri del Collegio dei revisori sulle proposte di rendiconto 2019 e 2020 sono stati trasmessi in data 25/11/2021.

Con riferimento a quanto sostenuto dalla Giunta regionale con nota prot. 150145/12A2 del 09/09/2021, con la relazione istruttoria si è evidenziato quanto segue.

Il parere del collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera p), del D.Lgs. n. 118/2011, rappresenta un allegato obbligatorio al rendiconto della gestione e, conseguentemente, al disegno di legge di approvazione del progetto di rendiconto. Ciò è confermato anche da quanto prescritto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 123 del 30/06/2011 (a cui rimanda l'art. 72, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011), secondo cui «*Gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo o bilancio d'esercizio sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale. Il collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio*».

I predetti obblighi di redigere preventivamente il prescritto parere da allegare allo schema di rendiconto e di relazionare sull'attività svolta sono esplicitamente previsti dal regolamento sul funzionamento del Collegio dei revisori, approvato dalla Regione Basilicata con DGR n. 216 del 5 marzo 2013, adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 12, comma 7, lettera e) della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 35.

Con tale ultima disposizione si è stabilito che la Giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, avrebbe dovuto tra l'altro stabilire, con proprio provvedimento, le modalità di svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori e, in particolare, le modalità e i termini di trasmissione degli atti su cui acquisire pareri e i termini entro i quali i pareri devono essere resi.

Il predetto regolamento ha, tra l'altro, previsto:

- all'art. 3, che «*Il parere del collegio è allegato alle proposte di legge all'atto del loro deposito presso il Consiglio Regionale*» e che «*I pareri del collegio sono resi entro dieci giorni lavorativi dal*

*ricevimento dell'atto. Decorso tale termine la Giunta regionale può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'adozione della proposta di legge, dando atto di tale decisione nel preambolo»;*

*- all'art. 4, che «Il collegio, ai sensi della lettera d) dell'art. 12, comma 10, presenta annualmente al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale, nonché alla sezione regionale della Corte dei Conti una relazione sull'attività svolta».*

Con la relazione istruttoria si è, pertanto, rilevato che le proposte di rendiconto relative agli esercizi 2019 e 2020 sono state entrambe approvate con deliberazioni della Giunta regionale prive del prescritto parere preventivo del Collegio dei revisori, in violazione di quanto prescritto dalla suindicata normativa, in quanto: gli schemi di conto consuntivo, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, avrebbero dovuto essere sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, all'esame del Collegio dei revisori; il Collegio, entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto, avrebbe dovuto redigere apposita relazione (da allegare ai predetti schemi) contenente anche la sintesi dei risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

In contrasto con tale normativa, invece: la Giunta non ha trasmesso preventivamente gli schemi di deliberazione al Collegio dei revisori (ciò è confermato dal fatto che la trasmissione viene disposta con le relative deliberazioni di approvazione); il Collegio non ha provveduto alla redazione del relativo parere entro dieci giorni dalla ricezione del provvedimento di Giunta.

Il Collegio dei revisori, inoltre, non ha provveduto a presentare alla Sezione regionale della Corte dei Conti una relazione sull'attività svolta; rimane da chiarire se tale annuale relazione è stata presentata al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale.

Con la relazione istruttoria si è, conseguentemente, chiesto che: la Giunta evidenziasse le motivazioni della mancata tempestiva trasmissione delle proposte di rendiconto al Collegio dei revisori; l'Organo di revisione fornisse le dettagliate motivazioni della mancata sollecita trasmissione di tutti i richiesti documenti e, prima ancora, del mancato tempestivo riscontro alle note di sollecito sopra indicate.

Con la nota prot. n. 189016/12BA del 25/11/2021 l'amministrazione regionale ha dichiarato quanto segue:

*«Coerentemente con quanto applicato fino agli esercizi scorsi, la documentazione trasmessa ai revisori per il relativo parere ha riguardato la deliberazione di Giunta di approvazione del disegno di legge di rendiconto.*

*Nello specifico, come già evidenziato in precedenti note, la Regione ha inteso da sempre dare un'interpretazione letterale dell'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 118/2011 in quanto tale articolo specifica quali siano gli allegati al rendiconto di gestione e pertanto si è data l'interpretazione nel senso che il parere del collegio dei revisori rappresenta un allegato obbligatorio della legge di approvazione del rendiconto.*

*Per di più su tale questione è stato interpellato il MEF, proprio per comprendere come le altre regioni stessero operando e quale fosse la loro interpretazione e, con mail del 16/09/2021, è pervenuta la seguente risposta:*

*“Con riferimento alla questione da Voi rappresentata riguardante la delibera 66/2021 della Sezione di controllo della Corte dei Conti della Regione Molise e la nota della Sezione di controllo di Basilicata in merito alla Relazione dell'Organo di revisione, ci siamo confrontati con i rappresentanti Arconet della CdC che condividono che:*

- la prima delibera di giunta di approvazione del rendiconto non può comprendere la Relazione dell'organo di revisione;*
- la delibera n. 66/2021 della CdC Molise si riferisce alla successiva delibera di giunta concernente il disegno di legge di approvazione del rendiconto, espressamente prevista dalla legislazione contabile del Molise”.*

*In aggiunta a quanto sopra esplicitato si evidenzia che, coerentemente con la suddetta interpretazione, la normativa regionale, art. 12, comma 10, lett. b), della L.R. 21 dicembre 2012, n. 35, prevede che il Collegio dei revisori "esprime parere obbligatorio sulla proposta di legge di rendiconto generale" e che si sta provvedendo a modificare il regolamento regionale concernente il collegio dei revisori che presenta talune contraddizioni rispetto alle previsioni della legge regionale».*

Sul punto, nel rilevare che l'amministrazione regionale non ha prodotto alcuna documentazione in merito all'interpretazione del MEF, si evidenzia che la delibera di giunta relativamente alla quale si è contestata l'assenza del parere dei revisori è proprio quella di

approvazione del disegno di legge, a cui ha fatto riferimento la richiamata deliberazione della Sezione di controllo del Molise.

Si conferma, in ogni caso, che dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 123 del 30/06/2011 (a cui rinvia l'art. 72, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011) e dalla ricostruzione della normativa vigente, effettuata con la relazione istruttoria, si appalesa la necessità che la deliberazione di Giunta di approvazione dello schema di rendiconto sia supportata dal parere dell'Organo di revisione, che deve essere considerata anche di necessario ausilio all'assemblea consiliare in sede di approvazione della conseguente legge.

Dal canto suo, il Collegio dei revisori, con il verbale n. 15 del 19/11/2021, ha rappresentato che *«Non essendoci la disponibilità di un supporto costante costituito da personale dell'Ente espressamente adibito alle esigenze lavorative del Collegio, i revisori richiedono informazioni prevalentemente ai dirigenti del settore finanziario, che a loro volta rigirano le richieste ai responsabili dei servizi competenti, ma non sempre si è potuto avere un riscontro in tempi brevi ed in alcuni casi le risposte non sono state esaustive. Per rispondere alle domande dei questionari, il Collegio ha richiesto invano di avere la possibilità di avere un incontro con tutti i dirigenti interessati ai singoli quesiti con la documentazione necessaria, in modo da potersi confrontare direttamente sulle risposte da fornire. Inoltre, il periodo di Covid con la gran parte del personale in smart-working ha ampliato la problematica per la mancanza della presenza fisica delle persone a cui potersi rivolgere quando i revisori si recavano presso la sede regionale. Per poter redigere i pareri sul rendiconto è necessario che in primo luogo i revisori siano messi in condizione di poter completare i questionari, che costituiscono delle linee guida per le relazioni del Collegio. Soltanto il 15 ottobre scorso il Collegio ha potuto chiudere i questionari e trasmetterli alla Sezione di Controllo. Conseguentemente, il ritardo nella compilazione dei questionari si ripercuote anche nella predisposizione dei pareri sui rendiconti».*

In merito a quanto sopra esposto, si evidenzia che la redazione dei questionari della Corte dei conti, se pur di necessario e sicuro ausilio alle valutazioni di questa Corte in sede di parifica, non costituisce affatto un antecedente, né logico né giuridico, alla redazione dei pareri in questione.

Nel ribadire quanto già riportato nella relazione allegata alla decisione n. 42/2020/PARI di questa Sezione, con riferimento alle funzioni del Collegio dei revisori nell'ambito del

giudizio di parifica del rendiconto regionale, si evidenzia che la Sezione delle Autonomie, proprio in sede di approvazione delle Linee guida e del relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2018 (cfr. deliberazione n. 7/SEZAUT/2019/INPR):

- ha ribadito la centralità delle verifiche di cui all'art. 1, commi 3 e 4, del D.L. n. 174/2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) e del giudizio di parificazione nel sistema coordinato degli strumenti di controllo della finanza regionale;

- ha raccomandato agli Organi di revisione contabile *«la costante vigilanza sulla corretta attuazione dei principi contabili sanciti dal d.lgs. n. 118/2011»*, richiamando gli indirizzi e le soluzioni interpretative forniti dalla Sezione delle autonomie in materia di contabilità armonizzata;

- ha rammentato che le Linee guida sui rendiconti regionali *«costituiscono, tanto per i Collegi dei revisori dei conti quanto per le Sezioni regionali di controllo, uno strumento di efficace interlocuzione e collaborazione tra organi di controllo interno ed esterno per gli accertamenti connessi al giudizio di parificazione, nelle cui sedi potranno svolgersi, ove se ne ravvisi la necessità, gli opportuni approfondimenti istruttori per i profili che dovessero ritenersi non esaustivi»*.

Con precedente deliberazione n. 5/SEZAUT/2015/INPR del 17 febbraio 2015, depositata il 24 febbraio 2015, la Sezione delle Autonomie, ha anche evidenziato che *«... le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui rendiconti regionali devono trovare una loro coerente collocazione funzionale all'interno del ciclo di bilancio, già nelle attività istruttorie preordinate al giudizio di parificazione, affinché ne sia pienamente valorizzato il relativo contributo informativo, anche in conformità al disposto del citato art. 14, d.l. n. 138/2011, secondo il quale i revisori regionali operano in raccordo con le Sezioni regionali di controllo»*.

In termini operativi è stato, quindi, esplicitato che *«...le predette relazioni degli Organi di revisione contabile devono poter essere funzionali alle valutazioni svolte dalle Sezioni regionali nella relazione sul rendiconto, sotto il profilo della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riepilogate nel consuntivo e della ricostruzione del complessivo quadro contabile-finanziario. Tuttavia, in quanto la pronuncia delle Sezioni regionali di controllo si interpone tra l'attività di rendicontazione e la legge che approva il rendiconto, allo scopo precipuo di agevolare l'Assemblea legislativa nel controllo del rispetto dei vincoli di bilancio e delle autorizzazioni di spesa da parte della*

*Giunta regionale, anche le relazioni del Collegio dei revisori dei conti devono precedere l'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio».*

La Regione, dal suo canto, deve assicurare al Collegio dei revisori, tramite i propri uffici, il supporto tecnico necessario allo svolgimento delle proprie funzioni (cfr. art. 12, comma 11, della L.R. n. 35/2012). In ogni caso, i componenti del Collegio hanno diritto di accesso agli atti della Regione nei modi e nei limiti previsti per l'accesso agli atti da parte dei consiglieri regionali e possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente (cfr. art. 12, comma 12, della L.R. n. 35/2012 e art. 20, comma 7, del D.Lgs. n. 123/2011).

\* \* \* \* \*

Di seguito, avendo riguardo alle voci e poste portanti ed agli effetti sul risultato di amministrazione e sui correlati saldi, sono esposti gli esiti delle verifiche effettuate sul progetto di rendiconto relativo all'esercizio 2019, così come sostituito con la DGR 441 del 11/06/2021 (a questo, ed alla relativa relazione sulla gestione allegata, si farà di seguito riferimento, salvo diverse specifiche indicazioni riferite alla DGR 428/2020), e sul progetto di rendiconto relativo all'esercizio 2020, approvato con DGR 560 del 19/07/2021.

## **2.2.1 Residui attivi e passivi esercizi 2019 e 2020**

### **2.2.1.1 Residui attivi provenienti da esercizi precedenti (Esercizio 2019)**

La Regione Basilicata, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, con deliberazione di Giunta n. 375 del 04/06/2020, successivamente modificata con DGR n. 988 del 29/12/2020, ha effettuato l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2019 al fine del loro inserimento nel conto del Bilancio.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, dai dispositivi delle predette deliberazioni si rileva che:

- sono stati eliminati residui attivi per € 5.423.199,96, per insussistenze registrate nel corso dell'esercizio (allegato 2.A);
- sono stati re-imputati, all'esercizio in cui risultano esigibili, residui attivi (corrispondenti a crediti non ancora esigibili) per € 426.323.589,34 (allegato 2.B);

- nessuna indicazione è stata fornita in merito ai residui attivi iniziali ed a quelli finali risultanti dall'operazione di riaccertamento, dai quali detrarre le riscossioni.<sup>41</sup>

Dalla relazione sulla gestione si rileva che:

- i residui attivi iniziali, alla data del 01.01.2019, ammontavano ad € 1.325.242.353,09;
- sono stati eliminati residui attivi per € 35.441.532,92, di cui € 31.821.491,19 per insussistenze registrate nel corso dell'esercizio ed € 3.620.041,73 per insussistenze registrate con le DGR di riaccertamento;
- sono stati registrati maggiori incassi (accertamenti) per € 378.749,80 sul titolo II e III dell'entrata (€ 373.354,80 + € 5.395,04).

Pertanto, per effetto dei suindicati atti gestionali, il complessivo importo dei residui attivi, provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti, è stato rideterminato, alla data del 01/01/2019, in € 1.290.179.570,01.

Di quest'ultimo importo risulta incassata la somma di € 390.766.889,98, pari al 30,29% (nel 2018 era pari al 38,64%). Di conseguenza la restante somma di € 899.412.680,03 è stata inserita nel conto del bilancio a titolo di residui attivi da riportare provenienti da esercizi precedenti.

I dettagli di tali operazioni sono evidenziati nella successiva tabella 2.2.1\_1, riportante i dati esposti nella "Tabella 16 Riepilogo generale delle entrate - Residui" della relazione sulla gestione.

---

<sup>41</sup> Con la relazione istruttoria, in via preliminare, si è rilevato che la sommatoria dei totali relativi ai residui attivi reimputati, di cui all'allegato 2.B (anno 2020 € 376.983.002,07 + anno 2021 € 45.703.147,20 + anno 2022 € 3.784.841,38 = € 426.470.990,65), non corrisponde a quanto indicato in delibera (€ 426.323.589,34), riscontrandosi una differenza di € 147.401,31. Si è, conseguentemente, chiesto che venissero fornite le relative motivazioni con l'invio della necessaria documentazione di supporto.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 l'amministrazione regionale ha confermato «l'esattezza di quanto riportato in delibera, per l'importo di € 426.323.589,34, derivante dagli importi di € 376.983.002,07 (anno 2020), € 45.555.745,89 (anno 2021) e € 3.784.841,38 (anno 2022)», specificando che «La differenza di € 147.401,31 deriva da un refuso nella stampa dell'allegato 2.B della DGR di riaccertamento 2019, in quanto l'accertamento n. 201903388 pari a € 86.966,77 e l'accertamento n. 201903353 dell'importo di € 60.434,54 sono stati inseriti per un mero errore materiale.

Tale refuso ha comportato che il totale della colonna Riaccertamento esercizio 2021 fosse determinato per un importo errato, pari a 45.703.147,20, anziché per il valore corretto pari a € 45.555.745,89 Tale dato risulta anche analizzando gli allegati A1 e A2. In tali allegati, infatti, le risultanze del riaccertamento ammontano ad € 426.323.589,34, così come indicato in Delibera; nello specifico, poi, nell'allegato 4.A.2, riferito alle variazioni delle Entrate derivanti dal riaccertamento relative all'esercizio 2021, le stesse sono pari ad € 45.555.745,89. Ad ogni buon conto si acclude il nuovo allegato 2.b corretto».

**Tab. 2.2.1\_1 - Entrate. Gestione dei residui attivi**

| Titolo  | Residui Attivi Iniziali | Insussistenze registrate nel corso dell'esercizio | Insussistenze registrate con dgr di riaccertamento | Maggiori Incassi  | Residui Attivi Post Riaccertamento | Riscossioni in conto Residui | % riscossioni su riaccertati (Col.6/Col.5) | Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti |
|---|-------------------------|---|--|-------------------|------------------------------------|------------------------------|--|---|
|   | 1                       | 2   | 3  | 4                 | 5                                  | 6                            | 7  | 8   |
| 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 258.269.946,84          | -2.245,27   | -18.743,45   | 0                 | 258.248.958,12                     | 72.529.209,85                | 28,08                                      | 185.719.748,27  |
| 2 TRASFERIMENTI CORRENTI  | 120.704.289,03          | -1.198.328,96                                     | -91.104,46   | 373.354,80        | 119.788.210,41                     | 33.911.852,08                | 28,31                                      | 85.876.358,33   |
| 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE   | 77.612.948,57           | -491.581,12                                       | -904.667,79  | 5.395,04          | 76.222.094,70                      | 26.179.337,56                | 34,35                                      | 50.042.757,14   |
| 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE   | 679.177.027,06          | -30.127.560,67                                    | -2.605.526,03                                      | 0                 | 646.443.940,36                     | 161.651.530,68               | 25,01                                      | 484.792.409,68  |
| 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE                     | 10.872.864,41           | 0   | 0  | 0                 | 10.872.864,41                      | 10.872.864,41                | 100,00                                     | 0,00  |
| 6 ACCENSIONE PRESTITI   | 131.558.260,49          | 0   | 0  | 0                 | 131.558.260,49                     | 77.995.992,62                | 59,29                                      | 53.562.267,87   |
| 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE                      | 0                       | 0   | 0  | 0                 | 0,00                               | 0                            | 0,00                                       | 0,00  |
| 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                         | 47.047.016,69           | -1.775,17   | 0  | 0                 | 47.045.241,52                      | 7.626.102,78                 | 16,21                                      | 39.419.138,74   |
| <b>TOTALI</b>   | <b>1.325.242.353,09</b> | <b>-31.821.491,19</b>                             | <b>-3.620.041,73</b>                               | <b>378.749,84</b> | <b>1.290.179.570,01</b>            | <b>390.766.889,98</b>        | <b>30,29</b>                               | <b>899.412.680,03</b>                                   |

Fonte: Relazione sulla gestione - Tabella 16 Riepilogo generale delle entrate -Residui ed elaborazione CDC

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella Tab. 2.2.1\_1, si rileva:

- la corrispondenza degli importi dei residui attivi iniziali alle risultanze del rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, approvato con legge regionale 12 marzo 2021, n. 8;
- un peggioramento della percentuale sulla riscossione dei residui attivi, pari al 30,29%, a fronte del 38,64% e del 55,27% registrati, rispettivamente, negli esercizi 2018 e 2017;
- un miglioramento dei dati sulla riscossione dei residui di cui al titolo III che presentano una percentuale di riscossione pari al 34,35% rispetto al 17,88% dell'esercizio 2018 e al 16,01% dell'esercizio 2017.<sup>42</sup>

<sup>42</sup> Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è evidenziato che «Le basse percentuali delle riscossioni sui residui dei titoli I, II, III, IV e IX sono fisiologiche e connesse alla natura degli accertamenti ivi registrati. Si tratta infatti di

- entrate vincolate destinate al finanziamento della spesa sanitaria che in applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. 118/2011 sono accertate per l'intero importo ma diventano erogabili dallo Stato solo a seguito delle verifiche sulle regolazioni finanziarie di cui alla L.296/2006, regolazioni che intervengono a distanza di molti anni.
- assegnazioni statali relative al FSC e trasferimenti destinati al finanziamento degli interventi del PO FESR, del PO FSE e degli altri programmi a cofinanziamento statale e comunitario che risentono dei tempi più lunghi connessi alle rendicontazioni».

A seguito di richieste istruttorie <sup>43</sup> la Regione, con le precitate note prot. n. 201233/12A2 del 23/10/2020 e n. 210781/12A2 del 06/11/2020, ha fornito i seguenti documenti e informazioni.

Nella sottostante tabella sono riportati i dati relativi all'anzianità dei residui attivi.

5- Analisi dell'Anzianità dei Residui Attivi

| TITOLO  | Esercizi precedenti    | 2013                   | 2014                   | 2015                   | 2016                   | 2017                    | 2018                    | Totale Residui attivi al 31/12/2018 | 2019                    | Totale Residui attivi al 31/12/2019 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
|   | a                      | b                      | c                      | d                      | e                      | f                       | g                       | h=a+b+c+d+e+f+g                     | i                       | l= h + i                            |
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 1.716.867,44         | € 1.217.144,70         | € 370.269,15           | € 1.766.327,36         | € 15.148.707,38        | € 73.279.283,71         | € 92.221.148,53         | € 185.719.748,27                    | € 275.279.115,36        | € 460.998.863,63                    |
| Trasferimenti correnti  | € 7.954,37             | € 1.248.747,71         | € 4.546.089,55         | € 60.238,41            | € 77.039,49            | € 6.845.785,96          | € 73.090.502,84         | € 85.876.358,33                     | € 50.737.423,92         | € 136.613.782,25                    |
| Entrate extratributarie   | € 12.768.985,62        | € 2.722.792,80         | € 8.395.772,44         | € 5.039.018,11         | € 9.991.013,70         | € 9.138.893,96          | € 1.986.280,51          | € 50.042.757,14                     | € 24.778.425,78         | € 74.821.182,92                     |
| Entrate in conto capitale   | € 38.111.567,26        | € 7.128.103,91         | € 5.006.290,36         | € 40.691.916,34        | € 37.765.156,82        | € 73.565.200,46         | € 282.524.174,53        | € 484.792.409,68                    | € 289.432.326,13        | € 774.224.735,81                    |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | € -                    | € -                    | € -                    | € -                    | € -                    | € -                     | € -                     | € -                                 | € 94.185.722,33         | € 94.185.722,33                     |
| Accensione prestiti   | € 751.114,78           | € -                    | € -                    | € 28.883.207,71        | € -                    | € 23.927.945,38         | € -                     | € 53.562.267,87                     | € -                     | € 53.562.267,87                     |
| Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      |                        |                        |                        |                        |                        |                         |                         |                                     |                         |                                     |
| Entrate per conto terzi e partite di giro                         | € 1.543.593,26         | € 2.897.386,97         | € 1.956.884,98         | € 11.077.146,06        | € 10.969.275,46        | € 2.322.182,86          | € 8.652.669,15          | € 39.419.138,74                     | € 5.988.689,51          | € 45.407.828,25                     |
| <b>Totale Residui Attivi</b>                                      | <b>€ 54.900.082,73</b> | <b>€ 15.214.176,09</b> | <b>€ 20.275.306,48</b> | <b>€ 87.517.853,99</b> | <b>€ 73.951.192,85</b> | <b>€ 189.079.292,33</b> | <b>€ 458.474.775,56</b> | <b>€ 899.412.680,03</b>             | <b>€ 740.401.703,03</b> | <b>€ 1.639.814.383,06</b>           |

Fonte: Regione Basilicata

In merito alle modalità seguite per il riaccertamento, si è riferito quanto segue:

<sup>43</sup> Sulla gestione dei residui attivi, con la nota istruttoria prot. n. 920 del 23 settembre 2020, si è chiesto, ai punti di seguito indicati:

- 2.2.2.a. la compilazione della Tabella 5 relativa all'anzianità dei residui distinti in ordine di tempo (Tab. 5 Residui attivi);
- 2.2.2.b. la descrizione delle modalità seguite per il riaccertamento dei residui nel corso dell'esercizio 2019, fornendo specifica indicazione - per ciascuna tipologia di residui conservati ovvero cancellati - delle ragioni del relativo mantenimento ovvero della relativa cancellazione dal conto del bilancio 2019. In caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio effettuata in sede di riaccertamento per reimputazione, si è chiesto di trasmettere la relativa matrice di correlazione (Principio 9.1 all. 4/2 D.lgs. 118/2011);
- 2.2.2.c. l'indicazione ed argomentazione delle specifiche motivazioni della eventuale mancata riscossione dei residui attivi ultraquinquennali relativi ai titoli I, III, e IX;
- 2.2.2.d. l'aggiornamento degli esiti delle interlocuzioni con i Ministeri competenti in relazione alla sussistenza ed esigibilità, in concreto, della mole di residui attivi (pari a euro 13.208.655,74 - cfr. paragrafo 2.2.1 Residui attivi e passivi - relazione allegata alla decisione 42/2020/PARI) attenzionati dalla Sezione nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica delle proposte di rendiconto generale regionale relativi agli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 (Tab.7 Res. attivi Attenz.).

«L'Iter di riaccertamento, ha avuto inizio con l'invio a tutti i Dipartimenti regionali della nota prot. n. 13391/12° del 27 gennaio 2020 della Direzione Generale Dipartimento Programmazione e Finanze, avente oggetto: "Riaccertamento residui ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118- art. 3 – Principi contabili e generali applicati".

Con tale nota è stato chiesto di procedere alla ricognizione dei residui di propria competenza, attraverso una rideterminazione della esigibilità degli stessi, indicando sia la motivazione che ha determinato il riaccertamento/eliminazione del singolo impegno sia l'esercizio in cui detto impegno risulterà esigibile da parte del creditore.

In conseguenza della ricognizione effettuata dai Dipartimenti Regionali ed a seguito di numerose interlocuzioni con gli stessi, tese a verificare le richieste di cancellazione dei residui passivi e perenti e ad analizzare, nel caso di risorse vincolate, l'impatto sugli accertamenti, è stata approvata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 375/2020.

Si precisa che nel corso del riaccertamento non è stata operata alcuna revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio e, pertanto, non è stata approvata la relativa matrice di correlazione».

In relazione alle ragioni della eventuale mancata riscossione dei residui attivi ultra-quinquennali relativi ai titoli I, III e IX, la Regione, con le precitate note prot. n. 201233/12A2 del 23 ottobre 2020 e prot. n. 210781/12A2 del 06/11/2020, ha dichiarato che «... la situazione è la seguente:

| Titolo | Perimetro sanità | Totale residui attivi 2013 ed esercizi precedenti |
|--------|------------------|---|
| I      | N                | 2.934.012,14                                      |
| III    | N                | 15.491.778,42                                     |
| IX     | S                | 4.440.980,23                                      |
|        |                  | 22.866.770,79                                     |

Per quanto riguarda i residui relativi al titolo I, questi derivano dal capitolo:

E01000 "Introiti derivanti dal recupero a mezzo ruolo di altri tributi regionali" e, in particolare, dai canoni di concessione iscritti a ruolo, il cui recupero è condizionato dalle procedure stesse per la riscossione dei ruoli e dal prolungarsi dei ricorsi. Al fine di una prudente gestione, tali importi risultano completamente accantonati nel FCDE.

Per quanto riguarda i residui ultra-quinquennali relativi al titolo III, la situazione è la seguente:

| Capitolo E23050  | Importo residuo al 31/12/2019 | Motivazione  |
|--|-------------------------------|--|
| Acquedotto lucano  | 8.865.697,56                  | Il credito verso Acquedotto lucano è stato rateizzato in 10 rate annuali di € 985.085,00. Nel 2019 è stata regolarmente incassata la relativa rata.  |
| Altri Utilizzatori Pugliesi  | 6.347.472,49                  | Con riferimento a tali crediti si precisa che sono in corso contenziosi in via di definizione e, in via prudenziale, nel 2019, sono stati svalutati per l'intero importo con relativo accantonamento nel Fondo Crediti dubbia esigibilità.             |
| Capitolo E28078  |                               |  |
| ANTICIPAZIONI AI GAL PER L'ATTUAZIONE DEL PSR 2007/2013  | 261.639,53                    | Come comunicato dall'Ufficio responsabile, il credito va mantenuto, in quanto trattasi di anticipazione da restituire a cura del GAL, dopo aver ricevuto l'ultimo rimborso da parte dell'Organismo pagatore. Tale credito è garantito da fidejussione. |
| Capitolo E27090 ed E28021<br>Rimborso personale comandato da parte di altri enti e di restituzione anticipazione a personale | 16.968,84                     | Il credito va mantenuto in quanto trattasi, per € 16.958,94, di rimborso di personale comandato e, per € 9,90, di anticipazione per missione. Si precisa che gli Enti debitori sono stati regolarmente sollecitati.                                    |

*Infine, per quanto riguarda i residui relativi al titolo IX, trattasi di accertamenti sul capitolo E43050 "Finanziamento regionale per investimenti in ambito sanitario art. 20 comma 1 lettera d)", finanziati con fondi regionali che vanno mantenuti poiché gli impegni residui non sono stati ancora pagati».*

In merito all'aggiornamento sugli esiti delle interlocuzioni con i Ministeri competenti in relazione ai residui attivi monitorati dalla Sezione nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica, l'Ente ha riferito quanto segue:

*«Con riferimento ai residui attenzionati si precisa che la gran parte degli stessi riguarda le risorse rivenienti dalle delibere CIPE – APQ, tutt'ora vigenti e ricomprese nel piano di Sviluppo e Coesione previsto dall'articolo 44 del - Decreto-legge 34/2019 convertito in legge L. 58/2019 (Decreto crescita). Poiché è tutt'ora in corso la procedura di riprogrammazione delle citate risorse ad opera del Dipartimento per la Politica di Coesione, la cui conclusione è attesa per la fine del 2020, detti residui vanno mantenuti.*

*Con riferimento al residuo attivo relativo al capitolo E29475 e pari a € 892.958,23, si precisa che l'Ufficio competente oltre ad aver regolarmente rendicontato la spesa e richiesto l'erogazione del saldo,*

ha più volte sollecitato l'erogazione dello stesso. Nello specifico anche in data 20 giugno 2020 lo stesso ha nuovamente sollecitato il Ministero competente all'erogazione della somma dovuta.

Si evidenzia infine che, in relazione a tali residui attivi statali, considerato che, comunque, non sono pervenute ulteriori risorse relative ad essi, si è ritenuto di accantonare l'importo di 9 milioni di euro come meglio esplicitato nella relazione di gestione allegata al DDL di rendiconto 2019.

Le informazioni sopra riportate sono contenute nell'allegato file excel "Parifica 2019\_Tabelle Istruttoria" (Tab. 7 – Residui attivi attenzionati)».

La predetta tabella è di seguito riprodotta.

| Tab. 7 - Stato dei residui attivi attenzionati |  |                    |                       |                       |                         |                       |             |             |  |
|--|--|--------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-------------|-------------|--|
| Capitolo                                       | Descrizione  | Anno di formazione | Importo al 31/12/2018 | Riscossioni anno 2019 | Riacertamenti anno 2019 | Importo al 31.12.2019 | Sussistenza | Esigibilità | Motivazione  |
| E29475   | TRASFERIMENTI DALLO STATO CONTRIBUTO PER IL RINNOVO DEL PARCO ROTABILE E PER L'ACQUISTO DI AUTOBUS A BASSO IMPATTO AMBIENTALE I.133/2008                                   | 2014               | 892.958,23            |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   | Con riferimento a tale residuo attivo si precisa che l'ufficio competente oltre ad aver regolarmente rendicontato la spesa e richiesto l'erogazione del saldo, ha più volte sollecitato l'erogazione dello stesso. Nello specifico anche in data 20 giugno 2020 lo stesso ha nuovamente sollecitato il Ministero competente all'erogazione della somma dovuta.   |
| E29195   | TRASFERIMENTI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'A.P.Q. E DEGLI ATTI INTEGRATIVI IN MATERIA DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI - DELIBERE CIPE 142/99, 17/03, 20/04, 35/05 E 3/06 | 2013               | 47.955,36             |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   | Con riferimento a tali residui attenzionati si precisa gli stessi riguardano le risorse rivenienti dalle delibere CIPE - APQ tutt'ora vigenti e ricomprese nel piano di Sviluppo e Coesione previsto dall'articolo 44 del - Decreto Legge 34/2019 convertito in legge L. 58/2019 (Decreto crescita). Poiché è in tutt'ora in corso la procedura di riprogrammazione delle citate risorse ad opera del Dipartimento per la politica di Coesione, la cui conclusione è attesa per la fine del 2020, detti residui vanno mantenuti. |
| E29555   | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL IV° ATTO INTEGRATIVO ALL'A.P.Q. "VIABILITA" - DELIBERA CIPE 3/06   | 2012               | 7.865.090,19          |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   |  |
| E29790   | ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 142/99 - APQ RISORSE IDRICHE   | 2012               | 136.212,74            |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   |  |
| E29790   | ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 142/99 - APQ RISORSE IDRICHE   | 2013               | 1.520.294,70          |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   |  |
| E29795   | ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 84/2000 - APQ RISORSE IDRICHE  | 2012               | 619.828,36            |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   |  |
| E29800   | ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 36/2002 - APQ RISORSE IDRICHE  | 2012               | 561.288,82            |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   |  |
| E29810   | ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 20/2004 - PRIMO ATTO INTEGRATIVO APQ RISORSE IDRICHE E RIPROGRAMMAZIONE APQ RJ DEL CIPE 142/1999 E 84/2000       | 2012               | 1.225.521,86          |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   |  |
| E29810   | ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 20/2004 - PRIMO ATTO INTEGRATIVO APQ RISORSE IDRICHE E RIPROGRAMMAZIONE APQ RJ DEL CIPE 142/1999 E 84/2000       | 2013               | 339.505,48            |                       |                         |                       | Sussistente | Esigibile   |  |
| <b>Totali</b>                                  |  |                    | <b>13.208.655,74</b>  |                       |                         |                       |             |             |  |

Fonte: Allegati Parifica 2019\_Tabelle Istruttoria - Informazioni contenute nella tabella 7

Dalla tabella non è emersa alcuna movimentazione dell'aggregato nell'esercizio finanziario 2019.

Si rileva, pertanto, che, nonostante siano trascorsi circa 5 anni dal primo riscontro di criticità effettuato nell'ambito della decisione n. 45/2016, l'aggregato in esame (pari a circa 13

milioni di residui attivi) anche per l'esercizio 2019 è risultato ancora in fase di "interlocazione" con i Ministeri competenti.

Si rinvia, per ogni altra considerazione, all'istruttoria effettuata per l'esercizio 2020.

### **2.2.1.2 Residui Passivi provenienti da esercizi precedenti (Esercizio 2019)**

Nella relazione sulla gestione allegata alla DGR n. 441/2021 è stato evidenziato che «*Successivamente al rilievo mosso dalla Corte dei Conti con la Decisione n.42/2020/PARI, la suddetta delibera di riaccertamento è stata oggetto di modifica tramite atto n. 988 del 29 dicembre 2020, previo parere favorevole del Collegio dei revisori reso in pari data.*

*Le modifiche apportate hanno riguardato la cancellazione di impegni riaccertati nel 2020 e finanziati da FPV per un valore di € 1.288.888,29 relativi alla "liquidazione della retribuzione e relativi oneri ai dirigenti e al personale della Regione Basilicata" in quanto privi del presupposto giuridico per la loro assunzione, non essendo stato ancora sottoscritto il CCD».*

A seguito delle operazioni di riaccertamento, dal dispositivo della D.G.R. n. 375/2020, così come rettificato dalla successiva DGR 988 del 29 dicembre 2020, si rileva che sono stati riaccertati, alla data del 31/12/2019, i residui passivi per un importo di € 755.309.535,54, di cui:

- € 26.298.914,09 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (allegato 3.A);
- € 729.010.621,45 corrispondenti a debiti non ancora esigibili, da reimputare nell'esercizio in cui risultano esigibili (allegato 3.B).

Si rileva, inoltre, che è stato aggiornato il FPV iscritto nella parte spesa 2019 per un importo complessivo di € 302.687.032,11, di cui € 43.337.622,66 di parte corrente ed € 258.349.409,45 di parte capitale. <sup>44</sup>

---

<sup>44</sup> Considerato che tali importi non corrispondono a quelli indicati a pag. 65 della relazione sulla gestione, con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero fornite le relative motivazioni.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «*Il FPV complessivo iscritto nella spesa ammonta a € 317.448.019,52, di cui € 45.088.153,62 riferito a spese correnti e € 272.359.865,90 a spese in conto capitale. I suddetti dati riportati a pag. 65 della Relazione coincidono con le risultanze del Rendiconto 2019.*

*La DGR 988 del 29.12.2020 determina, invece, solo la "variazione" del FPV effettuata con riaccertamento 2019, pari a € 302.687.032,11, di cui € 44.337.622,66 di parte corrente e € 258.349.409,45 di parte capitale (al netto di un refuso nel dispositivo dell'atto dove viene erroneamente indicato l'importo di 43.337.622,66 per la parte corrente).*

Ai fini dell'analisi dell'andamento della gestione dei residui, anche per la spesa, si è fatto riferimento alla relazione sulla gestione, all'interno della quale si è rilevato che:

- i residui passivi iniziali, alla data del 01.01.2019, ammontavano ad € 671.795.082,67;
- sono stati eliminati residui passivi relativi a disimpegni registrati nel corso dell'esercizio pari ad € 13.733.897,31 e a disimpegni registrati con la DGR di accertamento, per ulteriori € 3.386.723,27;
- i residui passivi riaccertati sono stati determinati nell'importo di € 654.674.462,09;
- di quest'ultimo importo risulta pagata la somma di € 191.658.129,66 pari al 29,28% (44,78% nel 2018);
- la restante somma di € 463.016.332,43 è stata inserita nel conto del bilancio a titolo di residui passivi da riportare provenienti dall'esercizio precedente.

I dettagli di tali operazioni sono stati evidenziati nella successiva tabella 2.2.1\_2.

**Tab. 2.2.1\_2 - Spese. Gestione dei residui passivi**

| Titolo   | Residui Passivi Iniziali | Variazioni sui residui                         |   | Residui Passivi Riaccertati | Pagamenti in conto residuo | % Pagamenti su riaccertati (Col.6/Col.5) | Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti |
|--|--------------------------|--|---|-----------------------------|----------------------------|--|---|
|  |                          | Disimpegni registrati nel corso dell'esercizio | Disimpegni registrati con Dgr di riaccertamento |                             |                            |  |   |
|  |                          | 1  | 2   |                             |                            |  |   |
| 1 Spese correnti   | 111.434.158,83           | 1.241.528,13                                   | 1.262.902,34                                    | 108.929.728,36              | 65.515.935,97              | 60,15                                    | 43.413.792,39   |
| 2 Spese in conto capitale  | 317.773.933,56           | 12.492.369,18                                  | 2.123.470,93                                    | 303.158.093,45              | 89.951.409,60              | 29,67                                    | 213.206.683,85  |
| 3 Spese per incremento di attività finanziarie                   | -                        | -  | -   | -                           | -                          | -  | -   |
| 4 Rimborso di prestiti   | 1,00                     | -  | -   | 1,00                        | -                          | -  | 1,00  |
| 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | -                        | -  | -   | -                           | -                          | -  | -   |
| 7 Spese per conto terzi e partite di giro                        | 242.586.989,28           | -  | 350,00  | 242.586.639,28              | 36.190.784,09              | 14,92                                    | 206.395.855,19  |
| <b>Totale</b>  | <b>671.795.082,67</b>    | <b>13.733.897,31</b>                           | <b>3.386.723,27</b>                             | <b>654.674.462,09</b>       | <b>191.658.129,66</b>      | <b>29,28</b>                             | <b>463.016.332,43</b>                                   |

Fonte: Relazione sulla gestione - Tabella 18 Riepilogo generale delle uscite -Residui ed elaborazione CDC

Dall'analisi della tabella Tab. 2.2.1\_2 si sono riscontrati:

In definitiva, l'importo complessivo del fondo pari a € 317.448.019,52 copre per € 302.687.032,11 la quota di impegni riaccertati nel 2019 mentre per € 5.804.767,82 e per € 8.956.219,59 è riferito, rispettivamente, al riaccertamento degli esercizi 2018 e 2017».

- la corrispondenza degli importi dei residui passivi iniziali alle risultanze del rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, approvato con Legge regionale 12 marzo 2021, n. 8;
- un peggioramento della percentuale dei pagamenti sui residui passivi riaccertati dei titoli II e VII pari, rispettivamente al 29,67% ed al 14,92% contro il 35,22% ed il 17,55% registrati nell'esercizio 2018.

Si rileva che, dall'esame congiunto dei dati riportati nelle tabelle 2.2.1\_1 (entrate) e 2.2.1\_2 (spese), emerge un differenziale negativo tra residui passivi eliminati e residui attivi eliminati (al netto dei maggiori incassi) pari a - € 17.942.162,50, così composto:

| RESIDUI - DIFFERENZE TRA RESIDUI ATTIVI ELIMINATI E RESIDUI PASSIVI ELIMINATI |                          |                         |                           |                        |
|---|--------------------------|-------------------------|---------------------------|------------------------|
| Entrate - Riaccertamento  |                          | Uscite - Riaccertamento |                           | Differenze             |
| Titoli  | Residui attivi eliminati | Titoli                  | Residui passivi eliminati |                        |
| 1   | 2                        | 3                       | 4                         | 5 = (4 - 2)            |
| I + II + III  | 2.327.921,21             | I + IV                  | 2.504.430,47              | 176.509,26             |
| IV + V  | 32.733.086,70            | II                      | 14.615.840,11             | - 18.117.246,59        |
| VII   | -                        | V                       | -                         | -                      |
| IX  | 1.775,17                 | VII                     | 350,00                    | - 1.425,17             |
| <b>Totali</b>   | <b>35.062.783,08</b>     | <b>Totali</b>           | <b>17.120.620,58</b>      | <b>- 17.942.162,50</b> |

Fonte: elaborazione CdC su dati regione

Risulta evidente che i differenziali negativi sopra riportati hanno influito sul peggioramento del risultato di amministrazione.

Con la relazione istruttoria si è chiesto, pertanto, che si provvedesse a trasmettere: l'elenco delle entrate eliminate, dei titoli IV e V, e le motivazioni per cui non hanno trovato contropartita nelle spese; l'elenco, suddiviso per capitolo, delle entrate eliminate del titolo IX che non hanno trovato adeguata corrispondenza con le spese eliminate in applicazione del principio n. 16 dell'allegato 1, ribadito al punto 7.2 dell'allegato 4/2, al D.Lgs 118/2011. Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è riportato «in allegato l'elenco delle entrate eliminate del titolo IV e V che hanno -non hanno trovato contropartita nelle spese. (allegata tabella - Parte I - Pag. 82 elenco a)» e, in merito al secondo punto, si è rappresentato che «nel corso del 2019, nell'ambito della verifica sui residui delle partite di giro si è proceduto a registrare:

- *l'insussistenza di € 1.775.17 sul capitolo E42050 a valere su un accertamento risalente al 2012, ritenuto non più esigibile;*
- *il disimpegno di € 350,00 sul capitolo U71180 a valere su un impegno contabile risalente al 2018, a fronte del quale non risultavano corrispondenti residui attivi.*

*Si fa presente che trattasi in entrambi i casi di accertamenti/impegni registrati in un periodo antecedente l'entrata in vigore dei principi contabili del D.Lgs 118/2011».*<sup>45</sup>

### **2.2.1.3 Risultanze rendiconto – Residui attivi e passivi complessivi (Esercizio 2019)**

Dalle successive tabelle è possibile analizzare, sia per l'entrata sia per la spesa, i residui attivi e passivi complessivi, compresi quelli provenienti dalla competenza, determinati al 31.12.2019.

Al termine dell'esercizio 2019 i residui attivi ammontano ad € 1.639.814.383,06, registrandosi un ulteriore incremento rispetto agli analoghi dati registrati negli esercizi precedenti (€ 1.325.242.353,09, anno 2018, ed € 988.899.547,31 per il 2017), dei quali € 740.401.703,03 derivanti dalla competenza 2019 ed € 899.412.680,03, come si è visto prima, provenienti da esercizi precedenti.

I dettagli vengono evidenziati nella successiva tabella 2.2.1\_3.

---

<sup>45</sup> La documentazione fornita non è risultata esauriente. In particolare, non si è compreso quanto dichiarato a proposito dell'eliminazione della somma di € 25.765.493,84, sul capitolo E29835 "RIDUZIONE ACCERTAMENTO REGISTRATA CONTESTUALMENTE A ACCERTAMENTO SUL CAPITOLO U31161 PER RIEQUILIBRIO VINCOLI QUOTA STATO E QUOTA UE PO FESR 2007/2013. DETTA OPERAZIONE SI E' RESA NECESSARIA A CHIUSURA DELL'ITER DI APPROVZIONE DEI DOCUMENTI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE FESR 2007/2013 CON LA COMUNICAZIONE DEFINITIVA DEGLI ACCREDITI DA RICEVERE A TITOLO DI QUOTA COMUNITARIA A VALERE SUL FESR E QUOTA NAZIONALE A VALERE SUL PAC." Agli atti, infatti, non si è rinvenuto un capitolo di uscita U31161, che invece si ritrova in entrata.

A seguito di richiesta di chiarimenti formulata nella riunione del 9/12/2021, con la nota prot. n. 196296/12BA del 13/12/2021, l'Amministrazione regionale ha precisato che «Nel 2019 con l'insussistenza n. 201900066 si è ridotto l'accertamento n. 201503593 sul capitolo E29835 per € 25.765.493,84. Contestualmente, nel medesimo esercizio finanziario è stato registrato l'accertamento n. 201905991 di € 25.765.493,84 sul capitolo E31160 (per mero errore materiale l'elenco precedentemente inviato riportava l'indicazione del capitolo U31161 anziché il capitolo corretto E31160).

Tale operazione si è resa necessaria per la rideterminazione delle quote di cofinanziamento da parte della Comunità europea e da parte dello Stato, dovuta all'approvazione definitiva dei documenti finali della Programmazione FESR 2017/2013, anche a seguito dell'autorizzazione degli accrediti da parte della Commissione europea della quota UE e della quota nazionale. L'operazione di cancellazione dell'accertamento della quota stato e, contestualmente, la registrazione dell'accertamento a valere sulla quota UE è derivata dal fatto che, a seguito dell'approvazione della Piano di Azione e Coesione (PAC) la percentuale di cofinanziamento della comunità europea sul PO FESR 2017/2013 è aumentata rispetto alla quota Stato».

**Tab. 2.2.1\_3 - Entrate. Residui attivi complessivi al 31.12.2019**

| Titolo  | Entrate accertate nell'esercizio (ante riaccertamento) | Riscossioni in conto Competenza | Accertamenti ridotti | Riaccertamenti        | Residui della competenza | Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti | Totale residui da riportare al 31/12/2019 |
|---|--|---------------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------------|---|---|
| 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 1.389.652.648,59                                       | 1.114.373.533,23                |                      | 0,00                  | 275.279.115,36           | 185.719.748,27  | 460.998.863,63                            |
| 2 TRASFERIMENTI CORRENTI  | 200.905.517,00   | 144.418.784,71                  | 1.099.482,82         | 4.649.825,55          | 50.737.423,92            | 85.876.358,33   | 136.613.782,25                            |
| 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE   | 48.441.240,68  | 22.915.861,39                   |                      | 746.953,51            | 24.778.425,78            | 50.042.757,14   | 74.821.182,92                             |
| 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE   | 814.375.743,26   | 103.312.931,44                  | 703.675,41           | 420.926.810,28        | 289.432.326,13           | 484.792.409,68  | 774.224.735,81                            |
| 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE                     | 193.312.857,92   | 99.127.135,59                   |                      | 0,00                  | 94.185.722,33            | 0,00  | 94.185.722,33                             |
| 6 ACCENSIONE PRESTITI   | 0,00   | 0,00                            |                      | 0,00                  | 0,00                     | 53.562.267,87   | 53.562.267,87                             |
| 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE                     | 0,00   | 0,00                            |                      | 0,00                  | 0,00                     | 0,00  | 0,00                                      |
| 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                         | 231.528.482,82   | 225.539.793,31                  |                      | 0,00                  | 5.988.689,51             | 39.419.138,74   | 45.407.828,25                             |
| <b>Totale entrate</b>   | <b>2.878.216.490,27</b>                                | <b>1.709.688.039,67</b>         | <b>1.803.158,23</b>  | <b>426.323.589,34</b> | <b>740.401.703,03</b>    | <b>899.412.680,03</b>                                   | <b>1.639.814.383,06</b>                   |

Fonte: Relazione sulla Gestione - Tabella 17 Riepilogo generale delle entrate

I residui passivi, invece, ammontano ad € 855.793.828,45, registrandosi, anche in questo caso, un incremento rispetto agli analoghi dati degli esercizi precedenti (€ 669.752.035,12 per il 2018 ed € 556.971.348,84 per il 2017), dei quali € 392.777.496,02 derivanti dalla competenza 2019, ed € 463.016.332,43 provenienti dagli esercizi precedenti.

I dettagli sono stati evidenziati nella successiva tabella 2.2.1\_4.

**Tab. 2.2.1\_4 - Spese. Residui passivi complessivi al 31.12.2019**

| Titolo   | Impegni assunti nell'esercizio (pre riaccertamento) | Pagamenti Competenza    | Impegni Ridotti      | Impegni Riaccertati   | Residui della competenza | Residui da esercizi precedenti | Totale Residui da riportare al 31/12/2019 |
|--|---|-------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------------|---|
| 1 Spese correnti   | 1.552.467.705,38                                    | 1.402.139.468,11        | 2.215.429,49         | 49.574.734,47         | 98.538.073,31            | 43.413.792,39                  | 141.951.865,70                            |
| 2 Spese in conto capitale  | 1.033.752.089,47                                    | 228.501.856,74          | 20.696.761,33        | 679.435.886,98        | 105.117.584,42           | 213.206.683,85                 | 318.324.268,27                            |
| 3 Spese per incremento di attività finanziarie                   | 193.347.072,03                                      | 193.347.072,03          | -                    | -                     | -                        | -                              | -   |
| 4 Rimborso di prestiti   | 46.608.325,75                                       | 46.608.325,75           | -                    | -                     | -                        | 1,00                           | 1,00                                      |
| 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | -   | -                       | -                    | -                     | -                        | -                              | -   |
| 7 Spese per conto terzi e partite di giro                        | 231.528.482,82                                      | 42.406.644,53           | -                    | -                     | 189.121.838,29           | 206.395.855,19                 | 395.517.693,48                            |
| <b>Totale</b>  | <b>3.057.703.675,45</b>                             | <b>1.913.003.367,16</b> | <b>22.912.190,82</b> | <b>729.010.621,45</b> | <b>392.777.496,02</b>    | <b>463.016.332,43</b>          | <b>855.793.828,45</b>                     |

Fonte: Relazione sulla Gestione: Tabella 19 Riepilogo generale delle uscite per titoli

L'analisi di queste due ultime tabelle evidenzia, per la gestione di competenza, la stessa criticità, rilevata negli esercizi precedenti, consistente in una maggiore velocità dei pagamenti (€ 1.913.003.367,16) rispetto alle riscossioni (€ 1.709.688.039,67).

Tale criticità, attenuata dal contrario risultato ottenuto nella gestione dei residui, ha comportato un'ulteriore erosione della cassa: rispetto all'1.01.2019, il fondo cassa ha, infatti, subito un decremento di € 4.206.567,17 (fondo cassa al 31.12.2019 di € 166.996.591,13 meno fondo cassa al 01.01.2019 di € 171.203.158,30).

#### **2.2.1.4 Parere del Collegio dei revisori (Esercizio 2019)**

Con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, il Collegio dei revisori ha espresso il proprio parere favorevole in data 3 giugno 2020, con verbale n. 9/2020<sup>46</sup>, precisando di aver proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle ivi riportate *«secondo una tecnica di campionamento per prendere in esame un numero statisticamente significativo di atti da sottoporre a controllo. In particolare è stato adottato un criterio di determinazione della numerosità del campione attraverso i seguenti parametri: somma del valore in euro dei residui attivi e passivi di competenza (sorti quindi durante l'esercizio finanziario 2019) risultanti al 31/12/2019 prima delle operazioni di riaccertamento, applicazione di un indice di significatività teorica pari a 0,80%, correttivo per ottenere l'indice di significatività operativa pari al 75%, applicazione di un indice di rischio di revisione pari a 0,5; a seguito dei suddetti conteggi è scaturito un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 89 tra residui attivi e passivi. Per l'estrazione delle operazioni da campionare si è fatto riferimento al criterio della significatività finanziaria, tenendo conto che devono far parte del campione ognuna delle fattispecie sopra descritte in termini di residui mantenuti, reimputati, cancellati e pertanto si è proceduto ad esaminare anche un residuo attivo cancellato pur essendo sotto soglia, portando il totale del campionamento dei residui esaminati a 90. Il Campione esaminato è contenuto nel documento allegato al presente parere»* (cfr. pag. 3 del verbale).

Al punto 11 ("ADEGUATA MOTIVAZIONE") del verbale è stato precisato che: *«Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato del campionamento i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione»*.

---

<sup>46</sup> Ivi, nelle premesse, si è specificato, tra l'altro, quanto segue:

*«- considerato che i residui approvati con il conto del bilancio 2018 e non reimputati con la procedura di riaccertamento non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;  
- preso atto che le Direzioni Generali ed i Responsabili delle strutture regionali, a seguito della ricognizione dei residui di propria competenza, hanno indicato, attraverso il sistema informativo contabile, la motivazione che ha determinato il riaccertamento di ogni singolo residuo, rappresentando l'esigibilità o meno di ciascuno di essi indicando, altresì, l'eventuale esercizio di imputazione»*.

Infine, si è così concluso: «Tenuto conto delle verifiche a campione effettuate e dei rilievi in precedenza illustrate, l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e alla conseguente variazione di bilancio, invitando l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere. Si raccomanda in futuro che le operazioni di riaccertamento da parte dei vari dirigenti sia formalizzato con determina o altro atto amministrativo».

Con il successivo parere del 28/12/2020 (Verbale n. 25/2020) il Collegio dei revisori si è espresso sulla proposta di DGR di variazione n. 988/2020 con la quale l'Ente ha inteso «adeguarsi a parte dei rilievi sollevati dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Basilicata in sede di giudizio di parifica sul rendiconto 2018», riferendo in ordine alle modifiche determinate dalla contrattazione decentrata del personale dirigente<sup>47</sup> e alle notizie acquisite in merito alle «variazioni attinenti i residui passivi del Titolo 1 del perimetro sanitario, i residui attivi del Titolo 9 e passivi del Titolo 7 per € 1.560.000,00 a seguito di maggiori accertamenti e corrispondenti impegni tra le partite di giro» che di seguito vengono riportate:

**A) «MODIFICHE SUL PERIMETRO SANITARIO IN ADEGUAMENTO ALLE ECCEZIONI DI PARIFICA DI CUI ALLA SENTENZA 42/2020**

- Riduzione degli impegni sul capitolo U52425 con annullamento, nell'esercizio 2019, dei seguenti impegni

| Numero impegno | importo      |
|----------------|--------------|
| 201925013      | 607.448,59   |
| 201925014      | 600.006,45   |
| 201925015      | 529.787,80   |
| 201925016      | 182.498,71   |
|                | 1.919.741,55 |

L'annullamento dei citati impegni sul 2019 si è reso necessario per adeguarsi al rilievo di cui al punto 7.1 della sentenza 42/2020 e assumere, contestualmente, sull'esercizio 2018, sul capitolo U52425, gli impegni, per la somma complessiva di € 1.919.741,55 e riallineare così la spesa 2018

<sup>47</sup> Sul punto è stato evidenziato quanto segue:

«In primo luogo, considerato che, in caso di contrattazioni decentrate la cui costituzione del fondo e conseguente sottoscrizione dell'accordo sindacale non siano avvenute nell'anno di riferimento sorge l'obbligo di vincolare una parte del risultato di amministrazione in misura corrispondente alle risorse destinate ai contratti integrativi, la proposta di DGR sottoposta all'esame del Collegio prevede la reimputazione degli impegni al 2020 delle risorse destinate all'indennità di risultato 2019 del personale dirigente per € 1.027.697,00, come ricalcolate con ipotesi di accordo del 4.12.2020, ma da finanziarsi con la parte di avanzo vincolato del presunto risultato di amministrazione 2019. Conseguentemente viene ridotto l'importo del Fondo Pluriennale vincolato di pari importo che andava a coprire lo stanziamento rinviato al 2020. Lo stesso procedimento viene seguito anche per le indennità accessorie dei dirigenti generali, la cui elargizione è legata ad una preventiva valutazione, per l'importo di € 263.588,72. Complessivamente, quindi, il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente al 31.12.2019 deve essere ridotto per € 1.288.888,29 (€ 1.027.697,00+€ 263.588,72)».

agli accertamenti registrati in tale esercizio sul corrispondente capitolo di entrata E18130, nella considerazione che tali assegnazioni hanno riguardato il 2018.

- Eliminazione dei seguenti impegni assunti nel 2020 sul capitolo U52425

| Numero impegno | importo      |
|----------------|--------------|
| 202000725      | 814.382,07   |
| 202000726      | 661.296,00   |
| 202000727      | 416.592,00   |
| 202000728      | 177.892,00   |
|                | 2.070.162,07 |

Contestuale assunzione degli impegni sul capitolo U52425, nell'esercizio 2019, come di seguito esplicitati:

| numero impegno | oggetto impegno   | importo      |
|----------------|---|--------------|
| 201926158      | DGR n.848 del 14.11.2019<br>come integrata e modificata | 814.382,07   |
| 201926159      | DGR n.848 del 14.11.2019<br>come integrata e modificata | 661.296,00   |
| 201926160      | DGR n.848 del 14.11.2019<br>come integrata e modificata | 416.592,00   |
| 201926161      | DGR n.848 del 14.11.2019<br>come integrata e modificata | 177.892,00   |
|                |   | 2.070.162,07 |

Anche in questo caso lo spostamento degli impegni dal 2020 al 2019 si è reso necessario per riallineare la spesa 2019 agli accertamenti registrati in tale esercizio sul corrispondente capitolo di entrata E18130, tenuto conto che si tratta di somme relative al 2019 e non al 2020.

- Annullamento dell'impegno n. 201915850 per l'importo di € 22.212,00 sul capitolo U52424. Anche tale modifica si è resa necessaria, per adeguarsi al rilievo contenuto nella Decisione n. 42/2020 - punto 7.4 - che ha comportato l'eliminazione del predetto impegno nel 2019 e il contestuale impegno, sul 2018, sul capitolo U52424, della somma di € 22.212,00, riconducendo così gli impegni 2018 agli accertamenti già registrati in tale esercizio sul correlato capitolo di entrata E16093, sempre nella considerazione che trattasi di assegnazioni 2018 e non 2019.
- Eliminazione dei seguenti impegni assunti nel 2020 sul capitolo U48260:

| numero impegno | importo    |
|----------------|------------|
| 202032605      | 122.937,00 |
| 202032606      | 61.469,00  |
| Totale         | 184.406,00 |

Contestuale assunzione degli impegni nell'esercizio 2019 sul capitolo U48260, come di seguito esplicitati:

| numero impegno | oggetto impegno   | importo   |
|----------------|---|-----------|
| 201926162      | DDGR n. 397/2019 e n. 438/2020 -<br>Assegnazione, impegno e liquidazione<br>alle AASSLL del rimborso forfettario delle<br>spese sostenute per gli accertamenti<br>medico-legali per il personale scolastico<br>educativo assente dal servizio per<br>malattie effettuate dalle AASSLL. L. | 55.541,18 |
| 201926163      | Assegnazione, impegno e liquidazione<br>alle AASSLL del rimborso forfettario delle<br>spese sostenute per gli accertamenti<br>medico-legali per il personale scolastico<br>educativo assente dal servizio per   | 27.770,82 |
|                |   | 83.312,00 |

Anche in questo caso lo spostamento degli impegni dal 2020 al 2019 si è reso necessario per riallineare la spesa 2019 agli accertamenti registrati in tale esercizio sul corrispondente capitolo di entrata E16098, tenuto conto che si tratta di assegnazioni relative al 2019 e non al 2020.

E, ancora, contestuale assunzione degli impegni sul capitolo U48260, nell'esercizio 2018, come di seguito esplicitati:

| numero impegno | oggetto impegno   | importo    |
|----------------|---|------------|
| 201818841      | DDGR n. 397/2019 e n. 438/2020 -<br>Assegnazione, impegno e liquidazione<br>alle AASSLL del rimborso forfettario delle<br>spese sostenute per gli accertamenti<br>medico-legali per il personale scolastico<br>educativo assente dal servizio per<br>malattie effettuate dalle AASSLL. L.<br>135/2012 anni 2018-2019. | 67.395,82  |
| 201818842      | DDGR n. 397/2019 e n. 438/2020 -<br>Assegnazione, impegno e liquidazione<br>alle AASSLL del rimborso forfettario delle<br>spese sostenute per gli accertamenti<br>medico-legali per il personale scolastico<br>educativo assente dal servizio per<br>malattie effettuate dalle AASSLL. L.<br>135/2012 anni 2018-2019. | 33.698,18  |
|                |   | 101.094,00 |

Anche in questo caso lo spostamento degli impegni dal 2020 al 2018 si è reso necessario per riallineare gli impegni di spesa 2018 agli accertamenti registrati in tale esercizio sul corrispondente capitolo di entrata E16098, tenuto conto che si tratta di assegnazioni relative al 2018 e non al 2020.

Complessivamente sul perimetro sanità le modifiche ai residui 2018 e 2019 sono state le seguenti:

**Cancellazioni**

| NUMERO IMPEGNO             | IMPORTO               | CAPITOLO |
|----------------------------|-----------------------|----------|
| 201915850                  | 22.212,00             | U52424   |
| 201925013                  | 607.448,59            | U52425   |
| 201925014                  | 600.006,45            | U52425   |
| 201925015                  | 529.787,80            | U52425   |
| 201925016                  | 182.498,71            | U52425   |
| <b>TOTALE IN RIDUZIONE</b> | <b>€ 1.941.953,55</b> |          |

**Maggiori assunzioni di impegno nel 2019**

| NUMERO_IMP                         | OGG_IMP  | IMPORTO_IMP         | CAPITOLO_IMP |
|------------------------------------|--|---------------------|--------------|
| 201926158                          | DGR n.848 del 14.11.2019 come integrata e modificata dalla DGR n.941 del 13.12.2019-Assegnazione ed impegno delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Regionale per PAY BACK saldo anno 2019.-   | 814.382,07          | U52425       |
| 201926159                          | DGR n.848 del 14.11.2019 come integrata e modificata dalla DGR n.941 del 13.12.2019-Assegnazione ed impegno delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Regionale per PAY BACK saldo anno 2019.-   | 661.296,00          | U52425       |
| 201926160                          | DGR n.848 del 14.11.2019 come integrata e modificata dalla DGR n.941 del 13.12.2019-Assegnazione ed impegno delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Regionale per PAY BACK saldo anno 2019.-   | 416.592,00          | U52425       |
| 201926161                          | DGR n.848 del 14.11.2019 come integrata e modificata dalla DGR n.941 del 13.12.2019-Assegnazione ed impegno delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Regionale per PAY BACK saldo anno 2019.-   | 177.892,00          | U52425       |
| 201926162                          | DDGR n. 397/2019 e n. 438/2020 - Assegnazione, impegno e liquidazione alle AASSLL del rimborso forfettario delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali per il personale scolastico educativo assente dal servizio per malattie effettuate dalle AASSLL. L. 135/2012 | 55.541,18           | U48260       |
| 201926163                          | DDGR n. 397/2019 e n. 438/2020 - Assegnazione, impegno e liquidazione alle AASSLL del rimborso forfettario delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali per il personale scolastico educativo assente dal servizio per malattie effettuate dalle AASSLL. L. 135/2012 | 27.770,82           | U48260       |
| <b>TOTALE IN AUMENTO</b>           |  | <b>2.153.474,07</b> |              |
| <b>MAGGIORI IMPEGNI NETTI 2019</b> |  | <b>211.520,52</b>   |              |

*Ovviamente i pagamenti sul 2019, pari ad € 1.941.953,55, con le modifiche occorse, diventano pagamenti in conto residui (ovvero sui residui 2018) e non più pagamenti in conto competenza.*

*Con riferimento alla colonna residui finali al 31/12/2019, l'importo di € 101.094,00 corrisponde ai maggiori impegni assunti nel 2018 sul capitolo U48260.*

**B) PARTITE DI GIRO**

Con riferimento alle partite di giro i maggiori impegni e accertamenti sulle partite di giro, per l'importo complessivo di € 1.560.000,00, sono riferiti alle seguenti sistemazioni contabili sulle partite di giro

- E43000 "FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)" - Accertamento n° 201905994 di € 1.400.000,00.

La registrazione di tale accertamento si è resa necessaria a quadratura dell'impegno 201900012 assunto per il medesimo importo sul capitolo U52490" SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE UMANA DERIVANTI DA CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI AL D.LVO 112/98 DPCM 13/11/2000" con beneficiari le Aziende Sanitarie.

Sul richiamato capitolo E43000 vengono di norma registrati gli accertamenti a quadratura degli impegni assunti sulle risorse regionali aggiuntive destinate alla sanità, in modo da effettuare il trasferimento dal conto ordinario della Regione al conto sanitario al momento del pagamento alle Aziende sanitarie delle predette risorse impegnate sul capitolo U52490.

Si evidenzia che, nel 2019, il trasferimento delle risorse dal conto ordinario al conto sanità non è stato operato, in quanto l'erogazione alle aziende sanitarie di tali risorse regionali aggiuntive correnti non è avvenuta in tale esercizio ma soltanto nel 2020.

- Cap. U72000 "DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER SANITA' ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)" Impegno n° 201926156 di € 1.400.000,00

Il predetto impegno viene registrato a fronte dell'accertamento sul capitolo E43000 e la chiusura dello stesso avviene contestualmente al trasferimento delle risorse dal conto ordinario della Regione al conto sanitario.

- Cap. E43050 "FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d)" accertamento n° 201905995 di € 160.000,00.

Come nel caso sopra descritto, la registrazione di tale accertamento si è resa necessaria a quadratura dell'impegno 201900083 assunto per il medesimo importo sul capitolo U51174 "PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN SANITA' PER LE APPARECCHIATURE OBSOLETE", con beneficiari le Aziende Sanitarie.

Sul richiamato capitolo E43050 vengono di norma registrati gli accertamenti a quadratura degli impegni assunti sulle risorse regionali aggiuntive in c/capitale destinate alla sanità, in modo da effettuare il trasferimento dal conto ordinario della Regione al conto sanitario al momento del pagamento alle Aziende sanitarie delle predette risorse impegnate sul capitolo U51174.

**Si evidenzia che, nel 2019, il trasferimento delle risorse dal conto ordinario al conto sanità non è stato operato, in quanto l'erogazione alle aziende sanitarie di tali risorse regionali aggiuntive di investimento non è avvenuta in tale esercizio né, tantomeno, nel 2020.**

- Cap. U72050 "DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d)" - Impegno n° 201926157 di € 160.000,00

Il predetto impegno viene registrato a fronte dell'accertamento sul cap. e43050 e la chiusura dello stesso avviene contestualmente al trasferimento delle risorse dal conto ordinario della Regione al conto sanitario.

*Si pone l'evidenza sul fatto che in fase di prima DGR di riaccertamento, a causa della problematica legata alla pandemia, non si erano completate definitivamente tutte le verifiche sulle sistemazioni contabili.*

*Si è reso, pertanto, necessario registrare i predetti impegni e accertamenti per la sistemazione contabile delle partite sanitarie sulle contabilità speciali, con un aumento dei residui attivi e passivi registrati per complessivi € 1.560.000,00».*

Infine, l'Organo di revisione, dopo aver riportato «... delle tabelle che riproducono la situazione dei residui all'atto del parere rilasciato dal Collegio alla data del 3.06.2020 e quella risultante dalla attuale proposta di Delibera di Giunta Regionale di modifica della precedente DGR 375 del 4.06.2020, in modo da poter evidenziare i mutamenti intervenuti», ha così concluso: «**Tenuto conto delle verifiche effettuate e dei rilievi in precedenza illustrati, l'Organo di Revisione esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta di cui all'oggetto e alla conseguente variazione al bilancio pluriennale 2020/2022, invitando l'ENTE, come stabilito dal principio applicato 4/2, a trasmettere, l'atto di riaccertamento de-quo con relativa variazione, al Tesoriere**».

Con la relazione istruttoria si è rilevato che l'esame congiunto dei dati riportati, in particolare, nelle deliberazioni di riaccertamento, nei verbali dei revisori e nella relazione sulla gestione evidenziava che le risultanze dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi (indicate nella predetta DGR n. 375/2020 e nella DGR di modifica n. 988/2020) non corrispondevano a quelle contenute nella proposta di rendiconto, riportando esclusivamente le operazioni di riaccertamento effettuate, con le predette DGR, in sede di predisposizione del progetto di rendiconto, senza raccordarle con i riaccertamenti e i disimpegni parziali effettuati, dai dirigenti, nel corso della gestione dell'esercizio finanziario 2019, ai sensi del principio contabile applicato 9.1 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011.<sup>48</sup>

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 la Regione ha rappresentato che «*Il quadro di raccordo indicato nelle delibere di riaccertamento (DGR 375/2020 e 988/2020) è indicato negli allegati A e B alle Delibere di Riaccertamento, che coincidono con le risultanze del rendiconto e nei*

---

<sup>48</sup> Nel predetto principio è previsto che:

*“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.*

*Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali” (enfasi aggiunta).*

*quali vengono indicate tutte le operazioni effettuate durante la gestione e con il riaccertamento, precisando che vi è stato alcun riaccertamento parziale.*

*Si evidenzia che, come precisato nella nota sotto riportata, gli impegni sono stati adeguati nel rendiconto 2019, successivamente all'approvazione della DGR 988/2020, per il recepimento di alcune prescrizioni contenute nella sentenza di parifica 2018 n.42/2020, e che detto adeguamento ha comportato unicamente un aumento dello stock dei residui passivi che è passato da € 847.838.030,06 a 855.838.030,06.*

*Ad ogni buon conto si è disponibili alla modifica dei soli allegati interessati alla rettifica, ovvero degli allegati B1 e B2 alla DGR di Riaccertamento 2019».*

È stato, poi, esposto un quadro di raccordo tra rendiconto e riaccertamento per l'esercizio 2019.

#### **2.2.1.5 Rapporto residui attivi e passivi (Esercizio 2019)**

Nella successiva tabella 2.2.1\_5 vengono rappresentati i residui attivi e passivi distinti per spesa corrente, spesa in conto capitale e spesa per partite di giro. Ai residui passivi di parte corrente e di parte capitale è stata aggiunta la quota del rispettivo fondo pluriennale vincolato che rappresenta le risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Orbene, anche dall'analisi di questa tabella si rileva che i residui attivi, ammontanti a complessivi € 1.639.814.383,06, sono di gran lunga superiori ai corrispondenti residui passivi che, al lordo del FPV, ammontano ad € 1.173.241.847,97, con una differenza complessiva di € 466.572.535,09.

**Tab. 2.2.1\_5 - Analisi per destinazione residui attivi e passivi. Esercizio 2019**

| REGIONE BASILICATA   |                                       |   |                                    |          |  |  |                |   |                  |
|--|---------------------------------------|---|------------------------------------|----------|--|--|----------------|---|------------------|
| RENDICONTO ESERCIZIO 2019 - GESTIONE RESIDUI               |                                       |   |                                    |          |  |  |                |   |                  |
| EQUILIBRI DI BILANCIO - RESIDUI DA RIPORTARE AL 31/12/2019 |                                       |   |                                    |          |  |  |                |   |                  |
| ENTRATE  |                                       |   |                                    | USCITE   |  |  |                |   | Differenze       |
| Titoli   | Residui attivi da esercizi precedenti | Residui attivi da esercizio di competenza | Totale residui attivi da riportare | Titoli   | Residui passivi da esercizi precedenti | Residui passivi da esercizio di competenza | FPV            | Totale residui passivi da riportare + FPV |                  |
| I + II + III   | 321.638.863,74                        | 350.794.965,06                            | 672.433.828,80                     | I + IV   | 43.413.793,39                          | 98.538.073,31                              | 45.088.153,62  | 187.040.020,32                            | 485.393.808,48   |
| IV + V + VI  | 538.354.677,55                        | 383.618.048,46                            | 921.972.726,01                     | II + III | 213.206.683,85                         | 105.117.584,42                             | 272.359.865,90 | 590.684.134,17                            | 331.288.591,84   |
| VII  | -                                     | -   | -                                  | V        | -                                      | -  | -              | -   | -                |
| IX   | 39.419.138,74                         | 5.988.689,51                              | 45.407.828,25                      | VII      | 206.395.855,19                         | 189.121.838,29                             | -              | 395.517.693,48                            | - 350.109.865,23 |
| TOTALE   | 899.412.680,03                        | 740.401.703,03                            | 1.639.814.383,06                   | TOTALE   | 463.016.332,43                         | 392.777.496,02                             | 317.448.019,52 | 1.173.241.847,97                          | 466.572.535,09   |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Rendiconto 2019 - Allegati 2 e 5

Entrando nel dettaglio si evince che tale risultato si ottiene dalla somma dei differenziali positivi di parte corrente e capitale (pari, rispettivamente, a € 485.393.808,48 ed € 331.288.591,84) e del differenziale negativo che si registra sui servizi per conto terzi (pari a - € 350.109.865,23). Si conferma la forte difficoltà nella gestione delle riscossioni relative alle entrate di parte corrente e capitale già registrata per il 2019 (i differenziali positivi riscontrati confermano una maggiore velocità dei pagamenti rispetto alle riscossioni).

Diametralmente opposta è la situazione sui servizi per conto terzi dove, invece, il valore negativo di € 350.109.865,23 (residui attivi minori dei residui passivi), ha influito positivamente sulla cassa, ma, allo stesso tempo rappresenta un debito verso lo Stato trattandosi, per la maggior parte, di anticipazioni sanitarie da restituire (come si avrà modo di vedere nel successivo paragrafo 2.2.2 "Contabilità speciali").

Con la relazione istruttoria si è chiesto, sia per la gestione corrente sia per quella di parte capitale, di specificare le motivazioni alla base del differenziale registrato.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 la Regione, dopo aver riportato i più significativi residui attivi (da anni precedenti e di competenza 2019) della gestione corrente, ha esposto quanto segue:

*«La composizione dei residui attivi spiega il differenziale positivo di parte corrente.*

*Infatti la compartecipazione IVA, che da sola vale 356 Meuro di residui (capitoli E13000, E13005 e E13006) viene accertata sulla base delle intese sancite in sede di Conferenza Stato Regioni e riscossa con la tempistica legata alle note di regolazione contabile che in ciascun esercizio vengono inviate dal MEF.*

*La spesa sanitaria finanziata dalle citate entrate viene evidentemente pagata con maggiore velocità.*

*Con riferimento al contributo straordinario per far fronte ai debiti nei confronti delle società esercenti i servizi di TPL (E16662) pari a complessivi 79 Meuro, occorre evidenziare come le spese siano state interamente pagate nel 2019 a fronte di accertamenti non riscossi nel medesimo esercizio in quanto il citato contributo è stato erogato dal Ministero competente nel corso del 2021.*

*Anche gli introiti derivanti dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso (cap E23050) contribuiscono a determinare il differenziale positivo tra residui attivi e passivi. In quest' ultimo caso a fronte delle ben note difficoltà di riscossione protrattesi negli anni l'ente ha provveduto a svalutare i crediti verso i soggetti utilizzatori ad accezione di quelli vantati verso Acquedotto Pugliese che ha versato parte delle somme accertate e dovute per il 2019 nel corso dell'esercizio successivo.*

*Sostanzialmente si tratta di un disallineamento dei tempi delle riscossioni rispetto ai tempi dei pagamenti che non può ritenersi indice di difficile esigibilità dei crediti ma che dipende dalla dilatazione nei tempi di erogazione da parte dello Stato. Ne è conferma il fatto che il 75% dei residui di competenza di parte corrente è stato riscosso nell'esercizio successivo.*

*In ogni caso la Regione si impegna a ridurre tale disallineamento per quanto possibile, soprattutto in relazione alle regolazioni delle partite sanitarie».*

Nella stessa nota la Regione, dopo aver riportati i residui attivi di parte capitale che meritano maggiore attenzione, ha specificato che «In estrema sintesi i maggiori residui attivi di parte capitale attengono a:

- a) *trasferimenti di risorse statali in relazione al Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata 2014/2020 nonché relative a FSC 2007/2013;*

- b) *trasferimenti di quote comunitarie e quote di cofinanziamento nazionale connesse ai programmi FESR e FSE;*
- c) *assegnazioni statali per l'attuazione degli APQ e relativi atti integrativi;*
- d) *mutui per spese di investimento;*
- e) *risorse UE e quote di co-finanziamento nazionale presenti nel conto di tesoreria centrale.*

*Il differenziale positivo della gestione in conto capitale deriva dal fatto che nel rispetto principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al D.lvo 118/2011 e s.m.i. le suddette entrate sono riscosse con una differente tempistica rispetto alle spese correlate.*

*In particolare:*

- *le entrate di cui ai punti a), b) e c), sono riscosse solo a seguito di rendicontazione all'amministrazione erogante. Ne consegue che se sul versante della spesa i pagamenti sono legati al cronoprogramma dell'investimento, la riscossione del relativo trasferimento a finanziamento sarà subordinata alla successiva fase di rendicontazione con tempi inevitabilmente più lunghi.*
- *L'erogazione dei mutui è subordinata alle effettive esigenze di cassa, che possono non coincidere con i tempi di pagamento delle correlate spese*
- *Gli incassi dei fondi UE e quote di cofinanziamento nazionale comportano la registrazione di accertamenti sul capitolo e36100 che verranno riscossi solo al momento del prelievo dal conto di tesoreria centrale. Al contrario sul corrispondente capitolo di spesa U57264 vengono registrati contestualmente impegni e mandati e pertanto non si formano residui».*

Il tenore delle risposte evidenzia criticità riguardanti la scarsa capacità di spesa e di rendicontazione.

#### **2.2.1.6 Anzianità residui attivi e passivi (Esercizio 2019)**

Dall'analisi delle successive tabelle, relative all'anzianità dei residui attivi e passivi, si evince, ulteriormente, che tale squilibrio è dovuto essenzialmente al differenziale che si

registra tra i residui attivi vetusti, relativi agli anni 2013 e precedenti, ed i corrispondenti residui passivi, con una differenza di € 44.549.522,79.

Infatti (cfr. Tab. 2.2.1\_6 col. a + col. b), a fronte di residui attivi vetusti pari ad € 70.114.258,82 (€ 62.212.338,72 nel 2018, € 46.601.072,78 nel 2017 ed € 188.751.743,11 nel 2016) si registrano (cfr. Tab. 2.2.1\_7 col. a + col. B) residui passivi vetusti pari ad € 25.564.736,03 (€ 19.538.338,15 nel 2018, € 17.305.408,33 nel 2017 ed € 19.299.724,35 nel 2016).

**Tab. 2.2.1\_6 - Analisi anzianità dei residui attivi per titolo. Esercizio 2019**

| TITOLO  | Esercizi precedenti  | 2013                 | 2014                 | 2015                 | 2016                 | 2017                  | 2018                  | Totale Residui attivi al 31/12/2018 | 2019                  | Totale Residui attivi al 31/12/2019 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|
|   | a                    | b                    | c                    | d                    | e                    | f                     | g                     | h=a+b+c+d+e+f+g                     | i                     | l= h + i                            |
| 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.716.867,44         | 1.217.144,70         | 370.269,15           | 1.766.327,36         | 15.148.707,38        | 73.279.283,71         | 92.221.148,53         | 185.719.748,27                      | 275.279.115,36        | 460.998.863,63                      |
| 2 Trasferimenti correnti  | 7.954,37             | 1.248.747,71         | 4.546.089,55         | 60.238,41            | 77.039,49            | 6.845.785,96          | 73.090.502,84         | 85.876.358,33                       | 50.737.423,92         | 136.613.782,25                      |
| 3 Entrate extratributarie   | 12.768.985,62        | 2.722.792,80         | 8.395.772,44         | 5.039.018,11         | 9.991.013,70         | 9.138.893,96          | 1.986.280,51          | 50.042.757,14                       | 24.778.425,78         | 74.821.182,92                       |
| 4 Entrate in conto capitale   | 38.111.567,26        | 7.128.103,91         | 5.006.290,36         | 40.691.916,34        | 37.765.156,82        | 73.565.200,46         | 282.524.174,53        | 484.792.409,68                      | 289.432.326,13        | 774.224.735,81                      |
| 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | -                    | -                    | -                    | -                    | -                    | -                     | -                     | -                                   | 94.185.722,33         | 94.185.722,33                       |
| 6 Accensione prestiti   | 751.114,78           | -                    | -                    | 28.883.207,71        | -                    | 23.927.945,38         | -                     | 53.562.267,87                       | -                     | 53.562.267,87                       |
| 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      |                      |                      |                      |                      |                      |                       |                       |                                     |                       |                                     |
| 9 Entrate per conto terzi e partite di giro                         | 1.543.593,26         | 2.897.386,97         | 1.956.884,98         | 11.077.146,06        | 10.969.275,46        | 2.322.182,86          | 8.652.669,15          | 39.419.138,74                       | 5.988.689,51          | 45.407.828,25                       |
| <b>Totale Residui Attivi</b>  | <b>54.900.082,73</b> | <b>15.214.176,09</b> | <b>20.275.306,48</b> | <b>87.517.853,99</b> | <b>73.951.192,85</b> | <b>189.079.292,33</b> | <b>458.474.775,56</b> | <b>899.412.680,03</b>               | <b>740.401.703,03</b> | <b>1.639.814.383,06</b>             |

Fonte: dati forniti dalla Regione - Tab. 5

## Tab. 2.2.1\_7 - Analisi anzianità dei residui passivi per Titoli. Esercizio 2019

Tab. 9 - Analisi dell'Anzianità dei Residui Passivi per Titoli

| TITOLO   | Esercizi precedenti  | 2013                | 2014                 | 2015                 | 2016                 | 2017                  | 2018                  | Totale Residui passivi al 31/12/2018 | 2019                  | Totale Residui attivi al 31/12/2019 |
|--|----------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|
|  | a                    | b                   | c                    | d                    | e                    | f                     | g                     | h=a+b+c+d+e+f+g                      | i                     | l= h + i                            |
| 1 Spese correnti   | 19.650,16            | 53.686,74           | 7.077.594,78         | 3.015.471,35         | 3.659.759,56         | 17.966.157,68         | 11.621.472,12         | 43.413.792,39                        | 98.538.073,31         | 141.951.865,70                      |
| 2 Spese in conto capitale  | 15.378.078,71        | 4.879.471,84        | 2.067.445,29         | 20.808.744,92        | 45.523.890,96        | 30.752.472,55         | 93.796.579,58         | 213.206.683,85                       | 105.117.584,42        | 318.324.268,27                      |
| 3 Spese per incremento di attività finanziarie                   |                      |                     |                      |                      |                      |                       |                       | 0,00                                 |                       | 0,00                                |
| 4 Rimborso di prestiti   | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 1,00                  | 0,00                  | 1,00                                 |                       | 1,00                                |
| 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere |                      |                     |                      |                      |                      |                       |                       | 0,00                                 |                       | 0,00                                |
| 7 Uscite per conto terzi e partite di giro                       | 2.183.977,17         | 3.049.871,41        | 1.960.814,17         | 11.078.357,17        | 26.033.048,59        | 67.367.468,34         | 94.722.318,34         | 206.395.855,19                       | 189.121.838,29        | 395.517.693,48                      |
| <b>Totale Residui Passivi</b>                                    | <b>17.581.706,04</b> | <b>7.983.029,99</b> | <b>11.105.854,24</b> | <b>34.902.573,44</b> | <b>75.216.699,11</b> | <b>116.086.099,57</b> | <b>200.140.370,04</b> | <b>463.016.332,43</b>                | <b>392.777.496,02</b> | <b>855.793.828,45</b>               |

Fonte: dati forniti dalla Regione - Tab.9 Residui passivi x tit

Proseguendo l'analisi, dalla precedente tabella Tab. 2.2.1\_6, si rileva, altresì, che la maggior parte dei residui attivi vetusti è allocata sui titoli III e IV che presentano una incidenza percentuale sul totale dei residui del titolo, rispettivamente, del 20,71% (17,72% nel 2018 e 11,51% nel 2017) e del 5,84% (6,54% nel 2018 e 7,91% nel 2017). Tale situazione si appalesa indicativa di una difficoltà nella gestione e smaltimento dei residui attivi rispetto ai residui passivi, rilevando come indice di difficile esigibilità dei crediti ivi sottesi.

Relativamente al titolo terzo, la situazione della gestione nel 2019 della riscossione degli "INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER L'ACQUA ALL'INGROSSO - ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5/08/1999 EX ART. 17 L. 36/94 E DELL'ACCORDO DEL 27/05/2004" di cui al cap. 23050 è rappresentata nella seguente tabella 2.2.1\_8

Tab. 2.2.1\_8 - Andamento gestione Cap. 23050. Esercizio 2019

| Esercizio Finanziario 2019 - Andamento gestione Capitolo 23050 |               |               |               |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Descrizione  | Residui       | Competenza    | Totale        |
| Stanziamenti definitivi  | 64.037.674,95 | 18.000.000,00 | 82.037.674,95 |
| Riscossioni  | 23.044.505,36 | 12.355.824,75 | 35.400.330,11 |
| Variazioni   | -             | -             | -             |
| Maggiori accertamenti  | -             | 5.355.824,75  | 5.355.824,75  |
| Residui da riportare al 31/12/2019                             | 40.993.169,59 | 11.000.000,00 | 51.993.169,59 |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Rendiconto 2019

### 2.2.1.7 Residui attivi provenienti da esercizi precedenti (Esercizio 2020)

La Regione Basilicata, sulla base delle previsioni di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, con deliberazione di Giunta n. 515 del 28/06/2021, ha effettuato l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2020 al fine del loro inserimento nel conto del Bilancio.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, dal dispositivo della predetta deliberazione si rileva che sono stati riaccertati, i residui attivi per un importo di € 382.944.422,04, di cui:

- € 2.203.324,12, corrispondenti a crediti inesigibili o insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (Allegato 2.A);
- € 380.741.097,92 corrispondenti a crediti non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (allegato 2.B);
- nessuna indicazione è stata fornita in merito ai residui attivi iniziali ed a quelli finali risultanti dall'operazione di riaccertamento, dai quali detrarre le riscossioni.

Dalla relazione sulla gestione si rileva che:

- i residui attivi iniziali, alla data del 01.01.2020, ammontavano ad € 1.639.814.383,06;
- sono stati eliminati residui attivi per € 9.842.014,66, di cui € 8.161.128,26 per insussistenze registrate nel corso dell'esercizio ed € 1.680.886,40 per insussistenze registrate con la DGR di riaccertamento;
- sono stati registrati maggiori incassi (accertamenti) per € 0,50 sul titolo II dell'entrata.

Pertanto, per effetto dei suindicati atti, il complessivo importo dei residui attivi, provenienti dall'esercizio 2019 e precedenti, è stato rideterminato, alla data del 01/01/2020, in € 1.629.972.368,90.

Di quest'ultimo importo risulta incassata la somma di € 698.500.702,09, pari al 42,25% rispetto al 30,29% del 2019 (nel 2018 era pari al 38,64%). Di conseguenza la restante somma di € 931.471.666,81 è stata inserita nel conto del bilancio a titolo di residui attivi da riportare provenienti da esercizi precedenti.

I dettagli di tali operazioni sono evidenziati nella successiva tabella 2.2.1\_9, riportante i dati esposti nella "Tabella 16 Riepilogo generale delle entrate -Residui" a pag. 40 della relazione sulla gestione (cfr. pag. 965 del *file*).

**Tab. 2.2.1\_9 - Entrate. Gestione dei residui attivi**

| Titolo  | Residui Attivi Iniziali | Insussistenze registrate nel corso dell'esercizio | Insussistenze registrate con dgr di riaccertamento | Maggiori Incassi | Residui Attivi Post Riaccertamento | Riscossioni in conto Residui | % riscossioni su riaccertati (Col.6/Col.5) | Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti |
|---|-------------------------|---|--|------------------|------------------------------------|------------------------------|--|---|
|   | 1                       | 2   | 3  | 4                | 5                                  | 6                            | 7  | 8   |
| 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 460.998.863,63          | -1.512.120,81                                     | 0,00   | 0                | 459.486.742,82                     | 304.835.385,28               | 66,34                                      | 154.651.357,54  |
| 2 TRASFERIMENTI CORRENTI  | 136.613.782,25          | -7,71   | -89.073,86   | 0,50             | 136.524.701,18                     | 24.928.973,51                | 18,26                                      | 111.595.727,67  |
| 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE   | 74.821.182,92           | -2.643,60   | -104.771,13  | 0                | 74.713.768,19                      | 35.707.474,78                | 47,79                                      | 39.006.293,41   |
| 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE   | 774.224.735,81          | -6.336.172,84                                     | -1.486.722,08                                      | 0                | 766.401.840,89                     | 237.330.057,78               | 30,97                                      | 529.071.783,11  |
| 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE                     | 94.185.722,33           | 0   | 0  | 0                | 94.185.722,33                      | 60.000.000,00                | 63,70                                      | 34.185.722,33   |
| 6 ACCENSIONE PRESTITI   | 53.562.267,87           | 0   | 0  | 0                | 53.562.267,87                      | 28.883.207,71                | 53,92                                      | 24.679.060,16   |
| 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE                      | 0                       | 0   | 0  | 0                | 0,00                               | 0                            | 0,00                                       | 0,00  |
| 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                         | 45.407.828,25           | -310.183,30                                       | -319,33  | 0                | 45.097.325,62                      | 6.815.603,03                 | 15,11                                      | 38.281.722,59   |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1.639.814.383,06</b> | <b>-8.161.128,26</b>                              | <b>-1.680.886,40</b>                               | <b>0,50</b>      | <b>1.629.972.368,90</b>            | <b>698.500.702,09</b>        | <b>42,85</b>                               | <b>931.471.666,81</b>                                   |

Fonte: Relazione sulla gestione - Tabella 16 Riepilogo generale delle entrate -Residui ed elaborazione CDC

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella Tab. 2.2.1\_9, si rileva:

- la corrispondenza degli importi dei residui attivi iniziali alle risultanze dello schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019, approvato con DGR 441 del 11/06/2021, che ha modificato il precedente progetto di rendiconto approvato con DGR n. 428 del 2 luglio 2020;
- un miglioramento della percentuale sulla riscossione dei residui attivi, pari al 42,85% al fronte del 30,29% e del 38,64% registrati, rispettivamente, negli esercizi 2019 e 2018;
- un miglioramento dei dati sulla riscossione dei residui di cui al titolo III che presentano una percentuale di riscossione pari al 47,79% rispetto al 34,35% dell'esercizio 2019, al 17,88% dell'esercizio 2018 e al 16,01% dell'esercizio 2017.

Con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero fornite adeguate giustificazioni in merito alle basse percentuali delle riscossioni dei residui dei titoli II, IV e IX.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «Le basse percentuali delle riscossioni sui residui dei titoli I, II, III, IV e IX sono fisiologiche e connesse alla natura degli accertamenti ivi registrati. Si tratta infatti di

- entrate vincolate destinate al finanziamento della spesa sanitaria che in applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. 118/2011 sono accertate per l'intero importo ma diventano erogabili dallo Stato solo a seguito delle verifiche sulle regolazioni finanziarie di cui alla L.296/2006, regolazioni che intervengono a distanza di molti anni.
- assegnazioni statali relative al FSC e trasferimenti destinati al finanziamento degli interventi del PO FESR, del PO FSE e degli altri programmi a cofinanziamento statale e comunitario che risentono dei tempi più lunghi connessi alle rendicontazioni».

I dati richiesti in sede istruttoria<sup>49</sup> sono reperibili all'interno della relazione sulla gestione allegata alla DGR n. 569/2021 e sono stati forniti con nota n. 134562/12A2 del 30.07.2021.

A pag. 49 della relazione è riportata la seguente tabella relativa all'anzianità dei residui attivi.

---

<sup>49</sup> Sulla gestione dei residui attivi, con la nota istruttoria prot. n. 882 del 06 maggio 2021 si è chiesto, ai punti di seguito indicati:

- 1.2.2.a. la compilazione della Tabella 5 relativa all'anzianità dei residui distinti in ordine di tempo (Tab. 5 Residui attivi);
- 1.2.2.b. la descrizione delle modalità seguite per il riaccertamento dei residui nel corso dell'esercizio 2020, fornendo specifica indicazione - per ciascuna tipologia di residuo conservato ovvero cancellato - delle ragioni del relativo mantenimento ovvero della relativa cancellazione dal conto del bilancio 2020 (in caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio effettuata in sede di riaccertamento per reimputazione, si è chiesto di trasmettere la relativa matrice di correlazione - cfr Principio 9.1 all. 4/2 D.lgs 118/2011);
- 1.2.2.c. l'indicazione ed argomentazione delle specifiche motivazioni della eventuale mancata riscossione dei residui attivi ultra-quinquennali relativi ai titoli I, III, e IX.;
- 1.2.2.d. l'aggiornamento sugli esiti delle interlocuzioni con i Ministeri competenti in relazione alla sussistenza ed esigibilità, in concreto, della mole di residui attivi (pari a euro 13.208.655,74 - cfr. paragrafo 2.2.1 Residui attivi e passivi - relazione allegata alla decisione 42/2020/PARI) attenzionati dalla Sezione nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica delle proposte di rendiconto generale regionale relativi agli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 (Tab. 7 Res. attivi Attenz.).

## Analisi dell'anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

| Tit. | 2013 e precedenti | 2014          | 2015          | 2016          | 2017           | 2018           | 2019           | Rimanenza Residui | 2020           | Totale residui attivi |
|------|-------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|-------------------|----------------|-----------------------|
| 1    | 2.931.826,30      | 368.296,99    | 1.764.013,00  | 5.711.748,39  | 11.444.105,82  | 83.849.622,71  | 48.581.744,33  | 154.651.357,54    | 288.405.214,31 | 443.056.571,85        |
| 2    | 37.722,08         | 8.678,55      | 60.238,41     | 57.222,49     | 4.828.925,57   | 67.993.906,75  | 38.609.033,82  | 111.595.727,67    | 58.923.232,15  | 170.518.959,82        |
| 3    | 14.999.226,02     | 3.408.755,32  | 4.395.525,73  | 4.591.528,12  | 9.072.029,78   | 1.875.240,82   | 663.987,62     | 39.006.293,41     | 12.860.733,82  | 51.867.027,23         |
| 4    | 44.608.521,88     | 5.005.430,43  | 25.417.342,91 | 31.353.668,41 | 53.669.221,75  | 211.584.213,45 | 157.433.384,28 | 529.071.783,11    | 195.874.505,32 | 724.946.288,43        |
| 5    | 0                 | 0             | 0             | 0             | 0              | 0              | 34185722,33    | 34.185.722,33     | 164.707.428,01 | 198.893.150,34        |
| 6    | 751.114,78        | 0             | 0             | 0,00          | 23927945,38    | 0,00           | 0              | 24.679.060,16     | 0              | 24.679.060,16         |
| 9    | 4.440.980,23      | 1.956.881,87  | 11.022.951,86 | 10.969.275,46 | 2.176.071,67   | 5.251.621,83   | 2.463.939,67   | 38.281.722,59     | 3.409.899,93   | 41.691.622,52         |
| Tot. | 67.769.391,29     | 10.748.043,16 | 42.660.071,91 | 52.683.442,87 | 105.118.299,97 | 370.554.605,56 | 281.937.812,05 | 931.471.666,81    | 724.181.013,54 | 1.655.652.680,35      |

Fonte: Regione Basilicata – Tabella a pag. 49 relazione sulla gestione

Con nota n. 134562/12A2 del 30/07/2021 sono state sostanzialmente confermate le modalità seguite per il riaccertamento già comunicate per il precedente esercizio.<sup>50</sup>

In relazione alle ragioni della mancata riscossione dei residui attivi ultra-quinquennali, a pag. 52 della relazione sulla gestione, si rileva quanto segue:

*«La quota relativa al titolo I, pari a € 3.300.123,29, riguarda la parte relativa al recupero a mezzo ruolo di altri tributi regionali, i cui importi sono accantonati nel FCDE con le modalità indicate del calcolo dello stesso.»*

<sup>50</sup> È stato dichiarato:

- che: «L'Iter di riaccertamento, ha avuto inizio con l'invio a tutti i Dipartimenti regionali della nota prot. n. 38347/12A2" del 09 gennaio 2021 della Direzione Generale Dipartimento Programmazione e Finanze, avente oggetto: "Riaccertamento residui ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118- art. 3 – Principi contabili e generali applicati"»;

- che: «Con tale nota è stato chiesto di procedere alla ricognizione dei residui di propria competenza, attraverso una rideterminazione della esigibilità degli stessi, indicando sia la motivazione che ha determinato il riaccertamento/eliminazione del singolo impegno sia l'esercizio in cui detto impegno risulterà esigibile da parte del creditore.

In conseguenza della ricognizione effettuata dai Dipartimenti Regionali ed a seguito di numerose interlocuzioni con gli stessi, tese a verificare le richieste di cancellazione dei residui passivi e perenti, e ad analizzare, nel caso di risorse vincolate, l'impatto sugli accertamenti, è stata approvata la Deliberazione di Giunta Regionale n.515/2021»;

- che: «...nel corso del riaccertamento non è stata operata alcuna revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio e, pertanto, non è stata approvata la relativa matrice di correlazione».

A pag. 39 della relazione è stato, tra l'altro, specificato che, a seguito della richiesta effettuata con la nota della Direzione del Dipartimento Programmazione e Finanze, prot. 38347/12A2 del 9 febbraio 2021, «I responsabili delle strutture organizzative regionali hanno effettuato la verifica sulla consistenza e l'esigibilità secondo i principi contabili applicati ed hanno rilevato sia residui da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate, sia residui da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 2020 nei quali l'obbligazione avrà scadenza».

*La quota relativa al titolo 2, pari ad € 46.400,63, è rappresentata, per € 17.709,98, da trasferimenti relativi al 2014 nell'ambito sanitario e per la differenza da trasferimenti da amministrazioni pubbliche in altri settori.*

*La quota relativa al titolo III, pari a € 18.407.981,34 è rappresentata, per € 8.373.155,06 da un credito verso Acquedotto Lucano rateizzato tramite piano di rientro, per € 9.744.824,49, da un credito nei confronti dell'ex ILVA e dai Consorzi di Bonifica di Stornara e Taranto, le cui risorse sono accantonate sul FCDE con le modalità indicate del calcolo dello stesso mentre la parte residuale (€ 290.001,79), è rappresenta da crediti per anticipazioni in parte garantite da fidejussione (GAL PSR) e da anticipazioni per il personale comandato in altri Enti.*

*La quota relativa al titolo IV, pari a € 49.613.952,31, è costituita per € 3.280.741,40 da mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere infrastrutturali in ambito sanitario con oneri a carico dello Stato, per € 1.554.870,55 da trasferimenti statali in ambito sanitario, per € 44.778.340,36 da contributi statali per interventi relativi ad opere riguardanti il sistema idrico e i sistemi di collettamento della depurazione derivanti da leggi obiettivo i cui lavori sono in corso di realizzazione, per € 24.558.183,55, da interventi relativi all'APQ Viabilità IV atto integrativo - Delibera Cipe 3/2006, per € 7.865.090,19, da interventi relativi APQ FRANE E VERSANTI DEL CIPE 8/2012, per € 2.699.140,07 da trasferimenti dallo Stato ex APQ su delibere CIPE varie e per € 2.090.763,11 da crediti verso Amministrazioni Comunali per la restituzione del fondo rotativo per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, istituito ai sensi della DGR n.377/2012.*

*Altri residui sono riferiti per € 787.570,53 al Fondo Europeo della Pesca, periodo 2007-2013, per trasferimenti per il settore turistico pari a € 350.332,30 assegnati ai sensi del DM 1203 del 17/04/2008 e a interventi per le azioni organiche di cui alla legge 64/86, in fase di rendicontazione per € 584.193,20 per contributi statali relativi al rinnovo parco rotabile per € 1.028.816,30 e altri trasferimenti dal ministero dell'Ambiente per € 4.814.251,11.*

*I residui afferenti le risorse FSC ed ex APQ dei vari cicli di programmazione possono essere riconfermati in quanto le delibere CIPE di assegnazione sono tutt'ora in essere ed entrano tra quelle ricomprese nel piano di Sviluppo e Coesione ai sensi dell'art. 44 del Decreto Crescita "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"».*

In merito all'aggiornamento sugli esiti delle interlocuzioni con i Ministeri competenti in relazione ai residui attivi monitorati dalla Sezione nell'ambito dei precedenti giudizi di

parifica, a pag. 62 della relazione sulla gestione, si è evidenziato che: «*Infine è stato eliminato l'accantonamento effettuato negli anni scorsi su indicazione della Corte dei Conti per sterilizzare il rischio di mancata riscossione di crediti vantati nei confronti delle amministrazioni centrali per somme riferite al periodo di programmazione 2000-2006 del FSC. Tale decisione è scaturita a seguito dell'invio di una nota formale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale che conferma l'imminente erogazione delle risorse spettanti alla Regione Basilicata, essendosi conclusa positivamente la verifica del corretto inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio.*

*L'eliminazione di tale vincolo di destinazione ha determinato una disponibilità di risorse che l'Ente ha destinato al ripiano dei disavanzi accumulati negli esercizi precedenti».*

Con la nota n. 134562/12A2 del 30/07/2021, è stata inviata la "Tab.7 Res. attivi Attenz." in cui vengono indicate le motivazioni che giustificano la sussistenza dei seguenti residui:

- con riferimento al capitolo E29475 (TRASFERIMENTI DALLO STATO CONTRIBUTO PER IL RINNOVO DEL PARCO ROTABILE E PER L'ACQUISTO DI AUTOBUS A BASSO IMPATTO AMBIENTALE 1.133/2008) «L'Ufficio con note n° 60614 del 6/04/2017, 90804 del 29/05/2017 e n°67899 del 17/04/2019 ha sollecitato il Ministero a voler trasferire le risorse finanziarie di cui ai Dd. 3691/2010 e 3677/2010. Infine con nota del 21.01.2021 la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT ha comunicato che il MIT procederà al trasferimento delle somme»; <sup>51</sup>
- il capitolo E29195 (TRASFERIMENTI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'A.P.Q. E DEGLI ATTI INTEGRATIVI IN MATERIA DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI - DELIBERE CIPE 142/99, 17/03, 20/04, 35/05 E 3/06) «è collegato agli strumenti attuativi 2000/2006 BASBC, BASBD, BASBE, BASBF, BASBG, AD02, AD05 (2000/2006) e all'intervento BA10\_8\_DGR1410\_2017 (2007/2013) che ammontano a risorse FSC confermate nel PSC pari a € 80.650.714,94. Sul capitolo E29195 sono stati incassati complessivamente € 74.670.093,93 per cui risulta un credito

---

<sup>51</sup> Sul punto si è anche riportato il riscontro *mail* del 21.1.2021 - Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale DIV-3 Mobilità dei pendolari ed Osservatorio TPL, del seguente tenore: «*in merito all'oggetto Vi informo che nella giornata di ieri (21.01.2021) ho avuto un riscontro dalla Divisione 2, competente per l'erogazione delle risorse, la quale ha constatato la mancanza del nulla osta da parte nostra (Div.3). Avendo già ricevuto il materiale necessario per la rendicontazione delle risorse richieste, sarà mia cura analizzarlo ed emettere il parere favorevole all'erogazione o chiedervi opportune integrazioni.*

- esigibile da parte del DP Coe pari a € 5.980.621,01, oltre ad € 6.881.416,47 da collegare ad entrate FESR per progetti ammessi a rendicontazione su POFESR 2007/2013»;*
- *«I capitoli di entrata E29790-E29795-E29800-E29810 sono collegati agli strumenti attuativi BASRI e BASRJ (2000/2006) che ammontano a risorse FSC confermate nel PSC pari a complessivi € 172.845.150,60. Sui capitoli di entrata sono stati incassati complessivi € 139.917.697,65 per cui risulta un credito residuo esigibile da parte del DP Coe pari ad € 32.927.452,95».*

Sul punto, con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero trasmesse copie delle note di conferma dei predetti crediti.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è trasmessa la *«nota del Ministero infrastrutture e trasposti di conferma del credito nei confronti della Regione Basilicata per l'importo di € 892.958,23»*, precisando che, *«a seguito della chiusura del monitoraggio previsto dal D.L. 34/2019, ... sono stati confermati tutti gli importi a valere sulle risorse FSC, come da delibera CIPE 18/2021 e sono state sbloccate le procedure di erogazione.*

*I residui attenzionati sono stati incassati per la quasi totalità».*

Si è quindi esposta la tabella aggiornata dei residui attenzionati con l'indicazione degli incassi alla data del 31/10/2021, di seguito riportata.

| Capitolo | Descrizione  | Anno di formazione | Importo Residuo al 31/12/2020 | Situazione al 31/12/2021 | Residuo al 02/11/2021 | Aggiornamento   |
|----------|--|--------------------|-------------------------------|--------------------------|-----------------------|---|
| E29475   | TRASFERIMENTI DALLO STATO CONTRIBUTO PER IL RINNOVO DEL PARCO ROTABILE E PER L'ACQUISTO DI AUTOBUS A BASSO IMPATTO AMBIENTALE L.133/2008                                   | 2014               | 892.958,23                    | Esigibile                | 892.958,23            | Con nota Ministero Infrastrutture TPL prot. U.0003000 del 10/04/2021 avente per oggetto: Regione Basilicata-Fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale L. 133/2008 art. 68 comma 12 - Riparto D.M. 413/2009 e DM 1044/2009, Nulla Osta Svincolo annualità 2009 e 2010, con la quale a seguito di sollecito per il trasferimento delle risorse di cui all'oggetto risultano soddisfatte le condizioni disciplinate dalla convenzione dell'8 luglio 2010 per l'erogazione delle risorse per le annualità 2009 e 2010 e che si formalizza lo svincolo per un importo di € 513.275,10 per l'annualità 2009 e ad € 379.681,03 per l'annualità 2010. |
| E29195   | TRASFERIMENTI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'A.P.Q. E DEGLI ATTI INTEGRATIVI IN MATERIA DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI - DELIBERE CIFE 142/99, 17/03, 20/04, 35/05 E 3/06 | 2013               | 47.955,30                     | Incassato                | -                     |   |
| E29555   | ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL IV° ATTO INTEGRATIVO ALL'A.P.Q. "VIABILITA'" - DELIBERA CIFE 3/06  | 2012               | 7.805.090,19                  | Incassato                | -                     |   |
| E29790   | ASSIGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIFE 142/99 - APQ RISORSE IDRICHE   | 2012               | 136.212,74                    | Incassato                | -                     |   |
| E29790   | ASSIGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIFE 142/99 - APQ RISORSE IDRICHE   | 2013               | 1.520.294,70                  | Incassato                | -                     |   |
| E29795   | ASSIGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIFE 84/2000 - APQ RISORSE IDRICHE  | 2012               | 619.828,30                    | Incassato                | -                     | A seguito della conclusione della ricognizione prevista dall'art. 44 del D.L. 34/2019 è stata richiesta l'erogazione delle risorse, accreditate nell'esercizio 2021   |
| E29800   | ASSIGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIFE 30/2002 - APQ RISORSE IDRICHE  | 2012               | 561.288,82                    | incassato                | -                     |   |
| E29810   | ASSIGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIFE 20/2004 - PRIMO ATTO INTEGRATIVO APQ RISORSE IDRICHE E RIPROGRAMMAZIONE APQ RJ DEL CIFE 142/1999 E 84/2000       | 2012               | 1.225.521,80                  | Incassato                | -                     |   |
| E29810   | ASSIGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIFE 20/2004 - PRIMO ATTO INTEGRATIVO APQ RISORSE IDRICHE E RIPROGRAMMAZIONE APQ RJ DEL CIFE 142/1999 E 84/2000       | 2013               | 339.505,48                    | Incassato                | -                     |   |
| Totale   |  |                    | 13.205.065,74                 |                          | 892.958,23            |   |

### 2.2.1.8 Residui Passivi provenienti da esercizi precedenti (Esercizio 2020)

A seguito delle operazioni di riaccertamento, dal dispositivo della D.G.R. n. 515/2021, si rileva che:

1. sono stati eliminati residui passivi perenti, di cui all'allegato 1), per l'importo di € 3.309.422,80;
2. sono stati riaccertati, alla data del 31/12/2020, i residui passivi per un importo di € 699.692.550,34, di cui € 10.735.021,08 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (allegato 3.A) ed € 688.957.529,26 corrispondenti a debiti non ancora esigibili, da reimputare nell'esercizio in cui risultano esigibili (allegato 3.B).

Si rileva, inoltre, che è stato incrementato il FPV iscritto nella parte spesa 2020 per un importo complessivo di € 308.216.431,34, di cui € 40.739.157,68 di parte corrente ed € 267.477.273,66 di parte capitale.

Ai fini dell'analisi dell'andamento della gestione dei residui, anche per la spesa, si è fatto riferimento alla relazione sulla gestione, dalla quale si è rilevato che:

- i residui passivi iniziali, alla data del 01.01.2020, ammontavano ad € 855.793.828,45;
- sono stati eliminati residui passivi relativi a disimpegni registrati nel corso dell'esercizio pari ad € 8.374.070,27 e a disimpegni registrati con la DGR di accertamento, per ulteriori € 5.474.198,44;
- i residui passivi riaccertati sono stati rideterminati nell'importo di € 841.945.559,74;
- di quest'ultimo importo risulta pagata la somma di € 431.746.231,19 pari al 51,28% a fronte del 29,28% dell'esercizio 2019 (44,78% nel 2018);
- la restante somma di € 410.199.328,55 è stata inserita nel conto del bilancio a titolo di residui passivi da riportare provenienti dall'esercizio precedente.

I dettagli di tali operazioni vengono evidenziati nella successiva tabella 2.2.1\_10.

**Tab. 2.2.1\_10 - Spese. Gestione dei residui passivi**

| Titolo  | Residui Passivi Iniziali | Variazioni sui residui                         |   | Residui Passivi Riaccertati | Pagamenti in conto residuo | % Pagamenti su riaccertati (Col.6/Col.5) | Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti |
|---|--------------------------|--|---|-----------------------------|----------------------------|--|---|
|   |                          | Disimpegni registrati nel corso dell'esercizio | Disimpegni registrati con Dgr di riaccertamento |                             |                            |  |   |
|   |                          | 1  | 2   |                             |                            |  |   |
| 1 Spese correnti  | 141.951.865,70           | 366.762,10                                     | 2.345.001,83                                    | 139.240.101,77              | 104.742.919,52             | 75,22                                    | 34.497.182,25   |
| 2 Spese in conto capitale   | 318.324.268,27           | 7.696.829,97                                   | 3.127.740,74                                    | 307.499.697,56              | 87.238.594,08              | 28,37                                    | 220.261.103,48  |
| 3 Spese per incremento di attività finanziarie                    | 0,00                     | 0,00   | 0,00  | 0,00                        | 0,00                       | -  | -   |
| 4 Rimborso di prestiti  | 1,00                     | 0,00   | 0,00  | 1,00                        | 0,00                       | -  | 1,00  |
| 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere | 0,00                     | 0,00   | 0,00  | 0,00                        | 0,00                       | -  | -   |
| 7 Spese per conto terzi e partite di giro                         | 395.517.693,48           | 310.478,20                                     | 1.455,87  | 395.205.759,41              | 239.764.717,59             | 60,67                                    | 155.441.041,82  |
| <b>Totale</b>   | <b>855.793.828,45</b>    | <b>8.374.070,27</b>                            | <b>5.474.198,44</b>                             | <b>841.945.559,74</b>       | <b>431.746.231,19</b>      | <b>51,28</b>                             | <b>410.199.328,55</b>                                   |

Fonte: Relazione sulla gestione - Tabella 18 Riepilogo generale delle uscite -Residui ed elaborazione CDC

Dall'analisi della tabella Tab. 2.2.1\_10 si è riscontrato:

1. la corrispondenza degli importi dei residui passivi iniziali alle risultanze del progetto di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019, approvato con DGR 441 dell'11/06/2021;

2. un miglioramento della percentuale dei pagamenti sui residui passivi riaccertati, pari al 51,28% a fronte del 29,07% dell'esercizio 2019.

Si rileva, inoltre, che dall'esame congiunto dei dati riportati nelle tabelle 2.2.1\_9 (entrate) e 2.2.1\_10 (spese), emerge un differenziale positivo tra i residui attivi eliminati (al netto dei maggiori incassi) ed i residui passivi eliminati pari a € 4.006.254,55, così composto:

| RESIDUI - DIFFERENZE TRA RESIDUI ATTIVI ELIMINATI E RESIDUI PASSIVI ELIMINATI |                          |                         |                           |                     |
|---|--------------------------|-------------------------|---------------------------|---------------------|
| Entrate - Riaccertamento  |                          | Uscite - Riaccertamento |                           | Differenze          |
| Titoli  | Residui attivi eliminati | Titoli                  | Residui passivi eliminati |                     |
| 1   | 2                        | 3                       | 4                         | 5 =( 4-2 )          |
| I +II +III  | 1.708.616,61             | I + IV                  | 2.711.763,93              | 1.003.147,32        |
| IV + V  | 7.822.894,92             | II                      | 10.824.570,71             | 3.001.675,79        |
| VII   | -                        | V                       | -                         | -                   |
| IX  | 310.502,63               | VII                     | 311.934,07                | 1.431,44            |
| <b>Totali</b>   | <b>9.842.014,16</b>      | <b>Totali</b>           | <b>13.848.268,71</b>      | <b>4.006.254,55</b> |

Risulta evidente che i differenziali positivi sopra riportati hanno influito sul miglioramento del risultato di amministrazione.

#### 2.2.1.9 Risultanze rendiconto - Residui attivi e passivi - complessivi (Esercizio 2020)

Dalle successive tabelle è possibile analizzare, sia per l'entrata sia per la spesa, i residui attivi e passivi complessivi, compresi quelli provenienti dalla competenza, determinati al 31.12.2020.

Al termine dell'esercizio 2020 i residui attivi ammontano ad € 1.655.652.680,35, registrandosi un ulteriore incremento rispetto agli analoghi dati registrati negli esercizi precedenti (€ 1.639.814.383,06 nel 2019, € 1.325.242.353,09 nel 2018 ed € 988.899.547,31 per il 2017), dei quali € 724.181.013,54 derivanti dalla competenza 2020 ed € 931.471.666,81, come si è visto prima, provenienti da esercizi precedenti.

I dettagli vengono evidenziati nella successiva tabella 2.2.1\_11.

**Tab. 2.2.1\_11 - Entrate. Residui attivi complessivi al 31.12.2020**

| Titolo  | Entrate accertate nell'esercizio (ante riaccertamento) | Riscossioni in conto Competenza | Accertamenti ridotti | Accertamenti riaccertati | Residui della competenza | Residui da riportare provenientida esercizi precedenti | Totale residui da riportare al 31/12/2020 |
|---|--|---------------------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------|--|---|
| 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA           | 1.452.930.359,82                                       | 1.163.815.145,51                |                      | 710.000,00               | 288.405.214,31           | 154.651.357,54   | 443.056.571,85                            |
| 2 TRASFERIMENTI CORRENTI  | 269.005.269,85   | 206.590.888,65                  | 2.404,21             | 3.488.744,84             | 58.923.232,15            | 111.595.727,67   | 170.518.959,82                            |
| 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE   | 37.154.196,00  | 24.267.285,69                   | 887,10               | 25.289,39                | 12.860.733,82            | 39.006.293,41  | 51.867.027,23                             |
| 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE   | 664.951.623,67   | 92.040.908,25                   | 519.146,41           | 376.517.063,69           | 195.874.505,32           | 529.071.783,11   | 724.946.288,43                            |
| 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE                               | 178.891.513,86   | 14.184.085,85                   | 0,00                 | 0,00                     | 164.707.428,01           | 34.185.722,33  | 198.893.150,34                            |
| 6 ACCENSIONE PRESTITI   | 0,00   | 0,00                            | 0,00                 | 0,00                     | 0,00                     | 24.679.060,16  | 24.679.060,16                             |
| 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE                                | 0,00   | 0,00                            | 0,00                 | 0,00                     | 0,00                     | 0,00   | 0,00                                      |
| 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                                   | 222.543.206,33   | 219.133.306,40                  | 0,00                 | 0,00                     | 3.409.899,93             | 38.281.722,59  | 41.691.622,52                             |
| <b>Totale entrate</b>   | <b>2.825.476.169,53</b>                                | <b>1.720.031.620,35</b>         | <b>522.437,72</b>    | <b>380.741.097,92</b>    | <b>724.181.013,54</b>    | <b>931.471.666,81</b>                                  | <b>1.655.652.680,35</b>                   |
| Fonte: Relazione sulla Gestione - Tabella 17 Riepilogo generale delle entrate |  |                                 |                      |                          |                          |  |   |

I residui passivi, invece, ammontano ad € 885.367.295,33, registrandosi, anche in questo caso, un incremento rispetto agli analoghi dati degli esercizi precedenti (€ 855.793.828,45 per il 2019, € 669.752.035,12 per il 2018 ed € 556.971.348,84 per il 2017), dei quali € 475.167.966,78 derivanti dalla competenza 2020, ed € 410.199.328,55 provenienti dagli esercizi precedenti. I dettagli vengono evidenziati nella successiva tabella 2.2.1\_12.

**Tab. 2.2.1\_12 - Spese. Residui passivi complessivi al 31.12.2020**

| Titolo   | Impegni assunti nell'esercizio (pre riaccertamento) | Pagamenti Competenza    | Impegni Ridotti     | Impegni Riaccertati   | Residui della competenza | Residui da esercizi precedenti | Totale Residui da riportare al 31/12/2020 |
|--|---|-------------------------|---------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------------|---|
| 1 Spese correnti   | 1.635.074.659,15                                    | 1.509.178.684,88        | 2.863.929,73        | 45.284.740,70         | 77.747.303,84            | 34.497.182,25                  | 112.244.486,09                            |
| 2 Spese in conto capitale  | 1.116.268.929,68                                    | 262.784.389,33          | 2.396.892,91        | 643.672.788,56        | 207.414.858,88           | 220.261.103,48                 | 427.675.962,36                            |
| 3 Spese per incremento di attività finanziarie   | 178.891.513,86                                      | 178.891.513,86          | -                   | -                     | -                        | -                              | -   |
| 4 Rimborso di prestiti   | 14.955.692,90                                       | 14.955.692,90           | -                   | -                     | -                        | 1,00                           | 1,00                                      |
| 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere                       | -   | -                       | -                   | -                     | -                        | -                              | -   |
| 7 Spese per conto terzi e partite di giro  | 222.543.206,33                                      | 32.537.402,27           | -                   | -                     | 190.005.804,06           | 155.441.041,82                 | 345.446.845,88                            |
| <b>Totale</b>  | <b>3.167.734.001,92</b>                             | <b>1.998.347.683,24</b> | <b>5.260.822,64</b> | <b>688.957.529,26</b> | <b>475.167.966,78</b>    | <b>410.199.328,55</b>          | <b>885.367.295,33</b>                     |
| Fonte: Relazione sulla Gestione: Tabella 19 Riepilogo generale delle uscite per titoli |   |                         |                     |                       |                          |                                |   |

L'analisi di queste due ultime tabelle evidenzia, per la gestione di competenza, la stessa criticità, rilevata negli esercizi precedenti, consistente in una maggiore velocità dei pagamenti (€ 1.998.347.683,24) rispetto alle riscossioni (€ 1.720.031.620,35).

Tale criticità, attenuata dall'inverso risultato ottenuto nella gestione dei residui, ha comportato un'ulteriore erosione della cassa: rispetto all'1.01.2020, il fondo cassa ha, infatti, subito un decremento di € 11.561.591,99 (fondo cassa al 31.12.2020 € 155.434.999,14 meno fondo cassa al 01.01.2020 di € 166.996.591,13).

#### **2.2.1.10 Parere del Collegio dei revisori (Esercizio 2020)**

Con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, il Collegio dei revisori ha espresso il proprio parere favorevole in data 18 giugno 2021, con verbale n. 7, successivamente modificato in data 23 giugno 2021, con verbale n. 8.

Si evidenzia che nel predetto verbale<sup>52</sup>:

- al punto 6 (*“ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA”*) l'Organo di revisione ha precisato di non aver *«avuto un elenco di residui passivi eliminati e/o ridotti finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge»*, conseguentemente invitando *«l'Ente ad effettuare una ricognizione in occasione dell'approvazione del rendiconto»*. Con riferimento ai residui perenti eliminati per €

---

<sup>52</sup> Nelle premesse del verbale si è, tra l'altro, espressamente:

*«- considerato che i residui approvati con il conto del bilancio 2019 e non reimputati con la procedura di riaccertamento non possono essere oggetto di ulteriori re-imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;*

*- preso atto che le Direzioni Generali ed i Responsabili delle strutture regionali, a seguito della ricognizione dei residui di propria competenza, hanno indicato, attraverso il sistema informativo contabile, la motivazione che ha determinato il riaccertamento di ogni singolo residuo, rappresentando l'esigibilità o meno di ciascuno di essi indicando, altresì, l'eventuale esercizio di imputazione;*

*- preso atto, altresì, che le Direzioni Generali, a seguito della ricognizione dei residui di propria competenza sopra richiamata, hanno provveduto con apposita determinazione ad approvare un elenco dei residui passivi da eliminare».*

L'organo di revisione ha, inoltre, precisato di aver proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle ivi riportate *«secondo una tecnica di campionamento per prendere in esame un numero statisticamente significativo di atti da sottoporre a controllo. In particolare è stato adottato un criterio di determinazione della numerosità del campione attraverso i seguenti parametri: somma del valore in euro dei residui attivi e passivi di competenza (sorti quindi durante l'esercizio finanziario 2019) risultanti al 31/12/2020 prima delle operazioni di riaccertamento, applicazione di un indice di significatività teorica pari a 0,80 0/0, correttivo per ottenere l'indice di significatività operativa pari al 75%, applicazione di un indice di rischio di revisione pari a 0,5; a seguito dei suddetti conteggi e scaturito un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 89 tra residui attivi e passivi. Per l'estrazione delle operazioni da campionare si è fatto riferimento al criterio della significatività finanziaria, tenendo conto che devono far parte del campione ognuna delle fattispecie sopra descritte in termini di residui mantenuti, reimputati, cancellati e pertanto si è proceduto ad esaminare anche 1 Residui attivo e 2 residui passivi, cancellati pur essendo sotto soglia, portando il totale del campionamento dei residui esaminati a 92. Il Campione esaminato è contenuto nel documento allegato al presente parere».* (cfr. pagg. 3 e 4 del verbale).

3.309.422,80, si è invitato «l'Ente in sede di relazione al rendiconto di indicare l'impatto sull'avanzo relativamente ai fondi accantonati e vincolati»;

- al punto 11 ("ADEGUATA MOTIVAZIONE") è stato precisato che: «Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato del campionamento i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione».

Infine, tenuto conto delle verifiche a campione effettuate e dei rilievi in illustrati, l'Organo di revisione ha espresso «un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e alla conseguente variazione di bilancio, invitando l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere». Si è inoltre espressa la raccomandazione che, in futuro, le operazioni di riaccertamento da parte dei vari dirigenti siano formalizzate con determina o altro atto amministrativo.

Con la relazione istruttoria si è rilevato che l'esame congiunto dei dati riportati, in particolare, nella deliberazione di riaccertamento, nel verbale dei revisori e nella relazione sulla gestione evidenziava, anche per l'esercizio 2020, che le risultanze dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi indicate nella DGR n. 515 del 28.06.2021 non corrispondevano a quelle contenute nella proposta di rendiconto, riportando esclusivamente le operazioni di riaccertamento effettuate, con la predetta DGR, in sede di predisposizione del progetto di rendiconto, senza raccordarle con i riaccertamenti e disimpegni parziali effettuati, dai dirigenti, nel corso della gestione dell'esercizio finanziario 2020, in contrasto con il sopra richiamato principio contabile applicato 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Con la relazione istruttoria si è rappresentata, pertanto, la necessità che, come raccomandato anche dall'Organo di revisione, si provvedesse ad adottare ogni necessario conseguente provvedimento.

Si è chiesto, inoltre, che venissero trasmessi:

a) l'elenco dei maggiori residui passivi eliminati del titolo II con la specifica della loro destinazione all'interno del risultato di amministrazione (se libera o vincolata);

b) l'elenco, suddiviso per capitolo, delle spese eliminate del titolo VII che non hanno trovato adeguata corrispondenza con le entrate eliminate in applicazione del principio n. 16 dell'allegato 1, ribadito al punto 7.2 dell'allegato 4/2, al D.Lgs. 118/2011.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021, come per l'esercizio 2019, si è confermato che «il quadro di raccordo indicato nella delibera di riaccertamento 2020 (DGR 515/2021) è indicato negli allegati A e B alla medesima DGR.

In tali allegati vengono indicate tutte le operazioni effettuate durante la gestione e con il riaccertamento, precisando che non vi sono state operazioni di riaccertamento parziale.

Gli stessi coincidono con le risultanze del rendiconto 2020.

| VOCE ENTRATA                              | Totale Titoli Rendiconto | Totale Titoli (allegato A1) DGR Riaccertamento                    | Note  |
|---|--------------------------|---|---|
| Residui attivi 01/01/2020                 | 1.658.814.383,06         | 1.658.814.383,06  |   |
| Riscossioni in Conto Residui              | 688.500.702,06           | 688.500.702,06  |   |
| Riaccertamenti Residui                    | 9.842.014,16             | 9.842.014,16=9.842.014,66-0,50                                    | Nella colonna riaccertamento vengono indicati il saldo tra Crediti Insussistenti su residui e maggiori accertamenti   |
| Residui attivi da esercizi precedenti     | 931.471.686,81           | 931.471.686,81  |   |
| Accertamenti                              | 2.444.212.633,89         | 2.444.212.633,89 = 2.826.478.189,63 - 622.437,72 - 380.741.097,82 | Nella colonna Accertamenti dell'Allegato A.1 sono indicati gli accertamenti totali registrati nell'esercizio, al lordo delle eventuali Insussistenze di competenza e degli accertamenti reimputati negli esercizi successivi (riaccertamenti) |
| Riscossioni in Conto Competenza           | 1.720.031.620,36         | 1.720.031.620,36  |   |
| Residui attivi da esercizio di competenza | 724.181.013,64           | 724.181.013,64  |   |
| Residui totali                            | 1.866.862.880,36         | 1.866.862.880,36  |   |

| VOCE SPESA                                 | Totale Titoli Rendiconto | Totale Titoli (Allegato B1) DGR Riaccertamento                  | Note   |
|--|--------------------------|---|--|
| Residui Passivi 01/01/2020                 | 856.789.828,46           | 856.789.828,46  |  |
| Pagamenti in Conto Residui                 | 431.748.231,18           | 431.748.231,18  |  |
| Riaccertamenti Residui                     | 13.848.268,71            | 13.848.268,71=5.474.198,44+8.374.070,27                         | Nella colonna riaccertamento vengono indicati il saldo Debiti Insussistenti riaccertamento e debiti Insussistenti Gestione |
| Residui passivi da esercizi precedenti     | 410.199.328,55           | 410.199.328,55  |  |
| Impegni                                    | 2.473.515.650,02         | 2.473.515.650,02= 3.187.734.001,82- 6.280.822,64-888.967.629,28 | Nella colonna riaccertamento vengono indicati il saldo Debiti Insussistenti di competenza ed i riaccertamenti              |
| Pagamenti in Conto Competenza              | 1.898.347.883,24         | 1.898.347.883,24  |  |
| Residui Passivi da esercizio di competenza | 476.187.988,78           | 476.187.988,78  |  |
| Residui totali                             | 886.387.295,33           | 886.387.295,33  |  |

».

Sono stati altresì trasmessi "gli elenchi richiesti. (Parte I - Paragrafo 2.2.1.10 Pag. 105 - Allegati a e b)" facendo presente, in merito all'elenco b), «che, nel corso della verifica sulle partite di giro, sono stati riscontati errori di contabilizzazione e si è reso necessario registrare disimpegni a fronte dei quali non sussistevano i corrispondenti residui attivi, per complessivi € 1.452,76 e, viceversa, insussistenze per le quali non risultavano i corrispondenti residui passivi per € 21,32.

Trattasi per lo più di registrazioni effettuate a valere di impegni/accertamenti assunti antecedentemente l'entrata in vigore dei principi contabili del D.lgs. 118/2011».

Si prende atto della risposta, invitando, per il futuro, a riportare i dati totali anche nel dispositivo della delibera.

### 2.2.1.11 Rapporto residui attivi e passivi (Esercizio 2020)

Nella successiva tabella 2.2.1\_13 vengono rappresentati i residui attivi e passivi distinti per spesa corrente, spesa in conto capitale e spesa per partite di giro. Ai residui passivi di parte corrente e di parte capitale è stata aggiunta la quota del rispettivo fondo pluriennale vincolato che rappresenta le risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'analisi di questa tabella conferma che i residui attivi, ammontanti a complessivi € 1.655.652.680,35, sono di gran lunga superiori ai corrispondenti residui passivi che, al lordo dello FPV, ammontano ad € 1.214.791.114,74 con una differenza complessiva di € 440.861.565,61.

**Tab. 2.2.1\_13 - Analisi per destinazione residui attivi e passivi. Esercizio 2020.**

| REGIONE BASILICATA   |                                       |   |                                    |               |  |  |                       |   |                       |
|--|---------------------------------------|---|------------------------------------|---------------|--|--|-----------------------|---|-----------------------|
| RENDICONTO ESERCIZIO 2020 - GESTIONE RESIDUI               |                                       |   |                                    |               |  |  |                       |   |                       |
| EQUILIBRI DI BILANCIO - RESIDUI DA RIPORTARE AL 31/12/2020 |                                       |   |                                    |               |  |  |                       |   |                       |
| ENTRATE  |                                       |   |                                    | USCITE        |  |  |                       |   | Differenze            |
| Titoli   | Residui attivi da esercizi precedenti | Residui attivi da esercizio di competenza | Totale residui attivi da riportare | Titoli        | Residui passivi da esercizi precedenti | Residui passivi da esercizio di competenza | FPV                   | Totale residui passivi da riportare + FPV |                       |
| I + II + III   | 305.253.378,62                        | 360.189.180,28                            | 665.442.558,90                     | I + IV        | 34.497.183,25                          | 77.747.303,84                              | 48.320.030,93         | 160.564.518,02                            | 504.878.040,88        |
| IV + V + VI  | 587.936.565,60                        | 360.581.933,33                            | 948.518.498,93                     | II + III      | 220.261.103,48                         | 207.414.858,88                             | 281.103.788,48        | 708.779.750,84                            | 239.738.748,09        |
| VII  | -                                     | -   | -                                  | V             | -                                      | -  | -                     | -   | -                     |
| IX   | 38.281.722,59                         | 3.409.899,93                              | 41.691.622,52                      | VII           | 155.441.041,82                         | 190.005.804,06                             | -                     | 345.446.845,88                            | - 303.755.223,36      |
| <b>TOTALE</b>  | <b>931.471.666,81</b>                 | <b>724.181.013,54</b>                     | <b>1.655.652.680,35</b>            | <b>TOTALE</b> | <b>410.199.328,55</b>                  | <b>475.167.966,78</b>                      | <b>329.423.819,41</b> | <b>1.214.791.114,74</b>                   | <b>440.861.565,61</b> |

Fuente: Elaborazione CdC su dati Rendiconto 2020 - Allegati 2 e 5

Da un'analisi di dettaglio, si evince che tale risultato si ottiene dalla somma dei differenziali positivi di parte corrente e parte capitale (pari, rispettivamente, a € 504.878.040,88 ed €

239.738.748,09) e del differenziale negativo che si registra sui servizi per conto terzi (pari a - € 303.755.223,36). Tale situazione è indicativa di una forte difficoltà nella gestione delle riscossioni relative alle entrate di parte corrente e capitale, in quanto i differenziali positivi riscontrati confermano una maggiore velocità dei pagamenti rispetto alle riscossioni e che, se non corretti, potrebbero condurre l'Ente a crisi di liquidità. Al contrario, per la situazione sui servizi per conto terzi il valore negativo di € 303.755.223,36 (residui attivi minori dei residui passivi), incrementa la cassa ma in presenza di un debito verso lo Stato, essendo, per la maggior parte, anticipazioni sanitarie da restituire (cfr. il successivo paragrafo 2.2.2 "Contabilità speciali").

Con la relazione istruttoria si è chiesto, sia per la gestione corrente che per quella di parte capitale, che venissero chiarite le dinamiche gestionali che conducono alla formazione di tali differenziali e di illustrare le azioni che l'amministrazione intende porre in essere per il superamento delle criticità evidenziate.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 sono state prospettate considerazioni e fornite tabelle analoghe a quelle fornite per l'esercizio 2019. Conseguentemente, si rinvia a quanto già rilevato al punto 2.2.1.5.

#### **2.2.1.12 Anzianità residui attivi e passivi (Esercizio 2020)**

Dall'analisi delle successive tabelle, relative all'anzianità dei residui attivi e passivi, si evince, ulteriormente, che tale squilibrio, in costante peggioramento, nonostante la continua attività di revisione richiesta da questa Sezione, è dovuto essenzialmente al differenziale che si registra tra i residui attivi ultra-quinquennali ed i corrispondenti residui passivi, con una differenza di € 49.713.774,57 (€ 44.549.522,79 nel 2019, € 42.674.000,57 nel 2018 e € 29.295.664,45 nel 2017).

Infatti (cfr. Tab. 2.2.1\_14, col. 2013 e precedenti + col. 2014), a fronte di residui attivi vetusti pari ad € 78.517.434,45 (€ 70.114.258,82 nel 2019, € 62.212.338,72 nel 2018 e € 46.601.072,78 nel 2017) si registrano (cfr. Tab. 2.2.1\_15, col. 2013 e precedenti + col. 2014) residui passivi vetusti pari a € 28.803.659,88 (€ 25.564.736,03 nel 2019, € 19.538.338,15 nel 2018, € 17.305.408,33 nel 2017).

### Tab. 2.2.1\_14 - Analisi anzianità dei residui attivi per titolo. Esercizio 2020

Analisi dell'anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

| Tit. | 2013 e precedenti | 2014          | 2015          | 2016          | 2017           | 2018           | 2019           | Rimanenza Residui | 2020           | Totale residui attivi |
|------|-------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|-------------------|----------------|-----------------------|
| 1    | 2.931.826,30      | 368.296,99    | 1.764.013,00  | 5.711.748,39  | 11.444.105,82  | 83.849.622,71  | 48.581.744,33  | 154.651.357,54    | 288.405.214,31 | 443.056.571,85        |
| 2    | 37.722,08         | 8.678,55      | 60.238,41     | 57.222,49     | 4.828.925,57   | 67.993.906,75  | 38.609.033,82  | 111.595.727,67    | 58.923.232,15  | 170.518.959,82        |
| 3    | 14.999.226,02     | 3.408.755,32  | 4.395.525,73  | 4.591.528,12  | 9.072.029,78   | 1.875.240,82   | 663.987,62     | 39.006.293,41     | 12.860.733,82  | 51.867.027,23         |
| 4    | 44.608.521,88     | 5.005.430,43  | 25.417.342,91 | 31.353.668,41 | 53.669.221,75  | 211.584.213,45 | 157.433.384,28 | 529.071.783,11    | 195.874.505,32 | 724.946.288,43        |
| 5    | 0                 | 0             | 0             | 0             | 0              | 0              | 34185722,33    | 34.185.722,33     | 164.707.428,01 | 198.893.150,34        |
| 6    | 751.114,78        | 0             | 0             | 0,00          | 23927945,38    | 0,00           | 0              | 24.679.060,16     | 0              | 24.679.060,16         |
| 9    | 4.440.980,23      | 1.956.881,87  | 11.022.951,86 | 10.969.275,46 | 2.176.071,67   | 5.251.621,83   | 2.463.939,67   | 38.281.722,59     | 3.409.899,93   | 41.691.622,52         |
| Tot. | 67.769.391,29     | 10.748.043,16 | 42.660.071,91 | 52.683.442,87 | 105.118.299,97 | 370.554.605,56 | 281.937.812,05 | 931.471.666,81    | 724.181.013,54 | 1.655.652.680,35      |

Fonte relazione sulla gestione – Tabella pag. 49 (965 del file)

### Tab. 2.2.1\_15 - Analisi anzianità dei residui passivi per Titoli. Esercizio 2020

Analisi dell'anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

| Titolo | 2013 e precedenti | 2014         | 2015          | 2016          | 2017          | 2018           | 2019          | Rimanenza Residui | 2020           | Totale residui passivi |
|--------|-------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|----------------|---------------|-------------------|----------------|------------------------|
| 1      | 25.090,85         | 2.538.338,43 | 2.949.410,45  | 1.913.962,33  | 5.602.179,76  | 5.453.559,40   | 16.014.641,03 | 34.497.182,25     | 77.747.303,84  | 112.244.486,09         |
| 2      | 17.042.343,26     | 2.005.056,15 | 19.650.209,17 | 42.695.956,75 | 27.022.473,07 | 75.087.814,62  | 36.757.250,46 | 220.261.103,48    | 207.414.858,88 | 427.675.962,36         |
| 4      | 0,00              | 0,00         | 0,00          | 0,00          | 1,00          | 0,00           | 0,00          | 1,00              | 0,00           | 1,00                   |
| 7      | 5.232.020,13      | 1.960.811,06 | 11.024.120,27 | 16.596.497,82 | 14.011.996,32 | 90.914.026,74  | 15.701.569,48 | 155.441.041,82    | 190.005.804,06 | 345.446.845,88         |
| Totale | 22.299.454,24     | 6.504.205,64 | 33.623.739,89 | 61.206.416,90 | 46.636.650,15 | 171.455.400,76 | 68.473.460,97 | 410.199.328,55    | 475.167.966,78 | 885.367.295,33         |

Fonte relazione sulla gestione – Tabella pag. 50 (966 del file)

Dalla precedente tabella Tab. 2.2.1\_14, si rileva, altresì, che la maggior parte dei residui attivi vetusti è allocata sui titoli III e IV che presentano una incidenza percentuale sul totale dei residui del titolo, rispettivamente, del 35,49% (20,71% nel 2019, 17,72% nel 2018 e 11,51% nel 2017) e del 6,84% (5,84% nel 2019, 6,54% nel 2018 e 7,91% nel 2017). Si confermano le difficoltà nella gestione e smaltimento dei residui attivi rispetto ai residui passivi che sono state evidenziate per il 2019.

Relativamente al titolo terzo, si rilevano dei leggeri miglioramenti nella gestione della riscossione degli introiti di cui al cap. 23050.<sup>53</sup>

La seguente tabella 2.2.1\_16 evidenzia la situazione registrata su tale capitolo nel 2020.

**Tab. 2.2.1\_16 - Andamento gestione Cap. 23050. Esercizio 2020**

| <b>Esercizio Finanziario 2020 - Andamento gestione Capitolo 23050</b> |               |                |                |
|---|---------------|----------------|----------------|
| Descrizione   | Residui       | Competenza     | Totale         |
| Stanziamanti definitivi   | 51.993.169,59 | 21.968.668,00  | 73.961.837,59  |
| Riscossioni   | 22.522.252,58 | 4.694.560,76   | 27.216.813,34  |
| Variazioni  | -             | -              | -              |
| Maggiori o minori accertamenti  | -             | - 5.968.668,00 | - 5.968.668,00 |
| Residui da riportare al 31/12/2019                                    | 29.470.917,01 | 11.305.439,24  | 40.776.356,25  |

*Fonte: Elaborazione CdC su dati Rendiconto 2020*

Con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero illustrate le azioni che l'amministrazione intende porre in essere per superare le criticità relative allo smaltimento dei residui attivi e passivi vetusti.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è evidenziato che «L'Amministrazione si sta adoperando per migliorare le suddette criticità, pur nelle difficoltà, tuttora esistenti generate dalla pandemia da SARS COVID 2019 che ha fortemente influenzato l'andamento degli incassi e dei pagamenti. Prova ne è la riscossione nel 2021 dei residui vetusti attenzionati unitamente ad altre partite datate».

### **2.2.1.13 Contratti multispot**

Nell'istruttoria che ha preceduto il giudizio di parifica del rendiconto 2018, con riferimento ai residui attivi del Titolo VI "ACCENSIONE PRESTITI" pari ad € 131.558.260,49, la Regione, ha, tra l'altro, riferito che: «(..) trattasi di finanziamenti definiti multispot nel senso che vengono perfezionati all'atto della loro sottoscrizione in quanto l'ente mutuante mette a disposizione la somma mutuata immediatamente, dando la possibilità al mutuatario di richiedere l'erogazione in

<sup>53</sup> Trattasi degli "INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER L'ACQUA ALL'INGROSSO - ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5/08/1999 EX ART. 17 L. 36/94 E DELL'ACCORDO DEL 27/05/2004".

*un arco di tempo predeterminato perché le spese di investimento ed i relativi impegni che il contratto finanzia di solito vengono liquidati sulla base di stati di avanzamento lavori; in tal modo si evita di far gravare sui bilanci dell'ente spese per interessi a fronte di impegni non liquidati immediatamente. Ne consegue che l'accertamento delle entrate rientra nella fattispecie disciplinata nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 punto 3.18 ...».*

Nella relazione allegata allo stesso giudizio di parifica si è rilevato, al riguardo, che il citato principio contabile di cui al punto 3.18 prevede che *“Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall'ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento).*

*Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento.*

*Considerato che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili, l'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato (rinvio al principio di cui al punto 5.4). Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato.*

*Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo*

sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito" (enfasi aggiunta).

Non essendo stato possibile comprendere, sulla scorta dei dati in quel procedimento forniti, se fossero state effettivamente recepite le prescrizioni contenute nel suddetto principio contabile, la Sezione si è riservata specifico approfondimento in sede di successivo giudizio di parifica.

In questa sede si evidenzia che, alla luce di quanto stabilito dal predetto principio contabile, le somme avrebbero dovuto essere non solo accertate, ma anche incassate e "riversate" solo contabilmente (mandato commutato in quietanza di entrata) con imputazione dell'impegno e del pagamento sulla voce del piano dei conti U.3.04.07.01.000 (Versamenti a depositi bancari) alla Cassa DD.PP., con la registrazione di un ulteriore accertamento sul codice E.5.04.07.01.000 (Prelievi da depositi bancari). A seguito delle singole quote di erogazione del prestito, si sarebbero dovute emettere le reversali riguardanti l'accertamento di cui al codice E.5.04.07.01.000 (cfr punto 3.18 ed esempio n. 8).

A fine opera, alle economie di spese (disimpegno) avrebbe fatto seguito la cancellazione, per pari importo, dell'accertamento sul codice E.5.04.07.01.000.

Con la relazione istruttoria si è evidenziata, pertanto, la necessità che si provvedesse ad indicare le misure adottate o da porre in essere per l'integrale applicazione del predetto principio contabile e per l'adozione delle correlate procedure contabili.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è precisato che «nel 2021 tutte le erogazioni sono state chiuse e non vi sono più residui attivi».

## **2.2.2 Contabilità speciali**

Il punto 7.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011) disciplina le modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese imputate nelle partite di giro e nelle operazioni per conto terzi, disponendo che "La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al

principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".

### 2.2.2.1 Esercizio 2019

La sottostante Tab. 2.2.2\_1 riporta l'analisi delle contabilità speciali registrate nella proposta di rendiconto 2019 (poste a raffronto con le due annualità precedenti) sotto l'aspetto della gestione di competenza, per la quale le entrate (Titolo IX) devono pareggiare con le spese (Titolo VII).

Dai dati trasmessi si registra un perfetto allineamento tra gli accertamenti e gli impegni.

**Tab. 2.2.2\_1 - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)**

| Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)              |                       |                       |                       |   |                       |                       | (valori in euro)      |  |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| Titolo IX armonizzato - Entrate per contabilità speciali  |                       |                       |                       | Titolo VII armonizzato - Spese per contabilità speciali   |                       |                       |                       |  |
| Descrizione   | Rendiconto 2017       | Rendiconto 2018       | Rendiconto 2019       | Descrizione   | Rendiconto 2017       | Rendiconto 2018       | Rendiconto 2019       |  |
| Servizi per conto terzi e partite di giro   | 36.268.357,53         | 45.680.831,32         | 43.627.907,98         | Servizi per conto terzi e partite di giro   | 36.268.357,53         | 45.680.831,32         | 43.627.907,98         |  |
| E 43000 FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                  | 5.616.148,45          | 4.766.000,00          | 5.793.814,60          | U72000 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER SANITA' ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                 | 5.616.148,45          | 4.766.000,00          | 5.793.814,60          |  |
| E 43050 FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 1.770.616,00          | 2.236.388,70          | 160.002,00            | U72050 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 1.770.616,00          | 2.236.388,70          | 160.002,00            |  |
| E 43060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)    | 7.000.000,00          | 1.436.764,51          | -                     | U 72060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)                                    | 7.000.000,00          | 1.436.764,51          | -                     |  |
| E 42190 Anticipazioni sanità  | 132.941.176,53        | 108.122.930,59        | 181.946.758,24        | U 71290 SISTEMAZIONE CONTABILE PER ANTICIPAZIONI SANITARIE  | 132.941.176,53        | 108.122.930,59        | 181.946.758,24        |  |
| <b>Totale Titolo IX</b>   | <b>183.596.298,51</b> | <b>162.242.915,12</b> | <b>231.528.482,82</b> | <b>Totale Titolo VII</b>  | <b>183.596.298,51</b> | <b>162.242.915,12</b> | <b>231.528.482,82</b> |  |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata

Si riportano, altresì, le tabelle 2.2.2\_2 e 2.2.2\_3 relative all'analisi delle contabilità speciali sotto l'aspetto delle riscossioni e pagamenti di competenza e delle riscossioni e pagamenti totali (riscossioni di competenza + residui).

**Tab. 2.2.2\_2 - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (Riscossioni/Pagamenti)**

| Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (riscossioni e pagamenti di competenza)  |                       |                       |                       |   |                      |                      |                      |                       |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| (valori in euro)  |                       |                       |                       |   |                      |                      |                      |                       |
| Titolo IX armonizzato - Entrate per contabilità speciali  |                       |                       |                       | Titolo VII armonizzato - Spese per contabilità speciali   |                      |                      |                      | SALDI                 |
| Descrizione   | Rendiconto 2017       | Rendiconto 2018       | Rendiconto 2019       | Descrizione   | Rendiconto 2017      | Rendiconto 2018      | Rendiconto 2019      | RENDICONTO 2019       |
| Servizi per conto terzi e partite di giro   | 36.242.582,13         | 43.995.951,11         | 43.593.033,07         | Servizi per conto terzi e partite di giro   | 34.337.512,55        | 37.514.986,21        | 42.406.644,53        | 1.186.388,54          |
| E 43000 FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                  | 623.996,51            | 0,00                  | 0,00                  | U72000 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER SANITA' ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                 | 623.996,51           | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                  |
| E 43050 FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 0,00                  | 0,00                  | 2,00                  | U72050 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 2,00                  |
| E 43060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)    | 7.000.000,00          | 0,00                  | 0,00                  | U 72060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)                                    | 7.000.000,00         | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                  |
| E 42190 Anticipazioni sanità  | 132.941.176,53        | 108.122.930,59        | 181.946.758,24        | U 71290 SISTEMAZIONE CONTABILE PER ANTICIPAZIONI SANITARIE  | 56.878.421,08        | 0,00                 | 0,00                 | 181.946.758,24        |
| <b>Totale Titolo IX</b>   | <b>176.807.755,17</b> | <b>152.118.881,70</b> | <b>225.539.793,31</b> | <b>Totale Titolo VII</b>  | <b>98.839.930,14</b> | <b>37.514.986,21</b> | <b>42.406.644,53</b> | <b>183.133.148,78</b> |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata

**Tab. 2.2.2\_3 - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (riscossioni e pagamenti totali <competenza +residui>)**

| Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (riscossioni e pagamenti totali <competenza +residui>) |                       |                       |                       |                       |   |                       |                      |                      |                       |                       |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|
| (valori in euro)  |                       |                       |                       |                       |   |                       |                      |                      |                       |                       |
| Titolo IX armonizzato - Entrate per contabilità speciali  |                       |                       |                       |                       | Titolo VII armonizzato - Spese per contabilità speciali   |                       |                      |                      |                       | SALDI (A-B)           |
| Descrizione   | Rendiconto 2017       | Rendiconto 2018       | Rendiconto 2019       | TOTALE (A)            | Descrizione   | Rendiconto 2017       | Rendiconto 2018      | Rendiconto 2019      | TOTALE (B)            |                       |
| Servizi per conto terzi e partite di giro   | 45.651.250,65         | 44.021.212,97         | 43.629.783,05         | 133.302.246,67        | Servizi per conto terzi e partite di giro   | 36.106.891,42         | 39.426.596,91        | 47.919.210,65        | 123.452.698,98        | 9.849.547,69          |
| E 43000 FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                                | 10.392.839,91         | 3.747.763,00          | 601.764,65            | 14.742.367,56         | U72000 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER SANITA' ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                 | 6.454.778,51          | 3.747.763,00         | 601.764,65           | 10.804.306,16         | 3.938.061,40          |
| E 43050 FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d)               | 5.381.639,10          | 8.389.888,03          | 5.550.825,64          | 19.322.352,77         | U72050 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 5.080.220,08          | 8.389.888,03         | 5.550.825,64         | 19.020.933,75         | 301.419,02            |
| E 43060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)                  | 7.000.000,00          | -                     | 1.436.764,51          | 8.436.764,51          | U72060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)                                     | 7.000.000,00          | -                    | 1.436.764,51         | 8.436.764,51          | 0,00                  |
| E 42190 Anticipazioni sanità  | 132.941.176,53        | 108.122.930,59        | 181.946.758,24        | 423.010.865,36        | U 71290 SISTEMAZIONE CONTABILE PER ANTICIPAZIONI SANITARIE  | 153.002.122,85        | 11.032.658,06        | 23.088.863,17        | 187.123.644,08        | 235.887.221,28        |
| <b>Totale Titolo IX</b>   | <b>201.366.906,19</b> | <b>164.281.794,59</b> | <b>233.165.896,09</b> | <b>598.814.596,87</b> | <b>Totale Titolo VII</b>  | <b>207.644.012,86</b> | <b>62.596.906,00</b> | <b>78.597.428,62</b> | <b>348.838.347,48</b> | <b>249.976.249,39</b> |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata

L'analisi delle precedenti tabelle 2.2.2\_2 e 2.2.2\_3 evidenzia, come per gli esercizi precedenti, una costante criticità nella gestione delle anticipazioni ricevute per la gestione della sanità, in quanto i rimborsi (pagamenti) sono inferiori alle anticipazioni ricevute.

Relativamente al valore negativo di -€ 350.109.865,23 (residui attivi minori dei residui passivi), che si registra sull'aggregato relativo ai servizi per conto terzi, già evidenziato nella precedente tabella 2.2.1\_5, si rileva che tale differenza è essenzialmente dovuta ai seguenti due capitoli di entrata e spesa collegati: Entrata 42190 "Anticipazioni Sanitarie" con residui

attivi pari a 0,00 e Uscita 71290 "Sistemazione contabile per Anticipazioni Sanitarie" che invece presenta residui passivi pari a € 347.071.027,96 (valore raddoppiato rispetto al 2018, pari a 188.213.132,89 e quadruplicato rispetto al 2017 pari a € 91.122.860,36), di cui € 165.124.269,72 provenienti da esercizi precedenti ed € 181.946.758,24 provenienti dalla competenza. Tale residuo rappresenta un debito per anticipazioni sanitarie da restituire.

A tal proposito nell'ambito della Relazione sulla gestione (cfr. Allegato 11 -Relazione sanità) è stato esplicitato che: *"Nel corso dell'esercizio 2019 è stato incassato l'importo di € 719.334.333,57 a titolo di compartecipazione IVA e di € 181.946.758,24 a titolo di integrazione dei gettiti dei tributi destinati alla Sanità. Tali anticipazioni vengono poi recuperate negli anni successivi attraverso un meccanismo di compensazione con il gettito consuntivo dei tributi che finanziano la Sanità. Nello specifico, per il ripiano delle anticipazioni incassate dalla Regione nel 2019, il Mef Rgs Igepa con nota del 20.03.2020, ha comunicato di aver utilizzato l'importo di € 153.062.053,43 derivante dal gettito della compartecipazione IVA, l'importo di € 9.443.233,46 derivante dal gettito dell'IRAP destinata alla Sanità e l'importo di € 6.204.659,35 derivante dall'addizionale Irpef Sanità.*

*A tal fine, nel mese di gennaio 2020 è stato disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato il prelevamento di € 8.914.271,35 dal c/c IRAP Pubblica, di € 528.962,11 dal c/c IRAP Privata, € 6.204.659,35 dal c/c Addizionale IRPEF per un totale di € 15.647.892,81 a compensazione delle anticipazioni erogate nel 2019. Le operazioni contabili effettuate nel 2020 per dare evidenza al recupero di queste somme riguardano incassi in conto residui sui capitoli del bilancio regionale destinati all'IRAP Sanità (E02000) e all'Addizionale IRPEF sanità (E14000) e mandati in conto residui sul capitolo U71290 per € 15.647.892,81 a favore del MEF.*

*A questi si aggiunge anche la compensazione effettuata con il gettito della compartecipazione IVA per € 153.062.053,43 incassata in entrata sui capitoli E13000 ed E13006 e pagata in uscita con mandato sul cap. u71290 di pari importo. A seguito delle suddette compensazioni le anticipazioni sanitarie 2019 residue sono pari ad € 13.236.812,00".*

Nulla viene detto in merito alla restituzione degli importi provenienti dai residui relativi agli anni precedenti.

La criticità è stata già oggetto di specifico rilievo da parte di questa Sezione nei precedenti giudizi di parifica, nell'ambito dei quali era stato chiesto di chiarire se fossero state assunte ovvero fossero in corso di assunzione misure volte ad eliminare o quanto meno migliorare la criticità sopra evidenziata.

Sul punto, la Regione con nota n. 104144/12A2 dell'8/6/2020 ha, tra l'altro, dichiarato che «Le operazioni di sistemazione contabile delle anticipazioni sanitarie sono registrate, sul bilancio regionale, negli anni successivi all'erogazione delle stesse, tenendo conto delle indicazioni fornite con lettera dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e Finanze. Lo sfasamento temporale tra l'erogazione delle anticipazioni sanitarie e la sistemazione contabile delle stesse determina la creazione in bilancio di residui passivi che corrispondono alle anticipazioni di tesoreria ancora da regolarizzare».

Tale differenziale rappresenta, per la Regione, un debito verso lo Stato da saldare con emissione di mandati di pagamento, da imputarsi su tali residui e commutati in quietanza di entrata, con contestuale emissione degli ordinativi di incasso sui capitoli di entrata del Titolo I, tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità dove troviamo residui attivi per € 385.059.971,86, di cui € 206.721.374,17, provenienti dalla gestione di competenza ed € 178.338.597,69 dalla gestione residui, come da tabella 2.2.2\_4 che segue.

**Tab. 2.2.2\_4 - Residui attivi Titolo I, tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità**

| Capitolo | Descrizione capitolo  | Residui da anni precedenti | Residui da competenza | Totale residui al 31/12/2019 |
|----------|---|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| 2000     | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 3 COMMI DA 143 A 149 L.23 12 96 N. 662 - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' | 0,00                       | 21.798.794,53         | 21.798.794,53                |
| 13000    | COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO I.V.A. ART.2 D.LGS N. 56 DEL 18.2.2000                      | 64.923.046,77              | 106.043.740,10        | 170.966.786,87               |
| 13005    | Premialità FSR - Compartecipazione IVA  | 0,00                       | 18.519.543,00         | 18.519.543,00                |
| 13006    | Entrate DI NATURA CORRENTE PER LA MOBILITÀ EXTRA REGIONALE - Comp. IVA  | 113.415.550,92             | 53.273.386,73         | 166.688.937,65               |
| 14000    | ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SULLE PERSONE FISICHE ART. 3 COMMA 143 L. 23 12 96 N. 662                             | 0,00                       | 7.085.909,81          | 7.085.909,81                 |
| Totali   |   | 178.338.597,69             | 206.721.374,17        | 385.059.971,86               |

Fonte: elaborazione CdC su dati Rendiconto 2018

Tali operazioni sono effettuate in base all'art. 1, comma 796, lett. d), della l. n. 296/2006 e dell'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008, ai sensi dei quali lo Stato assicura alle Regioni un flusso di liquidità stabile volto a garantire la spesa connessa ai servizi sanitari, in attesa di erogare le effettive risorse connesse alle entrate deputate al finanziamento della spesa sanitaria (Irap e addizionale all'Irpef per la quota non direttamente manovrabile dalle Regioni, compartecipazione all'Iva e fondo di garanzia interregionale).

### 2.2.2.2 Esercizio 2020

La sottostante Tab. 2.2.2\_5 riporta l'analisi delle contabilità speciali registrate nella proposta di rendiconto 2020 (poste a raffronto con le due annualità precedenti) sotto l'aspetto della gestione di competenza, per la quale le entrate (Titolo IX) devono pareggiare con le spese (Titolo VII).

Dai dati trasmessi si registra un perfetto allineamento tra gli accertamenti e gli impegni.

**Tab. 2.2.2\_5 - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)**

| Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (accertamenti/impegni)              |                       |                       |                       |   |                       |                       |                       |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Titolo IX armonizzato - Entrate per contabilità speciali  |                       |                       |                       | Titolo VII armonizzato - Spese per contabilità speciali   |                       |                       |                       |
| Descrizione   | Rendiconto 2018       | Rendiconto 2019       | Rendiconto 2020       | Descrizione   | Rendiconto 2018       | Rendiconto 2019       | Rendiconto 2020       |
| Servizi per conto terzi e partite di giro   | 67.034.214,71         | 43.627.907,98         | 35.192.903,00         | Servizi per conto terzi e partite di giro   | 67.034.214,71         | 43.627.907,98         | 35.192.903,00         |
| E 43000 FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                  | 4.766.000,00          | 5.793.814,60          | 3.905.000,00          | U72000 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER SANITA' ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                 | 4.766.000,00          | 5.793.814,60          | 3.905.000,00          |
| E 43050 FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 2.236.388,70          | 160.002,00            | -                     | U72050 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 2.236.388,70          | 160.002,00            | -                     |
| E 43060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)    | 1.436.764,51          | -                     | -                     | U 72060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)                                    | 1.436.764,51          | -                     | -                     |
| E 42190 Anticipazioni sanità  | 108.122.930,59        | 181.946.758,24        | 183.445.303,33        | U 71290SISTEMAZIONE CONTABILE PER ANTICIPAZIONI SANITARIE   | 108.122.930,59        | 181.946.758,24        | 183.445.303,33        |
| <b>Totale Titolo IX</b>   | <b>183.596.298,51</b> | <b>162.242.915,12</b> | <b>222.543.206,33</b> | <b>Totale Titolo VII</b>  | <b>183.596.298,51</b> | <b>162.242.915,12</b> | <b>222.543.206,33</b> |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata

Si riportano, altresì, le tabelle 2.2.2\_6 e 2.2.2\_7 relative l'analisi delle contabilità speciali sotto l'aspetto delle riscossioni e pagamenti di competenza e delle riscossioni e pagamenti totali (riscossioni di competenza + residui).

**Tab. 2.2.2\_6 - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di competenza (Riscossioni/Pagamenti)**

| Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (riscossioni e pagamenti di competenza)  |                       |                       |                       |   |                      |                      |                      |                       |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| Titolo IX armonizzato - Entrate per contabilità speciali  |                       |                       |                       | Titolo VII armonizzato - Spese per contabilità speciali   |                      |                      |                      | SALDI                 |
| Descrizione   | Rendiconto 2018       | Rendiconto 2019       | Rendiconto 2019       | Descrizione   | Rendiconto 2018      | Rendiconto 2019      | Rendiconto 2020      | RENDICONTO 2020       |
| Servizi per conto terzi e partite di giro   | 43.995.951,11         | 43.593.033,07         | 35.183.003,07         | Servizi per conto terzi e partite di giro   | 37.514.986,21        | 42.406.644,53        | 32.032.402,27        | 3.150.600,80          |
| E 43000 FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                  | 0,00                  | 0,00                  | 505.000,00            | U72000 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER SANITA' ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                 | 0,00                 | 0,00                 | 505.000,00           | 0,00                  |
| E 43050 FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 0,00                  | 2,00                  | 0,00                  | U72050 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                  |
| E 43060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)    | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  | U 72060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)                                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                  |
| E 42190 Anticipazioni sanità  | 108.122.930,59        | 181.946.758,24        | 183.445.303,33        | U 71290 SISTEMAZIONE CONTABILE PER ANTICIPAZIONI SANITARIE  | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 | 183.445.303,33        |
| <b>Totale Titolo IX</b>   | <b>152.118.881,70</b> | <b>225.539.793,31</b> | <b>219.133.306,40</b> | <b>Totale Titolo VII</b>  | <b>37.514.986,21</b> | <b>42.406.644,53</b> | <b>32.537.402,27</b> | <b>186.595.904,13</b> |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata

**Tab. 2.2.2\_7 - Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (riscossioni e pagamenti totali <competenza +residui>)**

| Analisi delle contabilità speciali - Gestione di cassa (riscossioni e pagamenti totali <competenza +residui>) |                       |                       |                       |                       |   |                      |                      |                       |                       |                       |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Titolo IX armonizzato - Entrate per contabilità speciali  |                       |                       |                       |                       | Titolo VII armonizzato - Spese per contabilità speciali   |                      |                      |                       |                       | SALDI (A-B)           |
| Descrizione   | Rendiconto 2018       | Rendiconto 2019       | Rendiconto 2020       | TOTALE (A)            | Descrizione   | Rendiconto 2018      | Rendiconto 2019      | Rendiconto 2020       | TOTALE (B)            |                       |
| Servizi per conto terzi e partite di giro   | 44.021.212,97         | 43.629.783,05         | 35.194.026,31         | 122.845.022,33        | Servizi per conto terzi e partite di giro   | 39.426.596,91        | 47.919.210,65        | 33.636.682,23         | 120.982.489,79        | 1.862.532,54          |
| E 43000 FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVO CORRENTE ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                                | 3.747.763,00          | 601.764,65            | 7.309.579,79          | 11.659.107,44         | U72000 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER SANITA' ART. 20 COMMA 1 LETTERA b)                 | 3.747.763,00         | 601.764,65           | 7.309.579,79          | 11.659.107,44         | 0,00                  |
| E 43050 FINANZIAMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d)               | 8.389.888,03          | 5.550.825,64          | -                     | 13.940.713,67         | U72050 DESTINAZIONE DI RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO ART. 20 COMMA 1 LETTERA d) | 8.389.888,03         | 5.550.825,64         | -                     | 13.940.713,67         | 0,00                  |
| E 43060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)                  | -                     | 1.436.764,51          | -                     | 1.436.764,51          | U 72060 FINANZIAMENTO REGIONALE DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO ART. 20 COMMA 1 LETTERA c)                                    | -                    | 1.436.764,51         | -                     | 1.436.764,51          | 0,00                  |
| E 42190 Anticipazioni sanità  | 108.122.930,59        | 181.946.758,24        | 183.445.303,33        | 473.514.992,16        | U 71290 SISTEMAZIONE CONTABILE PER ANTICIPAZIONI SANITARIE  | 11.032.658,06        | 23.088.863,17        | 231.355.857,84        | 265.477.379,07        | 208.037.613,09        |
| <b>Totale Titolo IX</b>   | <b>164.281.794,59</b> | <b>233.165.896,09</b> | <b>225.948.909,43</b> | <b>623.396.600,11</b> | <b>Totale Titolo VII</b>  | <b>62.596.906,00</b> | <b>78.597.428,62</b> | <b>272.302.119,86</b> | <b>413.496.454,48</b> | <b>209.900.145,63</b> |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata

L'analisi delle precedenti tabelle 2.2.2\_6 e 2.2.2\_7 evidenzia, come per gli esercizi precedenti, una costante criticità nella gestione delle anticipazioni ricevute per la gestione della sanità, in quanto i rimborsi (pagamenti) sono inferiori alle anticipazioni ricevute.

Relativamente al valore negativo di -€ 303.755.223,36 (residui attivi minori dei residui passivi), che si registra sull'aggregato relativo ai servizi per conto terzi, già evidenziato nella precedente tabella 2.2.1\_13, si rileva che tale differenza è essenzialmente dovuta ai seguenti due capitoli di entrata e spesa collegati: Entrata 42190 "Anticipazioni Sanitarie" con residui

attivi pari a 0,00 e Uscita 71290 "Sistemazione contabile per Anticipazioni Sanitarie" che invece presenta residui passivi pari a € 299.160.473,45 (€ 347.071.027,96 nel 2019, € 188.213.132,89 nel 2018, € 91.122.860,36 nel 2017), di cui € 115.715.170,12 provenienti da esercizi precedenti ed € 183.445.303,33 provenienti dalla competenza. Tale residuo rappresenta un debito per anticipazioni sanitarie da restituire.

A tal proposito, nella DGR n. 569/2021, Allegato o) - Gestione sanitaria 2020 (cfr. pag. 898 del file), è stato esplicitato che: *"Nel corso dell'esercizio 2020 è stato incassato l'importo di € 765.713.038,87 a titolo di compartecipazione IVA e di € 183.445.303,33 a titolo di anticipazione di tesoreria ad integrazione dei gettiti dei tributi destinati alla Sanità. Il recupero delle suddette anticipazioni avviene attraverso la consuntivazione dei gettiti dei tributi destinati alla Sanità riversati allo Stato in sede di conguaglio ed utilizzati nell'anno successivo attraverso un meccanismo di compensazione. Nello specifico, per il ripiano delle anticipazioni incassate dalla Regione nel 2020, il Mef Rgs Igepa con nota del 18.03.2021, ha comunicato di aver utilizzato l'importo di € 162.904.107,14 derivante dal gettito della compartecipazione IVA e l'importo di € 6.519.636,56 derivante dal gettito dell'addizionale IRPEF destinata alla Sanità. A seguito delle suddette compensazioni le anticipazioni sanitarie 2020 residue sono pari ad € 14.021.559,63".*

Anche in tale caso, nulla è stato detto in merito alla restituzione degli importi provenienti dai residui relativi agli anni precedenti.

Tale differenziale rappresenta, per la Regione, un debito verso lo Stato da saldare con emissione di mandati di pagamento, da imputarsi su tali residui e commutati in quietanza di entrata, con contestuale emissione degli ordinativi di incasso sui capitoli di entrata del Titolo I, tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità dove troviamo residui attivi per € 297.640.105,73, di cui € 184.574.742,33, provenienti dalla gestione di competenza ed € 113.065.363,40 dalla gestione residui, come da tabella 2.2.2\_8 che segue.

**Tab. 2.2.2\_8 - Residui attivi Titolo I, tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità**

| Capitolo | Descrizione capitolo  | Residui da anni precedenti | Residui da competenza | Totale residui al 31/12/2020 |
|----------|---|----------------------------|-----------------------|------------------------------|
| 2000     | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 3 COMMI DA 143 A 149 L.23 12 96 N. 662 - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' | 12.355.561,07              | 8.669.676,00          | 21.025.237,07                |
| 13000    | COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO I.V.A. ART.2 D.LGS N. 56 DEL 18.2.2000                      | 18.998.101,96              | 85.506.204,13         | 104.504.306,09               |
| 13005    | Premialità FSR - Compartecipazione IVA  | 0,00                       | 20.048.540,00         | 20.048.540,00                |
| 13006    | Entrate DI NATURA CORRENTE PER LA MOBILITÀ EXTRA REGIONALE - Comp. IVA  | 80.830.449,91              | 60.659.365,00         | 141.489.814,91               |
| 14000    | ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SULLE PERSONE FISICHE ART. 3 COMMA 143 L. 23 12 96 N. 662                             | 881.250,46                 | 9.690.957,20          | 10.572.207,66                |
| Totali   |   | 113.065.363,40             | 184.574.742,33        | 297.640.105,73               |

Fonte: elaborazione CdC su dati Rendiconto 2020

\* \* \* \* \*

**2.2.2.3** A seguito di richieste istruttorie<sup>54</sup>, sono state trasmesse, per entrambi gli esercizi in esame, tabelle relative al quadro di dettaglio e di correlazione fra i capitoli di entrata e di uscita allocati sulle partite di giro.

Nel giudizio di parifica del rendiconto 2018 (cfr. 6.2 CONTABILITÀ SPECIALI) è emersa la contabilizzazione fra i servizi per conto terzi delle spese per l'anticipazione ed il rimborso delle spese per missioni al personale dipendente in violazione del principio 7.1, allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La Giunta Regionale con nota prot. 210781/12A2 del 06/11/2020, nell'evidenziare che «la Regione, non è in grado di adeguarsi in quanto sul capitolo U71130 le somme impegnate sono state già, interamente, pagate», ha precisato che «a partire dal 2019 i capitoli de quo non sono stati più utilizzati ad eccezione dell'incasso dei residui attivi rimanenti».

Si è rilevato che, per gli esercizi 2019 e 2020, su tali capitoli non risultano movimentazioni.

## 2.2.3 Cassa

### 2.2.3.1 Esercizio 2019

Nei seguenti prospetti è rappresentata la situazione di cassa.

<sup>54</sup> Cfr. le note istruttorie prot. 920 del 23/09/2020 e prot. 882 del 06/05/2021 riscontrate dall'ente con note prot. n. 201233/12A2 del 23/10/2020 e prot. n. 134562/12A2 del 30/07/2021.

La Tab. 2.2.3\_1 evidenzia, per le riscossioni e i pagamenti totali, il raffronto tra le risultanze della contabilità regionale e quelle del SIOPE (RGS).

Dall'analisi dei suddetti dati non si evincono disallineamenti.

**Tab. 2.2.3\_1 - Situazione di cassa. Raffronto tra le risultanze della contabilità regionale e quelle del SIOPE**

| SITUAZIONE DI CASSA                    |   |   |   |  |   |                |
|--|---|---|---|--|---|----------------|
| Entrate<br>Riscossioni                 |   | SIOPE   |   |  | Contabilità regionale   | confronto      |
|  |   | a   | b   | c = a+b  | d   | e = (d - c)    |
|  |   | Importo a tutto il 2019 registrato sulla gestione ordinaria RGS | Importo a tutto il 2019 registrato sulla gestione sanitaria RGS | Totale RGS gestione ordinaria e gestione sanitaria | Totale registrato a tutto il 2019 nella contabilità regionale | Differenze     |
| <b>Fondo cassa al 1 gennaio 2019</b>   |   | € 135.653.174,14  | € 35.549.984,16   | € 171.203.158,30                                   | € 171.203.158,30  | € -            |
| Titolo 1                               | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 366.163.870,15  | € 820.738.872,93  | € 1.186.902.743,08                                 | € 1.186.902.743,08  | € -            |
| Titolo 2                               | Trasferimenti correnti  | € 125.654.718,48  | € 52.675.918,31   | € 178.330.636,79                                   | € 178.330.636,79  | € -            |
| Titolo 3                               | Entrate extratributarie   | € 49.088.345,09   | € 6.853,86  | € 49.095.198,95                                    | € 49.095.198,95   | € -            |
| Titolo 4                               | Entrate in conto capitale   | € 262.177.783,56  | € 2.786.678,56  | € 264.964.462,12                                   | € 264.964.462,12  | € -            |
| Titolo 5                               | Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | € 110.000.000,00  | € -   | € 110.000.000,00                                   | € 110.000.000,00  | € -            |
| Titolo 6                               | Accensione prestiti   | € 74.559.341,96   | € 3.436.650,66  | € 77.995.992,62                                    | € 77.995.992,62   | € -            |
| Titolo 7                               | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | € -   | € -   | € -  | € -   | € -            |
| Titolo 9                               | Entrate per conto terzi e partite di giro                         | € 43.629.783,05   | € 189.536.113,04  | € 233.165.896,09                                   | € 233.165.896,09  | € -            |
| <b>Totale delle entrate</b>            |   | <b>€ 1.031.273.842,29</b>                                       | <b>€ 1.069.181.087,36</b>                                       | <b>€ 2.100.454.929,65</b>                          | <b>€ 2.100.454.929,65</b>                                     | <b>€ -</b>     |
| Spese<br>Pagamenti                     |   | a   | b   | c = a+b  | d   | e = (d - c)    |
|  |   | Importo a tutto il 2019 registrato sulla gestione ordinaria RGS | Importo a tutto il 2019 registrato sulla gestione sanitaria RGS | Totale RGS gestione ordinaria e gestione sanitaria | Totale registrato a tutto il 2019 nella contabilità regionale | Differenze     |
| Titolo 1                               | Spese correnti  | € 446.530.768,21  | € 1.021.124.635,87  | € 1.467.655.404,08                                 | € 1.467.655.404,08  | € -            |
| Titolo 2                               | Spese in conto capitale   | € 307.151.683,36  | € 11.301.582,98   | € 318.453.266,34                                   | € 318.453.266,34  | € -            |
| Titolo 3                               | Spese per incremento di attività finanziarie                      | € 193.347.072,03  |   | € 193.347.072,03                                   | € 193.347.072,03  | € -            |
| Titolo 4                               | Rimborso prestiti   | € 46.608.325,75   |   | € 46.608.325,75                                    | € 46.608.325,75   | € -            |
| Titolo 5                               | Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere             |   |   | € -  | € -   | € -            |
| Titolo 7                               | Spese per conto terzi e partite di giro                           | € 55.508.565,45   | € 23.088.863,17   | € 78.597.428,62                                    | € 78.597.428,62   | € -            |
| <b>Totale spese</b>                    |   | <b>€ 1.049.146.414,80</b>                                       | <b>€ 1.055.515.082,02</b>                                       | <b>€ 2.104.661.496,82</b>                          | <b>€ 2.104.661.496,82</b>                                     | <b>€ -</b>     |
| <b>Fondo Cassa al 31 dicembre 2019</b> |   | <b>€ 117.780.601,63</b>   | <b>€ 49.215.989,50</b>  | <b>€ 166.996.591,13</b>                            | <b>€ 166.996.591,13</b>                                       | <b>-€ 0,00</b> |

Fonte: Regione Basilicata- Tab. 3 – Trasmessa con nota del 23.10.2020

Il raffronto dei dati della proposta di rendiconto 2019 con i dati del tesoriere è riportato nella Tabella n. 2.2.3\_2, relativamente alle riscossioni e ai pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Dal raffronto non emergono differenze.

Con deliberazione n. 427 del 02/07/2020 la Giunta regionale ha parificato il Conto del Tesoriere per l'esercizio finanziario 2019, e ciò dopo aver - tra l'altro - verificato che le

risultanze sulla gestione di cassa del Tesoriere regionale coincidessero con quelle riportate nella contabilità della Regione per quanto attiene le riscossioni e i pagamenti nel corso dell'esercizio e il saldo finale di cassa.

**Tab. 2.2.3\_2 - Situazione di cassa. Raffronto tra le risultanze della contabilità regionale e quelle del Tesoriere**

| Quadro riassuntivo della gestione di cassa al 31 dicembre 2018 |                            |                     |                  |                                |                     |                  |            |
|--|----------------------------|---------------------|------------------|--------------------------------|---------------------|------------------|------------|
| Descrizione  | Dati contabilità Regionale |                     |                  | Allegato P conto del Tesoriere |                     |                  | Differenze |
|  | Gestione Residui           | Gestione Competenza | Gestione Totale  | Gestione Residui               | Gestione Competenza | Gestione Totale  |            |
| Fondo cassa al 1 gennaio                                       |                            |                     | 171.203.158,30   |                                |                     | 171.203.158,30   | -          |
| Riscossioni  | 390.766.889,98             | 1.709.688.039,67    | 2.100.454.929,65 | 390.766.889,98                 | 1.709.688.039,67    | 2.100.454.929,65 | -          |
| Pagamenti  | 189.716.176,11             | 1.914.945.320,71    | 2.104.661.496,82 | 189.716.176,11                 | 1.914.945.320,71    | 2.104.661.496,82 | -          |
| Saldo di cassa al 31 dicembre                                  |                            |                     | 166.996.591,13   | Saldo di cassa al 31 dicembre  |                     | 166.996.591,13   | -          |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Regione e Conto Tesoriere - Allegato P

La successiva Tab. n. 2.2.3\_3 mostra, nel raffronto tra i dati della RGS - quelli di rendiconto e quelli del tesoriere, l'evoluzione del fondo di cassa nell'esercizio 2019 a seguito delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui. I dati sono distinti fra conto ordinario e conto sanità.

Dall'esame delle suddette risultanze, risulta che l'entità del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio era pari a 171,20 Meuro e alla fine dell'esercizio, a seguito di riscossioni totali (2.100,45 Meuro) inferiori ai pagamenti totali (2.104,66 Meuro), è sceso all'importo di 167,00 Meuro.

**Tab. 2.2.3\_3 - Situazione di cassa. Raffronto tra risultanze Rgs - Regione e conto del Tesoriere**

| CONTO CORRENTE DI TESORERIA |   | Disponibilità liquide |                    |                  |                    |                    |                  |                  | dati quadro generale riassuntivo della gestione di cassa tesoriere |
|-----------------------------|---|-----------------------|--------------------|------------------|--------------------|--------------------|------------------|------------------|--|
|                             |   | dati rgs              |                    |                  | dati regione       |                    |                  | totale           |  |
|                             |   | gestione ordinaria    | gestione sanitaria | totale           | gestione ordinaria | gestione sanitaria | totale           |                  |  |
| 1100                        | FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO                            | 135.653.174,14        | 35.549.984,16      | 171.203.158,30   | 135.653.174,14     | 35.549.984,16      | 171.203.158,30   | 171.203.158,30   |  |
| 1200                        | RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE AL 31.12.2019                            | 1.031.171.158,24      | 1.069.181.087,36   | 2.100.352.245,60 | 1.031.171.158,24   | 1.069.181.087,36   | 2.100.454.929,65 | 2.100.454.929,65 |  |
| 1300                        | PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE AL 31.12.2019                              | 1.049.043.730,75      | 1.055.515.082,02   | 2.104.558.812,77 | 1.049.043.730,75   | 1.055.515.082,02   | 2.104.661.496,82 | 2.104.661.496,82 |  |
| 1400                        | FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3) | 117.780.601,63        | 49.215.989,50      | 166.996.591,13   | 117.780.601,63     | 49.215.989,50      | 166.996.591,13   | 166.996.591,13   |  |
| 1450                        | FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31.12.2019 - QUOTA VINCOLATA (PIGNORAMENTI)   |                       |                    |                  | 4.199.366,92       |                    |                  | 4.199.366,92     |  |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata e Conto Tesoriere - riscontro nota 920/2020

Nella successiva tabella 2.2.3\_4 è evidenziata la situazione dichiarata dal Tesoriere dell'Ente.

**Tab. 2.2.3\_4 - Quadro Riassuntivo Situazione di cassa - Conto tesoriere**

| Rendiconto del Tesoriere  |                  |                     |                  |
|---|------------------|---------------------|------------------|
| Regione Basilicata  |                  |                     |                  |
| Quadro generale riassuntivo della gestione di cassa 31/12/2019          |                  |                     |                  |
| DESCRIZIONE   | GESTIONE RESIDUI | GESTIONE COMPETENZA | TOTALE           |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO                           |                  |                     | 171.203.158,30   |
| RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE AL 31/12/2019                          | 390.766.889,98   | 1.709.688.039,67    | 2.100.454.929,65 |
| PAGAMENTI EFFETTUATE DALL'ENTE AL 31/12/2019                            | 189.716.176,11   | 1.914.945.320,71    | 2.104.661.496,82 |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO           |                  |                     | 166.996.591,13   |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31/12/2019- QUOTA VINCOLATA ( PIGNORAMENTI) |                  |                     | 4.199.366,92     |

A tal proposito si rileva che, nelle premesse della DGR 427/2020, si è, tra l'altro:

*“PRESO ATTO che il tesoriere riporta tra le quote vincolate del fondo di cassa l'importo di € 4.199.366,92;*

*DATO ATTO che trattasi di pignoramenti notificati al Tesoriere a seguito di Ordinanze del Giudice di esecuzione vincolati cautelativamente sul fondo in attesa di notifica dell'ordinanza di assegnazione”.*

Alla luce di quanto sopra, si è rilevata una quota vincolata per pignoramenti per l'importo di € 4.199.366,92, in aumento rispetto a quella registrata per il 2018 pari a € 1.760.013,09 (€ 1.627.344,95 per l'anno 2017).

Nell'ambito dei Giudizi di Parifica 2017 e 2018 la Sezione ha formulato precisi rilievi al riguardo (cfr. par 2.2.2.a, Relazione allegata alla decisione n. 57/2019 e par. 2.2.3 Relazione allegata alla decisione di parifica n. 42/2020).

L'anomalia risulta confermata anche in questa sede, rilevandosi peraltro un *trend* in forte peggioramento nell'esercizio 2019.

In sede istruttoria si è rilevato che il totale delle disponibilità liquide della Regione ammonta a complessivi € 261.182.313,46 ed è costituito, oltre che dal precitato fondo cassa di € 166.996.591,13, anche dalle giacenze disponibili sui conti accesi presso la tesoreria statale per € 94.185.722,33.

Nella successiva tabella 2.2.3\_5 vengono evidenziati i dati nel dettaglio.

**Tab. 2.2.3\_5 Disponibilità liquide totali**

| DISPONIBILITA' LIQUIDE TOTALI     |                         |   |                       |                              |
|-----------------------------------|-------------------------|---|-----------------------|------------------------------|
| TESORERIA ORDINARIA               |                         | TESORERIA STATALE   |                       | Totale disponibilità liquide |
| Descrizione                       | Importi                 | Descrizione   | Importi               | importi                      |
| <b>Fondo di cassa al 1.1.2019</b> | 171.203.158,30          | <b>Fondo di cassa al 1.1.2019</b>   | 10.872.864,41         | 182.076.022,71               |
| <b>Entrate</b>                    |                         |   |                       |                              |
| Riscossioni in conto residui      | 390.766.889,98          | Pagamenti in c/Residui  | -                     | 390.766.889,98               |
| Riscossioni in conto competenza   | 1.709.688.039,67        | Pagamenti in c/competenza titolo 3° - capitolo 57264 - risorse UE e quote di co-finanziamento nazionale versate sul conto di TESORERIA CENTRALE       | 193.312.857,92        | 1.903.000.897,59             |
| <b>Totale Entrate</b>             | <b>2.271.658.087,95</b> | <b>Totale Entrate</b>   | <b>204.185.722,33</b> | <b>2.475.843.810,28</b>      |
| <b>Uscite</b>                     |                         |   |                       |                              |
| Pagamenti in conto residui        | 189.716.176,11          | Riscossioni in conto Residui - Titolo V° - Capitolo 36100 - Risorse UE e quote di Coofinanziamento nazionale presenti nel conto di tesoreria centrale | 10.872.864,41         | 200.589.040,52               |
| Pagamenti in conto competenza     | 1.914.945.320,71        | Riscossioni in conto competenza   | 99.127.135,59         | 2.014.072.456,30             |
| <b>Totale Uscite</b>              | <b>2.104.661.496,82</b> | <b>Totale Uscite</b>  | <b>110.000.000,00</b> | <b>2.214.661.496,82</b>      |
| <b>Fondo cassa al 31.12.2019</b>  | <b>166.996.591,13</b>   | <b>Fondo cassa al 31.12.2019</b>  | <b>94.185.722,33</b>  | <b>261.182.313,46</b>        |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2019

Dall'esame della tabella precedente, redatta, relativamente alle risorse UE ed alle quote di cofinanziamento statale, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile 3.12, è possibile rilevare la capacità di rendicontazione e di spesa sia dei fondi UE che dei cofinanziamenti dello Stato ad essi correlati.

Tale dato, per l'esercizio 2019, ammonta a complessivi € 110.000.000,00 (riscossioni in c/residui e competenza del titolo V) a cui aggiungere la quota di compartecipazione regionale. I pagamenti per € 193.312.857,92, registrati sul titolo III della spesa, afferiscono, invece, alla contropartita relativa alle riscossioni di anticipazioni a valere sui programmi di investimenti e rappresentano il riversamento dei contributi in tesoreria centrale.

A completamento della verifica sui fondi UE e sui relativi cofinanziamenti statali si evidenzia che la disponibilità, al 31 dicembre 2019, di € 94.185.722,33 corrisponde al residuo attivo, al 31/12/2019, registrato sul Titolo V - Capitolo 36100 "Risorse UE e quote di co-finanziamento nazionale presenti nel conto di tesoreria centrale".

Tale circostanza conferma le criticità già evidenziate in sede di precedenti giudizi di parifica, e cioè che l'Ente, anche per l'esercizio 2019 come per gli esercizi precedenti, è stato in grado di rendicontare e spendere modeste somme in quanto le riscossioni, in ossequio a quanto

previsto dal principio 3.12 di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011<sup>55</sup>, rappresentano il momento in cui vengono prelevati i fondi per dar corso all'effettivo pagamento delle obbligazioni perfezionate.

Infine, come si rileva nella successiva tabella 2.2.3\_6, a differenza dell'esercizio finanziario 2018, si registra un lieve decremento (- € 4.206.567,17) del fondo cassa iniziale che si è ridotto da € 171.203.158,30 ad € 166.996.591,13.

Tale decremento è dovuto essenzialmente a uno squilibrio fra le riscossioni ed i pagamenti di competenza, sia di parte corrente che di parte capitale, nei termini indicati nella successiva tabella 2.2.3\_6.

**Tab. 2.2.3\_6 - Equilibri di cassa**

| REGIONE BASILICATA                          |                         |               |                         |                        |  |                       |               |                       |                       | Rendiconto 2019                 |                      |                |
|---|-------------------------|---------------|-------------------------|------------------------|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|---------------------------------|----------------------|----------------|
|   |                         |               |                         |                        |  |                       |               |                       |                       | Fondo cassa al 01/01/2019 ..... |                      | 171.203.158,30 |
| EQUILIBRI DI CASSA                          |                         |               |                         |                        |  |                       |               |                       |                       |                                 |                      |                |
| GESTIONE COMPETENZA - RISCOSSIONI/PAGAMENTI |                         |               |                         |                        | GESTIONE RESIDUI - RISCOSSIONI/PAGAMENTI |                       |               |                       |                       | Totale competenza + residui     |                      |                |
| Entrate                                     |                         | Uscite        |                         | Differenze             | Entrate                                  |                       | Uscite        |                       | Differenze            |                                 |                      |                |
| Titoli                                      | Riscossioni             | Titoli        | Pagamenti               |                        | Titoli                                   | Riscossioni           | Titoli        | Pagamenti             |                       |                                 |                      |                |
| I + II + III                                | 1.281.708.179,33        | I + IV        | 1.450.689.747,41        | -168.981.568,08        | I + II + III                             | 132.620.399,49        | I + IV        | 63.573.982,42         | 69.046.417,07         | -                               | -99.935.151,01       |                |
| IV + V + VI                                 | 202.440.067,03          | II + III      | 421.848.928,77          | -219.408.861,74        | IV + V + VI                              | 250.520.387,71        | II + III      | 89.951.409,60         | 160.568.978,11        | -                               | -58.839.883,63       |                |
| VII   | -                       | V             | -                       | -                      | VII                                      | -                     | V             | -                     | -                     | -                               | -                    |                |
| IX  | 225.539.793,31          | VII           | 42.406.644,53           | 183.133.148,78         | IX                                       | 7.626.102,78          | VII           | 36.190.784,09         | -28.564.681,31        | -                               | 154.568.467,47       |                |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>1.709.688.039,67</b> | <b>TOTALE</b> | <b>1.914.945.320,71</b> | <b>-205.257.281,04</b> | <b>TOTALE</b>                            | <b>390.766.889,98</b> | <b>TOTALE</b> | <b>189.716.176,11</b> | <b>201.050.713,87</b> | <b>-</b>                        | <b>-4.206.567,17</b> |                |
|   |                         |               |                         |                        |  |                       |               |                       |                       | Fondo cassa al 31/12/2019 ..... |                      | 166.996.591,13 |

Fonte: elaborazione cdcsu dati BDAP 2019

Diversa situazione si registra sui fondi disponibili in tesoreria unica dove si evidenzia un incremento di € 83.312.857,92, pari alla differenza tra i fondi prelevati (riscossioni € 110.000.000,00) e quelli riversati (pagamenti € 193.312.857,92).

Alla luce di quanto sopra, con la relazione istruttoria si è chiesto di indicare ed argomentare le ragioni alla base del decremento della cassa con particolare riferimento ai maggiori pagamenti effettuati rispetto agli incassi di competenza.

<sup>55</sup> Si riporta, di seguito, uno stralcio del predetto principio:

«... Gli incassi UE versati nei conti di tesoreria centrale intestati alle Regioni sono considerati incassati nel bilancio delle Regioni. La contabilizzazione di tale operazione nel bilancio della Regione comporta:

- la registrazione dell'accertamento e della riscossione del finanziamento UE;
- la registrazione del contemporaneo impegno e versamento di tali risorse nel conto di tesoreria centrale (attraverso l'emissione di un mandato versato in quietanza di entrata). All'impegno delle spese determinate dal versamento nel conto di tesoreria centrale (tra le operazioni finanziarie) corrisponde l'accertamento dell'entrata derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria;
- al momento dell'effettivo prelievo delle somme presenti nel conto di tesoreria centrale, la registrazione dell'incasso derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria».

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «Il decremento della cassa è imputabile essenzialmente al differenziale tra riscossioni e pagamenti della gestione di competenza. Per gli interventi a rendicontazione la circostanza è strettamente legata al disallineamento dei tempi della spesa rispetto a quelli dell'entrata.

Infatti, se da un lato la regione eroga anticipazioni e poi effettua successivi pagamenti in base agli stati di avanzamento degli interventi, dall'altro, riscuote il relativo contributo statale o comunitario scontando i tempi più lunghi delle rendicontazioni».

### **2.2.3.2 Esercizio 2020**

La Tab. 2.2.3\_7 evidenzia, per le riscossioni e i pagamenti totali, il raffronto tra le risultanze della contabilità regionale e quelle del SIOPE (RGS).

Dall'analisi dei suddetti dati non si evincono disallineamenti.

**Tab. 2.2.3\_7 – Situazione di cassa. Raffronto tra le risultanze della contabilità regionale e quelle del SIOPE**

| SITUAZIONE DI CASSA                    |   |   |   |  |   |             |
|--|---|---|---|--|---|-------------|
| Entrate<br>Riscossioni                 |   | SIOPE   |   |  | Contabilità regionale   | confronto   |
|  |   | a   | b   | c = a+b  | d   | e = (d - c) |
|  |   | Importo a tutto il 2020 registrato sulla gestione ordinaria RGS | Importo a tutto il 2020 registrato sulla gestione sanitaria RGS | Totale RGS gestione ordinaria e gestione sanitaria | Totale registrato a tutto il 2020 nella contabilità regionale | Differenze  |
| <b>Fondo cassa al 1 gennaio 2020</b>   |   | € 117.780.601,63  | € 49.215.989,50   | € 166.996.591,13                                   | € 166.996.591,13  | € -         |
| Titolo 1                               | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 374.745.840,66  | € 1.093.904.690,13  | € 1.468.650.530,79                                 | € 1.468.650.530,79  | € -         |
| Titolo 2                               | Trasferimenti correnti  | € 156.117.769,43  | € 75.402.092,73   | € 231.519.862,16                                   | € 231.519.862,16  | € -         |
| Titolo 3                               | Entrate extratributarie   | € 59.952.304,84   | € 22.455,63   | € 59.974.760,47                                    | € 59.974.760,47   | € -         |
| Titolo 4                               | Entrate in conto capitale   | € 317.765.075,28  | € 11.605.890,75   | € 329.370.966,03                                   | € 329.370.966,03  | € -         |
| Titolo 5                               | Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | € 74.184.085,85   |   | € 74.184.085,85                                    | € 74.184.085,85   | € -         |
| Titolo 6                               | Accensione prestiti   | € 28.883.207,71   |   | € 28.883.207,71                                    | € 28.883.207,71   | € -         |
| Titolo 7                               | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      |   |   | € -  |   | € -         |
| Titolo 9                               | Entrate per conto terzi e partite di giro                         | € 35.190.349,94   | € 190.758.559,49  | € 225.948.909,43                                   | € 225.948.909,43  | € -         |
| <b>Totale delle entrate</b>            |   | € 1.046.838.633,71  | € 1.371.693.688,73  | € 2.418.532.322,44                                 | € 2.418.532.322,44  | € -         |
| <b>Spese Pagamenti</b>                 |   | Importo a tutto il 2020 registrato sulla gestione ordinaria RGS | Importo a tutto il 2020 registrato sulla gestione sanitaria RGS | Totale RGS gestione ordinaria e gestione sanitaria | Totale registrato a tutto il 2020 nella contabilità regionale | Differenze  |
| Titolo 1                               | Spese correnti  | € 473.503.341,16  | € 1.140.418.263,24  | € 1.613.921.604,40                                 | € 1.613.921.604,40  | € -         |
| Titolo 2                               | Spese in conto capitale   | € 339.207.963,24  | € 10.815.020,17   | € 350.022.983,41                                   | € 350.022.983,41  | € -         |
| Titolo 3                               | Spese per incremento di attività finanziarie                      | € 178.891.513,86  |   | € 178.891.513,86                                   | € 178.891.513,86  | € -         |
| Titolo 4                               | Rimborso prestiti   | € 14.955.692,90   |   | € 14.955.692,90                                    | € 14.955.692,90   | € -         |
| Titolo 5                               | Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere             |   |   | € -  |   | € -         |
| Titolo 7                               | Spese per conto terzi e partite di giro                           | € 40.942.585,65   | € 231.359.534,21  | € 272.302.119,86                                   | € 272.302.119,86  | € -         |
| <b>Totale spese</b>                    |   | € 1.047.501.096,81  | € 1.382.592.817,62  | € 2.430.093.914,43                                 | € 2.430.093.914,43  | € -         |
| <b>Fondo Cassa al 31 dicembre 2020</b> |   | € 117.118.138,53  | € 38.316.860,61   | € 155.434.999,14                                   | € 155.434.999,14  | € -         |

Fonte: Regione Basilicata- Tab. 3 – Trasmessa con nota 105706/12°2 del 05/06/2021

Il raffronto dei dati della proposta di rendiconto 2020 con i dati del tesoriere è riportato nella Tabella n. 2.2.3\_8, relativamente alle riscossioni e ai pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Dal raffronto non emergono differenze.

**Tab. 2.2.3\_8 - Situazione di cassa. Raffronto tra le risultanze della contabilità regionale e quelle del Tesoriere**

| Quadro riassuntivo della gestione di cassa al 31 dicembre 2020 |                            |                     |                  |                                |                     |                  |            |
|--|----------------------------|---------------------|------------------|--------------------------------|---------------------|------------------|------------|
| Descrizione  | Dati contabilità Regionale |                     |                  | Allegato P conto del Tesoriere |                     |                  | Differenze |
|  | Gestione Residui           | Gestione Competenza | Gestione Totale  | Gestione Residui               | Gestione Competenza | Gestione Totale  |            |
| Fondo cassa al 1 gennaio                                       |                            |                     | 166.996.591,13   |                                |                     | 166.996.591,13   | -          |
| Riscossioni  | 698.500.702,09             | 1.720.031.620,35    | 2.418.532.322,44 | 698.500.702,09                 | 1.720.031.620,35    | 2.418.532.322,44 | -          |
| Pagamenti  | 431.746.231,19             | 1.998.347.683,24    | 2.430.093.914,43 | 431.746.231,19                 | 1.998.347.683,24    | 2.430.093.914,43 | -          |
| Saldo di cassa al 31 dicembre                                  |                            |                     | 155.434.999,14   | Saldo di cassa al 31 dicembre  |                     | 155.434.999,14   | -          |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Regione e Conto Tesoriere - Allegato P

Con deliberazione n. 435 del 11/06/2021, successivamente, modificata ed integrata con deliberazione n. 621 del 26/07/2021 al fine di rettificare un disallineamento su uno stanziamento definitivo di competenza di uscita, la Giunta regionale ha parificato il Conto del Tesoriere per l'esercizio finanziario 2020, e ciò dopo aver - tra l'altro - verificato che le risultanze sulla gestione di cassa del Tesoriere regionale coincidessero con quelle riportate nella contabilità della Regione per quanto attiene le riscossioni e i pagamenti nel corso dell'esercizio e il saldo finale di cassa.

La successiva Tab. n. 2.2.3\_9 mostra - nel raffronto tra i dati della RGS, quelli di rendiconto e quelli del tesoriere - l'evoluzione del fondo di cassa nell'esercizio 2020 a seguito delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui.

I dati sono distinti fra conto ordinario e conto sanità.

Dall'esame delle suddette risultanze, risulta che l'entità del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio era pari a 166,99 Meuro e alla fine dell'esercizio, a seguito di riscossioni totali (2.418,53 Meuro) inferiori ai pagamenti totali (2.430,09 Meuro), è sceso all'importo di 155,43 Meuro.

**Tab. 2.2.3\_9 - Situazione di cassa. Raffronto tra risultanze Rgs - Regione e conto del Tesoriere**

| CONTO CORRENTE DI TESORERIA |   | Disponibilità liquide                      |                       |                  |                       |                       |                  |  |
|-----------------------------|---|--|-----------------------|------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|--|
|                             |   | DATI RGS<br>DIPONIBILITA' LIQUIDE<br>SIOPE |                       |                  | dati regione          |                       |                  | dati quadro<br>generale<br>riassuntivo della<br>gestione di cassa<br>tesoriere |
|                             |   | gestione<br>ordinaria                      | gestione<br>sanitaria | totale           | gestione<br>ordinaria | gestione<br>sanitaria | totale           | totale   |
| 1100                        | FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO                            | 117.780.601,63                             | 49.215.989,50         | 166.996.591,13   | 117.780.601,63        | 49.215.989,50         | 166.996.591,13   | 166.996.591,13   |
| 1200                        | RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE AL 31.12.2020                            | 1.046.838.633,71                           | 1.371.693.688,73      | 2.418.532.322,44 | 1.046.838.633,71      | 1.371.693.688,73      | 2.418.532.322,44 | 2.418.532.322,44   |
| 1300                        | PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE AL 31.12.2020                              | 1.047.501.096,81                           | 1.382.592.817,62      | 2.430.093.914,43 | 1.047.501.096,81      | 1.382.592.817,62      | 2.430.093.914,43 | 2.430.093.914,43   |
| 1400                        | FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3) | 117.118.138,53                             | 38.316.860,61         | 155.434.999,14   | 117.118.138,53        | 38.316.860,61         | 155.434.999,14   | 155.434.999,14   |
| 1450                        | FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31.12.2020 - QUOTA VINCOLATA (PIGNORAMENTI)   | 10.346.824,89                              |                       |                  |                       |                       |                  | 10.346.824,89  |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata e Conto Tesoriere

I dati evidenziano delle quote vincolate per pignoramenti, per € 10.346.824,89, rispetto ai quali nessuna motivazione o indicazione è stata fornita all'interno della precitata DGR 435 del 11/06/2021 e neanche all'interno della DGR di modifica 621/2021.

L'anomalia, già rilevata nei precedenti giudizi di parifica, risulta confermata anche in questa sede, rilevandosi peraltro una forte tendenza incrementale rispetto all'esercizio 2019 e precedenti (€ 4.199.366,92 nel 2019, € 1.760.013,09 nel 2018, € 1.627.344,95 nel 2017).

Sul punto l'Organo di revisione, nel rilevare che «Dalle evidenze contabili trasmesse dal Tesoriere risultano sulle disponibilità liquide del conto 31649, pari a € 10.346.824,89, in incremento di € 6.202.548,08 rispetto all'importo del periodo precedente pari a € 4.144.276,81» ha chiesto «**di fornire tempestivamente informazioni riguardo il pignoramento notificato in data 1.10.2020 dell'importo di € 6.111.942,13**» (cfr. verbale n. 2 del 16/03/2021).

Nel verbale n. 10/2021 del 01/09/2021 (nel quale, fra l'altro, è riportata la verifica di cassa al 30/06/2021), a proposito dei pignoramenti si rileva:

- che «Dalle evidenze contabili trasmesse dal Tesoriere risultano pignoramenti, sulle disponibilità del conto n. 31649, pari ad €. 4.101.787,25, in decremento rispetto all'importo del periodo precedente pari a €. 10.346.824,89»;

- che «Dall'elenco fornito dalla Banca si evidenziano Pignoramenti per €. 10.288.354,81 ...».

Con riferimento a quanto sopra, con la relazione istruttoria si è chiesto:

- di trasmettere copia delle informazioni fornite in riscontro alle richieste dell'Organo di revisione, di cui ai verbali n. 2 e 10 del 2021;

- di specificare se le somme vincolate per pignoramento, alla data del 31/12/2020 e alla data del 30/06/2021, sono ancora disponibili in tesoreria oppure rappresentano un'evidenza contabile relativa ad azioni esecutive già portate a termine dai creditori.

Con la nota prot. n. 189016/12BA del 25/11/2021, è stata trasmessa documentazione e si è, tra l'altro, rappresentato che «Le somme vincolate per pignoramento rappresentano un'evidenza contabile relativa ad azioni esecutive in corso da parte dei creditori».

In sede istruttoria si è rilevato che il totale delle disponibilità liquide della Regione ammonta a complessivi € 354.328.149,48 ed è costituito, oltre che dal precitato fondo cassa di € 155.434.999,14, anche dalle giacenze disponibili sui conti accesi presso la tesoreria statale per € 198.893.150,34.

Nella successiva tabella 2.2.3\_10 vengono evidenziati i dati nel dettaglio.

**Tab. 2.2.3\_10 Disponibilità liquide totali**

| DISPONIBILITA' LIQUIDE TOTALI     |                         |  |                       |                              |
|-----------------------------------|-------------------------|--|-----------------------|------------------------------|
| TESORERIA ORDINARIA               |                         | TESORERIA STATALE  |                       | Totale disponibilità liquide |
| Descrizione                       | Importi                 | Descrizione  | Importi               | importi                      |
| <b>Fondo di cassa al 1.1.2020</b> | 166.996.591,13          | <b>Fondo di cassa al 1.1.2020</b>  | 94.185.722,33         | 261.182.313,46               |
| <b>Entrate</b>                    |                         |  |                       |                              |
| Riscossioni in conto residui      | 698.500.702,09          | Pagamenti in c/Residui   | -                     | 698.500.702,09               |
| Riscossioni in conto competenza   | 1.720.031.620,35        | Pagamenti in c/competenza titolo 3° - capitolo 57264 - risorse UE e quote di co-finanziamento nazionale versate sul conto di TESORERIA CENTRALE      | 178.891.513,86        | 1.898.923.134,21             |
| <b>Totale Entrate</b>             | <b>2.585.528.913,57</b> | <b>Totale Entrate</b>  | <b>273.077.236,19</b> | <b>2.858.606.149,76</b>      |
| <b>Uscite</b>                     |                         |  |                       |                              |
| Pagamenti in conto residui        | 431.746.231,19          | Riscossioni in conto Residui - Titolo V° - Capitolo 36100 - Risorse UE e quote di Cofinanziamento nazionale presenti nel conto di tesoreria centrale | 60.000.000,00         | 491.746.231,19               |
| Pagamenti in conto competenza     | 1.998.347.683,24        | Riscossioni in conto competenza  | 14.184.085,85         | 2.012.531.769,09             |
| <b>Totale Uscite</b>              | <b>2.430.093.914,43</b> | <b>Totale Uscite</b>   | <b>74.184.085,85</b>  | <b>2.504.278.000,28</b>      |
| <b>Fondo cassa al 31.12.2020</b>  | <b>155.434.999,14</b>   | <b>Fondo cassa al 31.12.2020</b>   | <b>198.893.150,34</b> | <b>354.328.149,48</b>        |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto 2020

Il dato relativo alla capacità di rendicontazione e di spesa sia dei fondi UE che dei cofinanziamenti dello Stato ad essi correlati, desumibile dalla precedente tabella, ammonta, per l'esercizio 2020, a complessivi € 74.184.085,85 (riscossioni in c/residui e competenza del titolo V) a cui aggiungere la quota di compartecipazione regionale. I pagamenti per € 273.077.236,19, registrati sul titolo III della spesa, afferiscono, invece, alla contropartita relativa alle riscossioni di anticipazioni a valere sui programmi di investimenti e rappresentano il riversamento dei contributi in tesoreria centrale.

A completamento della verifica sui fondi UE e sui relativi cofinanziamenti statali si evidenzia che la disponibilità, al 31 dicembre 2020, di € 198.893.150,34 corrisponde al residuo attivo, al 31/12/2020, registrato sul Titolo V - Capitolo 36100 "Risorse UE e quote di co-finanziamento nazionale presenti nel conto di tesoreria centrale".

Infine, come per l'esercizio finanziario 2019, si registra un decremento del fondo cassa iniziale (- € 11.561.591,99) che è passato da € 166.996.591,13 ad € 155.434.999,14. Tale decremento è dovuto essenzialmente a uno squilibrio fra le riscossioni ed i pagamenti di competenza, sia di parte corrente che di parte capitale, nei termini indicati nella successiva tabella 2.2.3\_11, a conferma di quanto già evidenziato in precedenza in merito alla difficoltà di gestione delle entrate che presentano una minore capacità di realizzazione delle riscossioni rispetto all'ordinazione ed esecuzione dei pagamenti.

**Tab. 2.2.3\_11 - Equilibri di cassa**

| REGIONE BASILICATA                          |                         |               |                         |                        | Rendiconto 2020                          |                       |               |                       |                       |                             |
|---|-------------------------|---------------|-------------------------|------------------------|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Fondo cassa al 01/01/2020 .....             |                         |               |                         |                        |  |                       |               |                       |                       | 166.996.591,13              |
| EQUILIBRI DI CASSA                          |                         |               |                         |                        |  |                       |               |                       |                       |                             |
| GESTIONE COMPETENZA - RISCOSSIONI/PAGAMENTI |                         |               |                         |                        | GESTIONE RESIDUI - RISCOSSIONI/PAGAMENTI |                       |               |                       |                       | Totale competenza + residui |
| Entrate                                     |                         | Uscite        |                         | Differenze             | Entrate                                  |                       | Uscite        |                       | Differenze            |                             |
| Titoli                                      | Riscossioni             | Titoli        | Pagamenti               |                        | Titoli                                   | Riscossioni           | Titoli        | Pagamenti             |                       |                             |
| I + II + III                                | 1.394.673.319,85        | I + IV        | 1.524.134.377,78        | -129.461.057,93        | I + II + III                             | 365.471.833,57        | I + IV        | 104.742.919,52        | 260.728.914,05        | 131.267.856,12              |
| IV + V + VI                                 | 106.224.994,10          | II + III      | 441.675.903,19          | -335.450.909,09        | IV + V + VI                              | 326.213.265,49        | II + III      | 87.238.594,08         | 238.974.671,41        | -96.476.237,68              |
| VII   | -                       | V             | -                       | -                      | VII                                      | -                     | V             | -                     | -                     | -                           |
| IX  | 219.133.306,40          | VII           | 32.537.402,27           | 186.595.904,13         | IX                                       | 6.815.603,03          | VII           | 239.764.717,59        | -232.949.114,56       | -46.353.210,43              |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>1.720.031.620,35</b> | <b>TOTALE</b> | <b>1.998.347.683,24</b> | <b>-278.316.062,89</b> | <b>TOTALE</b>                            | <b>698.500.702,09</b> | <b>TOTALE</b> | <b>431.746.231,19</b> | <b>266.754.470,90</b> | <b>-11.561.591,99</b>       |
| Fondo cassa al 31/12/2020 .....             |                         |               |                         |                        |  |                       |               |                       |                       | 155.434.999,14              |

Fonte: elaborazione cdc su dati BDAP 2020

Diversa situazione si registra sui fondi disponibili in tesoreria unica, i cui dati evidenziano un incremento di € 104.707.428,01, pari alla differenza tra i fondi prelevati (riscossioni € 74.184.085,85) e quelli riversati (pagamenti € 178.891.513,86).

Con la relazione istruttoria si è chiesto, alla luce di quanto sopra, di indicare ed argomentare le ragioni alla base del decremento della cassa, con particolare riferimento alle dinamiche gestionali che portano, per la competenza, ad effettuare maggiori pagamenti rispetto agli incassi.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «Il decremento della cassa è imputabile essenzialmente al differenziale tra riscossioni e pagamenti della gestione di

competenza. Per gli interventi a rendicontazione la circostanza è strettamente legata al disallineamento dei tempi della spesa rispetto a quelli dell'entrata.

Infatti, se da un lato la regione eroga anticipazioni e poi effettua successivi pagamenti in base agli stati di avanzamento degli interventi, dall'altro, riscuote il relativo contributo statale o comunitario scontando i tempi più lunghi delle rendicontazioni.

Nel 2020 al decremento della cassa ha contribuito anche il differenziale tra riscossioni e pagamenti in conto residuo determinatosi al titolo IX e relativo alle sistemazioni contabili per anticipazioni sanitarie che sono regolate a distanza di anni a seguito di apposita comunicazione del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni in attuazione dell'art.77 quater DL 112/2008 e s.m.i..».

Le risposte fornite rivelano, sia per l'esercizio 2019 sia per l'esercizio 2020, una scarsa capacità di rendicontazione. Si evidenzia, pertanto, la necessità che la Regione provveda a migliorare tale dinamica gestionale.

### 2.2.3.3 Entrate vincolate

Nell'ambito dei riscontri forniti, con nota n. 134562/12A2 del 30/07/2021, l'Ente ha trasmesso la seguente tabella, relativa alla evidenza delle entrate vincolate.

| <b>Tab. 3 bis - Andamento cassa vincolata</b> |                         |                                       |   |
|---|-------------------------|---------------------------------------|---|
| Descrizione                                   | Totale                  | Di cui vincolate                      | di cui libere                                     |
| <b>a) Fondo cassa al 01/01/2020</b>           | <b>166.996.591,13</b>   |                                       |   |
| Riscossioni                                   | Riscossioni totali      | Di cui riscossione entrate vincolate  | Di cui riscossioni entrate a libera destinazione  |
| In conto competenza                           | 1.720.031.620,35        | 1.315.309.583,82                      | 404.722.036,53                                    |
| In conto residui                              | 698.500.702,09          | 549.575.034,95                        | 148.925.667,14                                    |
| <b>b) Totale Riscossioni</b>                  | <b>2.418.532.322,44</b> | <b>1.864.884.618,77</b>               | <b>553.647.703,67</b>                             |
| Pagamenti                                     | Pagamenti totali        | Di cui pagamenti su entrate vincolate | Di cui pagamenti su entrate a libera destinazione |
| In conto competenza                           | 1.998.347.683,24        | 1.697.123.500,96                      | 301.224.182,28                                    |
| In conto residui                              | 431.746.231,19          | 142.661.354,19                        | 289.084.877,00                                    |
| <b>c) Totale Pagamenti</b>                    | <b>2.430.093.914,43</b> | <b>1.839.784.855,15</b>               | <b>590.309.059,28</b>                             |
| <b>d) Fondo cassa al 31/12/2020 (a+b-c)</b>   | <b>155.434.999,14</b>   |                                       |   |

L'analisi della tabella, nonostante non siano state inserite le informazioni relative al fondo cassa iniziale, evidenzia l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate vincolate. Le riscossioni

vincolate sono superiori ai pagamenti, mentre le riscossioni relative alle entrate libere sono inferiori ai pagamenti.

Nella relazione allegata alla parifica del rendiconto 2018, si è ribadita l'opportunità che l'Ente si doti di un sistema volto a "rappresentare" la natura vincolata delle entrate di cui all'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 625/97 (royalties) ed i fondi di cui all'art. 45 della legge 23/07/2009, n. 99 (ex bonus carburante), e ciò al fine di evitare utilizzi di tali entrate per fini non consentiti.

A tal proposito il Collegio dei revisori, nei questionari sui rendiconti 2019 e 2020, ha evidenziato che, in relazione alle entrate vincolate, pur in assenza di un espresso vincolo normativo, l'ente non prevede prudenzialmente la costituzione di vincoli sulle giacenze di cassa in quanto:

- *"non è dotato di adeguate procedure contabili al riguardo"* (cfr. punto 3.17 questionario 2019);
- *le risorse sanitarie «transitano su un conto corrente dedicato, costantemente monitorato. Sulle restanti risorse non essendoci state particolari esigenze di liquidità ed in assenza di un espresso vincolo normativo, l'Ente non ritiene necessario costituire alcun altro vincolo di cassa al di fuori di quello già esistente sulla parte sanitaria»* (cfr. punto 3.19 questionario 2020).

Con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero comunicate le misure adottate o che l'amministrazione intenda porre in essere.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che *"L'Amministrazione regionale assicura un costante monitoraggio dei trasferimenti vincolati e del relativo utilizzo su lato spesa.*

*In linea generale essendo la maggior parte dei fondi vincolati a rendicontazione si verifica che le risorse non vincolate vengano utilizzate per i pagamenti su detti fondi vincolati in attesa del trasferimento da parte dello Stato e della UE che avviene, come già evidenziato, a distanza di tempo».*

La Sezione, nell'evidenziare la mancata adozione di misure conseguenziali da parte della Regione, rinvia, sul punto, a quanto già rilevato in sede di parifica 2018.

## **2.2.4 Risultato di amministrazione**

### **2.2.4.1 Esercizio 2019**

#### *Risultato di amministrazione Giunta regionale*

La composizione del risultato di amministrazione 2019 della Regione (Giunta), risultante dal disegno di legge di rendiconto 2019 approvato con DGR n. 428 del 2 luglio 2020, così come integrato e sostituito dalla D.G.R. 441 del 11/06/2021 (all. A), comprensiva anche delle modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 8/2021 relativa all'approvazione del rendiconto 2018 di recepimento delle misure di adeguamento alla precedente decisione di parifica 42/2020, risulta essere la seguente.

Tab. 2.2.4\_1 - GIUNTA Risultato di amministrazione esercizio finanziario 2019

Allegato a) - Risultato di amministrazione



**REGIONE BASILICATA**  
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**  
**ANNO FINANZIARIO 2019**

|  |            | <b>GESTIONE</b> |                  |                       |
|--|------------|-----------------|------------------|-----------------------|
|  |            | RESIDUI         | COMPETENZA       | TOTALE                |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |            |                 |                  | 171.203.158,30        |
| RISCOSSIONI  | (+)        | 390.766.889,98  | 1.709.888.039,67 | 2.100.454.929,65      |
| PAGAMENTI  | (-)        | 191.658.129,66  | 1.913.003.367,16 | 2.104.661.496,82      |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=)        |                 |                  | 166.996.591,13        |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-)        |                 |                  | 0,00                  |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=)        |                 |                  | 166.996.591,13        |
| RESIDUI ATTIVI   | (+)        | 899.412.680,03  | 740.401.703,03   | 1.639.814.383,06      |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |            | 0,00            | 0,00             | 0,00                  |
| RESIDUI PASSIVI  | (-)        | 463.016.332,43  | 392.777.496,02   | 855.793.828,45        |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI   | (-)        |                 |                  | 45.088.153,62         |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE  | (-)        |                 |                  | 272.359.865,90        |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b>  | <b>(=)</b> |                 |                  | <b>633.569.126,22</b> |
|  |            |                 |                  |                       |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019  |            |                 |                  | 30.809.548,38         |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)   |            |                 |                  | 20.467.998,77         |
| Fondo anticipazioni liquidità  |            |                 |                  | 0,00                  |
| Fondo perdite società partecipate  |            |                 |                  | 2.321.010,25          |
| Fondo contenziosi  |            |                 |                  | 22.089.472,37         |
| Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)   |            |                 |                  | 17.245.107,45         |
| <b>Totale parte accantonata (B)</b>  |            |                 |                  | <b>92.913.137,22</b>  |
|  |            |                 |                  |                       |
| a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |            |                 |                  | 32.397.952,12         |
| b) Vincoli derivanti da trasferimenti  |            |                 |                  | 537.145.307,21        |
| c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |            |                 |                  | 0,00                  |
| d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |            |                 |                  | 37.451.879,67         |
| Altri vincoli  |            |                 |                  | 0,00                  |
| <b>Totale parte vincolata (C)</b>  |            |                 |                  | <b>606.994.939,00</b> |
|  |            |                 |                  |                       |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>  |            |                 |                  | <b>0,00</b>           |
| <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)*</b>   |            |                 |                  | <b>-66.338.950,00</b> |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto  |            |                 |                  | 0,00                  |

Pagina 1 di 1

(\*) di cui disavanzo derivante dall'esercizio 2018 - 19.487.642,54 disavanzo derivante dall'esercizio 2019 - 46.851.307,46

Fonte: Regione Basilicata - DGR n. 441/2021 All a) Risultato di amministrazione - Rendiconto 2019

Dall'analisi delle singole voci del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto della Giunta regionale emerge una componente positiva di € 1.806.810.974,19, data dalla sommatoria degli importi del fondo cassa (€ 166.996.591,13) e dei residui attivi da riportare (€ 1.639.814.383,06) al 31/12/2019, a fronte di una componente negativa di € 1.173.241.847,97, data dalla sommatoria degli importi dei residui passivi da riportare al 31/12/2019 (€ 855.793.828,45), del fondo pluriennale vincolato per spese correnti (€ 45.088.153,62) e del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (€ 272.359.865,90) da trasferire alle annualità successive.

La differenza tra la componente positiva e quella negativa, pari a € 633.569.126,22, costituisce il risultato di amministrazione *ante* vincoli ed accantonamenti; sottraendo a quest'ultimo importo i vincoli costituiti sul risultato di amministrazione ammontanti a € 699.908.076,22 (parte accantonata € 92.913.137,22 + parte vincolata € 606.994.939,00) si ottiene un risultato negativo di € 66.338.950,00, di cui € 19.487.642,54 derivante dall'esercizio 2018 ed € 46.851.307,46 derivante dall'esercizio 2019, che costituisce il disavanzo da ripianare.

Rinviando a paragrafi successivi ogni approfondimento sulla dinamica della gestione dei fondi vincolati ed accantonati, con riferimento alla parte "libera" si osserva, preliminarmente, che il risultato di amministrazione, *ante* vincoli, è coperto solo per il 26,36% dal fondo cassa, mentre per la restante parte (73,64%) è coperto dai residui attivi. Le suddette percentuali risultano in peggioramento rispetto ai dati del 2018 (30,22% e 69,78%). Tale situazione costituisce una significativa criticità, in quanto il risultato di amministrazione trova copertura solo in minima parte da fondi certi, rappresentati dal fondo cassa, mentre per la restante parte è condizionato dalla effettiva esigibilità dei residui attivi.

#### *Risultato di amministrazione Consiglio regionale*

Il risultato di amministrazione del Consiglio Regionale viene riportato nella successiva tabella 2.2.4\_2.

Tab. 2.2.4\_2 - Consiglio - Risultato di amministrazione Esercizio finanziario 2019

Allegato A 10



**REGIONE BASILICATA CONSIGLIO REGIONALE**  
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**  
**ANNO FINANZIARIO 2019**

|  | <b>GESTIONE</b> |                   |                     |
|--|-----------------|-------------------|---------------------|
|  | <b>RESIDUI</b>  | <b>COMPETENZA</b> | <b>TOTALE</b>       |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |                 |                   | 2.375.808,16        |
| RISCOSSIONI  | (+)             | 4.008.600,19      | 13.644.802,02       |
| PAGAMENTI  | (-)             | 2.794.097,68      | 15.946.460,76       |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (-)             |                   | 1.288.651,93        |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-)             |                   | 0,00                |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (-)             |                   | 1.288.651,93        |
| RESIDUI ATTIVI   | (+)             | 8.763,86          | 3.604.968,24        |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |                 | 0,00              | 0,00                |
| RESIDUI PASSIVI  | (-)             | 42.251,04         | 863.449,01          |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI   | (-)             |                   | 281.982,69          |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE  | (-)             |                   | 38.605,17           |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b>  | <b>(=)</b>      |                   | <b>3.676.096,12</b> |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>                                     |                 |                   |                     |
| <b>Pare Accantonata</b>  |                 |                   |                     |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018  |                 |                   | 0,00                |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)   |                 |                   | 0,00                |
| Fondo anticipazioni liquidità  |                 |                   | 0,00                |
| Fondo perdite società partecipate  |                 |                   | 0,00                |
| Fondo contenziosi  |                 |                   | 0,00                |
| Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)   |                 |                   | 0,00                |
| <b>Totale pare accantonata (B)</b>   |                 |                   | <b>0,00</b>         |
| <b>Pare Vincolata</b>  |                 |                   |                     |
| a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |                 |                   | 0,00                |
| b) Vincoli derivanti da trasferimenti (AGCOM)  |                 |                   | 402.128,71          |
| c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |                 |                   | 0,00                |
| d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |                 |                   | 667.351,67          |
| Altri vincoli  |                 |                   | 3.137,56            |
| <b>Totale pare vincolata (C)</b>   |                 |                   | <b>1.072.617,94</b> |
| <b>Pare destinata agli investimenti</b>  |                 |                   |                     |
| <b>Totale pare destinata agli investimenti (D)</b>   |                 |                   | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale pare disponibile (E=A-B-C-D)</b>   |                 |                   | <b>2.603.478,18</b> |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto  |                 |                   | 0,00                |

Fonte: Regione Basilicata Rendiconto Consiglio 2019

Dall'analisi delle singole voci del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto del Consiglio regionale è emersa la sussistenza di residui attivi per € 3.613.732,10, residui passivi per € 905.700,05, di un risultato di amministrazione di € 3.676.096,12, nonché la sussistenza di vincoli "derivanti da trasferimenti dell'AGCOM al

CORECOM" per € 402.128,71, relativamente ai quali, in sede di parifica per l'esercizio 2017, si è avuto modo di constatare che "queste risorse vengono regolarmente iscritte nel Bilancio del Consiglio regionale e gestite direttamente dall'Ufficio Politiche della Rappresentanza e della Partecipazione per conto del CORECOM, che non ha un autonomo e distinto bilancio né un proprio conto corrente"<sup>56</sup>.

Come per la Giunta, nel caso in esame, il risultato di amministrazione, ante vincoli, è coperto per il 35,05% dal fondo cassa, registrandosi un'inversione di tendenza rispetto al 2018 (80,97%), e per la restante parte dai residui attivi.

#### *Risultato di amministrazione integrato Giunta e Consiglio*

Pertanto, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione integrato presenta le risultanze di cui alla seguente tabella.

---

<sup>56</sup> Cfr. nota del Consiglio prot. 2943/C del 16.05.2019.

Tab. 2.2.4\_3 - Risultato di amministrazione integrato Giunta e Consiglio 2019



**ALLEGATO 10 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
REGIONE BASILICATA**  
**RENDICONTO DELLA GESTIONE INTEGRATO AI SENSI DELL'ART. 11 CO 8 E 9 D. lgs 118/2011 E  
S.M.I.**  
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

|  |     | GESTIONE       |                  | TOTALE           |
|--|-----|----------------|------------------|------------------|
|  |     | RESIDUI        | COMPETENZA       |                  |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |     |                |                  | 173.578.966,46   |
| RISCOSSIONI  | (+) | 388.775.490,17 | 1.710.137.596,00 | 2.098.913.086,17 |
| PAGAMENTI  | (-) | 188.450.727,34 | 1.915.756.082,23 | 2.104.206.809,57 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=) |                |                  | 168.285.243,06   |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-) |                |                  | 0,00             |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=) |                |                  | 168.285.243,06   |
| RESIDUI ATTIVI   | (+) | 899.421.443,89 | 740.406.671,27   | 1.639.828.115,16 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |     | 0,00           | 0,00             | 0,00             |
| RESIDUI PASSIVI  | (-) | 463.058.583,47 | 390.040.945,03   | 853.099.528,50   |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI   | (-) |                |                  | 45.370.136,31    |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE  | (-) |                |                  | 272.398.471,07   |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019   | (=) |                |                  | 637.245.222,34   |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019  |     |                |                  |                  |
| Parte Accantonata  |     |                |                  |                  |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019  |     |                |                  | 30.809.548,38    |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)   |     |                |                  | 20.467.998,77    |
| Fondo anticipazioni liquidità  |     |                |                  | 0,00             |
| Fondo perdite società partecipate  |     |                |                  | 2.321.010,25     |
| Fondo contenziosi  |     |                |                  | 22.069.472,37    |
| Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)   |     |                |                  | 17.245.107,45    |
| Totale parte accantonata (B)   |     |                |                  | 92.913.137,22    |
| Parte Vincolata  |     |                |                  |                  |
| a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |     |                |                  | 32.397.952,12    |
| b) Vincoli derivanti da trasferimenti  |     |                |                  | 537.547.435,92   |
| c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |     |                |                  | 0,00             |
| d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |     |                |                  | 38.119.031,34    |
| Altri vincoli  |     |                |                  | 3.137,56         |
| Totale parte vincolata (C)   |     |                |                  | 608.067.556,94   |
| Parte destinata agli investimenti  |     |                |                  |                  |
| Totale parte destinata agli investimenti (D)   |     |                |                  | 0,00             |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)   |     |                |                  | -63.735.471,82   |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto  |     |                |                  | 0,00             |

Fonte: Regione Basilicata. Rendiconto 2019

Con riguardo al “conto integrato” Giunta-Consiglio, dalla sommatoria dei dati esposti nelle tabelle 2.2.4\_1 e 2.2.4\_2, confrontati con i dati di cui alla tabella 2.2.4\_3, emergono delle differenze in merito alla consistenza delle riscossioni, dei pagamenti e dei residui attivi e passivi. Il tutto come rappresentato nella sottostante tabella 2.2.4\_4.

**Tab. 2.2.4\_4 - Differenze sul risultato di amministrazione integrato Giunta e Consiglio**

| RENDICONTO DELLA GESTIONE INTEGRATO - GIUNTA CONSIGLIO - ESERCIZIO 2019                                      |            |                        |                     |                        |                        |               |
|--|------------|------------------------|---------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  |            |                        |                     |                        |                        |               |
| Descrizione  | Segno      | Giunta                 | Consiglio           | Sommano                | Integrato              | Differenze    |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |            | 171.203.158,30         | 2.375.808,16        | 173.578.966,46         | 173.578.966,46         | 0,00          |
| RISCOSSIONI  | (+)        | 2.100.454.929,65       | 17.653.402,21       | 2.118.108.331,86       | 2.098.913.086,17       | 19.195.245,69 |
| PAGAMENTI  | (-)        | 2.104.661.496,82       | 18.740.558,74       | 2.123.402.055,56       | 2.104.206.809,57       | 19.195.245,99 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=)        | 166.996.591,13         | 1.288.651,93        | 168.285.243,06         | 168.285.243,06         | 0,00          |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-)        | -                      | -                   | -                      | -                      | 0,00          |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=)        | 166.996.591,13         | 1.288.651,93        | 168.285.243,06         | 168.285.243,06         | 0,00          |
| RESIDUI ATTIVI   | (+)        | 1.639.814.383,06       | 3.613.732,10        | 1.643.428.115,16       | 1.639.828.115,16       | 3.600.000,00  |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |            | 0,00                   | 0,00                | 0,00                   | 0,00                   | 0,00          |
| RESIDUI PASSIVI  | (-)        | 855.793.828,45         | 905.700,05          | 856.699.528,50         | 853.099.528,50         | 3.600.000,00  |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI   | (-)        | 45.088.153,62          | 281.982,69          | 45.370.136,31          | 45.370.136,31          | 0,00          |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE  | (-)        | 272.359.865,90         | 38.605,17           | 272.398.471,07         | 272.398.471,07         | 0,00          |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>  | <b>(=)</b> | <b>633.569.126,22</b>  | <b>3.676.096,12</b> | <b>637.245.222,34</b>  | <b>637.245.222,34</b>  | <b>0,00</b>   |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>                                     |            |                        |                     |                        |                        |               |
| <b>Parte accantonata</b>   |            |                        |                     |                        |                        |               |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019  |            | 30.809.548,38          | -                   | 30.809.548,38          | 30.809.548,38          | 0,00          |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)   |            | 20.467.998,77          | -                   | 20.467.998,77          | 20.467.998,77          | 0,00          |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti                        |            | -                      | -                   | -                      | -                      | 0,00          |
| Fondo perdite società partecipate  |            | 2.321.010,25           | -                   | 2.321.010,25           | 2.321.010,25           | 0,00          |
| Fondo contezioso   |            | 22.069.472,37          | -                   | 22.069.472,37          | 22.069.472,37          | 0,00          |
| Altri accantonamenti   |            | 17.245.107,45          | -                   | 17.245.107,45          | 17.245.107,45          | 0,00          |
| <b>Totale parte accantonata (B)</b>  |            | <b>92.913.137,22</b>   | <b>-</b>            | <b>92.913.137,22</b>   | <b>92.913.137,22</b>   | <b>0,00</b>   |
| <b>Parte vincolata</b>   |            |                        |                     |                        |                        |               |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  |            | 32.397.952,12          | -                   | 32.397.952,12          | 32.397.952,12          | 0,00          |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   |            | 537.145.307,21         | 402.128,71          | 537.547.435,92         | 537.547.435,92         | 0,00          |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   |            | -                      | -                   | -                      | -                      | 0,00          |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   |            | 37.451.679,67          | 667.351,67          | 38.119.031,34          | 38.119.031,34          | 0,00          |
| Altri vincoli  |            | -                      | 3.137,56            | 3.137,56               | 3.137,56               | 0,00          |
| <b>Totale parte vincolata (C)</b>  |            | <b>606.994.939,00</b>  | <b>1.072.617,94</b> | <b>608.067.556,94</b>  | <b>608.067.556,94</b>  | <b>0,00</b>   |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>   |            |                        |                     |                        |                        |               |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>  |            | <b>-</b>               | <b>-</b>            | <b>-</b>               | <b>-</b>               | <b>0,00</b>   |
| <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)*</b>   |            | <b>- 66.338.950,00</b> | <b>2.603.478,18</b> | <b>- 63.735.471,82</b> | <b>- 63.735.471,82</b> | <b>0,00</b>   |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata.

Di tali differenze, dovute sicuramente ad elisioni di partite infragruppo, non è stata data alcuna evidenza.

A seguito di richieste istruttorie, con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è comunicato che «Le differenze tra gli incassi ed i pagamenti dipendono dall'elisione tra le operazioni intervenute tra la Giunta e il Consiglio», riportando «alcune tabelle contenenti il dettaglio di riscossioni, pagamenti e residui elisi» che di seguito si riproducono.

## Riscossioni e pagamenti

| GIUNTA        |   |   |
|---------------|---|---|
| CAPITOLO      | DESC_CAPITOLO   | RISCOSSIONI/PAGAMENTI V/Consiglio Regionale |
| E27030        | INTROITI DERIVANTI DA SPESE E COMPETENZE PROFESSIONALI RECUPERATE       | 24.227,73                                   |
| E28020        | RIMBORSI E RECUPERI DA ENTI PUBBLICI                                    | 3.500,00                                    |
| E28050        | RECUPERO DI SOMME INUTILIZZATE DAL CONSIGLIO REGIONALE                  | 4.259.974,54                                |
| U01000        | SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE, DEGLI ISTITUTI DI       | 14.900.000,00                               |
| U71090        | RITENUTE IRPEF OPERATE SULLE INDENNITA' DI CARICA AI COMPONENTI LA      | 5.993,42                                    |
| U71200        | MOVIMENTI INTERINALI, GIRI CONTABILI E RIVERSAMENTO MANDATI             | 1.550,00                                    |
| <b>TOTALI</b> |   | <b>19.195.245,69</b>                        |
|               |   |   |
| CONSIGLIO     |   |   |
| CAPITOLO      | DESC_CAPITOLO   | RISCOSSIONI_PAGAMENTI V/ Giunta Regionale   |
| E00001        | TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA         | 14.900.000,00                               |
| E00109        | INTROITI DA RECUPERI DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DI SOMME NON          | 1.550,00                                    |
| E00202        | RITENUTE FISCALI APPLICATE SU INDENNITA' AI CONSIGLIERI REGIONALI       | 5.993,42                                    |
| U00558        | Versamento alla Giunta regionale dei crediti erariali recuperati in via | 24.227,73                                   |
| U00503        | VERSAMENTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE (L.R.        | 4.259.974,54                                |
| U00426        | COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI E         | 3.500,00                                    |
| <b>TOTALI</b> |   | <b>19.195.245,69</b>                        |

## Residui attivi e passivi

| GIUNTA        |   |                     |
|---------------|---|---------------------|
| CAPITOLO      | DESC_CAPITOLO   | RESIDUI_FINALI      |
| U01000        | SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE, DEGLI ISTITUTI DI | 3.600.000,00        |
| <b>TOTALI</b> |   | <b>3.600.000,00</b> |
|               |   |                     |
| CONSIGLIO     |   |                     |
| CAPITOLO      | DESC_CAPITOLO   | RESIDUI_FINALI      |
| E00001        | TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA   | 3.600.000,00        |

## 2.2.4.2 Esercizio 2020

### Risultato di amministrazione Giunta regionale

La composizione del risultato di amministrazione 2020 della Regione (Giunta) risultante dal disegno di legge di rendiconto 2020, approvato con DGR n. 560 del 19 luglio 2021, risulta essere la seguente (cfr. pag. 500 del file).<sup>57</sup>

**Tab. 2.2.4\_5 - GIUNTA Risultato di amministrazione esercizio finanziario 2020**

|  |     | GESTIONE  |                  |                        |
|--|-----|---|------------------|------------------------|
|  |     | RESIDUI   | COMPETENZA       | TOTALE                 |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |     |   |                  | <b>166.996.591,13</b>  |
| RISCOSSIONI  | (+) | 698.500.702,09                                      | 1.720.031.620,35 | 2.418.532.322,44       |
| PAGAMENTI  | (-) | 431.746.231,19                                      | 1.998.347.683,24 | 2.430.093.914,43       |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=) |   |                  | <b>155.434.999,14</b>  |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-) |   |                  | -                      |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=) |   |                  | <b>155.434.999,14</b>  |
| RESIDUI ATTIVI   | (+) | 931.471.666,81                                      | 724.181.013,54   | 1.655.652.680,35       |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |     |   |                  | -                      |
| RESIDUI PASSIVI  | (-) | 410.199.328,55                                      | 475.167.966,78   | 885.367.295,33         |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI   | (-) |   |                  | 48.320.030,93          |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE  | (-) |   |                  | 281.103.788,48         |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)</b>  | (=) |   |                  | <b>596.296.564,75</b>  |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>                                     |     |   |                  |                        |
| <b>Parte accantonata</b>   |     |   |                  |                        |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020  |     |   |                  | 30.700.300,81          |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)   |     |   |                  | 16.819.099,01          |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti                        |     |   |                  | -                      |
| Fondo perdite società partecipate  |     |   |                  | 2.322.397,83           |
| Fondo contenziosi  |     |   |                  | 21.986.472,37          |
| Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)   |     |   |                  | 8.245.107,45           |
|  |     | <b>Totale parte accantonata (B)</b>                 |                  | <b>80.073.377,47</b>   |
| <b>Parte vincolata</b>   |     |   |                  |                        |
| a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |     |   |                  | 43.049.120,08          |
| b) Vincoli derivanti da trasferimenti  |     |   |                  | 451.543.794,63         |
| c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |     |   |                  | -                      |
| d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |     |   |                  | 74.209.746,41          |
| Altri vincoli  |     |   |                  | -                      |
|  |     | <b>Totale parte vincolata (C)</b>                   |                  | <b>568.802.661,12</b>  |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>   |     |   |                  |                        |
|  |     | <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b> |                  | -                      |
|  |     | <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)*</b>        |                  | <b>- 52.579.473,84</b> |

(\*) di cui euro 15.287.642,54 rivenienti dal 2018, euro 46.851.307,46 riveniente dal 2019 ed euro 9.559.476,10 riveniente dal 2020 con cui si recupera parte del disavanzo pregresso

Fonte: Regione Basilicata – DGR n. 560/2021 All a) Risultato di amministrazione – Rendiconto 2020

<sup>57</sup> Con la relazione istruttoria si è rilevato preliminarmente che i dati relativi ai residui passivi (pari ad € 885.367.295,33) sono diversi dai dati (€ 855.793.828,45) indicati in nell' analogo prospetto riportato a pag. 57 della relazione (pag. 973 del file con cui è stato trasmesso il DDL). Si è, conseguentemente, chiesto di fornire ogni conseguenziale chiarimento. Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «I residui passivi da Rendiconto 2020 approvato con DGR n. 560/2021 ammontano a € 885.367.295,33. Per mero errore materiale la tabella contenuta a pag 57 della relazione riporta, alla voce "Residui passivi", importi (parziali e totali) non corretti indicando un totale di € 855.793.828,45. Si tratta di un refuso nella compilazione. Ne è prova il fatto che il "Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020" indicato subito dopo tiene conto del totale corretto dei residui passivi ossia dell'importo di € 885.367.295,33».

Dall'analisi delle singole voci del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto della Giunta regionale emerge una componente positiva di € 1.811.087.679,49, data dalla sommatoria degli importi del fondo cassa (€ 155.434.999,14) e dei residui attivi da riportare (€ 1.655.652.680,35) al 31/12/2020, a fronte di una componente negativa di € 1.214.791.114,74, data dalla sommatoria degli importi dei residui passivi da riportare al 31/12/2020 (€ 885.367.295,33), del fondo pluriennale vincolato per spese correnti (€ 48.320.030,93) e del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (€ 281.103.788,48) da trasferire alle annualità successive.

La differenza tra la componente positiva e quella negativa, pari a € 596.296.564,75, costituisce il risultato di amministrazione ante vincoli ed accantonamenti; sottraendo a quest'ultimo importo i vincoli costituiti sul risultato di amministrazione ammontanti a complessivi € 648.876.038,59 (parte accantonata € 80.073.377,47 + parte vincolata € 568.802.661,12) si ottiene un risultato negativo di € 52.579.473,84 che costituisce il disavanzo da ripianare.

Tale disavanzo, al netto del miglioramento di € 9.559.476,10 ottenuto nella gestione 2020, proviene per € 15.287.642,54 dal 2018 ed € 46.851.307,46 dal 2019.

Si osserva, preliminarmente, che il risultato di amministrazione, ante vincoli, è coperto solo per il 26,07% dal fondo cassa, mentre per la restante parte (73,93%) è coperto dai residui attivi. Le suddette percentuali rimangono stabili rispetto al 2019 (26,36% e 73,64%) ma risultano in peggioramento rispetto ai dati del 2018 (30,22% e 69,78%).

Tale situazione costituisce un'ulteriore conferma delle problematiche rilevate nella gestione delle entrate e delle rilevate criticità relative alla scarsa copertura del risultato di amministrazione con i fondi certi, rimanendo in gran parte esposto alla effettiva esigibilità dei residui attivi.

### Risultato di amministrazione Consiglio regionale

Il risultato di amministrazione del Consiglio Regionale viene riportato nella successiva tabella 2.2.4\_6, che ricalca quanto riportato nell'allegato A10 alla delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 86 del 21/07/2021 (acquisita dal sito *internet* del Consiglio).

**Tab. 2.2.4\_6 - Consiglio - Risultato di amministrazione Esercizio finanziario 2020**

|  |            | GESTIONE  |               |                     |
|--|------------|---|---------------|---------------------|
|  |            | RESIDUI   | COMPETENZA    | TOTALE              |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |            |   |               | <b>1.288.651,93</b> |
| RISCOSSIONI  | (+)        | 3.608.147,54  | 11.687.801,70 | 15.295.949,24       |
| PAGAMENTI  | (-)        | 903.823,05  | 14.577.227,01 | 15.481.050,06       |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=)        |   |               | <b>1.103.551,11</b> |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-)        |   |               | -                   |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=)        |   |               | <b>1.103.551,11</b> |
| RESIDUI ATTIVI   | (+)        | 4.028,53  | 4.500.844,00  | 4.504.872,53        |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |            |   |               | -                   |
| RESIDUI PASSIVI  | (-)        | -   | 2.021.254,44  | 2.021.254,44        |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI   | (-)        |   |               | 379.091,99          |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE  | (-)        |   |               | -                   |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>  | <b>(=)</b> |   |               | <b>3.208.077,21</b> |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>                                     |            |   |               |                     |
| <b>Parte accantonata</b>   |            |   |               |                     |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020  |            |   |               | -                   |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)   |            |   |               | -                   |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti                        |            |   |               | -                   |
| Fondo perdite società partecipate  |            |   |               | -                   |
| Fondo contenziosi  |            |   |               | -                   |
| Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)   |            |   |               | -                   |
|  |            | <b>Totale parte accantonata (B)</b>                 |               | <b>-</b>            |
| <b>Parte vincolata</b>   |            |   |               |                     |
| a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |            |   |               | -                   |
| b) Vincoli derivanti da trasferimenti  |            |   |               | 487.538,86          |
| c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |            |   |               | -                   |
| d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |            |   |               | 665.096,67          |
| Altri vincoli  |            |   |               | 655,00              |
|  |            | <b>Totale parte vincolata (C)</b>                   |               | <b>1.153.290,53</b> |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>   |            |   |               |                     |
|  |            | <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b> |               | <b>-</b>            |
|  |            | <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)*</b>        |               | <b>2.054.786,68</b> |

Fonte: Regione Basilicata Rendiconto Consiglio 2020 - Allegato A10

Dall'analisi delle singole voci del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto del Consiglio regionale, è emersa la sussistenza di residui attivi per € 4.504.872,53, residui passivi per € 2.021.254,44, di un risultato di amministrazione ante vincoli di € 3.208.077,21.

Si rileva sussistenza dei seguenti fondi vincolati:

1. vincoli “derivanti da trasferimenti dell’AGCOM al CORECOM” per € 487.538,86;
2. vincoli derivanti dai risparmi ottenuti dal contenimento dei costi della politica per effetto della diminuzione degli emolumenti corrisposti ai Consiglieri regionali della Basilicata in applicazione della L.R. n. 37/2017 e ss.mm.ii., (capitolo di spesa U00077) per € 437.540,51, già presente nel rendiconto 2019 tre le quote vincolate;
3. vincoli derivanti dall’incasso di cauzioni contrattuali per € 655,00 (somma eventualmente da restituire in seguito ad aggiudicazione di una procedura di gara in corso di svolgimento).

Come per la Giunta, nel caso in esame, il risultato di amministrazione, ante vincoli, è coperto per il 34,40% dal fondo cassa, confermando l’inversione di tendenza registrata nel 2019 (35,05%) rispetto al 2018 (80,97%, e per la restante parte dai residui attivi.

#### *Risultato di amministrazione integrato Giunta e Consiglio*

Quanto al rendiconto integrato per l’esercizio 2020, a seguito di nota istruttoria di sollecito prot. 1380 del 01/09/2021, la Giunta regionale, dopo una prima nota interlocutoria<sup>58</sup>, con pec del 17/09/2021, acquisita in pari data al n. 1741 di prot., ha provveduto a trasmettere “la DGR n. 724 del 17/09/2021 avente ad oggetto “Rendiconto Consolidato Giunta – Consiglio per l’esercizio finanziario 2020 della Regione Basilicata- Integrazione alla D.G.R. n. 560 del 19.07.2021” e il relativo allegato”.

Per le considerazioni sull’iter e sulle modalità di approvazione si rimanda al successivo paragrafo 2.6.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione integrato presenta le risultanze di cui alla seguente tabella.

---

<sup>58</sup> Con nota prot. 150145 del 09/09/2021, acquisita in data 10/09/2021 al n. 1470 di prot., è stato precisato che “Si comunica che il Consiglio Regionale ha approvato il Rendiconto del Consiglio nella seduta del giorno 8 settembre 2021 e che, conseguentemente, si provvederà, già nella prossima seduta di Giunta, all’approvazione del Bilancio integrato Giunta – Consiglio che sarà tempestivamente trasmesso a codesta Sezione”.

Tab. 2.2.4\_7 - Risultato di amministrazione integrato Giunta e Consiglio 2020



**ALLEGATO 10 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
REGIONE BASILICATA**  
RENDICONTO DELLA GESTIONE INTEGRATO AI SENSI DELL'ART. 11 CO 8 E 9 D. lgs 118/2011 E  
S.M.I.  
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

|  |     | GESTIONE       |                  |                  |
|--|-----|----------------|------------------|------------------|
|  |     | RESIDUI        | COMPETENZA       | TOTALE           |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |     |                |                  | 168.285.243,06   |
| RISCOSSIONI  | (+) | 698.608.849,63 | 1.721.036.397,17 | 2.419.545.246,80 |
| PAGAMENTI  | (-) | 429.050.054,24 | 2.002.241.885,37 | 2.431.291.939,61 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=) |                |                  | 156.538.550,25   |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-) |                |                  | 0,00             |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=) |                |                  | 156.538.550,25   |
| RESIDUI ATTIVI   | (+) | 931.475.695,34 | 724.181.857,54   | 1.655.657.552,88 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |     | 0,00           | 0,00             | 0,00             |
| RESIDUI PASSIVI  | (-) | 410.199.328,55 | 472.689.221,22   | 882.888.549,77   |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI   | (-) |                |                  | 48.699.122,92    |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE  | (-) |                |                  | 281.103.788,48   |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020   | (=) |                |                  | 599.504.641,96   |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020  |     |                |                  |                  |
| Parte Accantonata  |     |                |                  |                  |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020  |     |                |                  | 30.700.300,81    |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)   |     |                |                  | 16.819.099,01    |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti                        |     |                |                  | 0,00             |
| Fondo perdite società partecipate  |     |                |                  | 2.322.397,83     |
| Fondo contenziosi  |     |                |                  | 21.986.472,37    |
| Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)   |     |                |                  | 8.245.107,45     |
| Totale parte accantonata (B)   |     |                |                  | 80.073.377,47    |
| Parte Vincolata  |     |                |                  |                  |
| a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |     |                |                  | 43.049.120,08    |
| b) Vincoli derivanti da trasferimenti  |     |                |                  | 452.031.333,49   |
| c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |     |                |                  | 0,00             |
| d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |     |                |                  | 74.874.843,08    |
| Altri vincoli  |     |                |                  | 655,00           |
| Totale parte vincolata (C)   |     |                |                  | 569.955.951,65   |
| Parte destinata agli investimenti  |     |                |                  |                  |
| Totale parte destinata agli investimenti (D)   |     |                |                  | 0,00             |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)   |     |                |                  | -50.524.687,16   |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto  |     |                |                  | 0,00             |

Fonte: Regione Basilicata. Rendiconto 2020

Con riguardo al "conto integrato" Giunta-Consiglio, dalla sommatoria dei dati esposti nelle tabelle 2.2.4\_5 e 2.2.4\_6 confrontati con i dati di cui alla tabella 2.2.4\_7, emergono delle differenze in merito alla consistenza delle riscossioni, dei pagamenti e dei residui attivi e passivi. Il tutto come rappresentato nella sottostante tabella 2.2.4\_8.

**Tab. 2.2.4\_8 - Differenze sul risultato di amministrazione integrato Giunta e Consiglio**

| RENDICONTO DELLA GESTIONE INTEGRATO - GIUNTA CONSIGLIO - ESERCIZIO 2020                                      |       |                       |               |                  |                  |               |
|--|-------|-----------------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  |       |                       |               |                  |                  |               |
| Descrizione  | Segno | Giunta                | Consiglio     | Sommano          | Integrato        | Differenze    |
| Fondo cassa al 1° gennaio  |       | 166.996.591,13        | 1.288.651,93  | 168.285.243,06   | 168.285.243,06   | 0,00          |
| RISCOSSIONI  | (+)   | 2.418.532.322,44      | 15.295.949,24 | 2.433.828.271,68 | 2.419.545.246,80 | 14.283.024,88 |
| PAGAMENTI  | (-)   | 2.430.093.914,43      | 15.481.050,06 | 2.445.574.964,49 | 2.431.291.939,61 | 14.283.024,88 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=)   | 155.434.999,14        | 1.103.551,11  | 156.538.550,25   | 156.538.550,25   | 0,00          |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre  | (-)   | 0,00                  | 0             | 0,00             | 0                | 0,00          |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | (=)   | 155.434.999,14        | 1.103.551,11  | 156.538.550,25   | 156.538.550,25   | 0,00          |
| RESIDUI ATTIVI   | (+)   | 1.655.652.680,35      | 4.504.872,53  | 1.660.157.552,88 | 1.655.657.552,88 | 4.500.000,00  |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |       | 0,00                  | 0,00          | 0,00             | 0,00             | 0,00          |
| RESIDUI PASSIVI  | (-)   | 885.367.295,33        | 2.021.254,44  | 887.388.549,77   | 882.888.549,77   | 4.500.000,00  |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI   | (-)   | 48.320.030,93         | 379.091,99    | 48.699.122,92    | 48.699.122,92    | 0,00          |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE  | (-)   | 281.103.788,48        | 0,00          | 281.103.788,48   | 281.103.788,48   | 0,00          |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>  | (=)   | 596.296.564,75        | 3.208.077,21  | 599.504.641,96   | 599.504.641,96   | 0,00          |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>                                     |       |                       |               |                  |                  |               |
| <b>Parte accantonata</b>   |       |                       |               |                  |                  |               |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019  |       | 30.700.300,81         | -             | 30.700.300,81    | 30.700.300,81    | 0,00          |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)   |       | 16.819.099,01         | -             | 16.819.099,01    | 16.819.099,01    | 0,00          |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti                        |       | -                     | -             | 0,00             | 0                | 0,00          |
| Fondo perdite società partecipate  |       | 2.322.397,83          | -             | 2.322.397,83     | 2.322.397,83     | 0,00          |
| Fondo contezioso   |       | 21.986.472,37         | -             | 21.986.472,37    | 21.986.472,37    | 0,00          |
| Altri accantonamenti   |       | 8.245.107,45          | -             | 8.245.107,45     | 8.245.107,45     | 0,00          |
| <b>Totale parte accantonata (B)</b>  |       | 80.073.377,47         | -             | 80.073.377,47    | 80.073.377,47    | 0,00          |
| <b>Parte vincolata</b>   |       |                       |               |                  |                  |               |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  |       | 43.049.120,08         | -             | 43.049.120,08    | 43.049.120,08    | 0,00          |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   |       | 451.543.794,63        | 487.538,86    | 452.031.333,49   | 452.031.333,49   | 0,00          |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   |       | -                     | -             | 0,00             | 0                | 0,00          |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   |       | 74.209.746,41         | 665.096,67    | 74.874.843,08    | 74.874.843,08    | 0,00          |
| Altri vincoli  |       | -                     | 655,00        | 655,00           | 655,00           | 0,00          |
| <b>Totale parte vincolata (C)</b>  |       | 568.802.661,12        | 1.153.290,53  | 569.955.951,65   | 569.955.951,65   | 0,00          |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>   |       |                       |               |                  |                  |               |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>  |       | -                     | -             | 0,00             | 0,00             | 0,00          |
| <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)*</b>   |       | <b>-52.579.473,84</b> | 2.054.786,68  | -50.524.687,16   | -50.524.687,16   | 0,00          |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata.

Di tali differenze, dovute sicuramente ad elisioni di partite infragruppo e fatta salva una giustificazione relativa al conto economico, non è stata data alcuna evidenza all'interno della relazione al Rendiconto Consolidato Giunta-Consiglio.

A seguito di richieste di chiarimenti, con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è evidenziato che «Le differenze tra gli incassi ed i pagamenti dipendono dall'elisione tra le operazioni

interventive tra la Giunta e il Consiglio», riportando «alcune tabelle contenenti il dettaglio di riscossioni, pagamenti e residui elisi» che di seguito si riproducono.

### Riscossioni e pagamenti

| <b>GIUNTA</b>    |  |  |
|------------------|--|--|
| <b>CAPITOLO</b>  | <b>DESC_CAPITOLO</b>                                     | <b>RISCOSSIONI/PAGAMENTI V/Consiglio Regionale</b> |
| E27030           | INTROITI DERIVANTI DA SPESE E COMPETENZE PROFESS         | 74.698,81  |
| E28020           | RIMBORSI E RECUPERI DA ENTI PUBBLICI                     | 1.000,00   |
| E28050           | RECUPERO DI SOMME INUTILIZZATE DAL CONSIGLIO REG         | 1.603.478,18                                       |
| U01000           | SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE,          | 12.600.000,00                                      |
| U71090           | RITENUTE IRPEF OPERATE SULLE INDENNITA' DI CARICA        | 3.009,89   |
| U71180           | RITENUTE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO VARIE      | 838,00   |
|                  | <b>TOTALI per VERIFICA</b>                               | <b>14.283.024,88</b>                               |
| <b>CONSIGLIO</b> |  |  |
| <b>CAPITOLO</b>  | <b>DESC_CAPITOLO</b>                                     | <b>RISCOSSIONI_PAGAMENTI V/ Giunta Regionale</b>   |
| E00001           | TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER IL FUNZIONAMENT          | 12.600.000,00                                      |
| E00100           | INTROITI DIVERSI   | 156,00   |
| E00114           | INTROITI PER RISCATTO DI TABLET E DISPOSITIVI DI TELE    | 682,00   |
| E00202           | RITENUTE FISCALI APPLICATE SU INDENNITA' AI CONSIG       | 3.009,89   |
| U00426           | COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A        | 1.000,00   |
| U00503           | VERSAMENTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA GIU            | 1.603.478,18                                       |
| U00558           | Versamento alla Giunta regionale dei crediti erariali re | 74.698,81  |
|                  | <b>TOTALI per VERIFICA</b>                               | <b>14.283.024,88</b>                               |

### Residui Attivi e passivi

| <b>GIUNTA</b>    |   |                       |
|------------------|---|-----------------------|
| <b>CAPITOLO</b>  | <b>DESC_CAPITOLO</b>                            | <b>RESIDUI_FINALI</b> |
| U01000           | SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE, | 4.500.000,00          |
|                  | <b>TOTALI per VERIFICA</b>                      | <b>4.500.000,00</b>   |
| <b>CONSIGLIO</b> |   |                       |
| <b>CAPITOLO</b>  | <b>DESC_CAPITOLO</b>                            | <b>RESIDUI_FINALI</b> |
| E00001           | TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER IL FUNZIONAMENT | 4500000,00            |
|                  | <b>TOTALI per VERIFICA</b>                      | <b>4.500.000,00</b>   |

La Sezione invita, per il futuro, l'amministrazione regionale ad inserire tali informazioni nella relazione sulla gestione o nella nota integrativa.

## **2.2.5 Fondi accantonati e vincolati - Debiti fuori bilancio**

### **2.2.5.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Una quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dal "Fondo crediti di dubbia esigibilità" che rappresenta, assieme al Fondo pluriennale vincolato, una delle principali novità del nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dalla riforma.

L'articolo 46 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ne disciplina la rappresentazione contabile sia in fase di previsione che di rendiconto stabilendo che: *"nella missione Fondi e Accantonamenti, all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al presente decreto. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al presente decreto, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo"*.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, dopo aver affermato che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale (quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.), sancisce che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Il sistema introdotto dalla riforma consente di conciliare, attraverso il meccanismo dello stanziamento-accantonamento del fondo, il principio di prudenza - che induceva gli enti ad accertare per cassa le entrate proprie di difficile riscossione a discapito della corretta rappresentazione della capacità di realizzare delle stesse - e i concorrenti principi di completezza e veridicità del bilancio, evitando tuttavia che determinati accertamenti producano residui attivi non riscuotibili. Lo stesso principio

applicato descrive dettagliatamente le modalità di costituzione e di rappresentazione contabile del fondo sia in sede di previsione sia in sede di rendicontazione, precisando che non costituiscono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Come evidenziato e ribadito dalla Corte Costituzionale in numerose pronunce *“Con la riforma l'accertamento delle partite attive provenienti da esercizi precedenti dovrà essere ancora più rigoroso che in passato, per effetto dell'obbligatoria istituzione di una posta correttiva prudenziale, il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, diretta a contenere i rischi conseguenti a mancate coperture finanziarie. In sostanza, la parte attiva del bilancio relativa ai residui attivi, già soggetta a riaccertamento secondo quanto in precedenza specificato, dovrebbe essere compensata da una ulteriore decurtazione, secondo un coefficiente proporzionale alla capacità media di realizzazione dei crediti del quinquennio precedente”* (cfr., *ex pluribus*, Corte Costituzionale sentenza 138/2013).

In proposito il Giudice delle Leggi ha, anche di recente, rilevato che *“Al fine di illustrare sinteticamente sotto il profilo tecnico gli effetti di questo meccanismo, è utile ricordare che l'accantonamento al FCDE è funzionalmente definito in modo inequivocabile dall'allegato 4/2, punto 3.3, al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), il quale stabilisce che esso «non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata».* Si tratta di una regola che inverte l'applicazione del principio di prudenza nella stima delle risorse disponibili. Come semanticamente specificato, il fondo rende inerte, cioè inutilizzabile, una quota delle risorse risultanti da parte entrata, in misura proporzionale all'andamento della riscossione che ha caratterizzato l'ente locale negli esercizi precedenti. Ove non venga applicata tale tipologia di svalutazione dei crediti, viene consentita – come nel caso di specie – l'iscrizione in bilancio di entrate stimate in modo da non tener conto dell'effettiva capacità di riscossione dei crediti.

*L'istituto del fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce, a ben vedere, una necessaria integrazione legale al «principio della previa dimostrazione analitica dei crediti e delle somme da riscuotere, iscrivibili nelle partite dei residui attivi e computabili ai fini [del risultato di] amministrazione, [connotato dalla] stretta inerenza ai concetti di certezza e attendibilità che devono caratterizzare le risultanze della gestione economica e finanziaria»* (sentenza n. 138 del 2013). Infatti, la prassi

*frequente in molte amministrazioni di sovrastimare l'entità dei crediti, evitando o rendendo imprecisa in sede di rendiconto la "dimostrazione analitica" delle ragioni giuridiche delle somme da riscuotere e dello stato dei procedimenti finalizzati alla riscossione, ha reso necessario correggere – attraverso il fondo in questione – le stime sovradimensionate con un accantonamento calcolato mediante un coefficiente di riduzione proporzionato alla capacità di riscossione mostrata dall'ente stesso in un congruo periodo (anch'esso fissato per gli enti locali dall'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011) antecedente all'esercizio oggetto di rendiconto" (cfr. Corte Cost. Sentenza n. 4/2020).*

#### **2.2.5.1.1 Esercizio 2019**

La quota accantonata del risultato di amministrazione corrispondente al "Fondo crediti di dubbia esigibilità", al netto dell'ulteriore accantonamento a titolo di "fondo di accantonamento per crediti statali inesigibili" di € 9.000.000,00 (anno 2018 € 8.000.000,00) di cui al paragrafo "altri fondi", riportata nella proposta di rendiconto 2019 della Regione, ammonta a € 30.809.548,38, con un incremento di € 3.258.998,60 (+11,83%) rispetto al corrispondente dato di chiusura del precedente esercizio finanziario pari ad € 27.550.549,78 (dato rendiconto approvato).

Si riportano qui di seguito le tabelle 2.2.5\_1 e 2.2.5\_2 relative, rispettivamente, al FCDE determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione e di quello rideterminato in sede di approvazione dello schema di consuntivo.

**Tab. 2.2.5\_1 - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

**Bilancio di Previsione 2019**

| Bilancio di previsione - Esercizio finanziario 2019                     |  |                                       |   |   |  |
|---|--|---------------------------------------|---|---|--|
| COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ |  |                                       |   |   |  |
| TIPOLOGIA   | DENOMINAZIONE  | STANZIAMENTI<br>DI<br>BILANCIO<br>(a) | ACCANTONAMENTO<br>OBBLIGATORIO AL<br>FONDO<br>(b) | ACCANTONAMENTO<br>EFFETTIVO DI<br>BILANCIO<br>(c) | % di stanziamento<br>accantonato al fondo<br>nel rispetto del<br>principio contabile<br>applicato 3.3<br>(d)=(c/a) |
| 1010100   | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati  | 372.321.832,87                        |   |   |  |
|   | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  | 370.821.832,87                        |   |   |  |
|   | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati <b>non accertati per cassa</b>                             | 1.500.000,00                          | 600.000,00  | 600.000,00  | 40,00  |
| <b>1000000</b>  | <b>Totale Titolo 1</b>   | <b>372.321.832,87</b>                 | <b>600.000,00</b>                                 | <b>600.000,00</b>                                 |  |
| 3010000   | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 43.694.833,00                         | 5.680.328,29                                      | 5.680.328,29                                      | 13,00  |
| 3020000   | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 4.538.000,00                          | -   | -   | -  |
| 3030000   | Tipologia 300: Interessi attivi  | 80.000,00                             |   |   |  |
| 3040000   | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale  | 0,00                                  |   |   |  |
| 3050000   | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti   | 27.534.163,98                         |   |   |  |
| <b>3000000</b>  | <b>Totale Titolo 3</b>   | <b>75.846.996,98</b>                  | <b>5.680.328,29</b>                               | <b>5.680.328,29</b>                               | <b>7,49</b>  |
|   | <b>TOTALE GENERALE</b>   | <b>448.168.829,85</b>                 | <b>6.280.328,29</b>                               | <b>6.280.328,29</b>                               |  |

Fonte: Bilancio di previsione 2019 (all.10)

## Tab. 2.2.5\_2 - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### Progetto di rendiconto 2019

| COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' |  |   |   |   |                                       |   |  |
|--|--|---|---|---|---------------------------------------|---|--|
| Rendiconto - Esercizio finanziario 2019                                  |  |   |   |   |                                       |   |  |
| TIPOLOGIA  | DENOMINAZIONE  | RESIDUI ATTIVI<br>FORMATISI<br>NELL'ESERCIZIO<br>CUI SI RIFERISCE<br>IL RENDICONTO<br>(a) | RESIDUI ATTIVI<br>DEGLI ESERCIZI<br>PRECEDENTI<br>(b) | TOTALE<br>RESIDUI ATTIVI<br>(c) = (a) + (b) | IMPORTO<br>MINIMO DEL<br>FONDO<br>(d) | FONDO CREDITI<br>DI DUBBIA<br>ESIGIBILITA'<br>(e) | % DI<br>ACCANTONAMENT<br>O AL FONDO<br>CREDITI<br>DI DUBBIA<br>ESIGIBILITA'<br>(f) = (e) / (c) |
| 1010100  | Tipologia 1010000: Imposte, tasse e proventi assimilati  | 34.347.597,80   | 7.381.150,58  | 41.728.748,38                               | 6.490.558,92                          | 6.580.492,58                                      |  |
|  | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  | 34.347.597,80   | 800.658,00  | 35.148.255,80                               |                                       |   |  |
|  | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa  | -   | 6.580.492,58  | 6.580.492,58                                | 6.490.558,92                          | 6.580.492,58                                      | 100,00   |
| 1010200  | Tipologia 1010200-Tributi destinati al finanziamento della sanità'   | 206.721.374,17  | 178.338.597,69  | 385.059.971,86                              |                                       |   |  |
| 1010400  | Tipologia 1010400-Comparsazioni di tributi   | -   | -   | -   | -                                     | -   | -  |
| 1030100  | Tipologia 1030100-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali  | 34.210.143,39   | -   | 34.210.143,39                               | -                                     | -   | -  |
| <b>1000000</b>   | <b>Totale Titolo 1</b>   | <b>275.279.115,36</b>   | <b>185.719.748,27</b>                                 | <b>460.998.863,63</b>                       | <b>6.490.558,92</b>                   | <b>6.580.492,58</b>                               |  |
| 2010100  | Tipologia 2010100-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche  | 48.497.605,61   | 85.252.573,86   | 133.750.179,47                              |                                       |   |  |
| 2012000  | Tipologia 2010200-Trasferimenti correnti da Famiglie   | 0,00  | -   | -   |                                       |   |  |
| 2010300  | Tipologia 2010300-Trasferimenti correnti da Imprese  | 256.711,60  | 569.500,88  | 826.212,48                                  | <b>826.212,48</b>                     | <b>826.212,48</b>                                 | 100,00   |
| 2010500  | Tipologia 2010500-Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo                                 | 1.983.106,71  | 54.283,59   | 2.037.390,30                                |                                       |   |  |
| <b>2000000</b>   | <b>Totale Titolo 2</b>   | <b>50.737.423,92</b>  | <b>85.876.358,33</b>                                  | <b>136.613.782,25</b>                       | <b>826.212,48</b>                     | <b>826.212,48</b>                                 |  |
| 3010000  | Tipologia 3010000: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 11.597.531,82   | 41.056.259,50   | 52.653.791,32                               | 23.264.186,34                         | 23.402.843,32                                     | 44,45  |
| 3020000  | Tipologia 3020000: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 201.365,71  | 11.046,95   | 212.412,66                                  | 0,00                                  | 0,00  |  |
| 3030000  | Tipologia 3030000: Interessi attivi  | 104,87  | -   | 104,87                                      | 0,00                                  | 0,00  |  |
| 3050000  | Tipologia 3050000: Rimborsi e altre entrate correnti   | 12.979.423,38   | 8.975.450,69  | 21.954.874,07                               | 0,00                                  | 0,00  |  |
| <b>3000000</b>   | <b>Totale Titolo 3</b>   | <b>24.778.425,78</b>  | <b>50.042.757,14</b>                                  | <b>74.821.182,92</b>                        | <b>23.264.186,34</b>                  | <b>23.402.843,32</b>                              |  |
| 4020000  | Tipologia 4020000-Contributi agli investimenti   | 271.195.546,57  | 457.426.655,78  | 728.622.202,35                              | 0,00                                  | 0,00  | -  |
| 4030000  | Tipologia 4030000-Altri trasferimenti in conto capitale  | 18.235.031,06   | 27.365.753,90   | 45.600.784,96                               | 0,00                                  | 0,00  | -  |
| 4040000  | Tipologia 4040000-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali   | 1.748,50  | 0,00  | 1.748,50                                    | 0,00                                  | 0,00  | -  |
| <b>4000000</b>   | <b>Totale titolo 4</b>   | <b>289.432.326,13</b>   | <b>484.792.409,68</b>                                 | <b>774.224.735,81</b>                       | <b>0,00</b>                           | <b>0,00</b>                                       |  |
| 5040000  | Tipologia 5040000-Altre entrate per riduzione di attività finanziarie  | 94.185.722,33   | 0,00  | 94.185.722,33                               | 0,00                                  | 0,00  |  |
| <b>5000000</b>   | <b>Totale titolo 5</b>   | <b>94.185.722,33</b>  | <b>0,00</b>   | <b>94.185.722,33</b>                        |                                       |   |  |
| <b>TOTALE GENERALE</b>   |  | <b>734.413.013,52</b>   | <b>806.431.273,42</b>                                 | <b>1.540.844.286,94</b>                     | <b>30.580.957,74</b>                  | <b>30.809.548,38</b>                              | <b>2,00</b>  |
| DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE                |  | 289.432.326,13  | 484.792.409,68  | 774.224.735,81                              | 0,00                                  | 0,00  |  |
| DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE            |  | 444.980.687,39  | 321.638.863,74  | 766.619.551,13                              | 30.580.957,74                         | 30.809.548,38                                     | 4,02   |

Fonte: Schema di rendiconto 2019 (12 allegato c) Fondo crediti dubbia esigibilità)

In merito alla metodologia adottata per il calcolo e la costituzione del FCDE, nella relazione sulla gestione (pag. 65 e seguenti) è stato dichiarato che:

«Per la definizione del valore da attribuire al Fondo la Regione Basilicata ha provveduto in linea con quanto stabilito nel citato allegato al D.lvo 118/2011 e s.m.i., a:

- 1) individuare i crediti che potevano presentare una dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;
- 2) analizzare l'andamento dell'incasso di tali crediti negli esercizi 2015/2019;
- 3) escludere i crediti vantati nei confronti della UE, dello Stato, della Cassa DDPP, dei Comuni, Province ed altri EEPP, nonché quelli di natura tributaria accertati per cassa;
- 4) escludere le entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto e le manovre fiscali regionali libere, accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze.

*L'importo minimo del FCDE delle imposte e tasse non accertate per cassa è stato determinato in € 6.580.492,58 corrispondente al totale dei residui accertati sui ruoli del titolo I, nonostante l'applicazione delle modalità di calcolo di cui all'esempio n. 5 contenuto nell'allegato 4/2 al D.lvo 118/2011 e s.m.i., abbia determinato un importo inferiore.*

*Questa scelta è stata dettata dal fatto che le riscossioni sui ruoli sono in parte bloccate da ricorsi in via di definizione, l'esito dei quali viene spesso a chiudersi a distanza di molti anni, determinando un maggior rischio di inesigibilità.*

*L'ente ha inoltre ritenuto di accantonare prudenzialmente la totalità dei crediti del TITOLO II – tipologia 103- Trasferimenti correnti da imprese- pari a € 826.212,48 non essendo stati effettuati incassi.*

*Riguardo alla tipologia di entrata: "Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", di cui al titolo 3, con riferimento in particolare al capitolo E23050 -Introiti derivanti dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso – Attuazione dell'Accordo di programma del 5/08/1999 ex art. 17 l. 36/94 e dell'Accordo del 27/05/2004 che presenta gli importi più consistenti di residui attivi non accertati per cassa, si rappresenta quanto segue.*

*Nel corso del 2019 Acquedotto Lucano, previa conferma del debito, ha richiesto la dilazione della somma dovuta, pari ad Euro 9.850.848,66, in n. 10 rate annuali: la prima rata è stata versata nel mese di maggio 2019, mentre nel 2020 è stato versato un acconto sulla seconda rata.*

*Al fine di adeguarsi alle eccezioni formulate dalla Corte dei Conti nella Decisione n. 57/2019/PARI, per sterilizzare il credito è stato, comunque, previsto un accantonamento ... di € 2.305.081,37 pari al 26% del credito residuo alla data di approvazione del D.D.L..*

*I crediti verso gli altri utilizzatori pugliesi Consorzio Di Bonifica Stornara e Tara e Ilva Di Taranto, stante le difficoltà di riscossione protrattesi negli anni, sono stati prudenzialmente svalutati per l'intero importo di € 21.097.761,95.*

*I crediti verso Acquedotto Pugliese, invece, sono stati esclusi in quanto in data 26/06/2018 è stato sottoscritto il definitivo e vigente Piano di Rientro e la Società ha effettuato i pagamenti nelle scadenze previste.*

*La percentuale accantonata sul totale complessivo dei residui del titolo III tipologia 301 è pari pertanto al 44,45%, in aumento rispetto al 32,60% dell'esercizio precedente.*

*In apposito allegato al rendiconto è esplicitata la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti».*

Si riportano di seguito i prospetti, contenuti nella relazione sulla gestione, dai quali si rilevano le singole voci che compongono il FCDE accantonato con il rendiconto 2019.

### Dettaglio determinazione FCDE

#### Accantonamenti

| Tipologia credito  |                                | residui attivi al<br>31/12/2019 | accantonamento<br>2019 | %<br>accantonamento<br>2019 |
|--|--------------------------------|---------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| <b>TITOLO I - tipologia 101- tributi non accertati per cassa</b>             |                                | 6.580.492,58                    | 6.580.492,58           | 100%                        |
| <b>TITOLO II - tipologia 103-</b>  |                                | 826.212,48                      | 826.212,48             | 100%                        |
| <b>TITOLO III -<br/>Tipologia100 -<br/>parte non accertata<br/>per cassa</b> | Altri utilizzatori<br>pugliesi | 21.097.761,95                   | 21.097.761,95          | 100%                        |
|  | Acquedotto lucano              | 8.865.697,56                    | 2.305.081,37           | 26%                         |
| <b>Totale accantonamenti</b>   |                                |                                 | <b>30.809.548,38</b>   |                             |

#### Crediti esclusi

| tipologia  | importi              |
|--|----------------------|
| Oneri tariffari relativi alle erogazioni idriche dovuti da Acquedotto Pugliese | 22.029.710,08        |
| Crediti esclusi perché riscossi nel 2020                                       | 22.029.710,08        |
| <b>totale crediti esclusi</b>  | <b>22.029.710,08</b> |

L'importo definitivamente accantonato, ammontante a € 30.809.548,38, corrisponde a quello di cui alla tabella 2.2.5\_2.

#### 2.2.5.1.2 Esercizio 2020

La quota accantonata del risultato di amministrazione corrispondente al "Fondo crediti di dubbia esigibilità", riportata nella proposta di rendiconto 2020 della Regione ammonta a € 30.700.300,81, con un decremento di € 109.247,57 rispetto al corrispondente dato di chiusura del precedente esercizio finanziario pari a € 30.809.548,38.

Si riportano qui di seguito le tabelle 2.2.5\_3 e 2.2.5\_4 relative, rispettivamente, al FCDE determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020 e di quello rideterminato in sede di approvazione dello schema di consuntivo 2020.

**Tab. 2.2.5\_3 - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

**Bilancio di Previsione 2020**

| Bilancio di previsione - Esercizio finanziario 2020                     |  |                              |  |  |   |
|---|--|------------------------------|--|--|---|
| COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ |  |                              |  |  |   |
| TIPOLOGIA   | DENOMINAZIONE  | STANZIAMENTI DI BILANCIO (a) | ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b) | ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c) | % di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a) |
| 1010100   | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati  | 407.823.385,00               |  |  |   |
|   | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  | 406.323.385,00               |  |  |   |
|   | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati <b>non accertati per cassa</b>                             | 1.500.000,00                 | 76.950,00                                | 76.950,00                                | 5,13  |
| <b>1000000</b>  | <b>Totale Titolo 1</b>   | <b>407.823.385,00</b>        | <b>76.950,00</b>                         | <b>76.950,00</b>                         |   |
| 3010000   | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 43.848.133,00                | 6.204.510,82                             | 6.204.510,82                             | 14,15   |
| 3020000   | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 4.540.000,00                 | -  | -  | -   |
| 3030000   | Tipologia 300: Interessi attivi  | 80.000,00                    |  |  |   |
| 3040000   | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale  | 0,00                         |  |  |   |
| 3050000   | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti   | 5.760.000,00                 |  |  |   |
| <b>3000000</b>  | <b>Totale Titolo 3</b>   | <b>54.228.133,00</b>         | <b>6.204.510,82</b>                      | <b>6.204.510,82</b>                      | <b>11,44</b>  |
|   | <b>TOTALE GENERALE</b>   | <b>462.051.518,00</b>        | <b>6.281.460,82</b>                      | <b>6.281.460,82</b>                      |   |

Fonte: Bilancio di previsione 2020 (Allegato j) – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

**Tab. 2.2.5\_4 - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.  
Progetto di rendiconto 2020**

| COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ |  |   |   |   |                                       |   |  |
|---|--|---|---|---|---------------------------------------|---|--|
| Rendiconto - Esercizio finanziario 2020                                 |  |   |   |   |                                       |   |  |
| TIPOLOGIA   | DENOMINAZIONE  | RESIDUI ATTIVI<br>FORMATISI<br>NELL'ESERCIZIO<br>CUI SI RIFERISCE<br>IL RENDICONTO<br>(a) | RESIDUI ATTIVI<br>DEGLI ESERCIZI<br>PRECEDENTI<br>(b) | TOTALE<br>RESIDUI ATTIVI<br>(c) = (a) + (b) | IMPORTO<br>MINIMO DEL<br>FONDO<br>(d) | FONDO CREDITI<br>DI DUBBIA<br>ESIGIBILITÀ'<br>(e) | % DI<br>ACCANTONAMENT<br>O AL FONDO<br>CREDITI<br>DI DUBBIA<br>ESIGIBILITÀ'<br>(f) = (e) / (c) |
| 1010100   | Tipologia 1010000: Imposte, tasse e proventi assimilati  | 81.141.350,11   | 7.375.850,75  | 88.517.200,86                               |                                       |   |  |
|   | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  | 81.105.937,79   | 811.957,01  | 81.917.894,80                               |                                       |   |  |
|   | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa  | 35.412,32   | 6.563.893,74  | 6.599.306,06                                | 6.533.313,00                          | 6.599.306,06                                      | 100,00   |
| 1010200   | Tipologia 1010200-Tributi destinati al finanziamento della sanità  | 184.574.742,33  | 113.065.363,40  | 297.640.105,73                              |                                       |   |  |
| 1010400   | Tipologia 1010400-Comparsazioni di tributi   | -   | -   | -   | -                                     | -   | -  |
| 1030100   | Tipologia 1030100-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali  | 22.689.121,87   | 34.210.143,39   | 56.899.265,26                               | -                                     | -   | -  |
| <b>1000000</b>  | <b>Totale Titolo 1</b>   | <b>288.405.214,31</b>   | <b>154.651.357,54</b>                                 | <b>443.056.571,85</b>                       | <b>6.533.313,00</b>                   | <b>6.599.306,06</b>                               | <b>100,00</b>  |
| 2010100   | Tipologia 2010100-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche  | 50.352.147,46   | 110.723.445,99  | 161.075.593,45                              |                                       |   |  |
| 2012000   | Tipologia 2010200-Trasferimenti correnti da Famiglie   | 0,00  | -   | -   |                                       |   |  |
| 2010300   | Tipologia 2010300-Trasferimenti correnti da Imprese  | 7.196.429,37  | 826.212,48  | 8.022.641,85                                | <b>826.212,48</b>                     | <b>826.212,48</b>                                 | 10,30  |
| 2010500   | Tipologia 2010500-Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo                                 | 1.374.655,32  | 46.069,20   | 1.420.724,52                                |                                       |   |  |
| <b>2000000</b>  | <b>Totale Titolo 2</b>   | <b>58.923.232,15</b>  | <b>111.595.727,67</b>                                 | <b>170.518.959,82</b>                       | <b>826.212,48</b>                     | <b>826.212,48</b>                                 |  |
| 3010000   | Tipologia 3010000: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 11.305.439,24   | 29.470.917,01   | 40.776.356,25                               | 23.274.782,27                         | 23.274.782,27                                     | 57,08  |
| 3020000   | Tipologia 3020000: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 36.541,87   | 187.929,61  | 224.471,48                                  | 0,00                                  | 0,00  |  |
| 3030000   | Tipologia 3030000: Interessi attivi  | 99,97   | -   | 99,97                                       | 0,00                                  | 0,00  |  |
| 3050000   | Tipologia 3050000: Rimborsi e altre entrate correnti   | 106.214,98  | 9.313.090,82  | 9.419.305,80                                | 0,00                                  | 0,00  |  |
| <b>3000000</b>  | <b>Totale Titolo 3</b>   | <b>11.448.296,06</b>  | <b>38.971.937,44</b>                                  | <b>50.420.233,50</b>                        | <b>23.274.782,27</b>                  | <b>23.274.782,27</b>                              |  |
| <b>TOTALE GENERALE</b>  |  | <b>358.776.742,52</b>   | <b>305.219.022,65</b>                                 | <b>663.995.765,17</b>                       | <b>30.634.307,75</b>                  | <b>30.700.300,81</b>                              | <b>4,62</b>  |
| DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' IN C/CAPITALE               |  | 0,00  | 0,00  | 0,00  | 0,00                                  | 0,00  |  |
| DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' DI PARTE CORRENTE           |  | <b>358.776.742,52</b>   | <b>305.219.022,65</b>                                 | <b>663.995.765,17</b>                       | <b>30.634.307,75</b>                  | <b>30.700.300,81</b>                              | <b>4,62</b>  |

Fonte: Schema di rendiconto 2020 – Allegato c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nella relazione sulla gestione (pag. 64 e seguenti – 980 del file) è indicata la metodologia adottata per il calcolo e la costituzione del FCDE, analoga a quella sopra riportata per il 2019, ed è stato chiarito:

- che «L'importo del FCDE delle imposte e tasse non accertate per cassa è stato determinato in € 6.599.306,06 corrispondente al totale dei residui accertati sui ruoli del titolo I, nonostante l'applicazione delle modalità di calcolo di cui all'esempio n. 5 contenuto nell'allegato 4/2 al D.lvo 118/2011 e s.m.i., abbia determinato un importo inferiore.

Questa scelta è stata dettata dal fatto che le riscossioni sui ruoli sono in parte bloccate da ricorsi in via di definizione, l'esito dei quali viene spesso a chiudersi a distanza di molti anni, determinando un maggior rischio di inesigibilità»;

- che «L'ente ha inoltre ritenuto di accantonare prudenzialmente la totalità dei crediti del TITOLO II – tipologia 103- Trasferimenti correnti da imprese- pari a € 826.212,48 non essendo stati effettuati incassi»;

- che «Riguardo alla tipologia di entrata: “Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, di cui al titolo 3, con riferimento in particolare al capitolo E23050 -Introiti derivanti dall’applicazione della tariffa per l’acqua all’ingrosso – Attuazione dell’Accordo di programma del 5/08/1999 ex art. 17 l. 36/94 e dell’Accordo del 27/05/2004 che presenta gli importi più consistenti di residui attivi non accertati per cassa, si è deciso anche per il 2020 di mantenere la svalutazione del 26% del credito vantato nei confronti di Acquedotto Lucano e del 100% dei crediti vantati verso gli altri utilizzatori pugliesi, tenuto conto che per il primo si registrano degli introiti in linea di massima conformi al piano di rientro concordato, per questi ultimi, perdurando le difficoltà di riscossione protrattesi negli anni, è stata confermata prudenzialmente la svalutazione per l’intero importo di € 21.097.761,95.

I crediti verso Acquedotto Pugliese, invece, sono stati esclusi poiché la Società ha effettuato i pagamenti previsti dal piano di rientro ed al momento non ci sono residui sul capitolo.

La percentuale accantonata sul totale complessivo dei residui del titolo III tipologia 301 è pari pertanto al 57,08%, in aumento rispetto all’esercizio precedente, tale aumento è dovuto al fatto che il valore assoluto del fondo, rimasto pressoché immutato, viene confrontato con il totale dei residui che è invece diminuito»;

- che «In apposito allegato al rendiconto è esplicitata la composizione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità».

Si riportano di seguito i prospetti, contenuti nella predetta relazione, dai quali si rilevano le singole voci che compongono il FCDE accantonato con il rendiconto 2020.

#### Dettaglio determinazione FCDE - Accantonamenti

| Tipologia credito   |                                | residui attivi al<br>31/12/2020 | accantonamento<br>2020 | % accantonamento<br>2020 |
|---|--------------------------------|---------------------------------|------------------------|--------------------------|
| <b>TITOLO I - tipologia 101- tributi non accertati per cassa</b>              |                                | 6.599.306,06                    | 6.599.306,06           | 100%                     |
| <b>TITOLO II - tipologia 103-</b>   |                                | 826.212,48                      | 826.212,48             | 100%                     |
| <b>TITOLO III -<br/>Tipologia 100 - parte<br/>non accertata per<br/>cassa</b> | Altri utilizzatori<br>pugliesi | 21.097.761,95                   | 21.097.761,95          | 100%                     |
|   | Acquedotto lucano              | 8.373.155,06                    | 2.177.020,32           | 26%                      |
| <b>Totale accantonamenti</b>  |                                |                                 | <b>30.700.300,81</b>   |                          |

L’importo definitivamente accantonato, ammontante a € 30.700.300,81, corrisponde a quello di cui alla tabella 2.2.5\_4.

\* \* \* \* \*

**2.2.5.1.3** Con riferimento alla rata del credito nei confronti di Acquedotto Lucano, nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2019 (pag. 66) è stato precisato che «Nel corso del 2019 Acquedotto Lucano, previa conferma del debito, ha richiesto la dilazione della somma dovuta, pari ad Euro 9.850.848,66, in n. 10 rate annuali: la prima rata è stata versata nel mese di maggio 2019, mentre a giugno del 2020 è stato versato un acconto sulla seconda rata». Dalla tabella riportata a pag. 67 della relazione sulla gestione si evince che, al 31/12/2019, il residuo debito di Acquedotto lucano ammontava a € 8.865.697,56.

Si rileva, pertanto, la mancata corrispondenza degli importi versati rispetto al piano di rientro che, sulla scorta di quanto comunicato, era costituito da dieci rate annuali. Si riscontra, difatti un residuo debito, al 31/12/2020, di € 8.373.155,06, che è superiore a quello atteso nel caso in cui le rate fossero state regolarmente pagate (debito al 31/12/2018 € 9.850.848,66 - € 985.084,87, rata 2019, - € 985.084,87, rata 2020 = € 7.880.678,93 residuo debito). Con la relazione istruttoria si è chiesto di trasmettere copia della convenzione di rateizzazione e di specificare i motivi alla base del mancato adempimento da parte di Acquedotto lucano.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «la richiesta di dilazione del debito dovuto da Acquedotto lucano Spa in 10 rate annuali con decorrenza della prima rata da maggio 2019, è stata effettuata con nota del 27/9/2018: in data 30/05/2019 è stato effettuato il pagamento della prima rata di Euro 985.085.

Tanto premesso, si rappresenta che il debito residuo, alla data del 31/12/2020 ammonta ad Euro 8.343,155 a seguito dei pagamenti parziali effettuati nel corso del 2020 per complessivi Euro 522.542. In particolare, nel corso del 2020, con nota del 18/05/2020, Acquedotto Lucano Spa ha richiesto il pagamento differito della rata 2020 a causa della situazione emergenziale da Covid-19.

Successivamente, in data 4/6/2020, si è provveduto al pagamento di un primo acconto di Euro 200.000 a cui è seguito un secondo acconto di Euro 292.542 in data 21/7/2020.

In data 7/8/2020, infine, è stato effettuato un ulteriore bonifico di Euro 30.000.

La differenza dovuta, a saldo della rata 2020, pari ad Euro 462.536, è stata pagata in data 10/02/2021 per Euro 162.529 ed in data 6/5/2021 per Euro 300.007».

La Sezione rileva che il pagamento della rata 2020 si è completato nel maggio 2021, con un ritardo di un anno rispetto a quanto concordato, con la conseguente necessità che, ai fini

degli accantonamenti, l'ente provveda a formulare una nuova valutazione in ordine alla stima sull'esigibilità, nel tempo, del credito.

Permane la grave criticità - in termini di effettiva esigibilità - sui rimanenti crediti per i quali si è provveduto agli accantonamenti nel fondo, che non registrano riduzioni.

### **2.2.5.2 Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato rappresenta uno dei più rilevanti elementi di novità del nuovo sistema contabile armonizzato e costituisce, senza dubbio, il principale strumento di attuazione del principio della c.d. competenza finanziaria potenziata.

È una nuova posta che entra in gioco nella determinazione degli equilibri di bilancio e garantisce la copertura delle spese in un'ottica pluriennale.

L'utilizzo del FPV consente il raggiungimento di questi obiettivi:

1. conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
2. evitare l'accertamento di entrate future e il mantenimento di impegni inesistenti;
3. favorire la programmazione di bilancio;
4. favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
5. avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Lo stesso principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, cui è demandata la disciplina specifica del fondo pluriennale vincolato, precisa, al punto 5.4, che trattasi di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Viene, pertanto, ad essere escluso l'accertamento attuale di entrate future in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del relativo titolo giuridico e, analogamente, l'impegno di spese per le quali non si debba provvedere al pagamento nello stesso esercizio e che dovranno essere imputate agli esercizi di scadenza dell'obbligazione.

Il principio generale della contabilità finanziaria stabilisce, come è noto, che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, comportanti entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione stessa viene a scadenza.

In ogni caso, per obbligazioni comportanti impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere predisposta, al momento dell'attivazione del primo impegno, una specifica copertura finanziaria a garanzia della spesa complessiva.

Si consente in questo modo di mantenere inalterata la copertura finanziaria dei processi di spesa attivati e di dare trasparenza e flessibilità al bilancio nella sua proiezione pluriennale. Il FPV serve dunque alla copertura degli impegni assunti in esercizi futuri derivanti da obbligazioni sorte in quelli precedenti.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo anno del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata.

La costituzione del FPV è richiesta, per la prima volta, agli enti in sperimentazione per dare collocazione contabile alle grandezze finanziarie derivanti dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui in sede di prima applicazione dei nuovi criteri di imputazione così da consentire il passaggio al nuovo sistema contabile.

#### *2.2.5.2.1 FPV riportato nello schema di rendiconto generale 2019*

Il prospetto concernente *“la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi”*, allegato al progetto di rendiconto come richiesto da decreto e redatto secondo

gli schemi ministeriali, dà conto della gestione del fondo durante l'esercizio 2019 all'esito delle necessarie operazioni di quadratura contabile.

A tal fine sono state poste in essere le seguenti operazioni:

- l'assestamento pluriennale del FPV attraverso cui è stato adeguato lo stanziamento del FPV sia in entrata che in spesa per il triennio 2019/2021 a seguito dei risultati della gestione dell'esercizio 2019;
- il riaccertamento ordinario delle obbligazioni giuridicamente sorte nel 2019 ma imputabili agli esercizi successivi.

All'esito delle predette operazioni il FPV dell'esercizio 2019 presenta le risultanze sintetizzate nella seguente tabella.

**Tab. 2.2.5\_5 - Fondo Pluriennale Vincolato. Anno 2019**

| Col.          | DESCRIZIONE   | Importo        |
|---------------|---|----------------|
| A             | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018  | 260.113.386,45 |
| B             | Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato   | 47.728.337,35  |
| X             | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)  | 23.637.426,65  |
| Y             | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019 | -              |
| C = (A-B-X-Y) | Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2019 e successivi   | 188.747.622,45 |
| D             | Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato  | 124.535.263,61 |
| E             | Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato  | 4.165.133,46   |
| F             | Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato   | -              |
| G = (C+D+E+F) | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019  | 317.448.019,52 |

*Fonte: Elaborazione CDC su dati Regione - 11 allegato b) al Rendiconto - Fondo Pluriennale Vincolato"*

Il Fondo Pluriennale Vincolato alla chiusura dell'esercizio 2019 ammonta a € 317.448.019,52 (di cui € 45.088.153,62 riferito a spese correnti e € 272.359.865,90 a spese in conto capitale) con un incremento di € 57.334.633,07 (22,44%) rispetto al valore iniziale (pari a € 260.113.386,45).

Dei 317.448.019,52 euro, costituenti l'ammontare complessivo del fondo, € 188.747.622,45 (59,46%) costituiscono la quota destinata a dare copertura ad impegni assunti in esercizi precedenti a quello in esame e imputati ad esercizi successivi, già compresi nel fondo,

mentre i rimanenti € 128.700.397,07 (40,54%) costituiscono la quota corrispondente agli impegni assunti nel 2019 ed imputati all'esercizio 2020 (€ 124.535.263,61) e 2021 (€ 4.165.133,46); nessuna imputazione risulta effettuata ad esercizi successivi.<sup>59</sup>

La cancellazione di impegni già finanziati dal FPV per complessivi € 23.637.426,65, ha determinato la riduzione per pari importo dell'ammontare dello stesso e la relativa riallocazione nell'avanzo vincolato e libero. Con riferimento alle verifiche effettuate in merito, ed alla emersa sottostima dei fondi vincolati nell'esercizio 2019, si rinvia alla decisione sul giudizio di parifica (cfr. par. 4.5).

#### 2.2.5.2.2 FPV riportato nello schema di rendiconto generale 2020

Il prospetto concernente *“la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi”*, allegato al progetto di rendiconto come richiesto da decreto e redatto secondo gli schemi ministeriali, dà conto della gestione del fondo durante l'esercizio 2020 all'esito delle necessarie operazioni di quadratura contabile.

All'esito delle analoghe operazioni, eseguite per l'esercizio 2019, descritte a pagina 63 della relazione sulla gestione e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento ordinario disposte

---

<sup>59</sup> Al punto 3.13 del questionario 2019 il Collegio dei revisori ha dichiarato che il FPV determinato alla data del 31 dicembre 2019 non risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa), specificando che *«gli impegni relativi agli elementi variabili della contrattazione decentrata del personale del 2019 da corrispondere nel 2020 dovevano portare alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato»*.

Anche al punto 6.7 dello stesso questionario il Collegio dei revisori ha confermato la sussistenza di casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2019 ai bilanci degli esercizi successivi, specificando che *«La quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio della contrattazione decentrata da liquidare nell'esercizio successivo non è confluita nel fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo»*.

Con la relazione istruttoria si è chiesto che l'amministrazione e l'organo di revisione provvedessero a quantificare l'esatta misura del FPV 2019, conseguentemente indicando i valori corretti da indicare nella Tab. 2.2.5\_5, sopra esposta.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che *«Il valore del Fondo Pluriennale 2019 è corretto»*.

Nello specifico il Collegio dei revisori al punto 3.13 del questionario 2019 ha scritto che *“gli impegni relativi agli elementi variabili della contrattazione decentrata del personale 2019 da corrispondere nel 2020 dovevano portare alla costituzione del fondo pluriennale vincolato”*.

Tenuto conto che il contratto 2019 è stato sottoscritto soltanto in data 4/12/2020 non si poteva impegnare sulla parte variabile con istituzione di FPV al 31/12/2019 ma le risorse, come da principio 5.2, sono confluite nel risultato di amministrazione 2019».

Con successiva nota prot. n. 189016/12BA del 25/11/2021, ad integrazione di quanto precedentemente comunicato, si è evidenziato che *«Lo stesso Collegio si era reso conto di tale successiva sottoscrizione dandone atto nel verbale n.19 del 19/1/2020 come evidenziato alla pagina 197 della relazione – Seconda parte»*.

con la DGR 515 del 28 giugno 2021, il FPV dell'esercizio 2020 presenta le risultanze sintetizzate nella seguente tabella.

**Tab. 2.2.5\_6 - Fondo Pluriennale Vincolato. Anno 2020**

| Col.          | DESCRIZIONE   | Importo        |
|---------------|---|----------------|
| A             | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019  | 317.448.019,52 |
| B             | Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato   | 72.733.230,61  |
| X             | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuati nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)  | 5.141.621,24   |
| Y             | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2020 | -              |
| C = (A-B-X-Y) | Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi   | 239.573.167,67 |
| D             | Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato  | 85.883.680,20  |
| E             | Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato  | 3.814.209,29   |
| F             | Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato   | 152.762,25     |
| G = (C+D+E+F) | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020  | 329.423.819,41 |

*Fonte: Elaborazione CDC su dati Regione – Allegato b) al Rendiconto – Fondo Pluriennale Vincolato*

Il Fondo Pluriennale Vincolato alla chiusura dell'esercizio 2020 ammonta a € 329.423.819,41 (di cui € 48.320.030,93 riferito a spese correnti e € 281.103.788,48 a spese in conto capitale) con un incremento di € 11.975.799,89 (3,77%) rispetto al valore iniziale (pari a € 317.448.019,52).

Dei 329.423.819,41 euro, costituenti l'ammontare complessivo del fondo, € 239.573.167,67 (72,72%) costituiscono la quota destinata a dare copertura ad impegni assunti in esercizi precedenti a quello in esame e imputati ad esercizi successivi, già compresi nel fondo, mentre i rimanenti € 89.850.651,74 (27,28%) costituiscono la quota corrispondente agli impegni assunti nel 2020 ed imputati all'esercizio 2021 per € 85.883.680,20, 2022 per € 3.814.209,29 ed esercizi successivi per € 152.762,25.

La cancellazione di impegni già finanziati dal FPV per complessivi € 5.141.621,24, ha determinato la riduzione per pari importo dell'ammontare dello stesso e la relativa riallocazione nell'avanzo vincolato e libero.

Il confronto tra il valore iniziale e quello finale del FPV riflette, come per il 2019, l'incremento delle spese reimputate agli anni successivi nel corso dell'esercizio 2020, a conferma di quella "spinta alla pluriennalizzazione della spesa".

A tale riguardo si evidenzia che nel parere sul riaccertamento dei residui è stato specificato che «il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 risulta variato a seguito del riaccertamento di euro 308.216.431,34, di cui € 40.739.157,68 di parte corrente e € 267.477.273,66 per la parte in conto capitale, in seguito all'operazione di riaccertamento dei residui» (cfr. punto 4 verbale n. 8 del 23/06/2021).

Si evidenzia, pertanto che il FPV non coincide con i dati riportati nel rendiconto in quanto, come si rileva dalla tabella che segue, lo stesso è riferito alle sole operazioni di riaccertamento effettuate con la DGR 515 del 28.06.2021 all'interno della quale non sono state riportate le operazioni di riaccertamento effettuate dai responsabili in corso di gestione.

| Tipologia FPV         | da DGR 515/2021 | da rendiconto  | differenze      |
|-----------------------|-----------------|----------------|-----------------|
| Fpv di parte corrente | 40.739.157,68   | 48.320.030,93  | - 7.580.873,25  |
| Fpv di parte capitale | 267.477.273,66  | 281.103.788,48 | - 13.626.514,82 |
| Totale                | 308.216.431,34  | 329.423.819,41 | - 21.207.388,07 |

L'analisi dei dati di cui alla tabella 2.2.5\_6 evidenzia la cancellazione del fondo pluriennale vincolato (*rectius*: impegni esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata) per la somma di € 5.141.621,24.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di precisare se il riaccertamento (eliminazione) del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa avesse dato luogo a un incremento a vantaggio del risultato di amministrazione o se, invece, a tale rettifica avesse fatto seguito anche la cancellazione dei relativi accertamenti in entrata. In entrambi i casi, si è chiesto, altresì, di trasmettere l'elenco, suddiviso per capitoli, delle operazioni contabili effettuate con l'indicazione della quota che ha incrementato il risultato di amministrazione o del relativo capitolo di entrata collegato che ha determinato insussistenze sia di uscita che di entrata.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è allegata tabella con l'indicazione richiesta.

L'esame dell'elenco allegato ha evidenziato che, sul totale dei riaccertamenti, le economie di impegno per € 3.903.989,85 hanno migliorato la parte libera del risultato di amministrazione e per € 1.237.631,39 hanno incrementato la parte vincolata.

Nella riunione del 9/12/2021 si è chiesto di chiarire per quale motivo l'eliminazione di impegni per spese di investimento avesse dato origine ad economie che sono confluite nella parte libera del risultato di amministrazione.

Dalla disamina del file "*Specifiche economie fpv 2020 pag.159*", trasmesso con la nota prot. n. 196296/12BA del 13/12/2021, si è rilevato che la causale relativa ai disimpegni confluiti nella parte libera del risultato di amministrazione è la seguente: «*Trattasi di economie su fondi finanziati da fpv regionale, devincolate perché sono venuti meno i presupposti del vincolo regionale*».

Al punto 3.15 del questionario 2020 il Collegio dei revisori ha dichiarato che il Fondo pluriennale vincolato determinato alla data del 31 dicembre 2020 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa).

### **2.2.5.3 Debiti fuori bilancio**

Anche negli esercizi in esame si è riscontrata la prassi di innestare debiti fuori bilancio e di procedere al relativo pagamento in assenza della previa procedura di riconoscimento da effettuare ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011.

Dai riscontri effettuati: nell'esercizio 2019, si è rilevata, sul cap. U09170 "ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI GIUDIZIARI E PIGNORAMENTI", la presenza di impegni di spesa, per l'importo di € 576.251,73, e di pagamenti, per l'importo di € 574.251,73, che sono apparsi indicativi della presenza di debiti fuori bilancio; nell'esercizio 2020, si è rilevata, sempre sul cap. U09170 "ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI GIUDIZIARI E PIGNORAMENTI", la presenza di previsioni finali pari ad € 2.055.067,15 (incrementate di € 1.555.067,15, rispetto alle previsioni iniziali, attraverso l'utilizzo del fondo contenziosi), di impegni di spesa per € 1.675,292,94, interamente pagati, che pure sono apparsi indicativi della presenza di debiti

fuori bilancio; sul fondo cassa al 31/12/2020 si è rilevata la presenza di quote vincolate per pignoramenti per € 10.346.824,89.

È emerso che solo nel corso del 2021 la Regione ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio, inizialmente per la somma di 36,57 Meuro. Considerando anche l'ulteriore quota di 6,21 Meuro approvata con delibera di Giunta n. 838/2021, di cui si è data comunicazione con nota del 25/11/2021 ed a quella data in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale, l'importo complessivo ascende a 42,78 Meuro.<sup>60</sup>

Tale debitoria deriva in parte da sentenze esecutive, ed in parte dal mancato pagamento di quanto spettante per l'acquisizione di beni e servizi relativi al Trasporto Pubblico Locale (TPL) in assenza del preventivo impegno contabile di spesa.

Questa seconda tipologia di debiti fuori bilancio si genera in quanto il trasferimento statale per i Trasporti a favore della Regione, pari a circa 75 Meuro, non copre il costo dei contratti di servizio sottoscritti dalla Regione stessa, ammontante a 112,91 Meuro per il 2019 ed a 115,66 Meuro per il 2020. L'amministrazione regionale ha riferito che si genera un differenziale permanente che non in tutti gli esercizi è stato possibile coprire attraverso la registrazione degli impegni per carenza di previsione di spesa, anche in considerazione del fatto che le entrate regionali a libera destinazione sono in parte legate a fattori esogeni.

Dai riscontri effettuati, i risultati di amministrazione dei rendiconti in esame sono risultati sopravvalutati nella parte in cui non contabilizzano gli oneri relativi ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, di cui sopra si è detto, nell'esercizio di esigibilità dell'obbligazioni stesse.

La Sezione rileva, inoltre: che la Regione non ha fornito alcuna indicazione in merito ai debiti fuori bilancio emersi nel corso degli esercizi 2019 e 2020 e in corso di riconoscimento; che nemmeno l'Organo di revisione ha potuto escludere la sussistenza di debiti fuori bilancio

---

<sup>60</sup> Con la nota prot. n. 196296/12BA del 13/12/2021 l'Amministrazione regionale ha precisato che «Con riferimento alla questione dei debiti fuori bilancio ed al relativo riconoscimento, si evidenzia come a partire dal 2021 sia stata già approvata una legge sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio ed è in corso di approvazione un secondo disegno di legge. L'Amministrazione regionale si impegna comunque a proseguire nel percorso virtuoso già intrapreso al fine di superare definitivamente le criticità riscontrate».

riconoscibili e non formalmente riconosciuti negli esercizi in esame; che è emersa la gravissima criticità gestionale, ribadita dal Collegio dei revisori anche nelle conclusioni della relazione sul rendiconto 2020<sup>61</sup> (verbale 17/2021), derivante dalla mancata trasmissione da parte dei dirigenti interessati (tranne in due casi) dell'attestazione di insussistenza di debiti fuori bilancio; che il riconoscimento di debiti fuori bilancio in esercizi successivi a quelli di esigibilità della sottostante obbligazione o di esecutività del titolo giurisdizionale determina una non corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, anche a cagione della mancata corretta considerazione degli stessi negli accantonamenti dell'esercizio.

Tali questioni, avendo assunto rilevanza ai fini del presente giudizio di parifica, sono trattati *funditus* nell'ambito della relativa decisione (cfr. par. 4.4.1.2), di cui la presente relazione costituisce un allegato.

#### **2.2.5.4 Fondo rischi per contenziosi e passività potenziali**

##### **2.2.5.4.1 Esercizio 2019**

Le evidenze di tali fondi nel bilancio di previsione 2019 sono riportate nella seguente tabella 2.2.5\_7.

**Tab. 2.2.5\_7 Fondo contenziosi - Previsioni iniziali di bilancio**

| Capitolo | Descrizione  | Previsione competenza 2019 | Previsione competenza 2020 | Previsione competenza 2021 |
|----------|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| U67110   | FONDO DI ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSI E PIGNORAMENTI | 1.011.400,00               | 1.000.000,00               | 1.000.000,00               |
| U67109   | (NUOVO) FONDO DI ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSI TPL    | 2.250.000,00               | 37.000.000,00              | 0,00                       |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Regione - Bilancio previsione 2019

La questione relativa allo specifico accantonamento per contenziosi e TPL (cap. 67109), già affrontata in sede di parifica 2017 (cfr. paragrafo 4.2.1 delibera 57/2019/PARI) e di parifica

<sup>61</sup> Ivi nelle conclusioni, al n. 4 viene ribadito che «la quasi totalità dei dirigenti non ha rilasciato una dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio».

2018 (cfr. paragrafo 6.3.1 della delibera 42/2020/PARI), è stata compiutamente trattata nell'ambito della decisione sul giudizio di parifica dei rendiconti all'esame, cui si rinvia (cfr. par. 4.4.1.1).

A chiusura dell'esercizio 2019 gli stanziamenti definitivi, appostati in bilancio sulla missione 20 - Fondi e accantonamenti, risultano essere i seguenti:

- Cap. 67110 - Fondo di accantonamento per contenziosi e pignoramenti, € 1.028.918,47, che è confluito nel risultato di amministrazione quale quota accantonata;
- Cap. 67109 - Fondo di accantonamento per contenziosi TPL € 0,00.

Nel progetto di rendiconto 2019, in seguito ai fatti gestione e/o di variazione, risulta accantonato nel risultato di amministrazione l'importo di € 22.069.472,37, come emerge dall'allegato "1.1 Allegato a 1) Risultato di amministrazione - quote accantonate", di cui si riporta uno stralcio:

| Capitolo di Spesa   | Descrizione  | Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)<br>(*) | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (b) | Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c) | Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (e)<br>= (a) + (b) + (c) + (d) |
|---|--|--|---|--|--|---|
| U67110  | ACCANTONAMENTO FONDO ONERI DA CONTENZIOSO E PIGNORAMENTI | 13.046.969,44                              | - 6.415,54  | 1.028.918,47   | 8.000.000,00   | 22.069.472,37   |
| (*) Comprensivo delle maggiorazioni aggiunte con il rendiconto 2018 (Nota aggiunta dalla Sezione) |  |  |   |  |  |   |

Con riferimento al fondo rischi per contenziosi, il punto 5.2, lettera h, dell'allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "h) nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad

*una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.*

*...In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.*

*In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione).*

*... L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".*

Nella nota integrativa al bilancio preventivo 2019 sono state fornite le ragioni per le quali l'accantonamento al fondo rischi è stato ritenuto adeguato.<sup>62</sup>

---

<sup>62</sup> Sul punto è stato dichiarato quanto segue:

*«Ai sensi del punto 5.2, lett. h, del citato "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" per il 2018, la Regione Basilicata in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, ha accantonato, le risorse necessarie per l'eventuale pagamento degli oneri che dovessero determinarsi in sede di emanazione delle sentenze esecutive, in due appositi fondi rischio, uno destinato al Trasporto Pubblico Locale ed uno più generale.*

*Nello specifico, per il TPL, l'articolo 5 della L.R. n. 9/2004 prevede il riconoscimento da parte della Regione dei saldi dei contributi di esercizio erogati dagli Enti concedenti negli anni 1994-1998 e per gli anni 1992 e 1993.*

*Ai sensi di quanto previsto dalla citata legge regionale, con DGR n. 621 del 14/3/2005 si è proceduto ad affidare l'incarico a Società esterna (CSST spa), soggetto specializzato per la determinazione dei saldi previsti all'art. 5 della L.R. n.9/2004. Successivamente, con DGR n. 1944 del 22/11/2010, pur non assumendosi alcun impegno nei confronti degli interessati, sono stati approvati gli elaborati all'uopo predisposti dai quali risultava determinato l'importo di € 49.379.393,12, al netto degli accessori di legge, quale rivalutazione monetaria ed interessi, in favore delle imprese del trasporto pubblico locale.*

*L'ANAV e altre ditte, a riguardo, hanno successivamente promosso contenzioso nei confronti della Regione che si è costituita in Giudizio, contestandone le pretese.*

*Tanto premesso, stante la rilevanza degli importi di che trattasi e tenuto conto dei presumibili tempi di giudizio, con la LR 9/2018 e s.m.i. si è ravvisata la necessità di accantonare, per il triennio 2018-2020, l'importo complessivo di 40 milioni su detto fondo di accantonamento destinato a contenzioso TPL. Con l'attuale manovra di bilancio rimane assentito l'importo già accantonato sul 2019 e 2020 con la citata legge regionale di bilancio 2018/2020 per un totale di € 39.250.000,00.*

*In relazione alle restanti obbligazioni giuridiche potenziali, la Regione Basilicata, ha proceduto ad accantonare nel richiamato fondo rischi e contenzioso generale, la somma di circa 1 milione di euro per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021; somma che, preso atto anche degli importi accantonati nel risultato di amministrazione 2017, in corso di parifica da parte della Corte dei Conti, che si renderanno disponibili all'esito dell'approvazione della legge di rendiconto 2017, si può ritenere adeguata».*

Il Collegio dei Revisori, invece, nel verbale n. 01/2019 avente ad oggetto il parere sul bilancio di previsione 2018/2020 ha, tra l'altro, evidenziato: «*In merito alla quantificazione del fondo, si segnala la necessità che lo stesso sia supportata da idonea relazione del coordinatore dell'ufficio legale. In assenza della quale non si può attestare la congruità dello stesso*».

Con riferimento alla valorizzazione del fondo rischi in sede di rendiconto, nella Relazione sulla gestione 2019 allegata alla DGR 428/2020 (cfr. pagina 66), è stato dichiarato: “*Quanto agli oneri da contenzioso, l'importo dell'accantonamento è determinato dalla somma dei pignoramenti in essere e dai pagamenti effettuati nell'anno, a tale importo si è deciso di aggiungere circa dieci milioni di euro per sterilizzare rischi di oneri da contenzioso della cui esistenza si è avuta conoscenza in via informale*”.

Nella versione “definitiva” della relazione sulla gestione, allegata alla DGR 441/2021 (cfr. pag. 61), tale dichiarazione è stata così rettificata: “*Quanto agli oneri da contenzioso, l'importo del fondo è calcolato partendo dall'accantonamento definitivo al 31/12/2018 pari a 13.046.969,44, decurtato dei pagamenti effettuati nell'anno, a cui si è aggiunta una maggiorazione di 8 milioni di euro per sterilizzare ulteriori rischi di oneri da contenzioso*”.

L'analisi dei dati indicati nell'allegato “1.1 Allegato a 1) Risultato di amministrazione – quote accantonate” sopra riportato, evidenzia che il predetto Fondo:

- risultava accantonato, alla data del 01/01/2019, (e, quindi, nel risultato di amministrazione del rendiconto 2018), nella misura di € 13.046.969,44;
- nel corso della gestione è stato applicato al bilancio dell'esercizio 2019 per € 6.415,54;
- è stato incrementato di € 1.028.918,47, quali economie di bilancio registrate sul capitolo 67110 (Cfr. allegato “29 riepilogo delle spese per capitolo”);
- in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi e della successiva predisposizione del progetto di rendiconto 2019 (Punti 9.1 e 9.2 allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011) è stato ulteriormente incrementato di ulteriori € 8.000.000,00, assestandosi all'importo definitivo di € 22.069.472,37.

#### 2.2.5.4.2 Esercizio 2020

Le evidenze di tali fondi nel bilancio di previsione 2020 sono riportate nella seguente tabella 2.2.5\_8.

**Tab. 2.2.5\_8 Fondo contenziosi – Previsioni iniziali di bilancio**

| Capitolo | Descrizione  | Previsione competenza 2020 | Previsione competenza 2021 | Previsione competenza 2022 |
|----------|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| U67110   | FONDO DI ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSI E PIGNORAMENTI | 500.000,00                 | -                          | -                          |
| U67109   | (NUOVO) FONDO DI ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSI TPL    | 0,00                       | 0,00                       | 0,00                       |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Regione – Bilancio previsione

A chiusura dell'esercizio 2020 gli stanziamenti definitivi, appostati in bilancio sulla missione 20 – Fondi e accantonamenti, risultano i seguenti:

- Cap. 67110 – Fondo di accantonamento per contenziosi e pignoramenti, € 15.463.969,44, che è confluito nel risultato di amministrazione quale quota accantonata;
- Cap. 67109 – Fondo di accantonamento per contenziosi TPL € 0,00.

Nel progetto di rendiconto 2020, in seguito ai fatti gestione e/o di variazione, risulta accantonato nel risultato di amministrazione l'importo di € 21.986.472,37, come emerge dall'allegato "a/1 Risultato di amministrazione quote accantonate" (cfr. pag. 501 del file), di cui si riporta uno stralcio:

| Capitolo di spesa | Descrizione  | Risorse accantonate al 1/1/2020 (a) | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) (b) | Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c) | Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e) = (a) + (b) + (c) + (d) |
|-------------------|--|-------------------------------------|---|--|--|--|
| U67110            | ACCANTONAMENTO FONDO ONERI DA CONTENZIOSO E PIGNORAMENTI | 22.069.472,37                       | - 17.046.969,44   | 15.463.969,44  | 1.500.000,00   | 21.986.472,37  |

Con riguardo al fondo rischi appostato in sede di bilancio preventivo 2020 in relazione al contenzioso in essere, nella relativa nota integrativa è stato dichiarato che:

*"Ai sensi del punto 5.2, lett. h, del citato "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" per il 2020, la Regione Basilicata in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono*

*scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, ha accantonato le risorse necessarie per l'eventuale pagamento degli oneri che dovessero determinarsi in sede di emanazione delle sentenze esecutive. In relazione alle obbligazioni giuridiche potenziali, la Regione Basilicata, ha proceduto ad accantonare nel richiamato fondo rischi e contenzioso generale, la somma di € 500.000,00 per l'esercizio 2020, somma che, tenuto conto dello stanziamento di competenza dell'importo di € 500.000,00 sul capitolo corrente U09170 "ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI GIUDIZIARI E PIGNORAMENTI" e del fatto che gli importi accantonati nel risultato di amministrazione presunto 2019, ammontano a circa 7 milioni di euro, si può ritenere adeguata».*

Il Collegio dei Revisori, nel verbale del 16 marzo 2020 avente ad oggetto parere sul bilancio di previsione 2020/2022, ha, fra l'altro, evidenziato: *«Nel bilancio di previsione sono state previste risorse per € 500.000,00 nel 2020. Di tale accantonamento non è stato dato al Collegio un elenco del contenzioso da cui poter valutare se sia stato determinato a seguito di una puntuale ricognizione del contenzioso in essere da parte dell'Ufficio legale di Regione Basilicata. Il Collegio avrebbe necessità di poter visionare la quantificazione di dettaglio degli importi calcolati per la determinazione fondo rischi contenzioso legale».*

Con riferimento alla valorizzazione del fondo rischi da contenzioso, effettuata in sede di rendiconto, a pagina 60 della Relazione sulla gestione 2020 (pag. 976 del file), è stato dichiarato: *"Quanto agli oneri da contenzioso, l'importo del fondo è calcolato partendo dall'accantonamento definitivo al 31/12/2019 pari a 22.069.472,37, decurtato dei pagamenti effettuati nell'anno, a cui si è aggiunta una maggiorazione di 1,5 milioni di euro in via prudenziale non essendo in possesso di stime precise formulate dall'ufficio competente".*

L'analisi dei dati di cui all'Allegato "a/1 Risultato di amministrazione quote accantonate", sopra riportato, evidenzia che il Fondo:

- risultava accantonato, alla data del 01/01/2020 (e, quindi, nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019), nella misura di € 22.069.472,37;
- nel corso dell'esercizio è stato applicato al bilancio dell'esercizio 2020 per l'importo di € 17.046.969,44;
- è stato incrementato di € 15.463.969,44, quali economie di bilancio registrate sul capitolo 67110 (Cfr. allegato e1 "Riepilogo generale delle spese per missione programma titolo capitolo" - vedasi pag. 474 del file);

- in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi e della successiva predisposizione del progetto di rendiconto 2020 (Punti 9.1 e 9.2 allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011) è stato ulteriormente incrementato di € 1.500.000,00, assestandosi all'importo definitivo di € 21.986.472,37.

#### 2.2.5.4.3 La precedente analisi dei dati:

- conferma quanto già rilevato nel paragrafo 2.1.2, e cioè che il fondo contenziosi è stato applicato al bilancio 2020 in assenza delle condizioni previste dal principio contabile applicato 9.2.10 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 (*"Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati"*); in questo caso il rischio si è verificato solo per € 1.583.000,00, rispetto all'intero importo del fondo (prima versione progetto di rendiconto 2019 di cui alla DGR 428/2000) iscritto in bilancio pari € 17.046.969,44 (Importo iscritto € 17.046.969,44 - importo economie di spesa 15.463.969,44);
- evidenzia la violazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 468 bis, della legge 232/2016 (*"Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare le quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dall'attuazione dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e le quote del risultato di amministrazione vincolato, iscrivendole nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio che, nel bilancio gestionale sono distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio. Gli utilizzi degli accantonamenti finanziati dall'avanzo sono disposti con delibere della giunta cui è allegato il prospetto di cui al comma 468. La giunta è autorizzata ad effettuare le correlate variazioni, anche in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011"*); nel caso prospettato, le quote finanziate da avanzo sono state iscritte sullo stesso capitolo di spesa (67110) finanziato dalle entrate di competenza dell'esercizio.

Nella riunione finalizzata all'esposizione, in contraddittorio tra le parti, delle conclusioni istruttorie e delle criticità emerse nell'ambito dell'attività di verifica effettuata ai fini del presente Giudizio di Parifica, si sono sul punto chiesti ulteriori chiarimenti.

Con la nota prot. n. 196296/12BA del 13/12/2021 l'Amministrazione regionale ha rappresentato quanto segue: «Con riferimento a quanto fatto evidenziato in merito

*all'accantonamento da contenziosi, si fa rilevare come la Regione abbia, effettivamente, utilizzato unicamente il capitolo U67110. Tuttavia, da questo momento, l'Amministrazione Regionale si impegna a distinguere in due distinti capitoli di spesa le quote finanziate da avanzo da quelle finanziate dalle entrate di competenza, così come già fatto per il FCDE, sempre sulla base di un suggerimento della Sezione di controllo».*

La Sezione ritiene necessario che l'Amministrazione regionale, nel caso di utilizzo del fondo contenziosi, si attenga al rigoroso rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e dai principi contabili.

**2.2.5.4.4** Alla luce dei riscontri forniti per entrambi gli esercizi in esame, sono inoltre emerse gravi criticità in ordine alla mancanza di idonea relazione sullo stato del contenzioso e, prima ancora, alla mancata individuazione dell'ufficio competente ad espletare tale adempimento. Ogni valutazione sulla congruità del Fondo risulta pertanto inattendibile.

Si rinvia, per la compiuta trattazione dell'argomento, alla decisione di parifica dei giudizi in esame (cfr. par. 4.4.1), rilevandosi che il risultato di amministrazione, nella parte relativa agli accantonamenti per contenziosi e pignoramenti, non può essere parificato:

- per il 2019, per il mancato accantonamento sul capitolo U67109 degli oneri di € 27.567.000,00 relativi al contenzioso del TPL, impegnati nell'esercizio 2020, per le ragioni sopra esposte al paragrafo 1.2.7;
- per il 2019 e per il 2020, per l'assoluta inattendibilità di ogni valutazione in ordine alla congruità del Fondo accantonato sul capitolo U67110 per la mancanza di una puntuale ricognizione del contenzioso da parte dei competenti uffici dell'amministrazione regionale, e per la mancanza di idonei accantonamenti relativi ai debiti fuori bilancio da sentenza riconosciuti nel 2021 (almeno per la parte di cui l'ente era già a conoscenza nel corso degli esercizi in esame) e ad ulteriori potenziali debiti fuori bilancio non emersi, anche in conseguenza dell'insussistenza di idonee procedure all'uopo finalizzate.

## **2.2.5.5 Fondo di accantonamento per garanzie rilasciate a favore di enti e di altri soggetti**

### **2.2.5.5.1 Esercizio 2019**

Nella relazione sulla gestione allegata alla DGR 441/2021, dal dettaglio della voce “altri accantonamenti” si rileva che *«In conformità con il Rendiconto Generale 2018, è stato eliminato anche l'accantonamento per garanzie prestate ad altre amministrazioni pubbliche non essendosi verificata alcuna escussione di garanzie nel corso dell'anno».*

Nell'allegato n. 12 alla relazione (“Garanzie prestate dall'ente a favore di enti”) è stato ulteriormente specificato quanto segue:

*“La Regione Basilicata ha sottoscritto n. 3 lettere di patronage forte per l'accensione di altrettanti prestiti in favore di ARDSU BASILICATA, ARPAB E ATER POTENZA per un totale di € 13.350.000,00.*

*Al 31/12/2019 il debito residuo dei suddetti prestiti è pari ad € 11.270.728,25, nell'anno 2019, nelle previsioni di bilancio, è stato costituito apposito accantonamento sul cap. 65064, missione 20, programma 3 per € 1.500.000,00 pari alla somma delle rate annue di ammortamento dei singoli prestiti garantiti. L'accantonamento in questione concorre al limite di indebitamento ai sensi dell'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i che recita:*

*“Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.*

*Considerato che per quanto concerne i patronage firmati sia per ARDSU che per ARPAB la regione nell'esercizio 2019 ha erogato anche contributi in conto rata previsti rispettivamente all'art. 5 della L.R. n. 1/2006 ed all'art. 16 della L.R. n. 27/2009 e che nel bilancio pluriennale 2020-2022 è stato inserito apposito accantonamento di € 408.000,00 finanziato con fondi liberi per neutralizzare il rischio legato alla sottoscrizione della lettera di patronage sottoscritta in favore di ATER il cui prestito è stato acceso senza prevedere alcun contributo in conto rata. In sede di redazione del rendiconto 2019 si è deciso di eliminare il vincolo di destinazione dei fondi stanziati nel bilancio di previsione”.*

Come già verificato in sede di parifica dei rendiconti 2015, 2016, 2017 e 2018, la Regione corrisponde annualmente all'ARDSU ed all'ARPAB l'importo delle rate da pagare. Lo si rileva dall'analisi dei capitoli di spesa:

- U14070 - “Contributo all'ARDSU per l'attuazione delle leggi 14/11/2000 n. 338 e 23/12/2000 n. 388 art. 144 comma 18 - alloggi e residenze universitari” ove a fronte di uno stanziamento definitivo di € 359.399,22 risulta pagata la somma di € 359.399,22.
- U32190 - “LIMITE DI IMPEGNO PER IL CONTRIBUTO ALL'ARPAB PER L'ACQUISTO DELLA SEDE” ove a fronte di uno stanziamento definitivo di € 553.639,26 risulta impegnata e pagata la somma di € 507.278,52.

Per l'ATER, la situazione è diversa. Vi è solo la lettera di *patronage* ma non il contributo in conto rata.

#### 2.2.5.5.2 Esercizio 2020

Dalla relazione sulla gestione dal dettaglio della voce “altri accantonamenti” si rileva che non è stato accantonato alcun importo a titolo di “Fondo di accantonamento per garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche” (cfr. pag. 1282 del file).

Dall'allegato P.8 alla relazione sulla gestione si rilevano le seguenti motivazioni: “La Regione Basilicata ha sottoscritto n. 3 lettere di *patronage* forte per l'accensione di altrettanti prestiti in favore di ARDSU BASILICATA, ARPAB E ATER POTENZA per un totale di € 13.350.000,00. Al 31/12/2020 il debito residuo dei suddetti prestiti è pari ad € 10.647.120,64, nell'anno 2020, nelle previsioni di bilancio, è stato costituito apposito accantonamento sul cap. 65064, missione 20, programma 3 per € 408.000,00 pari alla rata annua di ammortamento del prestito ATER che è l'unico per il quale la Regione non corrisponde alcun contributo per il pagamento della rata di ammortamento. L'accantonamento in questione concorre al limite di indebitamento ai sensi dell'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i ... Considerato che per quanto concerne i *patronage* firmati sia per ARDSU che per ARPAB la regione nell'esercizio 2020 ha erogato anche contributi in conto rata previsti rispettivamente all'art. 5 della L.R. n. 1/2006 ed all'art. 16 della L.R. n. 27/2009 e che nel bilancio pluriennale 2021-2023 è stato inserito apposito accantonamento di € 408.000,00 finanziato con fondi liberi per neutralizzare il rischio legato alla sottoscrizione della lettera di *patronage* per ATER, in sede di redazione del rendiconto 2020 si è deciso di eliminare il vincolo di destinazione dell'accantonamento”.

L'importo delle rate da pagare corrisposte dalla Regione annualmente all'ARDSU ed all'ARPAB si evince dall'analisi dei seguenti due capitoli di spesa:

1. U14070 - "Contributo all'ARDSU per l'attuazione delle leggi 14/11/2000 n. 338 e 23/12/2000 n. 388 art. 144 comma 18 - alloggi e residenze universitari" ove a fronte di uno stanziamento definitivo di € 359.399,22 risulta pagata la somma di € 359.399,22.
2. U32190 - "LIMITE DI IMPEGNO PER IL CONTRIBUTO ALL'ARPAB PER L'ACQUISTO DELLA SEDE" ove a fronte di uno stanziamento definitivo di € 300.000,00 risulta impegnata e pagata la somma di € 300.000,00.

#### **2.2.5.6 Fondo perdite partecipate**

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.lgs. 175/2016 "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione".

##### **2.2.5.6.1 Esercizio 2019**

Dall'allegato 3 ("Elenco Società Partecipate") alla relazione sulla gestione si evince che, nell'esercizio 2019, le società che hanno registrato perdite sono:

- Acquedotto Lucano S.P.A per € 417.536,00, di cui da ripianare € 204.592,64 pari al 49%;

- Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano s.c.a.r.l. per € 631.617,00, di cui da ripianare € 42.880,04 pari al 6,79%.

Nella relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto relativo all'esercizio 2019 (cfr. pag. 61) è stato dichiarato: *«Con riferimento all'accantonamento connesso alle perdite delle società partecipate si conferma che, conformemente ai principi contabili OIC e al D.Lgvo 175/2016 e s.m.i. nel 2019, sono state accantonate nell'apposito fondo vincolato le perdite di Acquedotto Lucano e Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano in misura proporzionale alla quota di partecipazione e si è ritenuto di inserire anche la quota corrispondente alla partecipazione della Regione nella società Lucan Docks, ammontante ad € 23.340,50 in quanto, su detta società ormai inattiva ed in vendita da diversi esercizi, potrebbe determinarsi la necessità di una svalutazione qualora la citata vendita non si realizzi».*

#### 2.2.5.6.2 Esercizio 2020

Dall'Allegato P.2) "Elenco Società Partecipate" alla relazione sulla gestione (cfr. pag. 985 del file) si evince che, nell'esercizio 2020, ha registrato perdite l'Osservatorio Regionale Banche imprese di economia e fin. Società Consortile per € 18.982,00, di cui da ripianare € 1.387,58 pari al 16,14%.

Nella relazione sulla gestione allegata alla proposta di rendiconto relativo all'esercizio 2020 (cfr. pag. 60 / pag. 976 del file) è stato dichiarato: *«Con riferimento all'accantonamento connesso alle perdite delle società partecipate, non avendo a disposizione i bilanci 2020 a causa dello slittamento della scadenza della loro approvazione a causa della pandemia, si conferma l'entità del fondo già previsto per il 2019 in via prudenziale aumentato solo degli importi delle perdite 2020 comunicati formalmente dalle Società».*

Al punto 3.11 del questionario sul rendiconto 2020 l'Organo di revisione ha dichiarato che la quota accantonata al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016, non risulta conforme al dettato normativo in quanto *«Alla data di approvazione della DGR concernente il Rendiconto 2020 non risultavano disponibili i bilanci 2020 di tutte le società partecipate considerato che nel contesto emergenziale legato alla pandemia il legislatore ne ha disposto lo slittamento dei termini di approvazione».*

Nell'evidenziare che, secondo quanto disposto dal predetto articolo 21, le perdite del 2020 devono essere considerate ai fini degli accantonamenti nel rendiconto 2021, con la relazione istruttoria si è chiesto che l'amministrazione regionale e il Collegio dei revisori chiarissero se l'importo all'uopo indicato nella proposta di rendiconto fosse compatibile con le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2019 di tutte le società partecipate, indicando in caso contrario il diverso valore da ritenersi corretto e il prospetto dei relativi calcoli.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è dichiarato che «L'importo indicato con la proposta di rendiconto 2019 è corretto rispetto alle risultanze dei bilanci approvati».

### 2.2.5.7 Fondo accantonamento residui perenti

#### 2.2.5.7.1 Esercizio 2019

Il carico dei residui perenti al 31/12/2019 risulta di € 29.239.998,23, come rappresentato nella seguente tabella, esposta nella relazione sulla gestione a pag. 56.

|   |          |                        |
|---|----------|------------------------|
| <b>Carico dei residui perenti al 31.12.2018</b>                   | <b>+</b> | <b>€ 35.491.000,31</b> |
| <b>Riduzioni:</b>   |          |                        |
| a) per somme impegnate  | -        | € 2.695.653,69         |
| b) per economie relative a cancellazioni di residui insussistenti | -        | € 1.093.929,18         |
| c) per prescrizioni   | -        | € 2.461.419,21         |
| <b>Totale residui perenti al 31.12.2019</b>                       | <b>=</b> | <b>€ 29.239.998,23</b> |

Nella predetta relazione è stato specificato quanto segue:

*«Ai sensi dell'art. 60 del D.lgs.118/2011 e s.m.i. anche con il rendiconto 2019 non è stato applicato l'istituto della perenzione dei residui passivi, applicato, per l'ultima volta, in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.*

*Nel corso dell'esercizio è stata registrata la prescrizione estintiva dei debiti decennali, disciplinata dal codice civile per ca 2,5 milioni di euro.*

*Inoltre sono stati liquidati residui perenti ante 2015, per ca 2,7 milioni di euro, in applicazione ai principi del D. Lgs. 118/2001; per far fronte ai citati pagamenti sono stati previsti in bilancio degli appositi fondi opportunamente distinti secondo la tipologia di spese (correnti e conto capitale) e secondo la tipologia di risorse (proprie e vincolate).*

*Le risorse stanziare a bilancio, sui citati fondi per la copertura dei residui perenti non sono impegnabili direttamente e sono oggetto di prelievo e reiscrizione sui capitoli di provenienza mediante variazione di bilancio da effettuarsi con Delibera di Giunta Regionale.*

Come disposto dal citato art. 60 del D.lgs.118/2011, con il rendiconto 2019 è stata accantonata sui citati fondi, una quota del risultato di amministrazione pari al 70% dell'ammontare dei residui al 31 dicembre, come si evince dalla tabella ...» che di seguito si riporta.

**Tabella 21 Grado di copertura dei residui passivi perenti Esercizi finanziari 2015/2019**

| Residui passivi perenti al 31/12 |               | Trasferimenti destinati alla copertura dei residui perenti | Grado di copertura dei residui perenti |        |
|----------------------------------|---------------|--|--|--------|
| 2015                             | 83.541.757,70 | 58.493.931,00  | 2015                                   | 70,00% |
| 2016                             | 54.945.172,15 | 31.657.373,03  | 2016                                   | 70,00% |
| 2017                             | 45.224.818,62 | 31.657.373,03  | 2017                                   | 70,00% |
| 2018                             | 35.491.000,31 | 24.843.700,22  | 2018                                   | 70,00% |
| 2019                             | 29.239.998,23 | 20.467.998,76  | 2019                                   | 70,00% |

#### 2.2.5.7.2 Esercizio 2020

Il carico dei residui perenti al 31/12/2020 risulta di € 24.027.284,31, come rappresentato nella seguente tabella, esposta nella relazione sulla gestione a pag. 54 (cfr. pag. 970 del file).

|   |          |                        |
|---|----------|------------------------|
| <b>Carico dei residui perenti al 31.12.2019</b>                   | <b>+</b> | <b>€ 29.239.998,23</b> |
| <b>Riduzioni:</b>   |          |                        |
| a) per somme impegnate  | -        | € 1.430.019,81         |
| b) per economie relative a cancellazioni di residui insussistenti | -        | € 3.309.422,80         |
| c) per prescrizioni   | -        | € 473.271,31           |
| <b>Totale residui perenti al 31.12.2020</b>                       | <b>=</b> | <b>€ 24.027.284,31</b> |

Nella predetta relazione è stato specificato quanto segue:

*«Ai sensi dell'art. 60 del D.lgs.118/2011 e s.m.i. anche con il rendiconto 2020 non è stato applicato l'istituto della perenzione dei residui passivi, ...*

*Nel corso dell'esercizio è stata registrata la prescrizione estintiva dei debiti decennali, disciplinata dal codice civile per ca 0,5 milioni di euro.*

*Inoltre sono stati liquidati residui perenti ante 2015, per ca 3,3 milioni di euro, in applicazione ai principi del D. Lgs. 118/2001; per far fronte ai citati pagamenti sono stati previsti in bilancio degli appositi fondi opportunamente distinti secondo la tipologia di spese (correnti e conto capitale) e secondo la tipologia di risorse (proprie e vincolate).*

*Le risorse stanziata a bilancio, sui citati fondi per la copertura dei residui perenti non sono impegnabili direttamente e sono oggetto di prelievo e reiscrizione sui capitoli di provenienza mediante variazione di bilancio da effettuarsi con Delibera di Giunta Regionale.*

Come disposto dal citato art. 60 del D.lgs.118/2011, con il rendiconto 2020 è stata accantonata sui citati fondi, una quota del risultato di amministrazione pari al 70% dell'ammontare dei residui al 31 dicembre, come si evince dalla tabella...» che di seguito si riporta.

**Tabella 21 Grado di copertura dei residui passivi perenti Esercizi finanziari 2016/2020**

| Residui passivi perenti al 31/12 |               | Trasferimenti destinati alla copertura dei residui perenti | Grado di copertura dei residui perenti |        |
|----------------------------------|---------------|--|--|--------|
| 2016                             | 54.945.172,15 | 38.461.620,51  | 2016                                   | 70,00% |
| 2017                             | 45.224.818,62 | 31.657.373,03  | 2017                                   | 70,00% |
| 2018                             | 35.491.000,31 | 24.843.700,22  | 2018                                   | 70,00% |
| 2019                             | 29.239.998,23 | 20.467.998,76  | 2019                                   | 70,00% |
| 2020                             | 24.027.284,31 | 16.819.099,02  | 2020                                   | 70,00% |

## 2.2.5.8 Altri Fondi

### 2.2.5.8.1 Esercizio 2019

Nel quadro di dettaglio della parte accantonata del risultato di amministrazione si rileva che, oltre ai predetti fondi, è stato appostato un ulteriore importo di € 17.245.107,45 a titolo di "Altri accantonamenti per passività potenziali Fondo spese e rischi", come rappresentato nella tabella contenuta a pagina 62 della relazione sulla gestione, che di seguito si riporta:

| Altri accantonamenti per passività potenziali Fondo spese e rischi   | Accantonamento al 31.12.2019 |
|--|------------------------------|
| FONDO SPECIALE PER ONERI DI NATURA CORRENTE DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI CHE SI PERFEZIONANO SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO | -                            |
| FONDO DI ACCANTONAMENTO PER GARANZIE PRESTATE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE   | -                            |
| ACCANTONAMENTO PER LA PROCEDURA DI INFRAZIONE RIFIUTI  | 776.447,00                   |
| FONDO DI ACCANTONAMENTO PER CREDITI STATALI INESIGIBILI  | 9.000.000,00                 |
| FONDO PER RISCHIO DA DANNO AL BILANCIO   | 7.468.660,45                 |
| <b>Totale altri fondi</b>  | <b>17.245.107,45</b>         |

A giustificazione di tali fondi, in disparte il fondo di accantonamento per garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche, di cui sopra si è già detto, nella relazione sulla gestione è stato dichiarato solo quanto segue:

«Per il 2019 è stato eliminato l'accantonamento per gli oneri di natura corrente derivanti da provvedimenti legislativi regionali in ragione del fatto che non ci sono notizie circa l'esistenza di progetti di legge che a fine anno non sono stati perfezionati.

...

Per la procedura di infrazione dei rifiuti si è confermato l'accantonamento degli anni precedenti. Nello specifico trattasi di "violazione accertata" derivante da "esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 2 dicembre 2014, Causa C 196/13 - Condanna della Repubblica Italiana per inadempimento e mancata esecuzione delle direttive in materia di rifiuti.

Su detta violazione il Ministero dell'Economia con nota prot. 20508/2008 del 25/03/2016 ha quantificato, in via provvisoria, l'entità dell'infrazione a carico della Regione Basilicata ammontante ad un massimo di € 776.447,00 così determinato:

| Basilicata | Discarica Comune     | Discarica località | Ripartizione importo penalità forfettaria | Ripartizione importo interessi di mora | Ripartizione importo sanzione semestrale | Ripartizione importo totale |
|------------|----------------------|--------------------|---|--|--|-----------------------------|
| 1          | Matera               | Altamura/Sgarrone  | € 187.793,40                              | € 430,10                               | € 200.000,00                             | € 388.223,50                |
| 1          | Terranova di Pollino | Balsamano          | € 187.793,40                              | € 430,10                               | € 200.000,00                             | € 388.223,50                |
|            |                      |                    | € 375.586,80                              | € 860,20                               | € 400.000,00                             | € 776.447,00                |

L'accantonamento deve essere riconfermato in quanto non è stato possibile né svincolarlo né tantomeno utilizzarlo poiché sono in corso interlocuzioni tra MEF e Regioni atteso che, vi sono delle verifiche sulle attribuzioni delle discariche ai vari territori regionali; ad esempio per la Basilicata, il MEF potrebbe aver erroneamente attribuito la discarica in località Altamura/Sgarrone alla Basilicata e non alla Puglia.

Non appena si concluderà il procedimento istruttorio propedeutico all'intesa definitiva tra Regioni e Stato, prevista ai sensi dell'art.43 comma 7 della legge 234/2012, si potrà utilizzare la richiamata risorsa per chiudere il procedimento di infrazione citato.

Infine, in relazione ai residui attivi riferiti ai trasferimenti delle amministrazioni centrali 2002-2013, considerato che sono ancora in corso le interlocuzioni con i Ministeri competenti e che, comunque, non sono pervenute ulteriori risorse relative ad essi, si è ritenuto di incrementare ulteriormente

*l'accantonamento già costituito con il rendiconto 2018, portandolo dalla somma di 8 milioni di euro all'importo di 9 meuro.*

*Tale accantonamento è stato inserito nella fattispecie "Altri accantonamenti" come "Accantonamento relativo a crediti statali inesigibili" e non nel fondo crediti di dubbia esigibilità, parte capitale, poiché la Banca dati BDAP del MEF alla quale le Regioni, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2009 e s.m.i., sono obbligate ad inviare i bilanci e i rendiconti, ha comunicato un errore sul controllo dell'allegato 12 "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" causato dall'inserimento iniziale dell'importo di € 9.000.000 come accantonamento a FCDE sui residui attivi da "Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche"; di conseguenza, per evitare che l'Ente fosse ritenuto inadempiente all'obbligo di cui all'art. 13 della legge 196/2009 e s.m.i., è stata predisposta la riclassificazione del suddetto accantonamento.*

*Quanto alla natura del suddetto accantonamento si precisa che lo stesso è stato predisposto in adeguamento al decisum della Corte dei Conti Sezione di controllo della Basilicata la quale, nella sentenza 57.2019 PARI sul Rendiconto dell'esercizio 2018, ha richiesto la svalutazione di tali crediti vantati nei confronti dello Stato per assenza ab origine del presupposto del loro accertamento. Pertanto, pur essendo stato inserito tra gli altri accantonamenti per la questione tecnica suindicata, va considerato come una vera e propria svalutazione dei crediti che sottostà ai medesimi presupposti del FCDE.*

*Con riferimento al fondo per rischio da danno al bilancio, lo stesso è stato costituito in adeguamento alla citata sentenza di parifica n. 42/2020 ed è mantenuto in continuità con il 2018 non essendone mutati i presupposti.*

*Il dettaglio di tutte le risorse accantonate è contenuto in apposito allegato a)1 alla presente relazione di gestione così come previsto al punto 9.11.4 dell'allegato 4/1 al D. lgs 118/2011 "Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"». <sup>63</sup>*

---

<sup>63</sup> A pag. 57 della relazione sulla gestione al rendiconto 2018, approvato con L.R. 8/2021, è stato precisato che il Fondo per rischio da danno al bilancio «comprende le seguenti poste:

- € 3.246.660,00 per la neutralizzazione del rischio derivante dalle somme corrisposte sine titolo al personale giornalista nel periodo 18/06/2010 - 31/12/2019, al lordo degli oneri fiscali, contributivi e riflessi oltre alle somme spettanti secondo il CCNL di comparto, sempre al lordo dei predetti oneri;
- € 88.000,00 per sterilizzare il rischio legato a trasferimenti effettuati nei confronti di enti vigilati e società partecipate in violazione del divieto di cui al comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013;
- 2.738.009,00 per tener conto delle spese di personale effettuate oltre il tetto di cui al comma 557 quater dell'art. 1 della legge 296/2006;

### 2.2.5.8.2 Esercizio 2020

Nel quadro di dettaglio della parte accantonata del risultato di amministrazione si rileva che, oltre ai predetti fondi, è stato appostato un ulteriore importo di € 8.245.107,45 a titolo di "Altri accantonamenti per passività potenziali Fondo spese e rischi".

Tale importo viene dettagliato nella tabella, tratta dalla relazione sulla gestione, che di seguito si riporta:

| Altri accantonamenti per passività potenziali Fondo spese e rischi   | Accantonamento al 31.12.2019 | Variazione            | Accantonamento al 31.12.2020 |
|--|------------------------------|-----------------------|------------------------------|
| FONDO SPECIALE PER ONERI DI NATURA CORRENTE DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI CHE SI PERFEZIONANO SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO | -                            | -                     | -                            |
| FONDO DI ACCANTONAMENTO PER GARANZIE PRESTATE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE   |                              |                       |                              |
| ACCANTONAMENTO PER LA PROCEDURA DI INFRAZIONE RIFIUTI  | 776.447,00                   | -                     | 776.447,00                   |
| FONDO DI ACCANTONAMENTO PER CREDITI STATALI INESIGIBILI  | 9.000.000,00                 | - 9.000.000,00        | -                            |
| FONDO PER RISCHIO DA DANNO AL BILANCIO   | 7.468.660,45                 | -                     | 7.468.660,45                 |
| <b>Totale altri fondi</b>  | <b>17.245.107,45</b>         | <b>- 9.000.000,00</b> | <b>8.245.107,45</b>          |

Fonte: Tabella a pag. 61 della relazione sulla gestione 2020 - Col. Variazione aggiunta Sezione

A giustificazione di tali fondi, in disparte il fondo di accantonamento per garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche già analizzato nel paragrafo che precede, nella relazione sulla gestione è stato dichiarato soltanto quanto segue (cfr. pag. 977 del file):

*«Anche per il 2020 è stato eliminato l'accantonamento per gli oneri di natura corrente derivanti da provvedimenti legislativi regionali in ragione del fatto che non ci sono notizie circa l'esigenza di finanziare progetti di legge che a fine anno non sono stati perfezionati.*

*In conformità con i rendiconti precedenti è stato eliminato anche l'accantonamento per garanzie prestate ad altre amministrazioni pubbliche non essendosi verificata alcuna escussione di garanzie nel corso del 2020, tantopiù che nel bilancio pluriennale 2021-2023 sono stati appostati gli importi necessari a tutelare l'ente nel caso di escussione nel 2021.*

- 239.027,95 per neutralizzare gli effetti degli oneri di personale sostenuti per le assunzioni effettuate nell'esercizio 2017 in violazione di prescrizioni di legge.

*Inoltre, per tener conto dei rischi conseguenti alle osservazioni formulate dalla Corte in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2017 riferite sempre al trasferimento di somme in violazione del disposto del ... comma 4, dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013, è stato ricompreso nel fondo rischi da danno al bilancio anche l'importo di € 1.136.963,50 in considerazione delle spese sostenute per la sottoscrizione di quote consortili della "Società Aeroporto Salerno Pontecagnano- Scarl-" e per il trasferimento delle spese di funzionamento della "Fondazione Osservatorio ambientale regionale"».*

*Per la procedura di infrazione dei rifiuti si è confermato l'accantonamento degli anni precedenti. ...». Si sono, poi, sul punto fornite le medesime indicazioni già sopra riportate con riferimento all'esercizio 2019.*

*Si è, poi, precisato che «...è stato eliminato l'accantonamento effettuato negli anni scorsi su indicazione della Corte dei Conti per sterilizzare il rischio di mancata riscossione di crediti vantati nei confronti delle amministrazioni centrali per somme riferite al periodo di programmazione 2000-2006 del FSC. Tale decisione è scaturita a seguito dell'invio di una nota formale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale che conferma l'imminente erogazione delle risorse spettanti alla Regione Basilicata, essendosi conclusa positivamente la verifica del corretto inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio.*

*L'eliminazione di tale vincolo di destinazione ha determinato una disponibilità di risorse che l'Ente ha destinato al ripiano dei disavanzi accumulati negli esercizi precedenti.*

*Con riferimento al fondo per rischio da danno al bilancio, lo stesso, costituito in adeguamento alla citata sentenza di parifica n. 42/2020, è stato mantenuto in continuità con gli anni precedenti non essendone mutati i presupposti.*

*Il dettaglio di tutte le risorse accantonate è contenuto in apposito allegato a)1 al Rendiconto così come previsto dall'allegato n. 10 al D.lgs 118/2011 "Rendiconto della gestione" -schema di bilancio per il 2020- aggiornato al DM 7 settembre 2020».*

\* \* \* \* \*

**2.2.5.8.3** Nel rinviare, con riferimento al fondo per i crediti statali inesigibili, al paragrafo 2.2.1.7 di questa relazione, per quanto riguarda gli altri accantonamenti per passività potenziali si evidenzia che, nella decisione n. 42/2020/PARI, si è rilevata la mancanza di fondi connessi al rischio da maggiori residui passivi che potrebbero emergere a seguito della definizione della questione sul "differenziale" dare-avere con Enti locali e Università pari ad € 449.827.815,95, già riscontrato in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2015 (cfr. par. 4.5.2 Relazione allegata alla decisione n. 45/2016) e, per stessa ammissione dell'Ente, a

quel tempo ancora in fase di verifica (cfr. nota di risposta prot. 45773/12A2 del 16/03/2020)<sup>64</sup>.

Con la relazione istruttoria si è chiesto che, sul punto, fossero comunicate le misure conseguenziali effettivamente adottate dall'Ente sia in merito alle verifiche concretamente effettuate sia in merito agli importi da accantonare, nel 2019 e nel 2020, per il rischio rilevato.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è evidenziato che, *«dall'analisi dei residui non ancora allineati fra le amministrazioni, risulta che l'importo del credito vantato dagli Enti sopracitati è, nella quasi totalità, inferiore rispetto al debito esposto in contabilità regionale nei loro confronti e nei casi in cui si è raggiunto l'allineamento dei dati, c'è stata una netta convergenza verso il dato fornito inizialmente dalla Regione Basilicata che è risultato essere corretto sin dall'inizio.*

*Alla luce di ciò non si è ritenuto di dover accantonare alcuna somma nel risultato di amministrazione in quanto l'analisi svolta ha evidenziato come non vi sia rischio per il bilancio della Regione.*

*Da ultimo, si segnala che, allo scopo di verificare e riconciliare i rispettivi saldi debitori e/o creditori con tutti i comuni, la Regione Basilicata oltre ad interessare l'"Associazione Nazionale Comuni Italiani" e l'"Unione Province d'Italia", al fine di garantire un coinvolgimento più forte di tutti i soggetti coinvolti, sta implementando un sistema informativo che si ritiene potrà iniziare a dare le prime evidenze nel 2022».*

La Sezione, nel rinviare a quanto riportato al punto 1.2.3 della presente relazione, rileva che, per gli esercizi in esame (le verifiche risultano infatti iniziate in data 16/02/2021), rimane immutato quanto riscontrato nella decisione 42/2020 in ordine al rischio in questione che, peraltro, anche nell'esercizio 2021 può considerarsi attenuato ma non escluso, vista anche la non maggioritaria percentuale del 40% del totale della debitoria per la quale sono stati avviati gli accertamenti.

---

<sup>64</sup> Sul punto l'Ente ha dichiarato che *“ Con riferimento alla discrepanza rilevata tra debiti Regione, da un lato, e crediti dei Comuni, Province e Università, dall'altro, tenuto conto della mole dei dati e del fatto che, antecedentemente al 2018, non era stato implementato il collegamento dei beneficiari a ciascun impegno e che non vi erano le funzionalità tecnologiche per l'interoperabilità tra atti digitali e sistema informativo contabile, si evidenzia che sarebbe necessario procedere alla verifica dei vari impegni/accertamenti con ogni singolo ente. Essendo tale attività particolarmente onerosa in termini di risorse umane da impegnare da parte del competente ufficio bilancio non si è in grado, al momento, di prevedere con certezza i tempi necessari al suo espletamento”* (cfr. nota di risposta del 16 marzo 2020, cit.).

Per gli esercizi 2019 e 2020, pertanto, la parte accantonata del risultato di amministrazione risulta sottostimata anche per la mancata valorizzazione del rischio connesso agli esiti complessivi di tale verifica, con conseguente possibile emersione di ulteriori debiti non contabilizzati in bilancio.

Si rinvia, per la compiuta trattazione della questione, e per la riscontrata sottovalutazione del fondo rischi danni al bilancio, al par. 4.4.2 della decisione di parifica degli esercizi in esame.

### **2.2.5.9 Vincoli derivanti da trasferimenti e vincoli derivanti da leggi**

#### **2.2.5.9.1 Esercizio 2019**

La quota vincolata del risultato di amministrazione 2019 risulta di € 606.994.939,00, come rappresentato nella seguente tabella, tratta dalla relazione sulla gestione (pag. 59).

|  |                       |
|--|-----------------------|
| <b>Parte vincolata</b>                                 |                       |
| a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 32.397.952,12         |
| b) Vincoli derivanti da trasferimenti                  | 537.145.307,21        |
| c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui        | -                     |
| d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente            | 37.451.679,67         |
| <b>Totale quota vincolata</b>                          | <b>606.994.939,00</b> |

Dall'allegato 1.2 alla relazione sulla gestione "Allegato a2) Risultato di amministrazione - quote vincolate" emerge la situazione di cui alla seguente tabella riassuntiva:

**Tab. 2.2.5\_9 Fondi vincolati**

| Capitolo di entrata  | Descrizione   | Capitolo di spesa correlato | Descrizione  | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019 (a) | Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (b) | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (c) | Impegni 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d) | Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e) | Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f) | Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019 (g) | Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g) | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) + (g) |                       |
|--|---|-----------------------------|--|--|---|---|---|--|---|--|--|--|-----------------------|
| E11000-E11020  | ALIQUOTA DEL PRODOTTO DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI ESTRATTI NELLA REGIONE ART.3 COMMA 10 L.28.12.95 N.549 | U53645                      | Fondo per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione del petrolio e adiacenti. Art.20 comma 1Bis Decreto Legislativo 625/97                               | -  | -   | 1.893.719,88  | -   | -  | -   | -  | 1.893.719,88   | 1.893.719,88   |                       |
| E11000-E11020  | ALIQUOTA DEL PRODOTTO DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI ESTRATTI NELLA REGIONE ART.3 COMMA 10 L.28.12.95 N.549 | U53646                      | Spese di investimento per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione del petrolio e adiacenti. Art.20 comma 1Bis Decreto Legislativo 625/97               | 37.760.955,75  | 7.303.723,51  | 29.241.276,49                                       | -   | 36.500.000,00  | -   | -  | 45.000,00  | 30.502.232,24  |                       |
| E11000-E11020  | ALIQUOTA DEL PRODOTTO DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI ESTRATTI NELLA REGIONE ART.3 COMMA 10 L.28.12.95 N.549 | U53647                      | Spese per assistenza di società a partecipazione pubblica nell'ambito della programmazione negoziata nelle aree di estrazione del petrolio e adiacenti. Art.20 comma 1Bis Decreto Legislativo 625/97 | 1.500.000,00   | 1.500.000,00  | -   | -   | 1.498.000,00   | -   | -  | -  | 2.000,00   |                       |
| <b>Totale vincoli derivanti dalla legge (V1)</b>   |   |                             |  | <b>39.260.955,75</b>   | <b>8.803.723,51</b>   | <b>31.134.996,37</b>                                | <b>-</b>  | <b>37.998.000,00</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>1.938.719,88</b>  | <b>32.397.952,12</b>   |                       |
| <b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (V2)</b>  |   |                             |  | <b>461.577.875,16</b>  | <b>161.641.674,91</b>   | <b>335.497.967,96</b>                               | <b>254.067.582,84</b>   | <b>25.527.418,31</b>   | <b>-</b>  | <b>9.135.661,47</b>  | <b>12.043.479,08</b>   | <b>229.455.143,45</b>  |                       |
| <b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (V3)</b>  |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |                       |
| <b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (V4)</b>  |   |                             |  | <b>20.552.778,36</b>   | <b>16.148.736,93</b>  | <b>23.503.150,67</b>                                | <b>9.868.890,09</b>   | <b>683.754,17</b>  | <b>-</b>  | <b>7.839.062,56</b>  | <b>268.145,26</b>  | <b>29.906.493,15</b>   | <b>41.610.492,59</b>  |
| <b>Totale altri vincoli (V5)</b>   |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |                       |
| <b>Totale risorse vincolate (I = V1 + V2 + V3 + V4 + V5)</b>   |   |                             |  | <b>521.391.609,27</b>  | <b>186.594.135,35</b>   | <b>390.136.115,00</b>                               | <b>263.936.472,93</b>   | <b>64.209.172,48</b>   | <b>-</b>  | <b>16.974.724,03</b>   | <b>12.311.624,34</b>   | <b>261.300.356,48</b>  | <b>613.200.982,60</b> |
| <b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)</b>  |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |                       |
| <b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)</b>  |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>3.056.054,93</b>  | <b>2.047.230,68</b>  |                       |
| <b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)</b>  |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |                       |
| <b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)</b>   |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>6.990.992,64</b>  | <b>4.158.812,92</b>  |                       |
| <b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)</b>  |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |                       |
| <b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)</b>                             |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>10.047.047,57</b>   | <b>6.206.043,60</b>  |                       |
| <b>Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = I/1 - m/1)</b>         |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>1.938.719,88</b>  | <b>32.397.952,12</b>   |                       |
| <b>Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = I/2 - m/2)</b> |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>226.599.088,52</b>  | <b>537.145.307,21</b>  |                       |
| <b>Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = I/3 - m/3)</b> |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |                       |
| <b>Totale risorse vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = I/4 - m/4)</b>        |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>22.915.500,51</b>   | <b>37.451.679,67</b>   |                       |
| <b>Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = I/5 - m/5)</b>         |   |                             |  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |                       |
| <b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = I - m)</b>                        |   |                             |  | <b>251.253.308,91</b>  | <b>606.994.939,00</b>   |   |   |  |   |  |  |  |                       |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Regione "1.2 Allegato a2) Risultato di amministrazione - quote vincolate"

Dall'esame della tabella precedente si evince che:

- le dotazioni dei fondi al 31/12/2018 (dati rendiconto approvato con L.R. n. 8/2021) corrispondono alle risorse vincolate al 01/01/2019, registrandosi delle sole variazioni compensative, per € 4.591.976,92, tra i vincoli derivanti da trasferimenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come rappresentato dal prospetto seguente;

| Descrizione                                     | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 | Variazione + o - | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019 |
|---|--|------------------|--|
| Totale vincoli derivanti dalla legge            | 39.260.955,75  | -                | 39.260.955,75  |
| Totale vincoli derivanti da trasferimenti       | 466.169.852,08   | - 4.591.976,92   | 461.577.875,16   |
| Totale vincoli derivanti da finanziamenti       |  | -                |  |
| Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 15.960.801,44  | 4.591.976,92     | 20.552.778,36  |
| Totale altri vincoli                            |  | -                | -  |
| <b>Totale risorse vincolate</b>                 | <b>521.391.609,27</b>  | <b>0,00</b>      | <b>521.391.609,27</b>  |

- sono state accertate nuove entrate vincolate per € 390.136.115,00, di cui € 31.134.996,37 relativi ai fondi di cui all'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 625/97;
- sono stati impegnati o utilizzati fondi vincolati per € 263.936.472,93;
- sono stati impegnati fondi vincolati su esercizi successivi con alimentazione del FPV per € 64.209.172,48;
- sono stati incrementati i fondi vincolati per € - 16.974.724,03 a seguito delle operazioni sulla gestione dei residui (segno negativo = maggiori residui passivi eliminati rispetto agli attivi);
- sono stati incrementati i fondi vincolati per € 12.311.624,34 a seguito della cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non re-impegnati nell'esercizio 2019.

#### 2.2.5.9.2 Esercizio 2020

La quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 risulta di € 568.802.661,12, come rappresentato nella seguente tabella, tratta dalla relazione sulla gestione.

| <b>Parte vincolata</b>                                 |                       |
|--|-----------------------|
| a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 43.049.120,08         |
| b) Vincoli derivanti da trasferimenti                  | 451.543.794,63        |
| c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui        | -                     |
| d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente            | 74.209.746,41         |
| <b>Totale quota vincolata</b>                          | <b>568.802.661,12</b> |

Ivi (pag. 979 del file) è stato ulteriormente specificato che *“Il dettaglio di tutte le risorse vincolate è contenuto in apposito allegato a)2 al Rendiconto così come previsto dall'allegato n. 10 al D.lgs 118/2011 “Rendiconto della gestione” -schema di bilancio per il 2020- aggiornato al DM 7 settembre 2020”*».

Dall'allegato a)2 al rendiconto la relazione sulla gestione (*“Risultato di amministrazione - quote vincolate”*) emerge la situazione di cui alla seguente tabella riassuntiva:

**Tab. 2.2.5\_10 Fondi vincolati**

| Capitolo di entrata   | Descrizione | Capitolo di spesa correlato | Descrizione | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 (a) | Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b) | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (c) | Impegni 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d) | Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e) | Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f) | Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019 (g) | Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020 (h) | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g) |
|---|-------------|-----------------------------|-------------|--|---|---|---|--|--|--|--|--|
| Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)  |             |                             |             | 32.397.952,12  | -   | 28.140.339,09                                       | 2.197.783,83  | 15.291.387,30  | -  | -  | 10.651.167,96                                    | 43.049.120,08  |
| Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)   |             |                             |             | 539.192.537,90   | 280.424.440,51  | 573.874.455,53                                      | 593.199.572,11  | 49.749.654,34  | 18.987.190,21  | 1.843.237,67   | 213.192.907,26                                   | 452.973.814,44   |
| Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)   |             |                             |             | -  | -   | -   | -   | -  | -  | -  | -  | -  |
| Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)   |             |                             |             | 41.610.492,59  | 8.695.522,41  | 58.045.678,52                                       | 12.894.989,49   | 2.666.571,22   | 9.234.617,10   | 427.730,91   | 51.607.371,13                                    | 75.287.724,21  |
| Totale altri vincoli (l/5)  |             |                             |             | -  | -   | -   | -   | -  | -  | -  | -  | -  |
| Totale risorse vincolate (l = l/1 + l/2 + l/3 + l/4 + l/5)  |             |                             |             | 613.200.982,61   | 289.119.962,92  | 660.060.473,14                                      | 608.292.345,43  | 67.707.612,86  | 28.221.807,31  | 2.270.968,58   | 275.451.446,35                                   | 571.310.658,73   |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)  |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | -  | -  |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)  |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | 860.484,25                                       | 1.430.019,81   |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)  |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | -  | -  |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)   |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | -  | 1.077.977,80   |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)  |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | -  | -  |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)                             |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | 860.484,25                                       | 2.507.997,61   |
| Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = l/1 - m/1)         |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | 10.651.167,96                                    | 43.049.120,08  |
| Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = l/2 - m/2) |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | 212.332.423,01                                   | 451.543.794,63   |
| Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = l/3 - m/3) |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | -  | -  |
| Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = l/4 - m/4)        |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | 51.607.371,13                                    | 74.209.746,41  |
| Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = l/5 - m/5)         |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | -  | -  |
| Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = l - m)                        |             |                             |             |  |   |   |   |  |  |  | 274.590.962,10                                   | 568.802.661,12   |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Regione "Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate"

Dall'esame della tabella precedente si evince che:

1. gli importi delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione alla data dal 01/01/2020 corrispondono alle risorse vincolate al 31/12/2019 indicate nell'allegato allo schema di rendiconto 2019 (dati progetto rendiconto riapprovato con DGR 441 del 11/06/2021);
2. sono state accertate nuove entrate vincolate per € 660.060.473,14, di cui € 28.140.339,09 relativi ai fondi di cui all'art. 20, comma 1bis, del Decreto Legislativo 625/97;
3. sono stati impegnati o utilizzati fondi vincolati per € 608.292.345,43;
4. sono stati impegnati fondi vincolati su esercizi successivi con alimentazione del FPV per € 67.707.612,86;
5. sono stati diminuiti i fondi vincolati per € 28.221.807,31 a seguito delle operazioni sulla gestione dei residui (segno positivo = minori residui passivi eliminati rispetto agli attivi);
6. sono stati incrementati i fondi vincolati per € 2.270.968,58 a seguito della cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020.

\* \* \* \* \*

**2.2.5.9.3** Dalla composizione della parte vincolata degli esercizi 2019 e 2020 emerge una inefficienza della macchina amministrativa, in quanto i tempi intercorrenti fra la fase di programmazione e la fase di esecuzione sono molto lunghi. Tale circostanza il più delle volte porta al solo accertamento delle entrate ma non anche alla effettiva riscossione, all'impegno e alla liquidazione delle correlate spese.

Tanto si evince, a titolo di esempio, dal Fondo per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione del petrolio e adiacenti, di cui all'art. 20 comma 1 Bis, del Decreto Legislativo 625/97, che è stato istituito per la prima volta nel 2016 con una dotazione di € 5.000.000,00; ha subito incrementi, per accertamenti, nel 2017 per € 12.649.685,17, nel 2018 per € 21.611.270,58, nel 2019 per € 31.134.996,37 e nel 2020 per ulteriori € 28.140.339,09. A fine esercizio il fondo ammonta ad € 43.049.120,08, con un incremento di € 10.651.167,96 rispetto al dato del 2019.

Con la relazione istruttoria si è chiesto che venisse specificato quali provvedimenti sono stati adottati o si intende adottare al fine di migliorare tale dinamica gestionale. Si è, inoltre, rilevato come, al punto 3.4 del questionario 2019, il Collegio dei revisori avesse evidenziato che la parte vincolata presente nel risultato di amministrazione non è congrua e conforme alle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e allegati principi contabili, in quanto «Essendo stato sottoscritto il contratto decentrato dei dirigenti soltanto nel 2020, le economie di bilancio devono confluire nel risultato di amministrazione». Si è, conseguentemente, rappresentata la necessità che, sul punto, che venissero dettagliatamente specificate le differenze e precisate le variazioni che conseguentemente interessano i valori indicati nelle tabelle sopra riportate.

Il Collegio dei revisori, con il verbale n. 15 del 19/11/2021, ha rappresentato che «Dalle relazioni tecniche dei fondi della CCDI 2015-2019 fornite al Collegio a febbraio del 2020 risultava che rimanevano da erogare i seguenti importi:

€ 574.097,00 relativo al 2015;

€ 471.341,00 relativo al 2016;

€ 696.496,00 relativo al 2017;

€ 862.824,00 relativo al 2018;

... € 1.013.615,00 relativo al 2019, come da modifica in relazione alle risorse rese indisponibili per le strutture di diretta collaborazione che ha corretto le risorse del 2019 destinate al risultato 2019 in € 1.013.615 da € 1.173.897 come da delibera di approvazione».

Si è, inoltre, evidenziato come, su tali importi, siano ancora in corso approfondimenti con il Servizio Finanziario e con l'Ufficio del Personale «per quantificare l'esatto ammontare da considerare quale accantonamento vincolato del risultato di amministrazione al 31.12».

Con la nota prot. n. 189016/12BA del 25/11/2021 la Regione ha evidenziato «come le risorse siano confluite nel risultato di amministrazione come da allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate alla relazione di gestione 2019».

Le problematiche relative alla sottostima della parte vincolata sono trattate *funditus* nell'ambito della decisione sul giudizio di parifica dei rendiconti 2019 e 2020 (cfr. par. 4.5), di cui la presente relazione costituisce un allegato.

## **2.2.6 Ripiano disavanzi**

**2.2.6.1** Come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.2.4, la parte disponibile del risultato di amministrazione (risultante dalla proposta di rendiconto 2019 di cui alla DGR n. 428 del 2 luglio 2020, così come sostituita dalla DGR 441 del 11/06/2021) è risultata negativa per € 66.338.950,00, di cui € 19.487.642,54 derivante dall'esercizio 2018 ed € 46.851.307,46 derivante dall'esercizio 2019, che costituisce il disavanzo da ripianare.

Sul punto, nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2019 (pag. 60), in attuazione dell'art. 4, comma 5, del Decreto MEF del 2/4/2015, l'analisi e le modalità di ripiano del disavanzo al 31/12/2019 sono state esplicitate nell'allegato a)3, di seguito riprodotto<sup>65</sup>.

---

<sup>65</sup> Tale prospetto ricalca quello previsto dal punto 13.10.3 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, nel testo aggiornato con D.M. del 7 settembre 2020.

| VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2019   | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018<br>(a) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019<br>(b) | DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019<br>c=(a)-(b) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2019<br>(d) | RIPIANO DISAVANZO EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE<br>(e)=(d)-c |
|---|---|---|--|---|---|
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 ripianato con piano di rientro di cui alla L.R. n. 25 del 28/11/2019 | 20.717.822,14                                     | 0,00  | 20.717.822,14  | 20.717.822,14   | 0,00  |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018  | 21.040.669,37                                     | 19.487.642,54                                     | 1.553.026,83   | 1.553.026,83  | 0,00  |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019  |   | 46.851.307,46                                     | 0,00   | 0,00  | 0,00  |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2018   | 0,00  | 0,00  | 0,00   | 0,00  | 0,00  |
| <b>Totale</b>   | <b>41.758.491,51</b>                              | <b>66.338.950,00</b>                              | <b>22.270.848,97</b>   | <b>22.270.848,97</b>  | <b>0,00</b>   |

| MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 e 2020/2022   | COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2019 | COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO |                     |                      |                      |
|---|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
|   |                                      | ESERCIZIO 2020                        | ESERCIZIO 2021      | ESERCIZIO 2022       | ESERCIZIO 2023       |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 ripianato con piano di rientro di cui alla L.R. 9 dicembre 2020 n.40 (*) | 19.487.642,54                        | 4.200.000,00                          | 3.000.000,00        | 12.287.642,54        | 0,00                 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 ripianato con piano di rientro di cui alla L.R. 6 maggio 2021 n.20       | 46.851.307,46                        | 0,00                                  | 0,00                | 17.712.357,46        | 29.138.950,00        |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2018   | 0,00                                 | 0,00                                  | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>   | <b>66.338.950,00</b>                 | <b>4.200.000,00</b>                   | <b>3.000.000,00</b> | <b>30.000.000,00</b> | <b>29.138.950,00</b> |

(\*) Il disavanzo 2018 risulta rideterminato tenendo conto degli adeguamenti alla sentenza 42/2020/pari della Corte dei Conti - Sezione di controllo di Basilicata del 28/07/2020

La prima parte del prospetto attiene alla verifica del ripiano delle componenti del disavanzo al 31/12/2019, mentre la seconda parte attiene alle modalità di applicazione e di ripiano del disavanzo ai bilanci di previsione degli esercizi successivi.

Dall'analisi della prima parte del prospetto è possibile rilevare che:

1. i disavanzi relativi agli esercizi 2017 e 2018, ammontanti (nella versione precedente l'approvazione del rendiconto 2018 avvenuta con L.R. 8/2021) rispettivamente ad € 20.717.822,14 ed € 1.553.026,83, risulterebbero coperti mediante l'iscrizione nella spesa del bilancio 2019, a titolo di disavanzo, della somma di € 22.270.848,97 (cfr. L.R. 25/2019). Così però non è stato poiché il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è ulteriormente peggiorato;
2. il disavanzo 2018, a seguito dell'adeguamento alla decisione di parifica 42/2020 effettuato con l'adozione della Legge regionale n. 8 del 12 marzo 2021, è peggiorato di ulteriori € 19.487.642,54;
3. nell'esercizio 2019, stante a quanto dichiarato dalla Regione, si sarebbe generato un ulteriore disavanzo di € 46.851.307,46;

4. conseguentemente, l'effettivo disavanzo da ripianare ammonterebbe ad € 66.338.950,00.

Dall'analisi del secondo prospetto è possibile rilevare le modalità di copertura del disavanzo registrato alla data del 31.12.2019 che palesano la volontà dell'ente di provvedere al ripiano attraverso la diluizione:

- a) del disavanzo derivante dall'esercizio 2018 in tre annualità di bilancio, con applicazione di € 4.200.000,00 al bilancio 2020, di € 3.000.000,00 al bilancio 2021 e di € 12.287.642,54 al bilancio 2022;
- b) del disavanzo derivante dall'esercizio 2019 in due annualità di bilancio successive, con applicazione di € 17.712.357,46 al bilancio 2022 e di € 29.138.950,00 al bilancio 2023. <sup>66</sup>

Si riporta, di seguito, l'analogo prospetto tratto dall'allegato P10 alla relazione sulla gestione del rendiconto 2020 (pag. 1304 del *file*).

---

<sup>66</sup> Il Collegio dei revisori, nel questionario sul rendiconto 2019, in ordine alla "Composizione del disavanzo" (cfr. punto 3.24), ha riportato una situazione diversa, con disavanzo al 31/12/2018 ammontante ad € 61.246.134,05 e disavanzo al 31/12/2019 che viene indicato nell'importo di € 113.190.257,46.

Con la relazione istruttoria si è evidenziata, pertanto, la necessità e l'urgenza che l'Organo di revisione indicasse nel dettaglio le specifiche modalità di calcolo dei predetti disavanzi e le loro componenti, ed illustrasse le modalità di computo delle risultanze della tabella riportata al predetto punto 3.24 del questionario 2019.

Il Collegio dei revisori, con il verbale n. 15 del 19/11/2021, ha rappresentato che: «I prospetti sono stati compilati in maniera che risultasse chiaro dai dati dell'ultima colonna l'importo dei disavanzi non ripianati e derivanti dalla gestione. Il file acquisto con le formule preimpostate non consentivano di arrivare a queste evidenze, se non con la modalità adottata dal Collegio. Non occorre considerare i totali dell'ultima riga dei prospetti se non per quelli dell'ultima colonna, dove il dato "Ripiano disavanzo non effettuato" coincide con il disavanzo al 31.12».

| VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2020   | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (a) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (b) | DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 c=(a)-(b) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2020 (d) | RIPIANO DISAVANZO EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) =(d)- c |
|---|--|--|---|--|--|
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 ripianato con piano di rientro di cui alla L.R. n. 25 del 28/11/2019 |  | 0,00   | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018  | -19.487.642,54                                 | -15.287.642,54                                 | -4.200.000,00   | 4.200.000,00   | 0,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019  | -46.851.307,46                                 | -46.851.307,46                                 | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020  | 0,00   | 9.559.476,10                                   | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| <b>Totale</b>   | <b>-66.338.950,00</b>                          | <b>-52.579.473,90</b>                          | <b>-4.200.000,00</b>  | <b>4.200.000,00</b>  | <b>0,00</b>  |

| MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 e 2020/2022   | COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2020 | COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO |                     |                      |                      |
|---|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
|   |                                      | ESERCIZIO 2020                        | ESERCIZIO 2021      | ESERCIZIO 2022       | ESERCIZIO 2023       |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 ripianato con piano di rientro di cui alla L.R. 9 dicembre 2020 n.40 (*) | -15.287.642,54                       | 1.000.000,00                          | 1.000.000,00        | 12.287.642,54        | 0,00                 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 ripianato con piano di rientro di cui alla L.R. 6 maggio 2021 n.20       | -46.851.307,46                       | 3.200.000,00                          | 2.000.000,00        | 17.712.357,46        | 15.379.473,90        |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020  | 9.559.476,10                         | 0,00                                  | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>   | <b>-52.579.473,90</b>                | <b>4.200.000,00</b>                   | <b>3.000.000,00</b> | <b>30.000.000,00</b> | <b>15.379.473,90</b> |

Dall'analisi della prima parte del prospetto si rileva, rispetto al 2019, un miglioramento del disavanzo, che risulterebbe di € 13.759.476,10 (disavanzo al 31/12/2019 € 66.338.950,00 meno disavanzo al 31/12/2020 € 52.579.473,90).

Nella seconda parte del prospetto è possibile rilevare le modalità di copertura del disavanzo, registrato alla data del 31.12.2020, che palesano la volontà dell'ente di provvedere al ripiano attraverso la diluizione dello stesso in annualità di bilancio successive.<sup>67</sup>

<sup>67</sup> Il Collegio dei revisori, nel questionario sul rendiconto 2020, in ordine alla "Composizione del disavanzo" (cfr. punto 3.27), ha riportato una situazione diversa, con disavanzo al 31/12/2019 ammontante ad € 132.677.900,00 e disavanzo al 31/12/2020 che viene indicato nell'importo di € 62.138.950,00.

Con la relazione istruttoria si è evidenziata, anche in questo caso, la necessità e l'urgenza che l'Organo di revisione indicasse nel dettaglio le specifiche modalità di calcolo dei predetti disavanzi e le loro componenti, ed illustrasse le modalità di computo delle risultanze della tabella riportata al predetto punto 3.24 del questionario 2020.

Il Collegio dei revisori, con il verbale n. 15 del 19/11/2021, ha rappresentato che: «I prospetti sono stati compilati in maniera che risultasse chiaro dai dati dell'ultima colonna l'importo dei disavanzi non ripianati e derivanti dalla gestione. Il file acquisto con le formule preimpostate non consentivano di arrivare a queste evidenze, se non con la modalità adottata dal Collegio. Non occorre considerare i totali dell'ultima riga dei prospetti se non per quelli dell'ultima colonna, dove il dato "Ripiano disavanzo non effettuato" coincide con il disavanzo al 31.12».

**2.2.6.2** L'analisi dei predetti prospetti ha rivelato molteplici incongruenze che di seguito si specificano.

Il ripiano del disavanzo, già dai precedenti giudizi di parifica, ha costituito motivo di contestazione anche per la mancata adozione della deliberazione Consiliare prevista dalla disposizione di cui all'art. 42, comma 12, del D.Lgs. 118/2011<sup>68</sup> e al punto 9.2.24 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, aggiornato con decreto ministeriale 7 settembre 2020<sup>69</sup>.

Per tali motivi la Sezione ha proceduto in questa sede ad elaborare un quadro riepilogativo dei risultati di amministrazione, siano essi presunti o accertati con le DGR di approvazione degli schemi di rendiconto, e delle relative modalità di ripiano dichiarate dalla Regione, al fine di avere un preciso quadro della situazione.

I dati sono evidenziati nelle tabelle 2.2.6\_1 e 2.2.6\_2, sotto riportate. Nella prima tabella sono posti a confronto i dati sull'andamento del risultato di amministrazione nel triennio 2018-2020, mentre nella seconda tabella, partendo dal disavanzo emergente dal totale lettera E) dei vari prospetti, sono analizzati i dati, dichiarati negli allegati alle Leggi regionali o nelle DGR di approvazione dei DDL di rendiconto, relativi alle misure, adottate con L.R. o proposte, dalla Giunta, al Consiglio regionale per il ripiano del disavanzo.

I dati sono esposti in ordine cronologico, prendendo a riferimento la data di approvazione della legge di variazione al bilancio 2020, della legge regionale di approvazione del rendiconto 2018, della legge regionale di approvazione del bilancio 2021/2023 e degli atti amministrativi di approvazione degli schemi di rendiconto 2019 e 2020.

---

<sup>68</sup> Ai sensi dell'art. 42, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 «L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1, a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'art. 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale».

<sup>69</sup> Il punto 9.2.24 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ha disposto che «Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo. Ad esempio, se la consiliatura/legislatura regionale termina nel corso del secondo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il disavanzo di amministrazione deve essere ripianato entro tale secondo esercizio».

**Tab. 2.2.6\_1 Risultati di amministrazione presunti ed effettivi esercizi 2018 - 2020**

| Descrizione  | Variazione Bilancio previsione 2020 L.R 40 del 09/12/2020 | Rendiconto 2018 L.R. 8 del 12/03/2021 | Bilancio previsione 2021 L.R 20 del 06/05/2021 | Rendiconto 2019 DGR 441 del 11/06/2021 | Rendiconto 2020 DGR 560 del 19/07/2021 |
|--|---|---------------------------------------|--|--|--|
|  | Disavanzo presunto esercizio 2019                         | Disavanzo effettivo esercizio 2018    | Disavanzo presunto esercizio 2020              | Disavanzo effettivo esercizio 2019     | Disavanzo effettivo esercizio 2020     |
| Fondo cassa al 1° gennaio  | 171.203.158,30  | 309.174.654,96                        |  | 171.203.158,30                         | 166.996.591,13                         |
| RISCOSSIONI  | 2.100.454.929,65  | 1.929.086.935,52                      |  | 2.100.454.929,65                       | 2.418.532.322,44                       |
| PAGAMENTI  | 2.104.661.496,82  | 2.067.058.432,18                      |  | 2.104.661.496,82                       | 2.430.093.914,43                       |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | 166.996.591,13  | 171.203.158,30                        |  | 166.996.591,13                         | 155.434.999,14                         |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre      |   |                                       |  |  | -                                      |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE  | 166.996.591,13  | 171.203.158,30                        |  | 166.996.591,13                         | 155.434.999,14                         |
| RESIDUI ATTIVI   | 1.639.814.383,06  | 1.325.242.353,09                      |  | 1.639.814.383,06                       | 1.655.652.680,35                       |
| RESIDUI PASSIVI  | 845.583.461,99  | 671.795.082,67                        |  | 855.793.828,45                         | 885.367.295,33                         |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI                       | 46.377.041,91   | 22.090.723,31                         |  | 45.088.153,62                          | 48.320.030,93                          |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE              | 272.359.865,90  | 238.022.663,14                        |  | 272.359.865,90                         | 281.103.788,48                         |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE                          | 642.490.604,39  | 564.537.042,27                        | 564.461.651,66                                 | 633.569.126,22                         | 596.296.564,75                         |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre         |   |                                       |  |  |  |
| Parte accantonata <sup>(6)</sup>                                     |   |                                       |  |  |  |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12                         | 30.809.548,38   | 27.550.549,78                         | 29.831.830,81                                  | 30.809.548,38                          | 30.700.300,81                          |
| Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)        | 20.467.998,77   | 24.843.700,22                         | 19.460.000,00                                  | 20.467.998,77                          | 16.819.099,01                          |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e S.M.I                 | -   | -                                     | -  | -                                      | -                                      |
| Fondo perdite società partecipate                                    | 2.321.010,25  | 3.217.597,62                          | 2.321.010,25                                   | 2.321.010,25                           | 2.322.397,83                           |
| Fondo conteziosi   | 23.046.969,44   | 13.046.969,44                         | 21.952.472,37                                  | 22.069.472,37                          | 21.986.472,37                          |
| Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi) | 16.968.116,00   | 16.245.107,45                         | 17.245.107,45                                  | 17.245.107,45                          | 8.245.107,45                           |
| <b>Totale parte accantonata (B)</b>                                  | <b>93.613.642,84</b>                                      | <b>84.903.924,51</b>                  | <b>90.810.420,88</b>                           | <b>92.913.137,22</b>                   | <b>80.073.377,47</b>                   |
| Parte vincolata  |   |                                       |  |  |  |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili                  | 32.397.952,12   | 39.260.955,75                         | 32.397.952,12                                  | 32.397.952,12                          | 43.049.120,08                          |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                                   | 533.180.347,66  | 466.169.852,08                        | 469.986.078,34                                 | 537.145.307,21                         | 451.543.794,63                         |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui                         | -   | -                                     | -  | -                                      | -                                      |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente                             | 47.838.608,23   | 15.960.801,44                         | 34.237.631,47                                  | 37.451.679,67                          | 74.209.746,41                          |
| Altri vincoli  | -   | -                                     | -  | -                                      | -                                      |
| <b>Totale parte vincolata (C)</b>                                    | <b>613.416.908,01</b>                                     | <b>521.391.609,27</b>                 | <b>536.621.661,93</b>                          | <b>606.994.939,00</b>                  | <b>568.802.661,12</b>                  |
| Parte destinata agli investimenti                                    | -   | -                                     | -  | -                                      | -                                      |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>                  | <b>-</b>  | <b>-</b>                              | <b>-</b>                                       | <b>-</b>                               | <b>-</b>                               |
| <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) - Avanzo o disavanzo</b>     | <b>- 64.539.546,46</b>                                    | <b>- 41.758.491,51</b>                | <b>- 62.970.431,15</b>                         | <b>- 66.338.950,00</b>                 | <b>- 52.579.473,84</b>                 |
| di cui   |   |                                       |  |  |  |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio                    | 2017  | -                                     | - 20.717.822,14                                | -                                      | -                                      |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio                    | 2018  | - 17.688.239,00                       | - 21.040.669,37                                | - 15.287.642,54                        | - 15.287.642,54                        |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio                    | 2019  | - 46.851.307,46                       | -  | - 46.851.307,46                        | - 46.851.307,46                        |
| Avanzo/disanzo derivante dalla gestione dell'esercizio               | 2020  | -                                     | - 831.481,50                                   | -                                      | 9.559.476,10                           |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata - documenti allegati agli atti indicati in tabella

**Tab. 2.2.6\_1 Modalità ripiano disavanzi presunti ed effettivi esercizi 2018 - 2020**

| ANDAMENTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DI RIPIANO DEL DISAVANZO IN ORDINE TEMPORALE |                 |   |  |   |  |                                       |
|---|-----------------|---|--|---|--|---------------------------------------|
| Descrizione   |                 | Variazione Bilancio                         | Rendiconto                               | Bilancio                                    | Rendiconto                               | Rendiconto                            |
|   |                 | previsione 2020<br>L.R 40 del<br>09/12/2020 | 2018<br>L.R. 8 del<br>12/03/2021         | previsione 2021<br>L.R 20 del<br>06/05/2021 | 2019<br>DGR 441 del<br>11/06/2021        | 2020<br>DGR 560<br>del 19/07/2021     |
|   |                 | Disavanzo<br>presunto esercizio<br>2019     | Disavanzo<br>effettivo esercizio<br>2018 | Disavanzo<br>presunto<br>esercizio 2020     | Disavanzo<br>effettivo esercizio<br>2019 | Disavanzo effettivo<br>esercizio 2020 |
| <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) - Avanzo o disavanzo</b>                          |                 | - 64.539.546,46                             | - 41.758.491,51                          | - 62.970.431,15                             | - 66.338.950,00                          | - 52.579.473,84                       |
| di cui  |                 |   |  |   |  |                                       |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio   | 2017            | -   | - 20.717.822,14                          | -   | -  | -                                     |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio   | 2018            | - 17.688.239,00                             | - 21.040.669,37                          | - 15.287.642,54                             | - 19.487.642,54                          | - 15.287.642,54                       |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio   | 2019            | - 46.851.307,46                             |  | - 46.851.307,46                             | - 46.851.307,46                          | - 46.851.307,46                       |
| <b>Avanzo/disanzo derivante dalla gestione dell'esercizio</b>                             | <b>2020</b>     |   |  | - 831.481,50                                | -  | 9.559.476,10                          |
| <b>Modalità di ripiano del disavanzo amministrazione</b>                                  |                 |   |  |   |  |                                       |
| Descrizione allegato  | Anno<br>ripiano | Importo                                     | Importo                                  | Importo                                     | Importo                                  | Importo                               |
| Allegato 1.3 Disavanzo 2017   | 2019            |   | 20.717.822,14                            |   |  |                                       |
| Allegato 1.3 Disavanzo 2018   | 2019            |   | 1.553.026,83                             |   |  |                                       |
| allegato O2 Disavanzo 2018  | 2020            | 1.000.000,00                                |  |   |  |                                       |
| allegato O2 Disavanzo 2019  | 2020            | 3.200.000,00                                |  |   |  |                                       |
| allegato O2 Disavanzo 2018  | 2021            | 1.000.000,00                                |  |   |  |                                       |
| allegato O2 Disavanzo 2019  | 2021            | 2.000.000,00                                |  |   |  |                                       |
| allegato O2 Disavanzo 2018  | 2022            | 10.000.000,00                               |  |   |  |                                       |
| allegato O2 Disavanzo 2019  | 2022            | 20.000.000,00                               |  |   |  |                                       |
| allegato O2 Disavanzo 2018  | 2023            | 5.688.239,00                                |  |   |  |                                       |
| allegato O2 Disavanzo 2019  | 2023            | 21.651.307,46                               |  |   |  |                                       |
| Allegato 1.3 Disavanzo 2018   | 2020            |   | 4.200.000,00                             |   |  |                                       |
| Allegato 1.3 Disavanzo 2018   | 2021            |   | 3.000.000,00                             |   |  |                                       |
| Allegato 1.3 Disavanzo 2018   | 2022            |   | 12.287.642,54                            |   |  |                                       |
| Allegato N.8 Nota integrativa - Disavanzo 2018  | 2021            |   |  | 3.000.000,00                                |  |                                       |
| Allegato N.8 Nota integrativa - Disavanzo 2018  | 2022            |   |  | 12.287.642,54                               |  |                                       |
| Allegato N.8 Nota integrativa - Disavanzo 2019  | 2022            |   |  | 17.712.357,46                               |  |                                       |
| Allegato N.8 Nota integrativa - Disavanzo 2019  | 2023            |   |  | 29.138.950,00                               |  |                                       |
| Allegato N.8 Nota integrativa - Disavanzo 2020  | 2023            |   |  | 831.481,15                                  |  |                                       |
| Tabella a pag. 60 Rel. gestione 2019 - disavanzo 2018                                     | 2020            |   |  |   | 4.200.000,00                             |                                       |
| Tabella a pag. 60 Rel. gestione 2019 - disavanzo 2018                                     | 2021            |   |  |   | 3.000.000,00                             |                                       |
| Tabella a pag. 60 Rel. gestione 2019 - disavanzo 2018                                     | 2022            |   |  |   | 12.287.642,54                            |                                       |
| Tabella a pag. 60 Rel. gestione 2019 - disavanzo 2019                                     | 2022            |   |  |   | 17.712.357,46                            |                                       |
| Tabella a pag. 60 Rel. gestione 2019 - disavanzo 2019                                     | 2023            |   |  |   | 29.138.950,00                            |                                       |
| Allegato P.10) Rel. gestione 2020 - disavanzo 2018  | 2020            |   |  |   |  | 1.000.000,00                          |
| Allegato P.10) Rel. gestione 2020 - disavanzo 2019  | 2020            |   |  |   |  | 3.200.000,00                          |
| Allegato P.10) Rel. gestione 2020 - disavanzo 2018  | 2021            |   |  |   |  | 1.000.000,00                          |
| Allegato P.10) Rel. gestione 2020 - disavanzo 2019  | 2021            |   |  |   |  | 2.000.000,00                          |
| Allegato P.10) Rel. gestione 2020 - disavanzo 2018  | 2022            |   |  |   |  | 12.287.642,54                         |
| Allegato P.10) Rel. gestione 2020 - disavanzo 2019  | 2022            |   |  |   |  | 17.712.357,46                         |
| Allegato P.10) Rel. gestione 2020 - disavanzo 2019  | 2023            |   |  |   |  | 15.379.473,90                         |
| <b>Totali</b>   |                 | <b>64.539.546,46</b>                        | <b>41.758.491,51</b>                     | <b>62.970.431,15</b>                        | <b>66.338.950,00</b>                     | <b>52.579.473,90</b>                  |
| <b>Differenze</b>   |                 | <b>-</b>                                    | <b>-</b>                                 | <b>-</b>                                    | <b>-</b>                                 | <b>0,06</b>                           |

Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Basilicata - documenti allegati agli atti indicati in tabella

A prescindere, per il momento, dalla legittimità o meno dalle predisposte modalità di copertura dei disavanzi, di cui si dirà nella decisione sul giudizio di parifica dei rendiconti in esame, un primo confronto tra i dati fa emergere una riallocazione variabile nel tempo,

tra atti aventi poca distanza l'uno dall'altro (Leggi regionali di approvazione del rendiconto 2018 e del bilancio di previsione 2021), degli importi da ripianare: nell'allegato O2 alla legge 40/2020 (modificato dall'allegato O alla L.R. 20/2021 - Bilancio 2021-2023) è stato dichiarato che l'importo di € 4.200.000,00, iscritto alla voce disavanzo di amministrazione per l'esercizio 2020, è stato destinato per € 1.000.000,00 a copertura del disavanzo 2018 e per € 3.200.000,00 a copertura del disavanzo 2019; nell'allegato 1.3 alla L.R. 8/2021, l'importo di € 4.200.000,00 viene attribuito, per intero, al ripiano del disavanzo dell'esercizio 2018; anche la tabella riportata a pagina 60 della relazione sulla gestione al progetto di rendiconto 2019 di cui alla DGR 441/2021 (approvato in data successiva sia alla L.R. 40/2020 sia alla L.R. 20/2021) il predetto importo di € 4.200.000,00 risulta destinato alla sola copertura del disavanzo 2018, così come appare confermato nell'allegato P.10 alla relazione sulla gestione al progetto di rendiconto 2020 di cui alla DGR n. 560/2021 (oltre che a pag. 4 della DCR n. 276 del 13/07/2021, con oggetto «Piano di rientro disavanzo presunto di amministrazione al 01/01/2021» di cui *infra*).

Si rilevano, inoltre, vari errori nell'allegato P.10 alla relazione sulla gestione del Rendiconto 2020:

- erroneamente, nel piano di copertura, vengono indicati i valori di € 1.000.000,00 (disavanzo 2018) e 3.200.000,00 (disavanzo 2019) da ripianare nell'esercizio 2020 (e per questo riportati nella relativa colonna). Tali valori, in base a quanto stabilito dal piano di rientro approvato con la L.R. 40/2020, sono già stati iscritti nel rendiconto 2020 (Cfr. Allegato E - Prima voce "Disavanzo di amministrazione") ed hanno contribuito alla riduzione del disavanzo derivante dall'esercizio 2018, come successivamente modificato nella relazione sulla gestione 2020, per la somma di € 4.200.000,00. Ne deriva, pertanto, una scoperta nel piano di rientro per € 4.200.000,00;
- erroneamente, nel piano di copertura, risulta imputato all'esercizio 2021 l'importo del disavanzo 2018 di 1.000.000,00, in luogo di € 3.000.000,00, se, come emerge dalla tabella, si è inteso recuperare il disavanzo 2018 entro il 2022, mantenendo ferma in tale esercizio la copertura di € 12.287.642,54 (a prescindere per il momento dalla relativa legittimità);

- incongruente, rispetto ai piani previsti da altre leggi e provvedimenti regionali e rispetto alla bozza di rendiconto 2019, appare il piano di recupero del disavanzo 2019. Se si è inteso collocare nell'esercizio 2021 la copertura di € 2.000.000,00, mantenendo ferma la copertura di € 17.721,357,46 nell'esercizio 2022, residuerebbe da coprire nell'esercizio 2023 l'importo di € 27.138.950,00, e non quello di € 15.379.473,90 indicato;

- non si comprendono, inoltre, le motivazioni del mancato utilizzo del miglioramento del disavanzo registrato nell'esercizio 2020, pari a € 9.559.476,10, a riduzione, del disavanzo 2018, sulla scorta di quanto stabilito al punto 9.2.26 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e nell'esempio n. 13 dell'allegato 4/2.

Su tutti i suindicati punti, con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire i necessari adeguati chiarimenti.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 l'amministrazione regionale ha rappresentato che «L'allegato O contiene un refuso e si ritiene di doverlo sostituire» con l'allegato ivi riportato e di seguito riprodotto.

| VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2020   | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (a) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (b) | DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 c=(a)-(b) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2020 (d) | RIPIANO DISAVANZO EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) =(d)- c |
|---|--|--|---|--|--|
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 ripianato con piano di rientro di cui alla L.R. n. 25 del 28/11/2019 |  | 0,00   | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018  | -19.487.642,54                                 | -15.287.642,54                                 | -4.200.000,00   | 4.200.000,00   | 0,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019  | -46.851.307,46                                 | -46.851.307,46                                 | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| Avanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 che neutralizza parzialmente il disavanzo derivante dall'esercizio 2018 | 0,00   | 9.559.476,10                                   | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| <b>Totale</b>   | <b>-66.338.950,00</b>                          | <b>-52.579.473,90</b>                          | <b>-4.200.000,00</b>  | <b>4.200.000,00</b>  | <b>0,00</b>  |
|   |  |  |   |  |  |
| MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO   | COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2020           | COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO          |   |  |  |
|   |  | ESERCIZIO 2021                                 | ESERCIZIO 2022  | ESERCIZIO 2023   |  |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 ripianato con piano di rientro di cui alla DCR 276/2021              | -15.287.642,54                                 | 3.000.000,00                                   | 2.728.166,44  | 0,00   |  |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 ripianato con piano di rientro di cui alla DCR 276/2021              | -46.851.307,46                                 | 0,00   | 27.271.833,56   | 19.579.473,90  |  |
| Avanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 che neutralizza il disavanzo degli esercizi precedenti (*)              | 9.559.476,10                                   | 0,00   | 0,00  | 0,00   |  |
| <b>Totale</b>   | <b>-52.579.473,90</b>                          | <b>3.000.000,00</b>                            | <b>30.000.000,00</b>  | <b>19.579.473,90</b>   |  |
|   |  |  |   |  |  |

(\*) L'avanzo che riviene dalla gestione 2020 viene interamente destinato alla riduzione del disavanzo 2018.

Si è anche precisato che con l'emendamento al rendiconto 2020 si sarebbe provveduto «a rettificare gli errori contenuti nel citato allegato O e che, come si può evincere dall'allegato che sarà riapprovato il maggior avanzo 2020 è destinato proprio alla riduzione del disavanzo 2018».

Con la successiva nota prot. n. 189016/12BA del 25/11/2021, a rettifica della predetta risposta, «nella quale vi era un prospetto sbagliato ed un riferimento errato», si è evidenziato «come l'allegato P10 alla relazione di gestione 2020 contenesse un errore e che con apposita DGR di rettifica del rendiconto 2020 n. 911 del 24/11/2021 (che si allega in copia – Allegato pag. 198-199) è stato modificato ed approvato, in sostituzione dell'allegato errato, come segue:

| Allegato P10 rettificato  |  |  |   |  |  |
|---|--|--|---|--|--|
| VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2020   | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (a) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (b) | DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 c=(a)-(b) | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2020 (d) | RIPIANO DISAVANZO EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) =(d)- c |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 ripianato con piano di rientro di cui alla L.R. n. 25 del 28/11/2019                     |  | 0,00   | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018  | 19.487.642,54                                  | 5.728.166,44                                   | 13.759.476,10   | 4.200.000,00   | 0,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019  | 46.851.307,46                                  | 46.851.307,46                                  | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 (*)  | 0,00   | 0,00   | 0,00  | 0,00   | 0,00   |
| <b>Totale</b>   | <b>66.338.950,00</b>                           | <b>52.579.473,90</b>                           | <b>13.759.476,10</b>  | <b>4.200.000,00</b>  | <b>0,00</b>  |
|   |  |  |   |  |  |
|   |  |  |   |  |  |
| MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO   | COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2020           | COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO          |   |  |  |
|   |  | ESERCIZIO 2021                                 | ESERCIZIO 2022  | ESERCIZIO 2023   |  |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 ripianato con piano di rientro di cui alla DCR 276/2021 come successivamente modificata. | 5.728.166,44                                   | 3.000.000,00                                   | 2.728.166,44  | 0,00   |  |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 ripianato con piano di rientro di cui alla DCR 276/2021                                  | 46.851.307,46                                  | 0,00   | 27.271.833,56   | 19.579.473,90  |  |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 (*)  | 0,00   | 0,00   | 0,00  | 0,00   |  |
| <b>Totale</b>   | <b>52.579.473,90</b>                           | <b>3.000.000,00</b>                            | <b>30.000.000,00</b>  | <b>19.579.473,90</b>   |  |

(\*) L'avanzo che ri viene dalla gestione 2020 viene interamente destinato alla riduzione del disavanzo 2018

*Si precisa inoltre che è all'esame del Consiglio Regionale una nuova approvazione del ripiano del disavanzo di amministrazione al 1/1/2021 che tenga conto del risultato di amministrazione al 31/12/2020. Tale ripiano contiene il prospetto sopra esposto.*

*Si provvederà ad inviare la delibera Consiliare non appena sarà approvata».*

Nella riunione finalizzata all'esposizione, in contraddittorio tra le parti, delle conclusioni istruttorie e delle criticità emerse nell'ambito dell'attività di verifica effettuata ai fini del presente Giudizio di Parifica dei Rendiconti Generali della Regione Basilicata esercizi 2019 e 2020, si sono chiesti ulteriori chiarimenti in merito alla continua variazione delle modalità di ripiano.

Con la nota prot. n. 196296/12BA del 13/12/2021, l'Amministrazione regionale ha dichiarato quanto segue:

*«Si riconosce come gli allegati con i quali è stato approvato, di volta in volta, il ripiano dei disavanzi presentano delle incongruenze anche a causa del fatto che, inizialmente, con la L.R. 40/2020 è stato*

*determinato, in via presuntiva un disavanzo 2018 che all'esito di ulteriori calcoli da parte dei competenti uffici, si è rivelato essere più elevato.*

*Si riconosce altresì come l'allegato P10 alla relazione di gestione 2020 contenesse una serie di refusi dovuti anche ad un problema di carattere informatico e che detti errori sono stati definitivamente corretti con il nuovo allegato P10 approvato con la DGR 911/2020 già inoltrata alla Corte dei Conti. Inoltre è stata approvata contestualmente alla citata DGR 911/2020 la DGR 202100788 del 18/10/2021 recante "Approvazione Piano di rientro disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2021" cui è seguita l'approvazione della DCR.*

*La Regione si impegna per il futuro ad evitare refusi. Da ultimo si evidenzia come si è provveduto ad implementare una più efficiente automatizzazione degli allegati al rendiconto al fine di evitare incongruenze».*

**2.2.6.3** Le tre leggi regionali n. 40/2020 (Prima variazione al bilancio 2020), n. 8/2021 (approvazione rendiconto 2018) e n. 20/2021 (approvazione bilancio 2021) sono state tutte impugnate dal Governo proprio sulle modalità di ripiano del disavanzo.

Con delibera del 29/1/2021, il Consiglio dei Ministri ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'impugnativa dell'art. 4 e dei prospetti allegati relativi all'avanzo presunto (allegato O2 alla L.R. n. 40 del 2020) dinanzi alla Corte Costituzionale, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione. In tale atto è stato, tra l'altro, evidenziato che:

- in applicazione del principio applicato 9.2.28 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 «*la l.r. n. 40/2020 avrebbe dovuto prevedere l'applicazione del disavanzo 2018*», come rideterminato a seguito della parifica della Corte dei conti del rendiconto 2018, «*all'esercizio 2020. Tuttavia, essendo, ad oggi, l'esercizio 2020 ormai concluso, la quota di tale disavanzo dev'essere interamente applicata all'esercizio 2021*»;
- che, in applicazione dell'art. 42, comma 12, del D.lgs. n. 118/2011, come interpretato dal principio applicato 9.2.24 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, «*...il disavanzo 2019 dev'essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, ovvero nel triennio 2020-2022 (salvo terminare prima, nel caso in cui la legislatura regionale abbia durata inferiore) ed in tali termini dev'essere predisposta la delibera consiliare*»;
- che «*L'allegato 02, relativo, quindi, all'analisi del disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 e alle modalità di copertura negli esercizi 2020/2022, non è compilato conformemente a quanto previsto*

*dal punto 9.11.7 dell'Allegato n. 4/1 del d.lgs. N. 118/2011. In particolare, l'importo della prima colonna ("Composizione disavanzo presunto") della tabella "Modalità copertura del disavanzo" deve corrispondere all'importo della seconda colonna ("Disavanzo presunto") della tabella "Analisi del disavanzo presunto"»;*

*- che «Inoltre, la predetta tabella "Modalità copertura del disavanzo" evidenzia dei piani di rientro per i disavanzi 2018 e 2019 che non rispettano quanto disposto dall'articolo 42, comma 12 del citato d.lgs. N. 118/2011...»;*

*- che «Contrariamente a quanto prevede il citato d.lgs. N. 118/2011, i piani di rientro per i disavanzi 2018 e 2019 vanno ben oltre il limite temporale concesso. La tabella "Modalità copertura del disavanzo", alla sezione "Copertura del disavanzo presunto per esercizio", prevede il ripiano del disavanzo fino agli "Esercizi successivi (2023 e 2024)", come riportato nell'ultima colonna della sezione stessa»;*

*- che «Pertanto, in primo luogo la previsione di un ripiano dei disavanzi fino al 2024 si pone in contrasto con il citato articolo 42 del D.lgs. N. 118/2011.*

*In secondo luogo, la Regione non ha ancora approvato la delibera consiliare prevista dal ripetuto articolo 42 del D.lgs. N. 118/2011, avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio»;*

*- che «Per quanto sopra, si ritiene che l'articolo 4, che dispone il ripiano del disavanzo di amministrazione presunto, come previsto nell'allegato 02, e lo stesso allegato 02 della legge in esame, non rispettando la suddetta normativa statale di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, violino l'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, riguardante la potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici».*

Con delibera dell'11/5/2021 il Consiglio dei Ministri, nell'evidenziare il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2018 rispetto al termine previsto dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, ha deciso di impugnare il ripiano del disavanzo di cui all'allegato 1.3 alla L.R. n. 8/2021, rappresentando tra l'altro:

*- che «Con riferimento alle tabelle riportate nella Relazione sulla gestione (Allegato 1.3), relative alla composizione e alle modalità di ripiano del risultato di amministrazione al 31/12/2018, di cui al principio applicato 13.10.3 dell'Allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011, la tabella "Modalità copertura*

*del disavanzo" espone un piano di rientro per il disavanzo 2018 articolato sugli esercizi 2019 - 2022. La Relazione sulla gestione specifica che, a seguito della citata parifica della Corte dei Conti (Decisione n. 42/2020/PARI) è stato necessario rideterminare il risultato di amministrazione 2018, stabilito pari ad euro 41.758.491,51»;*

*- che quanto disposto dal principio 9.2.28 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 «... impone pertanto, nel caso di specie, che la quota del disavanzo 2018 debba essere interamente applicata all'esercizio 2021, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro per tale esercizio»;*

*- che «Conseguentemente, il ripiano del disavanzo rappresentato nell'Allegato 1.3, ponendosi in contrasto con il citato principio del D.lgs. n. 118/2011, configura una violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., (potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici) e ne rende necessaria l'impugnativa ex art. 127 Cost.».*

Anche le Tabelle relative alla composizione e copertura del disavanzo presunto rappresentate nella Nota integrativa (Allegato 8) della L.R. n. 20 del 6/5/2021, e le conseguenti registrazioni contabili riguardanti l'applicazione del disavanzo al bilancio di previsione, oltre che gli artt. 1, comma 3, e 4 della predetta legge hanno subito la medesima sorte, essendo stati impugnati con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24/6/2021. Nel predetto atto, nell'evidenziare che le precedenti leggi regionali n. 40/2020 e n. 8/2021 erano già state impugunate per rilievi di natura analoga e nel richiamare quanto disposto dai principi applicati 9.2.27 e 9.2.28 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, si è tra l'altro rappresentato:

*- che, pur prevedendo l'art. 4 della legge impugnata «...che il disavanzo di amministrazione presunto rinveniente da esercizi precedenti venga ripianato secondo quanto previsto dall'Allegato 7, accluso all'allegato N (Nota integrativa), di cui alla lettera n) dell'art. 1 comma 2 (allegati al bilancio della legge in esame)», il riferimento è errato perché si tratta in realtà «dell'Allegato 8 della Nota integrativa- riguardante le Tabelle relative alla composizione del disavanzo di amministrazione presunto e alla modalità di copertura del medesimo»;*

*- che «... dalle Tabelle dell'Allegato 8 si evince che le quote del recupero del disavanzo sono state distribuite nel triennio 2021, 2022 e 2023. A ciò si aggiunge che non risulta l'approvazione del piano di rientro del disavanzo con apposita delibera consiliare e l'allegazione della delibera al bilancio*

*preventivo in esame. Pertanto lo stato di attuazione del piano risulta dalle tabelle allegate alla Nota integrativa»;*

*- che «Da quanto si evince dall'Allegato 8 della Nota integrativa allegata al bilancio di previsione in esame, della "quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio precedente", pari ad euro 67.891.976,83 non è stato ripianato l'importo di euro 62.138.950,00 ("ripiano del disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente" (2019) che deve essere, quindi, applicato all'esercizio 2021»;*

*- che «Il "disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente", pari ad euro 831.481,15, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del D.lgs. n. 118/2011, "può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori". Si è già rilevato, a questo proposito, che non risulta – al momento - che la Regione abbia approvato alcuna delibera consiliare, in applicazione della sopra illustrata norma statale di riferimento»;*

*- che «A tali rilievi è opportuno aggiungere la considerazione che allungare i tempi di recupero del disavanzo presenta elevati rischi di incostituzionalità, in contrasto con l'orientamento della Corte costituzionale che ha evidenziato l'incostituzionalità di soluzioni normative che prescrivono il riassorbimento dei disavanzi in archi temporali lunghi e differenziati, ben oltre il ciclo di bilancio ordinario, con possibili ricadute negative anche in termini di equità intergenerazionale (Sentenze della Corte costituzionale n. 107/2016, n. 279/2016, n. 6/2017 e n.18/2019, da ultimo confermate dalla sentenza n. 80 del 2021)»;*

*- che «Alla luce di quanto esposto, e ai sensi dei principi applicati sopra illustrati, le Tabelle relative alla composizione e copertura del disavanzo presunto rappresentate nella Nota integrativa (Allegato 8) e le conseguenti registrazioni contabili riguardanti l'applicazione del disavanzo al bilancio di previsione, non sono conformi alle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e conseguentemente violano l'art. 117, secondo comma, lettera e) Cost. riguardante la potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici»;*

*- che «analoghe censure devono essere svolte in relazione all'art. 1, comma 3, che sostituisce l'allegato 02 della citata L.R. n. 40/2020 con l'allegato O della legge regionale in esame, tabella "Modalità copertura del disavanzo", con l'obiettivo di superare l'impugnativa della L.R. n. 40/2020, riguardante*

la composizione e le modalità di copertura del disavanzo di amministrazione al 31/12/2019. Tale sostituzione non è idonea comunque a superare i motivi di impugnativa in quanto nel nuovo allegato O è previsto nuovamente un ripiano dei disavanzi pregressi fino all'esercizio 2024, in tal modo riproducendo una tempistica già censurata con l'impugnativa della L.R. n. 40/2020. La suddetta Tabella, alla sezione "Copertura del disavanzo presunto per esercizio", evidenzia dei piani di rientro per i disavanzi 2018 e 2019 che continuano a non rispettare l'art. 42, comma 12 del citato d.lgs. n. 118/2011, .... I piani di rientro per i disavanzi 2018 e 2019 vanno ben oltre il limite temporale concesso, prevedendo il ripiano del disavanzo fino agli "Esercizi successivi (2023 e 2024)", come riportato nell'ultima colonna della sezione stessa. Peraltro, come già rilevato, non risulta al momento concluso l'iter per l'approvazione, da parte della Regione, del piano di rientro del disavanzo con apposita delibera consiliare – come richiesto dalla normativa di riferimento – piano nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio»;

- che «Quindi anche l'art. 1, comma 3 va censurato per contrasto con le disposizioni del D.lgs. n. 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e) Cost. riguardante la potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici».

- che «Per le ragioni sopra esposte le disposizioni regionali sopra indicate debbono essere impuginate dinanzi alla Corte Costituzionale ai sensi dell'art. 127 della Costituzione».

Con la relazione istruttoria si è evidenziata, pertanto, la necessità che l'ente regionale fornisca dettagliati chiarimenti e specifiche controdeduzioni in ordine a ciascuno dei punti di censura sollevati dal Governo nei confronti delle suindicate leggi regionali.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021, quanto all'impugnativa della L.R. n. 40/2020<sup>70</sup>, si è rappresentato che «La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su indicazione del

---

<sup>70</sup> Nella predetta nota si è, preliminarmente, specificato che «La Legge Regionale n. 40 del 9/12/2020, come per gli esercizi pregressi, è stata approvata, oltre che per autorizzare le variazioni al bilancio di previsione 2020/2022, anche per prendere atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, in applicazione dell'art. 50 del D.lgs. 118/2011.

In particolare, con la richiamata legge regionale si è reso necessario tener conto del disavanzo presunto di amministrazione 2019 pari a - € 46.851.307,46 approvato con la DGR 428/2020 concernente il disegno di legge di rendiconto 2019.

Tale obbligo è stato rimarcato anche nel parere del Collegio dei revisori n. 21, riferito alla legge di ratifica ex DGR 733/2020, nel quale viene messo in evidenza quanto segue: "Dal momento dell'approvazione del rendiconto 2019 da parte della Giunta, l'Ente non solo non sta assumendo provvedimenti per il ripristino dell'equilibrio in questo esercizio, ma ad oggi non ha ancora provveduto neanche ad adottare un piano di rientro negli esercizi che mancano fino alla fine della legislatura".

MEF, ha ritenuto di proporre impugnativa di illegittimità costituzionale del richiamato articolo 4 e dell'allegato O2 in quanto, non rispettando le disposizioni di cui all'art. 42 del d.lgs. 118/2011, violano l'articolo 117 secondo comma lettera e) della Costituzione, prevedenti norme di armonizzazione dei sistemi contabili concernenti la potestà legislativa dello Stato.

Va detto che l'applicazione dell'art. 42 del d.lgs. n. 118/2011 che la Regione ha dato si discosta dall'interpretazione letterale della disposizione ("il disavanzo di amministrazione può... essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale...") avendo previsto un piano di riparto del disavanzo che si allunga fino alla fine della legislatura e non fino al 2022 (ultimo esercizio del bilancio di previsione 2020/2022).

Tuttavia, se è pur vero che, ai sensi della normativa legislativa statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, potrebbe evidenziarsi un apparente contrasto della legge 40/2020 che spalma il ripiano del disavanzo di amministrazione "rinveniente dagli esercizi precedenti" su un periodo più lungo del triennio 2020-2022 consentito, corrispondente alla scadenza del mandato elettorale della legislatura in corso (2024), non si può non tener conto del fatto che detto disavanzo di amministrazione, riferito alle gestioni antecedenti all'attuale legislatura, costituisce una "pesante eredità finanziaria" che determina una sostanziale improcedibilità dell'azione programmatica e gestionale degli attuali amministratori della Regione Basilicata.

Anche il Collegio dei revisori, con il parere n. 22 del 30/11/2020 alla citata LR 40/2020, dà atto alla Regione di aver rimosso una situazione di squilibrio permanente grazie al ripiano del disavanzo disposto con la legge regionale in oggetto lì dove testualmente recita "omissis....Va dato atto e apprezzato l'impegno da parte dell'Amministrazione, tramite il lavoro svolto dagli uffici finanziari,

---

Con la citata L.R. n. 40/2020 si è reso, altresì, indispensabile tener conto degli effetti contabili delle eccezioni contenute nella Decisione di parifica del Rendiconto Generale per l'esercizio 2018 n. 42/2020PARI. In particolare, le citate eccezioni, in termini contabili, hanno riguardato l'incremento di taluni accantonamenti e vincoli sul risultato di amministrazione 2018, rispetto a quelli riconosciuti con la DGR 639/2019 riferita al DDL di rendiconto 2018, con la corrispondente determinazione di un maggior disavanzo 2018 pari a - € 17.688.239,00.

Del che il disavanzo complessivo 2019, come originato anche all'esito della decisione di Parifica 42/2020, è stato rideterminato da - € 46.851.307,46 a - € 64.539.946,46 e, di conseguenza, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, è stato necessario approvare un ripiano dello stesso con la legge regionale in oggetto.

Nello specifico, l'articolo 4 della L.R. n. 40/2020 prevede il ripiano del disavanzo presunto 2019 sopra esposto, sulla base del prospetto contenuto nell'allegato O2, unito alla legge medesima, secondo il dettaglio» di seguito esposto.

| Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 | Esercizi successivi (2023 e 2024) |
|----------------|----------------|----------------|-----------------------------------|
| 4.200.000,00   | 3.000.000,00   | 30.000.000,00  | 27.339.546,46                     |

*di rimuovere l'Ente da una situazione di squilibrio permanente, le cui radici probabilmente affondano in più esercizi precedenti, attraverso un piano di rientro del disavanzo incluso nella presente proposta di legge di variazione di bilancio. Ci sarà modo di poter effettuare in seguito le verifiche previste sempre dal paragrafo 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Con periodicità almeno semestrale il presidente/sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. ....omissis".*

*Va, in questa sede rammentata, la sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019, in materia di gestione del disavanzo di amministrazione, secondo la quale il ripiano del deficit non può comunque superare il tempo della programmazione triennale e quello della scadenza del mandato elettorale "affinché gli amministratori possano presentarsi in modo trasparente al giudizio dell'elettorato al termine del loro mandato, senza lasciare 'eredità' finanziariamente onerose e indefinite ai loro successori e ai futuri amministratori".*

*Sarebbe del tutto irragionevole, infatti, ammettere che le precedenti gestioni amministrative possano scaricare sui nuovi amministratori il deficit strutturale accumulatosi nel corso del tempo e non consentire, invece, ai nuovi amministratori di svolgere nell'ambito dell'intera legislatura per la quale sono stati democraticamente eletti la loro opera di risanamento della "eredità finanziariamente onerosa" lasciata dai propri predecessori, in contrasto con il "principio di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo" (Corte cost. 18/2019, punto 5 del diritto) di cui al combinato disposto degli articoli (1, 81, 119 e 97, primo comma, Cost.).*

*Alla luce di quanto sopra evidenziato, si è ritenuto necessario costituirsi in giudizio allo scopo di chiedere alla Corte costituzionale di dare un'interpretazione costituzionalmente orientata o, altrimenti, promuovere la questione di legittimità costituzionale dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011 innanzi a se medesima, nella parte in cui non consente di ripianare il disavanzo rinveniente dalle precedenti amministrazioni per un periodo più lungo, rispetto alla programmazione triennale, corrispondente all'intera legislatura regionale in corso di svolgimento (così come previsto dalla legge regionale oggetto di impugnativa).*

*La questione è stata affrontata nell'udienza pubblica del 9 novembre 2021 e siamo in attesa della pubblicazione della sentenza».*

Quanto all'impugnativa della L.R. 8/2021<sup>71</sup> si è evidenziato che «La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su indicazione del MEF, ha ritenuto di proporre impugnativa di illegittimità costituzionale del richiamato articolo 1 e dei prospetti allegati relativi al ripiano del disavanzo (allegato 1.3) in quanto, non rispettando le disposizioni di cui all'art. 18, comma 1, principio 9.2.28 dell'Allegato 4.2 del d.lg. 118/2011, violano l'articolo 117 secondo comma lettera e) della Costituzione, prevedenti norme di armonizzazione dei sistemi contabili concernenti la potestà legislativa dello Stato.

Tuttavia, se è pur vero che, ai sensi della normativa legislativa statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, potrebbe evidenziarsi un apparente contrasto con la norma citata, va evidenziato che il disavanzo in parola presenta caratteristiche di straordinarietà rispetto a quanto previsto dalla norma invocata dal Governo nell'impugnativa costituzionale poiché, oltre ad essere riferito ad un esercizio finanziario (2018) ricadente nella precedente legislatura regionale, ha subito un notevole incremento in seguito ai maggiori accantonamenti richiesti dalla Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata della Corte dei Conti in sede di Giudizio di Parifica per l'anno 2018, intervenuta solo in data 28 luglio 2020 (e notificata in data 18 agosto 2020), a causa degli strascichi finanziari e dei conseguenti ritardi nell'approvazione degli atti contabili della Regione derivanti dalla mancata parifica del Rendiconto 2015.

Risulta quindi evidente lo sforzo compiuto dall'Ente nell'adeguarsi a quanto richiesto dalla Sezione Regionale di Controllo, intervenendo nuovamente sul consuntivo 2018, con la legge impugnata, al fine di reperire le necessarie risorse finanziarie per ripianare il disavanzo. In particolare, la Regione Basilicata ha già ripianato il suddetto disavanzo per l'importo complessivo di € 8.753.026,83 negli

<sup>71</sup> Nella nota si è premesso che «Con la legge Regionale n. 8 del 12/03/2021, concernente il rendiconto 2018, è stato quantificato un disavanzo di amministrazione al 31/12/2018 pari a € -41.758.491,51, di cui € 20.717.822,14, riferito alla gestione 2017 e € 21.040.669,37 relativo al 2018. In particolare per tale esercizio, a causa degli effetti finanziari delle eccezioni contenute nella Decisione di parifica del Rendiconto Generale per l'esercizio 2018 n. 42/2020PARI che hanno riguardato l'incremento di taluni accantonamenti e vincoli sul risultato di amministrazione, si è rideterminato un disavanzo complessivo pari ad - € 21.040.669,37, con la corrispondente definizione di un maggior disavanzo 2018 pari a - € 19.487.642,54, rispetto a quello approvato con la DGR 639/2019 (riferita al Disegno di legge di rendiconto 2018).

Nello specifico, l'allegato 1.3 alla Relazione al rendiconto 2018 prevede il ripiano del maggior disavanzo 2018 sopra citato secondo il dettaglio» di seguito riportato.

| Esercizio 2020 | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 |
|----------------|----------------|----------------|
| 4.200.000,00   | 3.000.000,00   | 12.287.642,54  |

*esercizi 2019, 2020 e 2021, applicando all'esercizio 2022 la quota residua di € 12.287.642,54, prevedendone la copertura finanziaria sia nel Bilancio di Previsione 2021-2023, approvato con LR 6 maggio 2021, n. 20, sia, quasi totalmente, nella L.R. n. 40/2020 (già oggetto di impugnativa con analoga motivazione da parte del Governo)».*

*Nella nota, dopo essere state formulate considerazioni analoghe a quelle sopra già riportate<sup>72</sup>, si è specificato che «Nel caso di specie, inoltre, il disavanzo viene ripartito negli esercizi 2020, 2021 e 2022, quindi entro il triennio ordinario della programmazione finanziaria e ben prima dell'esercizio 2024, ultimo della presente legislatura regionale.*

*Alla luce di quanto sopra evidenziato, si è ritenuto necessario costituirsi in giudizio allo scopo di chiedere alla Corte costituzionale di dare un'interpretazione costituzionalmente orientata della normativa statale che disciplina la materia de quo o, qualora ciò non risulti possibile, promuovere innanzi a sé medesima la questione di legittimità costituzionale dell'art. 42 del d.lgs. n. 118/2011 nella parte in cui non consente ai nuovi amministratori di ripianare il disavanzo di amministrazione rinveniente dall'azione di governo dei precedenti amministratori entro in termine della (nuova) legislatura regionale, affinché i primi si possano presentare in modo trasparente al giudizio dell'elettorato al termine del loro mandato, in ragione della loro azione di risanamento della situazione finanziaria regionale, senza illegittimamente confinarli in una posizione di responsabilità politica oggettiva con pregiudizio del pieno esercizio del mandato elettorale ricevuto in violazione degli articolo, 1, 81, 119 e 97 della Costituzione.*

---

<sup>72</sup> Si è, infatti, ribadito che «Al fine di un compiuto giudizio sulla condotta dell'ente, non si può non tener conto del fatto che detto disavanzo di amministrazione, riferito alle gestioni antecedenti all'attuale legislatura, costituisce una "pesante eredità finanziaria" che determina una sostanziale improcedibilità dell'azione programmatica e gestionale degli attuali amministratori della Regione Basilicata. Anche il Collegio dei revisori, con il parere n. 22 del 30/11/2020 espresso in riferimento alla citata LR 40/2020, dà atto alla Regione di aver rimosso una situazione di squilibrio permanente grazie al ripiano del disavanzo disposto con la legge regionale in oggetto lì dove testualmente recita "omissis....Va dato atto e apprezzato l'impegno da parte dell'Amministrazione, tramite il lavoro svolto dagli uffici finanziari, di rimuovere l'Ente da una situazione di squilibrio permanente, le cui radici probabilmente affondano in più esercizi precedenti, attraverso un piano di rientro del disavanzo incluso nella presente proposta di legge di variazione di bilancio...". Va, in questa sede rammentata, inoltre, la sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019, in materia di gestione del disavanzo di amministrazione, secondo la quale il ripiano del deficit non può comunque superare il tempo della programmazione triennale e quello della scadenza del mandato elettorale "affinché gli amministratori possano presentarsi in modo trasparente al giudizio dell'elettorato al termine del loro mandato, senza lasciare 'eredità' finanziariamente onerose e indefinite ai loro successori e ai futuri amministratori". Sarebbe del tutto irragionevole, infatti, ammettere che le precedenti gestioni amministrative possano scaricare sui nuovi amministratori il deficit strutturale accumulatosi nel corso del tempo e non consentire, invece, ai nuovi amministratori di svolgere nell'ambito dell'intera legislatura per la quale sono stati democraticamente eletti la loro opera di risanamento della "eredità finanziariamente onerosa" lasciata dai propri predecessori, in contrasto con il "principio di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo" (Corte cost. 18/2019, punto 5 del diritto) di cui al combinato disposto degli articoli (1, 81, 119 e 97, primo comma, Cost.)».

*La questione è stata affrontata nell'udienza pubblica del 9 novembre 2021 e siamo in attesa della pubblicazione della sentenza».*

*Quanto all'impugnativa della L.R. 20/2021<sup>73</sup> si è rilevato che «L'interpretazione fatta propria dal Governo, oltre che incoerente con le norme costituzionali richiamate, otterrebbe peraltro il risultato, certamente non virtuoso e paradossale, di spingere le amministrazioni uscenti, nell'anno che precede le elezioni e il rinnovo degli organi (soprattutto se è nell'aria l'alternanza di governo), ad allargare l'entità del disavanzo, anziché ridurlo, non solo scaricando sui nuovi amministratori le conseguenze di una simile scelta, ma persino impedendogli di esercitare liberamente il mandato elettivo, senza subire eccessivi condizionamenti provenienti dalla gestione precedente, proprio nella delicata fase di avvio della nuova attività di indirizzo politico, in coerenza col nuovo programma di governo.*

*Quanto, infine, all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio:*

- la Giunta regionale ha adottato la DGR n. 361 del 7 maggio 2021 (Piano di rientro disavanzo presunto di amministrazione al 1° gennaio 2021) e l'ha trasmessa al Consiglio regionale il 10 maggio 2021;*
- il 28 maggio 2021 è pervenuto il parere dei revisori dei conti;*
- il 3 giugno 2021 si sono svolte le audizioni in seconda commissione dei revisori dei conti e del Direttore generale Programmazione e finanze;*
- il 10 giugno 2021 l'atto de quo è stato licenziato dalla seconda commissione con parere favorevole;*

---

<sup>73</sup> Si è specificato che «Si tratta di impugnativa consequenziale – e non meramente analoga – alle precedenti impugnative della legge reg. n. 40/2020 (Prima variazione al Bilancio di previsione 2020-2022) e della legge reg. n. 8/2021 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018, trattandosi ancora una volta della medesima questione.

Si ribadisce al riguardo che la Regione Basilicata ha attribuito all'articolo 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011 una doverosa interpretazione costituzionalmente orientata, nel rispetto dei principi di copertura pluriennale della spesa e di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo. Diversamente interpretata, la richiamata disposizione legislativa pregiudicherebbe il potere programmatico di risanamento della situazione finanziaria regionale ereditata dalle gestioni pregresse (artt. 3, 81, 119 e 97 Cost.) e impedirebbe agli amministratori sopraggiunti "di esercitare pienamente il mandato elettorale, confinando la posizione dei subentranti in una posizione di responsabilità politica oggettiva, con pregiudizio dell'art. 1 Cost. (Corte cost., sent. n. 34/2021). In maniera ancora più esplicita il giudice delle leggi (Corte cost., sent. n. 18/2019) ha ritenuto evidente che l'ordinamento finanziario-contabile prevede che il rientro dal disavanzo debba avvenire "in un tempo comunque anteriore alla scadenza del mandato elettorale nel corso del quale tale disavanzo si è verificato... affinché gli amministratori possano presentarsi in modo trasparente al giudizio dell'elettorato al termine del loro mandato, senza lasciare 'eredità' finanziariamente onerose e indefinite ai loro successori e ai futuri amministrati"».

- il 15 giugno 2021 l'atto è stato iscritto all'o.d.g. della seduta consiliare tra "gli atti nel frattempo licenziati dalla CC.CC.PP." ma non è stato deliberato perché la seduta si è sciolta per mancanza del numero legale;
- il 30 giugno 2021 l'atto è stato iscritto al n. 2 dell'o.d.g. della seduta consiliare, ma non è stato trattato in seguito a una richiesta di aggiornamento del Consiglio, che però non si è tenuto;
- il 13 luglio 2021, l'atto iscritto al primo punto all'o.d.g. della seduta consiliare, è stato approvato con D.C.R. n. 276

*La questione è stata affrontata dalla Corte costituzionale nell'udienza pubblica del 9 novembre 2021 e siamo in attesa della pubblicazione della sentenza».*

**2.2.6.4** Alcuni rilievi sulle modalità di copertura del disavanzo regionale si rinvencono anche nei seguenti verbali del Collegio dei revisori.

Nel verbale n. 20/2020 del 23/11/2020, nel procedere «*all'esame della Delibera 733 approvata dalla Giunta Regionale in data 26.10.2020 di modifica al Bilancio Pluriennale della Regione Basilicata relativo agli anni 2020-2022, ma notificata al Collegio a mezzo pec soltanto il 16.11.2020*», rappresentando di non aver ricevuto, «*nonostante richiesta, gli allegati della delibera, i quali non sono consultabili neanche sul sito internet della Regione dove vengono pubblicati gli atti amministrativi approvati*», il Collegio, in merito al bilancio di previsione 2020-2022, ha fatto presente quanto segue: «*nel precedente parere sullo schema di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto "Approvazione del Disegno Di Legge: "Ratifica delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale, con D.G.R. n. 581 del 06.08.2020, in deroga all'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 109, co. 2-bis, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27" richiedeva espressamente che l'Ente provvedesse "a voler adottare quanto prima provvedimenti circa la copertura del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019". Ad oggi e mancando soltanto 7 giorni alla data del 30 novembre 2020, l'organo di revisione deve prendere atto che ancora nessun provvedimento di ripiano del disavanzo derivante dal rendiconto 2019 è stato non solo adottato, ma neanche predisposto. Il Collegio non può esimersi dal richiamare l'Ente ad uno scrupoloso rispetto dei principi contabili in caso di disavanzo di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto, come ben espliciti dal recente Decreto*

Ministeriale del Mef del 7 settembre 2020, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio».

Dopo aver richiamato i punti 9.2.21, 9.2.23, 9.2.24 e 9.2.28 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.M. 7/9/2020, nel predetto verbale, e dopo essere stato evidenziato che «la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Basilicata nella Decisione n. 42/PARI/2020, depositata il 17 agosto 2020, sul giudizio sulla parificazione del Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2017, nella parte sospesa nell'ambito e per effetto della decisione n. 57/2019, nonché nel giudizio sulla parificazione del Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio 2018, ha ritenuto sostanzialmente sottostimate le parti vincolata e accantonata del risultato di amministrazione», sono state date indicazioni in ordine alla rideterminazione dei disavanzi 2018 e 2019 e, conseguentemente, dell'avanzo applicabile all'esercizio 2020.<sup>74</sup>

Il Collegio dei revisori ha, pertanto, concluso: «Alla luce di quanto sopra esposto, benchè la proposta di legge di ratifica della DGR 733 del 26.10.2020 comporti sostanzialmente delle compensazioni senza aumento di entrate e di uscite, non può certamente affermarsi come indicato nella relazione illustrativa "il rispetto del pareggio e degli equilibri", rendendosi ormai indispensabile la tempestiva adozione dei necessari provvedimenti per il ripiano del disavanzo e per ricondurre l'utilizzo dell'avanzo vincolato e accantonato tenendo conto del maggior disavanzo 2018, derivante dai rilievi contenuti nella deliberazione di parifica della locale sezione di controllo della Corte dei Conti».

---

<sup>74</sup> Si riporta quanto rilevato dal Collegio:

«Il disavanzo di amministrazione del 2018, pertanto, dovrebbe essere rideterminato in aumento quanto meno di € 4.284.104,72 per la mancata registrazione di atti di impegno relativi a tutti i capitoli non parificati del perimetro sanitario, di € 8.000.000,00 per incremento dell'accantonamento a Fondi per contenziosi e pignoramenti, di € 2.370.000,00 per la contrattazione decentrata 201-2018 del personale dirigente essendo avvenuta la sottoscrizione dell'accordo soltanto nel 2020, di € 3.391.812,00 per le risorse stabili della contrattazione decentrata di comparto 2018 sottoscritta nel 2019, di € 88.000,00 per accantonamento a Fondo Rischi da danno al bilancio per i trasferimenti a favore dell'Osservatorio Banche Imprese e Ente Parco Naturale del Vulture e ridotto di € 381.000,00 per minore accantonamento a Altri Fondi per passività potenziali. Il maggior disavanzo 2018 ricalcolato alla luce della decisione di parifica, ovviamente, riflettendosi sull'esercizio seguente determinerebbe un maggior disavanzo 2019 rispetto a quanto approvato in sede di rendiconto. Prudenzialmente il disavanzo 2019 dovrebbe essere considerato non più di € 46.851.307,46, ma prudenzialmente in € 64.604.224,18 per effetto del maggior disavanzo 2018. Conseguentemente, il calcolo riproposto nella DGR 773 di un avanzo applicabile al 2020 dovrebbe essere sviluppato nel modo seguente:

|  |                           |
|--|---------------------------|
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b>              | <b>€ 642.490.604,39</b>   |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019                    | € 30.809.548,38-          |
| Fondo accantonamento per crediti statali                             | € 9.000.000,00-           |
| Disavanzo presunto 2019 da ripianare nel bilancio 2020-2022          | € 64.604.224,18-          |
| <b>Totale di avanzo vincolato e accantonato applicabile nel 2020</b> | <b>€ 538.076.831,83».</b> |

Con verbale n. 21/2020 del 26/11/2020 il Collegio dei revisori, con riferimento al Disavanzo risultante dalla DGR 428/2020, di approvazione del Rendiconto 2019, ha nuovamente sollecitato l'adozione dei provvedimenti di ripiano rilevando il mancato recupero del disavanzo 2018 e il peggioramento registrato nel 2019<sup>75</sup>; ha conseguentemente chiaramente evidenziato:

- che «Esprimendo il disavanzo d'amministrazione sostanzialmente un deficit di risorse disponibili rispetto alla spesa sostenuta, l'ente è tenuto ad adottare i necessari provvedimenti a coprire tale differenziale, iscrivendo il relativo importo come prima voce della spesa nel bilancio dell'esercizio successivo», come si evince dal comma 12 dell'art 42 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che «Dal momento dell'approvazione del rendiconto 2019 da parte della Giunta, l'Ente non solo non sta assumendo provvedimenti per il ripristino dell'equilibrio in questo esercizio, ma ad oggi non ha ancora provveduto neanche ad adottare un piano di rientro negli esercizi che mancano fino alla fine della legislatura»;
- che «Nessun riscontro, inoltre, viene fornito ai rilievi contenuti nella **Decisione n. 42/PARI/2020, depositata il 17 agosto 2020**, in cui la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Basilicata ha evidenziato una sottostima del disavanzo di amministrazione del 2018, il cui adeguamento si rifletterà ovviamente sul disavanzo del 2019»;
- che «Sembra essere completamente caduto nel vuoto l'invito del presente Collegio, in occasione del parere rilasciato sul disegno di legge di ratifica di variazioni al bilancio di previsione 2020 -2022 ex DGR 721/2020, "a voler adottare quanto prima provvedimenti circa la copertura del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019"»;

---

<sup>75</sup> Il Collegio ha evidenziato che «Con delibera di Giunta n. 428 del 2 luglio 2020 è stato approvato il disegno di legge per il rendiconto 2019 della Regione Basilicata. Dal prospetto del risultato di amministrazione allegato alla delibera risulta accertato un disavanzo di € **46.851.307,46**. Nella Relazione sulla gestione non sono indicate le cause che hanno determinato tale risultato e neanche gli interventi assunti o da assumere in relazione all'accertamento di tale disavanzo di amministrazione. Come noto, l'Ente era già in disavanzo al 31.12.2018 per ... €22.270.848,97 iscritto in via definitiva nel bilancio di previsione 2019 alla voce "Disavanzo di amministrazione". Essendo aumentato il disavanzo da € 22.270.848,97 a € 46.851.307,46 se ne deduce che nel corso del 2019 il disavanzo del 2018 non è stato effettivamente ripianato, ma il rendiconto 2019 mette in evidenza un peggioramento complessivo di ben 24.580.458,49 euro (46.851.307,46-22.270.848,97). Il disavanzo si può considerare ripianato se nel consuntivo relativo all'esercizio al quale è stato applicato come prima voce della spesa, si accerta un miglioramento del risultato d'amministrazione. Nel caso in cui un miglioramento non sia stato realizzato, la Relazione sulla gestione avrebbe dovuto indicare l'importo del disavanzo applicato al bilancio di previsione (alla voce "Disavanzo di amministrazione) che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale importo dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio.

- che «Il comportamento assunto dall'Ente in questi ultimi mesi con continue variazioni di bilancio senza mai voler considerare la problematica dei disavanzi accumulati, non è assolutamente condivisibile, in quanto uno slittamento temporale del reale recupero del disavanzo, che potrebbe anche non avvenire mai, determinerebbe una situazione di squilibrio permanente, in violazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio. "Appare evidente che una simile interpretazione-si legge nella Sentenza n. 1/2019/EL della Sezione Riunita in sede giurisdizionale della Corte dei Conti si pone in palese contrasto, oltre che con la logica, anche con la ratio e la natura delle norme che dispongono il recupero del disavanzo"»;

- che, in mancanza dell'auspicata approvazione entro il 30 novembre da parte del Consiglio Regionale, in sede di esame del disegno di legge proposto con la DGR 733/2020, «dei necessari provvedimenti che diano risposta ai rilievi della Sezione di Controllo e alla problematica del disavanzo risultante dal rendiconto 2019», il Collegio si sarebbe visto costretto «a segnalare una possibile violazione dei principi costituzionali affermati negli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in modo che sia valutata l'opportunità di sollevare questione di legittimità costituzionale della **Legge Regionale 3 novembre 2020, n. 32 avente ad oggetto: "RATIFICA DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE CON D.G.R. N. 581 DEL 6 AGOSTO 2020, IN DEROGA ALL'ART. 51 DEL D. LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SS.MM.II., AI SENSI DELL'ART. 109, CO. 2BIS, DEL D.L. 17 MARZO 2020, N. 18, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27"**».

Con verbale n. 22/2020 relativo alla seduta del 30/11/2020, convocata per discutere e deliberare in ordine alla "Approvazione Disegno di Legge Prima variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2020/2022", il Collegio ha acquisito il verbale individuale redatto in pari data dal componente del Collegio, dott. Nestore Giuseppe Marco, facendone proprie «le puntuali considerazioni, suggerimenti e conclusioni» e approvandolo.

Da tale verbale, con riferimento alla «delibera di Giunta ancora priva di numerazione formale avente ad oggetto: **Approvazione del disegno di legge "Prima variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2020/2022"**» si evince che «Il testo e gli allegati del disegno evidenziano la volontà da parte dell'Ente di voler dare riscontro contestualmente:

- a) *alla parte più considerevole dei rilievi sollevati dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti nella Decisione n. 42/PARI/2020, depositata il 17 agosto 2020, costituita dalla quantificazione degli accantonamenti del risultato di amministrazione 2018;*
- b) *a ripianare in più esercizi fino alla fine dell'attuale legislatura il disavanzo del 2019 rideterminato rispetto a quanto quantificato con DGR 428/2020, a seguito del maggior disavanzo registrato nel 2018 per effetto dei maggiori accantonamenti di cui al punto a), poiché la regola della traslazione della quota non ripianata all'esercizio successivo è implicita nell'ordinamento contabile.*

Dopo aver richiamato l'art 42, c. 12, terzo periodo, e c. 13 del D.Lgs. n. 118/2011 e il punto 9.2.25 dell'allegato 4/2 al predetto D.Lgs., come modificato dal D.M. 7/9/2020, nel verbale si è rilevato che: *«Considerato il poco tempo a disposizione, a parere del sottoscritto, il Collegio non è nelle condizioni di poter esprimere serenamente un giudizio sulla congruità, coerenza ed attendibilità delle risorse destinate ad assicurare nel tempo la piena copertura del disavanzo nel corso degli esercizi. D'altra parte, il comma 1 dell'art 42 del d. lvo 118/2011 stabilisce che il risultato d'amministrazione "è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso". Considerato che il prospetto del risultato di amministrazione di cui all'allegato H del presente disegno di legge è differente dall'allegato a) della DGR 428/2020 sarebbe opportuno che la Giunta riapprovasse nuovamente il rendiconto dello scorso anno, in modo tale che sia possibile verificare se si sia tenuto conto dei rilievi sollevati di recente dal Collegio circa gli accantonamenti del risultato di amministrazione per quanto attiene le risorse destinate alle contrattazioni decentrate relative al 2019, ma sottoscritte definitivamente soltanto nel 2020».*<sup>76</sup>

---

<sup>76</sup> Dal predetto verbale si evince, inoltre, quanto segue *«Trattandosi pur sempre di una variazione del bilancio di previsione, inoltre, al Collegio deve essere fornita evidenza dell'avvenuto aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto per il 2020. I prospetti dell'allegato 02 (ripiano disavanzo) sono differenti dalle due tabelle previste dal par. 9.11.7 dell'All. 4/1 al D.Lgs n. 118 del 2011, introdotto dal D.M. 4 agosto 2016.*

*Attenendosi strettamente all'art. 42, c. 12, terzo periodo del D. Lgs 118/2011, comunque, non risulta che vengano utilizzate somme Provenienti dall'assunzione di prestiti, mentre dalla nota integrativa vengono fornite indicazioni circa le economie di spesa e tutte le entrate utilizzate. In conclusione, non vi sono neanche elementi sufficienti che possano condurre a rilasciare un parere negativo all'approvazione del disegno di legge proposto.*

*Va dato atto e apprezzato l'impegno da parte dell'Amministrazione, tramite il lavoro svolto dagli uffici finanziari (...), di rimuovere l'Ente da una situazione di squilibrio permanente, le cui radici probabilmente affondano in più esercizi precedenti, attraverso un piano di rientro del disavanzo incluso nella presente proposta di legge di variazione di bilancio. Ci sarà modo di poter effettuare in seguito le verifiche previste sempre dal paragrafo 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Con periodicità almeno semestrale il presidente/sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. La relazione del primo semestre può essere allegata alla variazione di assetamento se approvata entro il termine previsto dall'art. 50, comma 1, del presente decreto per le regioni"».*

Nella Relazione allegata alla L.R. n. 20/2021, relativamente al disavanzo, il Collegio dei revisori ha, tra l'altro, evidenziato che *«...dalla documentazione agli atti non risulta l'approvazione del piano di rientro del disavanzo con apposita "delibera consiliare", come richiesto dalla normativa di riferimento, fermo restando l'obbligo di allegazione della delibera consiliare al bilancio preventivo e l'invio di relazioni almeno semestrali al Consiglio regionale sul suo stato di attuazione. Analogamente, non si è ancora rinvenuta la relazione "almeno semestrale" sullo stato di attuazione del piano di rientro di quello di cui alla impugnata L.R. 40/2020. Lo stato di attuazione del piano di rientro del presente bilancio di previsione risulterebbe solo dalle tabelle inserite nella nota integrativa»*.

Nell'Allegato A) al verbale n. 11 del 03/09/2021, relativo al rilascio del parere sulla DGR avente ad oggetto Variazione generale al bilancio di previsione 2021/2023 derivante dalla Proposta di legge ad iniziativa della Giunta Regionale (D.G.R. n. 635 del 06.08.2021), il Collegio, al riguardo, richiamando il proprio parere rilasciato sulla proposta di legge avente ad oggetto il Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023, ha invitato *«l'Ente a riconsiderare meglio la condotta tenuta in ordine al mancato stanziamento a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali e alla non copertura entro il vigente bilancio 2021-2023 del disavanzo di amministrazione, al fine di una tutela effettiva dell'equilibrio di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato»*.

\* \* \* \* \*

Con riferimento a quanto sopra esposto, con la relazione istruttoria si è chiesto che la Regione provvedesse a controdedurre analiticamente in ordine ai rilievi sollevati dal Collegio dei revisori nei verbali sopra riportati, anche con riferimento a quanto rilevato: in merito alla mancata volontà, da parte dell'ente, di *«considerare la problematica dei disavanzi accumulati»*, con *«uno slittamento temporale del reale recupero del disavanzo, che potrebbe anche non avvenire mai»* e una conseguente *«situazione di squilibrio permanente, in violazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio»*; in merito *«alla non copertura entro il vigente bilancio 2021-2023 del disavanzo di amministrazione, al fine di una tutela effettiva dell'equilibrio di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato»*. Si è chiesto, inoltre, che l'amministrazione regionale comunicasse i provvedimenti adottati, o che intende adottare,

per il definitivo ripiano dell'effettivo disavanzo emergente dal rendiconto dell'esercizio 2019 (comprensivo, cioè, del maggior disavanzo dell'esercizio 2018 derivante dall'adeguamento alla parifica con eccezioni di cui alla decisione n. 42/2020/PARI di questa Sezione) e dal rendiconto dell'esercizio 2020. Nessuna specifica risposta risulta pervenuta sui predetti punti.

**2.2.6.5** La Giunta regionale, con DGR 361 del 7/5/2021 (acquisita attraverso il *download* dal sito della Regione), avente ad oggetto "Piano di rientro disavanzo presunto di amministrazione al 01/01/2021", ha approvato il piano di rientro dal disavanzo alla data del 01/01/2021 sottoponendolo all'approvazione del Consiglio.

Il piano di rientro, proposto dalla Giunta, è stato approvato, dal Consiglio regionale, con deliberazione n. 276 del 13/07/2021 (acquisita dal sito della Regione).<sup>77</sup>

Il piano di rientro approvato ricalca quanto previsto nell'allegato n. 8 alla legge regionale n. 20/2021, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, ed è riportato nell'allegato 1 alla DGR 361/2021 che di seguito si riproduce.

---

<sup>77</sup> Nel rilevare che su quest'ultimo atto non risultava alcuna attestazione in merito all'avvenuto rilascio del prescritto parere da parte del Collegio dei revisori, con la relazione istruttoria si è chiesto ogni necessario chiarimento.

Il Consiglio Regionale, con nota prot. 6132/C del 04/11/2021, ha precisato quanto segue:

*«la delibera consiliare n. 276 approva il Piano di rientro del disavanzo presunto di amministrazione al 01/01/2021, di cui alla deliberazione di Giunta n. 361 del 7 maggio 2021.*

*La deliberazione della Giunta regionale, come si evince dal provvedimento stesso, è stata adottata ancorché non fosse stato ancora reso il prescritto parere del Collegio dei revisori, pur precisandosi che l'atto veniva inviato al predetto Collegio per gli adempimenti di competenza.*

*Il provvedimento della Giunta è pervenuto in Consiglio regionale in data 10 maggio 2021 ed è stato assegnato alla Seconda Commissione Consiliare Permanente, competente per l'istruttoria consiliare, in data 11 maggio 2021.*

*La Commissione non ha proceduto all'esame dello stesso fino all'acquisizione del Parere del Collegio dei Revisori (contenuto in due distinti verbali, ...).*

*I verbali dei Revisori sono stati messi nella disponibilità dei Commissari ed ai fini istruttori e la Commissione consiliare ha esaminato il provvedimento di ripiano del disavanzo in una prima seduta del 3 giugno 2021.*

*In tale seduta, considerato il contenuto dei verbali dei Revisori, si è proceduto all'audizione degli stessi per chiedere chiarimenti al riguardo ed acquisire ulteriori elementi istruttori, anche con l'audizione del Dirigente generale del Dipartimento Programmazione e finanze.*

*Terminate le audizioni la Commissione si è riservato un approfondimento ed ha licenziato l'atto solo nella successiva seduta del 10 giugno 2021, con parere favorevole.*

*Parere della Commissione e verbali dei Revisori sono stati resi disponibili mediante invio di copie in occasione della seduta consiliare del 13 luglio 2021, giorno di approvazione del ripiano con la predetta Delibera consiliare n. 276.*

*Il mancato richiamo nella Delibera del Parere dei revisori è frutto di un mero disguido, essendosi ritenuto sufficiente il richiamo al parere della Seconda Commissione, espresso all'esito dell'istruttoria espletata sul punto da quest'ultima (si allegano: Verbali Revisori dei conti, Verbali II C.C.P. del 3 e 10 giugno 2021, Parere della II C.C.P. del 10 giugno 2021)».*

| Allegato 1 - PIANO DI RIENTRO DISAVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1/01/2021 |                                 |   |                      |                      |
|---|---------------------------------|---|----------------------|----------------------|
|   | COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO | COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO ALL'1/1/2021 PER ESERCIZIO (*) |                      |                      |
|   |                                 | Esercizio 2021  | Esercizio 2022       | Esercizio 2023       |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018                            | 15.287.642,54                   | 3.000.000,00  | 12.287.642,54        | 0,00                 |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019                            | 46.851.307,46                   | 0,00  | 17.712.357,46        | 29.138.950,00        |
| Disavanzo presunto derivante dalla gestione dell'esercizio precedente (2020)      | 831.481,15                      | 0,00  | 0,00                 | 831.481,15           |
| <b>Totale</b>   | <b>62.970.431,15</b>            | <b>3.000.000,00</b>   | <b>30.000.000,00</b> | <b>29.970.431,15</b> |

(\*) La copertura del Piano di rientro viene garantita con riduzioni/economie di spesa che possono essere così esplicitate:

- nell'anno 2021 la copertura viene garantita per € 3.000.000,00, a valere su economie di spesa riferite a trasferimenti agli enti del sistema regionale;
- nell'esercizio 2022 la copertura viene garantita per € 30.000.000,00, a valere su riduzioni di uno stanziamento di spesa destinato ad arretrati;
- nell'esercizio 2023 la copertura viene garantita per l'importo di € 29.970.431,15, con economie sulle spese in materia di forestazione e sui trasferimenti agli enti del sistema regionale;

2.2.6.6 Con riferimento all'esito del giudizio di costituzionalità di cui sopra si è detto ed alle conclusioni della Sezione, si rinvia alla decisione sul giudizio di parifica dei rendiconti 2019 e 2020, di cui la presente relazione costituisce un allegato (cfr. par. 6).

## 2.3 Indebitamento

Con riferimento alla dinamica dell'indebitamento, a seguito di richieste istruttorie <sup>78</sup>, con le note prot. n. 201233/12A2 del 23/10/2020 e prot. n. 105706/12A2 del 5/6/2021, la Regione ha fornito i dati di seguito riportati.

<sup>78</sup> Con le note istruttorie n. 920 del 23 settembre 2020 e n. 882 del 06 maggio 2021, al punto 2.3, è stato richiesto di fornire:

2.3.a. il quadro dimostrativo della capacità di indebitamento in sede di previsioni (iniziali e definitive) ed in sede di consuntivo (art. 10, comma 2, della legge n. 281/1970; art. 62, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011);

2.3.b. l'elencazione delle specifiche destinazioni dei mutui autorizzati per l'anno 2019 e per l'anno 2020, con la specifica indicazione dei mutui non contratti entro l'esercizio e degli investimenti per cui erano destinati, avendo cura di chiarire se -venuti meno i mutui- detti investimenti hanno trovato diverse fonti di copertura e, nel caso, quali;

2.3.c. il prospetto sull'esposizione debitoria regionale al 1° gennaio 2019 e 2020 e al 31 dicembre 2019 e 2020 con la specificazione delle poste in aumento (nuovi mutui con causali) e in diminuzione (impegni per ammortamenti distinguendo la quota a carico della Regione e quella a carico dello Stato);

2.3.d. il prospetto sulla struttura dei tassi di interesse (se fissi o variabili e con evidenziazione delle relative percentuali di incidenza) del debito regionale a carico dello stesso Ente e a carico dello Stato;

2.3.e. gli oneri finanziari per il servizio dei mutui e dei prestiti obbligazionari;

2.3.f. il prospetto analitico di eventuali altri oneri finanziari;

2.3.g. l'aggiornamento, mediante relazione descrittiva, sulla situazione dei contratti derivati tutt'ora pendenti ovvero sui termini della loro eventuale estinzione anticipata;

2.3.h. la compilazione dei dati richiesti di cui alla tabella 12;

**2.3.1** Dalle seguenti tabelle è emerso che l'ammontare delle rate per mutui e prestiti autorizzati, in sede di bilancio preventivo, definitivo e consuntivo, non supera il livello massimo di spesa annuale, ottenuto applicando alle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa di cui al titolo I, al netto dei Tributi destinati al finanziamento della sanità, la prevista percentuale del 20% (Cfr. Tab. 2.3\_1/a e Tab. 2.3\_1/b<sup>79</sup>).

**Tab. 2.3\_1/a. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni e delle Province**

| Quadro dimostrativo della capacità di indebitamento  | 2019                    |                         |                         |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
|  | Previsioni iniziali     | Previsioni definitive   | Consuntivo              |
| ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE ( <i>esercizio finanziario</i> ), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011                     |                         |                         |                         |
| A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)  | € 1.411.474.813,26      | € 1.408.745.636,50      | € 1.389.652.648,59      |
| B) Tributi destinati al finanziamento della sanità   | € 998.942.837,00        | € 985.647.320,93        | € 985.647.320,93        |
| <b>C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)</b>   | <b>€ 412.531.976,26</b> | <b>€ 423.098.315,57</b> | <b>€ 404.005.327,66</b> |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI  |                         |                         |                         |
| <b>D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)</b>  | <b>€ 82.506.395,25</b>  | <b>€ 84.619.663,11</b>  | <b>€ 80.801.065,53</b>  |
| E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2018  | € 25.696.685,04         | € 25.696.685,04         | € 25.696.673,00         |
| F) Ammontare rate per mutui e prestiti contratti e non erogati (69.700.000,00)   | € 2.350.000,00          | € 2.350.000,00          | € 0,00                  |
| G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale  | € 1.500.000,00          | € 1.500.000,00          | € 1.500.000,00          |
| H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame   | € 0,00                  | € 0,00                  | € 0,00                  |
| I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento  | € 0,00                  | € 0,00                  | € 0,00                  |
| L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento                                   | € 0,00                  | € 0,00                  | € 0,00                  |
| M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)  | € 52.959.710,21         | € 55.072.978,07         | € 53.604.392,53         |
| <b>TOTALE DEBITO</b>   |                         |                         |                         |
| Debito contratto al 31/12/anno precedente  | € 347.673.416,57        | € 347.673.416,57        | € 347.673.416,57        |
| Debito autorizzato dalla Legge in esame  | € 0,00                  | € 0,00                  | € 0,00                  |
| <b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>   | <b>€ 347.673.416,57</b> | <b>€ 347.673.416,57</b> | <b>€ 347.673.416,57</b> |
| <b>DEBITO POTENZIALE</b>   |                         |                         |                         |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | € 1.500.000,00          | € 1.500.000,00          | € 1.500.000,00          |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento  | € 0,00                  | € 0,00                  | € 0,00                  |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento   | € 1.500.000,00          | € 1.500.000,00          | € 1.500.000,00          |

Fonte: Regione Basilicata

2.3.i. una relazione nell'ambito della quale venisse riportata un'analisi della sostenibilità dell'indebitamento esistente e sulle azioni poste in essere per la riduzione dell'entità del debito pubblico.

<sup>79</sup> Si specifica che tale tabella, trasmessa con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 a seguito di richieste istruttorie, sostituisce quella precedentemente inviata, contenente un errore materiale.



2.3.3 Le seguenti tabelle, trasmesse dall'Ente, sono riepilogative dell'esposizione debitoria dal 1.1.2019 al 31.12.2019 e dal 1.1.2020 al 31.12.2020.<sup>80</sup>

| Debito (mln di euro)  | 2018         | 2019         |
|---|--------------|--------------|
| <b>DEBITO CON ONERI DIRETTI A CARICO DELLA REGIONE</b>            | <b>346,0</b> | <b>322,0</b> |
| <b>DEBITO CON ONERI A CARICO DELLO STATO</b>                      | <b>107,0</b> | <b>65,0</b>  |
| <i>di cui: direttamente a carico dello Stato</i>                  | 86,0         | 65,0         |
| <i>a carico dello Stato ma in transito sul bilancio regionale</i> | 21,0         | 0,0          |
| <b>TOTALE DEBITO</b>  | <b>453,0</b> | <b>387,0</b> |

| Debito (mln di euro)  | 2020         |
|---|--------------|
| <b>DEBITO CON ONERI DIRETTI A CARICO DELLA REGIONE</b>            | <b>307,0</b> |
| <b>DEBITO CON ONERI A CARICO DELLO STATO</b>                      | <b>0,0</b>   |
| <i>di cui: direttamente a carico dello Stato</i>                  | 0,0          |
| <i>a carico dello Stato ma in transito sul bilancio regionale</i> | 0,0          |
| <b>TOTALE DEBITO</b>  | <b>307,0</b> |

2.3.4 In merito alla struttura dei tassi di interesse (se fissi o variabili e con evidenziazione delle relative percentuali di incidenza) del debito regionale a carico dello stesso Ente e a carico dello Stato", sono state trasmesse le seguenti tabelle.

| €mln                                  | Debito<br>31/12/19 | % su tot. | Tasso medio<br>interesse % | Vita<br>residua | Scadenza<br>finale |
|---------------------------------------|--------------------|-----------|----------------------------|-----------------|--------------------|
| Debito a tasso fisso                  | 97                 | 50,9%     |                            |                 |                    |
| Debito a tasso variabile              | 94                 | 49,1%     |                            |                 |                    |
| di cui tasso variabile a carico Stato | 0                  | 0,0%      |                            |                 |                    |
| variabile "puro"                      | 7,0                | 3,7%      |                            |                 |                    |
| variabile "convertibile"              | 86,8               | 45,4%     |                            |                 |                    |
| <b>Totale debito</b>                  | <b>191</b>         |           | <b>1,9</b>                 | <b>13,2</b>     | <b>31/12/43</b>    |

| €mln                                  | Debito<br>31/12/20 | % su tot. | Tasso medio<br>interesse % | Vita<br>residua | Scadenza<br>finale |
|---------------------------------------|--------------------|-----------|----------------------------|-----------------|--------------------|
| Debito a tasso fisso                  | 241                | 78,5%     |                            |                 |                    |
| Debito a tasso variabile              | 66                 | 21,5%     |                            |                 |                    |
| di cui tasso variabile a carico Stato | 0                  | 0,0%      |                            |                 |                    |
| variabile "puro"                      | 7,0                | 2,3%      |                            |                 |                    |
| variabile "convertibile"              | 30,0               | 9,8%      |                            |                 |                    |
| <b>Totale debito</b>                  | <b>307</b>         |           | <b>1,9</b>                 | <b>16,0</b>     | <b>31/12/43</b>    |

<sup>80</sup> Si specifica che la seconda tabella di cui al presente punto e la seconda tabella di cui al successivo punto 2.3.4, trasmesse con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 a seguito di richieste istruttorie, sostituiscono quelle precedentemente inviate.

2.3.5 Le seguenti tabelle, trasmesse dalla Regione, riguardano gli oneri finanziari per il servizio dei mutui e dei prestiti obbligazionari.

Tab.11 - Oneri finanziari e Prestiti obbligazionari. Anno 2019

| MUTUI                  |                   | Mutui            |                 | Prestiti obbligazionari |                | Operazioni di SWAP |                | Totale           |                 |
|------------------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------------------|----------------|--------------------|----------------|------------------|-----------------|
|                        |                   | Stanziam. Finali | Impegni         | Stanziam. Finali        | Impegni        | Stanziam. Finali   | Impegni        | Stanziam. Finali | Impegni         |
| A carico della REGIONE | Interessi passivi | € 9.069.281,52   | € 5.763.488,15  | € 72.948,00             | € -            | € 763.091,45       | € 763.091,45   | € 9.142.229,52   | € 5.763.488,15  |
|                        | Quota capitale    | € 31.022.647,53  | € 25.696.672,64 | € 1.043.466,00          | € 1.043.465,40 | € 1.199.068,00     | € 1.199.067,98 | € 32.066.113,53  | € 26.740.138,04 |
|                        | TOTALE            | € 40.091.929,05  | € 31.460.160,79 | € 1.116.414,00          | € 1.043.465,40 | € 1.962.159,45     | € 1.962.159,43 | € 41.208.343,05  | € 32.503.626,19 |
| A carico dello STATO   | Interessi passivi | € 632.900,44     | € 2.035,58      | € -                     | € -            | € -                | € -            | € 632.900,44     | € 2.035,58      |
|                        | Quota capitale    | € 20.911.654,00  | € 20.911.653,11 | € -                     | € -            | € -                | € -            | € 20.911.654,00  | € 20.911.653,11 |
|                        | TOTALE            | € 21.544.554,44  | € 20.913.688,69 | € -                     | € -            | € -                | € -            | € 21.544.554,44  | € 20.913.688,69 |
| ONERI TOTALI           | Interessi passivi | € 9.702.181,96   | € 5.765.523,73  | € 72.948,00             | € -            | € 763.091,45       | € 763.091,45   | € 9.775.129,96   | € 5.765.523,73  |
|                        | Quota capitale    | € 51.934.301,53  | € 46.608.325,75 | € 1.043.466,00          | € 1.043.465,40 | € 1.199.068,00     | € 1.199.067,98 | € 52.977.767,53  | € 47.651.791,15 |
|                        | TOTALE            | € 61.636.483,49  | € 52.373.849,48 | € 1.116.414,00          | € 1.043.465,40 | € 1.962.159,45     | € 1.962.159,43 | € 62.752.897,49  | € 53.417.314,88 |

STANZIAMENTI DI BILANCIO

| MUTUI       |                   | Totale           |                 |
|-------------|-------------------|------------------|-----------------|
|             |                   | Stanziam. Finali | Impegni         |
| MISSIONE 50 | Interessi passivi | € 9.702.181,96   | € 5.765.523,73  |
|             | Quota capitale    | € 51.934.301,53  | € 46.608.325,75 |
|             | TOTALE            | € 61.636.483,49  | € 52.373.849,48 |

Tab. 11 - Oneri finanziari e Prestiti obbligazionari. Anno 2020

| MUTUI                  |                   | Mutui            |                 | Prestiti obbligazionari |         | Operazioni di SWAP |         | Totale           |                 |
|------------------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------------------|---------|--------------------|---------|------------------|-----------------|
|                        |                   | Stanziam. Finali | Impegni         | Stanziam. Finali        | Impegni | Stanziam. Finali   | Impegni | Stanziam. Finali | Impegni         |
| A carico della REGIONE | Interessi passivi | € 6.491.698,10   | € 6.225.752,87  | € -                     | € -     | € -                | € -     | € 6.491.698,10   | € 6.225.752,87  |
|                        | Quota capitale    | € 15.026.352,61  | € 14.955.692,90 | € -                     | € -     | € -                | € -     | € 15.026.352,61  | € 14.955.692,90 |
|                        | TOTALE            | € 21.518.050,71  | € 21.181.445,77 | € -                     | € -     | € -                | € -     | € 21.518.050,71  | € 21.181.445,77 |
| A carico dello STATO   | Interessi passivi | € -              | € -             | € -                     | € -     | € -                | € -     | € -              | € -             |
|                        | Quota capitale    | € -              | € -             | € -                     | € -     | € -                | € -     | € -              | € -             |
|                        | TOTALE            | € -              | € -             | € -                     | € -     | € -                | € -     | € -              | € -             |
| ONERI TOTALI           | Interessi passivi | € 6.491.698,10   | € 6.225.752,87  | € -                     | € -     | € -                | € -     | € 6.491.698,10   | € 6.225.752,87  |
|                        | Quota capitale    | € 15.026.352,61  | € 14.955.692,90 | € -                     | € -     | € -                | € -     | € 15.026.352,61  | € 14.955.692,90 |
|                        | TOTALE            | € 21.518.050,71  | € 21.181.445,77 | € -                     | € -     | € -                | € -     | € 21.518.050,71  | € 21.181.445,77 |

STANZIAMENTI DI BILANCIO

| MUTUI       |                   | Totale           |                 |
|-------------|-------------------|------------------|-----------------|
|             |                   | Stanziam. Finali | Impegni         |
| MISSIONE 50 | Interessi passivi | € 6.491.698,10   | € 6.225.752,87  |
|             | Quota capitale    | € 15.026.352,61  | € 14.955.692,90 |
|             | TOTALE            | € 21.518.050,71  | € 21.181.445,77 |

2.3.6 È stato dichiarato che nelle annualità 2019 e 2020 "...l'Ente non ha sostenuto altri oneri finanziari".

2.3.7 Per quanto attiene alla situazione dei contratti derivati, l'Ente ha comunicato che «...sono arrivati alla loro scadenza naturale il 31.12.2019» e ha trasmesso la seguente tabella del Mark to market e dei Flussi differenziali.

| Tab. 13 - Mark to market e Flussi differenziali |                             |                         |   |
|---|-----------------------------|-------------------------|---|
| PERIODO   | Mark to market (indicativo) |                         |   |
|   | DEXIA CREDIOP               | UBS                     | TOTALE  |
| 31/12/2014                                      | -€ 8.182.106,00             | -€ 8.198.139,73         | -€ 16.380.245,73                                    |
| 31/12/2015                                      | -€ 6.079.792,00             | -€ 6.059.854,68         | -€ 12.139.646,68                                    |
| 31/12/2016                                      | -€ 5.176.025,00             | -€ 5.143.205,87         | -€ 10.319.230,87                                    |
| 31/12/2017                                      | -€ 3.232.201,00             | -€ 3.204.058,20         | -€ 6.436.259,20                                     |
| 31/12/2018                                      | -€ 984.251,00               | -€ 979.940,28           | -€ 1.964.191,28                                     |
| 31/12/2019                                      |                             |                         | € -   |
| 31/12/2020                                      |                             |                         | € -   |
| FLUSSI DIFFERENZIALI                            |                             |                         |   |
| ANNO  | Regione paga                | Regione riceve          | Differenza<br>(+ regione riceve,<br>- regione paga) |
| 2007  | € 22.500.000,00             | € 21.660.060,59         | -€ 839.939,41                                       |
| 2008  | € 22.500.000,00             | € 23.322.458,13         | € 822.458,13  |
| 2009  | € 22.500.000,00             | € 18.084.709,03         | -€ 4.415.290,97                                     |
| 2010  | € 22.500.000,00             | € 16.321.425,98         | -€ 6.178.574,02                                     |
| 2011  | € 22.500.000,00             | € 17.496.244,26         | -€ 5.003.755,74                                     |
| 2012  | € 22.500.000,00             | € 17.538.557,46         | -€ 4.961.442,54                                     |
| 2013  | € 22.500.000,00             | € 16.755.163,64         | -€ 5.744.836,36                                     |
| 2014  | € 22.500.000,00             | € 17.358.904,55         | -€ 5.141.095,45                                     |
| 2015  | € 22.500.000,00             | € 18.249.091,99         | -€ 4.250.908,01                                     |
| 2016  | € 22.500.000,00             | € 18.243.498,95         | -€ 4.256.501,05                                     |
| 2017  | € 22.500.000,00             | € 18.945.139,92         | -€ 3.571.043,80                                     |
| 2018  | € 22.500.000,00             | € 19.728.315,91         | -€ 2.787.016,45                                     |
| 2019  | € 22.500.000,00             | € 20.543.867,55         | -€ 1.962.159,45                                     |
| 2020  | € -                         | € -                     | € -   |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>€ 292.500.000,00</b>     | <b>€ 244.247.437,96</b> | <b>-€ 48.290.105,12</b>                             |

2.3.8 Con riferimento alla sostenibilità dell'indebitamento e alle azioni poste in essere per la riduzione dell'entità del debito pubblico, è stato ribadito:

- che «La Regione Basilicata all'atto dell'approvazione del bilancio pluriennale 2019-2021 non ha autorizzato il ricorso all'indebitamento. Inoltre, nell'anno 2019 sono arrivati alla scadenza anche tutti i contratti sottoscritti dalla Regione e assistiti da contributo statale, pertanto il portafoglio prestiti si è notevolmente ridotto». Si è, altresì, precisato che «Al fine di contenere l'entità del Debito Pubblico si è cercato di finanziare gli investimenti con entrate libere regionali»;

- che «La Regione Basilicata all'atto dell'approvazione del bilancio pluriennale 2020-2022 non ha autorizzato il ricorso all'indebitamento. Inoltre nell'anno 2020 sono stati rinegoziati i mutui sottoscritti con Cassa DD.PP. in modo da abbassare la rata annuale e liberare risorse da destinare ad

*altri interventi resisi necessari a causa della pandemia. Lo stock è rimasto uguale in modo da non accrescere l'entità del debito pubblico».*

Al punto 4.4 del questionario 2020 è stato precisato che la Regione ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui aderendo alla proposta di rinegoziazione di Cassa DD.PP. legata all'emergenza covid e che l'operazione è stata autorizzata con D.G.R. n. 364 del 04/06/2020 e con D.G.R. n. 860 del 27/11/2020.

Con la relazione istruttoria si è chiesto, sul punto, che venissero illustrati i dettagli di tale operazione. Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si sono trasmesse la D.G.R. n. 364 del 04/06/2020 e la D.G.R. n. 860 del 27/11/2020.

**2.3.9** Si osserva che, al punto 2.3 della prima parte della relazione allegata alla parifica del rendiconto 2018, questa Sezione ha rilevato specifiche criticità nella gestione delle spese per investimento, evidenziando, tra l'altro:

- che *«La decisione di contrarre il mutuo non risulta effettuata in attuazione di specifici atti di programmazione connessi all'effettivo fabbisogno, ma viene assunta a valle, sulla scorta delle effettive disponibilità del momento ...»;*

- che *«... sembra che la Regione adotti la prassi di contrarre un unico mutuo a copertura degli impegni o meglio "preimpegni" visto che sono effettuati dalla Giunta, per poi modificarli in base alle risultanze della gestione e devolvere, senza criteri e presupposti prestabiliti, le differenze fra preimpegno ed impegno effettivo, e ciò sull'assunto che l'elenco di cui all'Allegato 13/A alla legge 52/2018 rappresenti solo un'autorizzazione "teorica"»;*

- che *«È emersa altresì la tendenza a dare attuazione a modalità di contrazione dei mutui sovrapponibili - negli effetti - alla fattispecie dei mutui autorizzati e non contratti».*

Pur nella considerazione che, con riferimento agli esercizi finanziari in esame non si è provveduto ad autorizzare nuovo indebitamento, con la relazione istruttoria si è chiesto che venissero indicate le misure che l'ente ha adottato o intende adottare per migliorare tale dinamica gestionale. Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che *«Tale dinamica gestionale è considerata conservativa poiché si basa sul concetto del finanziamento a debito della spesa effettivamente impegnata».*

**2.3.10** Alla luce dei dati sopra riportati si evince che la struttura del debito regionale al 31.12.2020, anche a seguito della rinegoziazione effettuata, è caratterizzata da una prevalenza di tassi fissi (78,5% del totale), in netto incremento rispetto alle analoghe percentuali rilevate negli esercizi precedenti 50,9% nel 2019 e 27,7% nel 2018.

Con riferimento ai contratti derivati, il totale delle perdite subite dalla regione, a tutto il 2019, ammonta a € 48.290.105,12.

Al fine di verificare la capacità dell'indebitamento dell'ente, è stato preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione, escludendo quello attivato e/o in essere con oneri a carico dello Stato, che non incide sulla capacità giuridica di indebitamento regionale.

Le regioni possono autorizzare nuovo debito a condizione che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui non superi il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate del Titolo I al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa. Si riscontra un incremento della capacità residuale a contrarre nuovi prestiti, che passa da € 53.604.392,53 del 2019 ad € 72.445.642,33 del 2020.

In merito alla capacità di indebitamento, si prende atto dei riscontri forniti e, al contempo, si segnala la necessità, che l'Ente assuma misure e provvedimenti idonei ad efficientare la dinamica dell'entrata di natura ricorrente.

Gli introiti da bonus carburante, infatti, non costituiscono entrate ricorrenti, con la conseguenza che far dipendere, nel caso all'esame, la propria capacità d'indebitamento da entrate incerte nell'*an* e nel *quantum*, comporta inevitabili effetti pregiudizievoli sulla sostenibilità finanziaria delle spese programmate.

Con la relazione istruttoria si è chiesto che su tali problematiche, già evidenziate in occasione della parifica del rendiconto 2018, venisse riferito in ordine alle misure che la regione ha adottato o intende porre in essere. Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che «*Il tasso fisso è considerato meno rischioso del variabile in una prospettiva di lungo termine. I contratti derivati sono scaduti nel 2019. Il debito a carico stato è per definizione pagato dallo stato quindi non può incidere sulla capacità di indebitamento dell'ente. Non*

*credo che il bonus sia calcolato nell'entrata della capacità di indebitamento ed in ogni caso non è stato sfruttato l'ampliamento».*

## 2.4 Pareggio di Bilancio

A decorrere dall'esercizio 2017, nelle more della piena attuazione dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le disposizioni relative al pareggio di bilancio sono state dettate dall'art. 1, commi da 463 a 484, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017).<sup>81</sup> Con l'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 è stata introdotta una nuova disciplina concernente il concorso delle autonomie locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. A tal fine gli enti ivi indicati si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desumendo tale informazione dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821).

Ai sensi dell'art. 1, comma 824, della L. n. 145/2018 (come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 542, L. 27 dicembre 2019, n. 160) le regioni a statuto ordinario applicheranno le

---

<sup>81</sup> In particolare, nei commi 466, 467 e 468, dell'articolo 1, della legge n. 232/2016, è stato previsto che:

«466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

467. Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro sessanta giorni dall'aggiornamento, il Consiglio approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione».

disposizioni di cui ai commi 819 e da 821 a 823 a decorrere dall'anno 2021 e, conseguentemente, «per gli anni 2019 e 2020, continuano ad applicare la normativa di cui all'articolo 1, commi 465 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017)» (cfr. circolare MEF - RGS n. 3/2019).

Ai fini del rispetto degli equilibri di finanza pubblica, pertanto, anche per gli anni 2019 e 2020 si deve conseguire, in sede di rendiconto, un unico saldo non negativo in termini di competenza, dato dalla differenza tra entrate finali e spese finali. Precisamente, il saldo di competenza di cui trattasi è dato dal differenziale tra le entrate dei primi cinque titoli (entrate finali) e le spese di natura corrente, in conto capitale e le spese per incremento delle attività finanziarie (ossia la spesa finale costituita dai primi tre titoli delle uscite).

Ai sensi dell'art. 1, comma 833, della L. n. 145/2018, al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici, alle regioni a statuto ordinario è stato attribuito un contributo pari a 2.496,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 1.746,2 milioni di euro per l'anno 2020. Gli importi spettanti a ciascuna regione a valere sul contributo di cui al periodo precedente, indicati nella tabella 4 allegata alla legge, avrebbero potuto essere modificati mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2019, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In data 15.10.2018 è intervenuto l'accordo (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/1997) tra Governo e Regioni in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Le regioni si sono impegnate a effettuare nuovi investimenti diretti ed indiretti, secondo gli importi indicati nelle apposite tabelle, e le modalità di realizzazione delle quote residue di concorso alla manovra, non compensate con le modalità ivi previste, sono effettuate mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo espresso dall'articolo 1, comma 466, legge 11 dicembre 2016 secondo le tabelle di seguito riportate. Dalle stesse si evince che l'importo positivo del saldo costituente l'obiettivo della Regione Basilicata è complessivamente pari a € 42.380.896,11 nel 2019 e a € 20.933.094,42 nel 2020.

**Tab. 2.4\_1/a. Contributo ai saldi di finanza pubblica 2019**

| REGIONI           | Importi                 |
|-------------------|-------------------------|
| Abruzzo           | 53.643.664,11           |
| <b>Basilicata</b> | <b>42.380.896,11</b>    |
| Calabria          | 75.660.340,11           |
| Campania          | 178.776.801,79          |
| Emilia-Romagna    | 144.288.592,11          |
| Lazio             | 198.511.642,42          |
| Liguria           | 52.595.591,05           |
| Lombardia         | 296.538.611,37          |
| Marche            | 59.067.933,16           |
| Molise            | 16.236.204,95           |
| Piemonte          | 139.549.944,95          |
| Puglia            | 138.285.829,58          |
| Toscana           | 132.597.310,42          |
| Umbria            | 33.280.336,74           |
| Veneto            | 134.786.301,16          |
| <b>Totale</b>     | <b>1.696.200.000,03</b> |

fonte: Conferenza Stato Regioni 188/CSR del 15/10/2018

**Tab. 2.4\_1/b. Contributo ai saldi di finanza pubblica 2020**

| REGIONI           | Importi               |
|-------------------|-----------------------|
| Abruzzo           | 26.496.086,42         |
| <b>Basilicata</b> | <b>20.933.094,42</b>  |
| Calabria          | 37.370.730,42         |
| Campania          | 88.302.797,16         |
| Emilia-Romagna    | 71.268.118,42         |
| Lazio             | 98.050.379,68         |
| Liguria           | 25.978.414,21         |
| Lombardia         | 146.468.605,47        |
| Marche            | 29.175.282,63         |
| Molise            | 8.019.509,79          |
| Piemonte          | 68.927.569,79         |
| Puglia            | 68.303.188,32         |
| Toscana           | 65.493.471,68         |
| Umbria            | 16.438.076,95         |
| Veneto            | 66.574.674,63         |
| <b>Totale</b>     | <b>837.800.000,00</b> |

fonte: Conferenza Stato Regioni 188/CSR del 15/10/2018

Ai fini del monitoraggio trovano applicazione i commi 469 e 470 dell'articolo 1 della richiamata legge 232/2016.<sup>82</sup>

<sup>82</sup> Il comma 469 ha previsto che «Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 463 a 484 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, gli enti di cui al comma 465 trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma

Per gli esercizi all'esame, i tempi e le modalità da seguire per il monitoraggio e la certificazione finale del pareggio di bilancio sono stati disciplinati con i Decreti del 28 ottobre 2019 e dell'11 dicembre 2020 del MEF.

A seguito di richieste istruttorie<sup>83</sup> la Regione, con le note prot. 201233/12A2 del 23/10/2020 e prot. 105706/12A2 del 5/6/2021, ha specificato:

- che, per l'anno 2019 «non ha concluso intese regionali tese alla cessione di spazi finanziari agli enti locali»<sup>84</sup>
- che, per il 2020, «non ha approvato deliberazioni di attribuzione di quote dell'obiettivo programmatico».<sup>85</sup>

---

466, con tempi e modalità definiti con decreti del predetto Ministero sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano».

Il successivo comma 470 ha specificato che «Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web, appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 469 del presente articolo. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio e attestati il conseguimento dell'obiettivo di saldo di cui al comma 466, si applicano, nei dodici mesi successivi al ritardato invio, le sole disposizioni di cui al comma 475, lettera e), limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato».

<sup>83</sup> Con le note 920 del 23 settembre 2020 e 882 del 06 maggio 2021, sono stati chiesti i seguenti documenti:

- copia delle deliberazioni di attribuzione da parte della Regione di quote del proprio obiettivo programmatico;
- copia dei documenti di *spending review* adottati dalla Regione ai sensi della normativa, anche regionale, vigente.

<sup>84</sup> È stato, sul punto, ulteriormente riferito che «A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, per effetto delle modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio introdotte dall'art. 1, commi 820 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., così come esplicitato con le Circolari MEF-RGS n. 3/2019 e n. 9/2020, il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, ai sensi dell'art. 9 della L. n. 243/2012, deve essere rispettato dall'intero comparto, a livello regionale e nazionale, con verifica ex-ante ed ex-post a cura della Ragioneria Generale dello Stato, mentre i singoli enti locali sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011»;

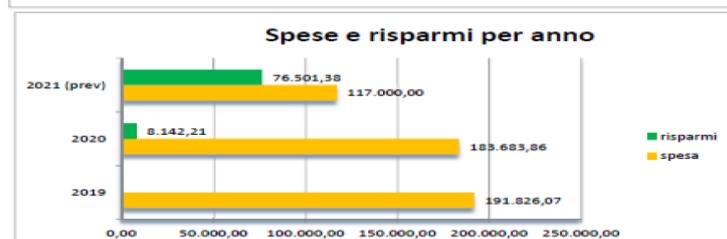
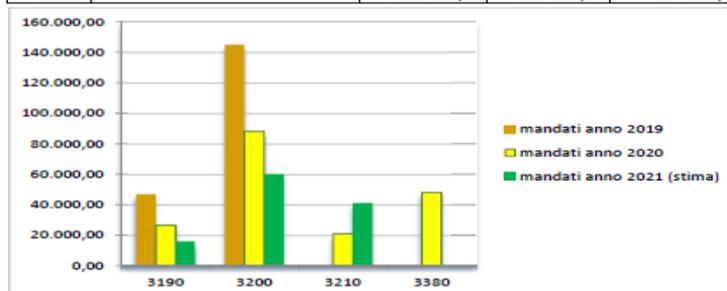
<sup>85</sup> Con la predetta nota, inoltre:

- è stata trasmessa la DGR n° 458 del 2 luglio 2020, avente ad oggetto «Piano di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione degli immobili di proprietà regionale per il triennio 2020 – 2022 ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n° 133 e s.m.i», specificando che «Il Piano è finalizzato alla identificazione degli “asset” strategici immobiliari della Regione Basilicata per il triennio 2020 – 2022. La identificazione degli immobili ritenuti strategici è stata perseguita attraverso una serie di valutazioni finalizzate alla ottimizzazione della gestione dei singoli immobili non più nel breve ma nel medio – lungo periodo tenendo presente la capacità del bene a conservare il proprio valore negli anni a venire anche sulla base della propria classe energetica»;
- è stato specificato che «Il Piano prevede una serie di dismissione di alcuni immobili di proprietà regionale e la valorizzazione di altri. Nel corso del 2020 sono stati concessi in uso al Comune di Potenza locali in Via Messina, che andranno riqualificati a spese del Comune, sollevando la Regione dal pagamento di tributi, oneri vari oltre che dalla manutenzione. La stima dei risparmi conseguiti nel 2020 è pari a circa € 10.000,00»;

Nella sottostante tabella (fonte: *file 9.1 - pareggio di bilancio \_ 2019\_CertificazioneRegione-Modello2C\_19\_REGIONEBASILICATA*) sono stati esposti i dati certificati al MEF che evidenziano la situazione relativa al pareggio di bilancio alla data del 31 dicembre 2019.

- con riferimento alla gestione dell'autoparco è stato specificato che «Con Determinazione Dirigenziale n. 11AO.2019/D.01054 del 31/10/2019 è stata approvata la "Relazione tecnica sull'analisi dei costi di acquisto e di noleggio di autovetture per l'autoparco regionale" nella quale è riportata l'analisi eseguita dall'Ufficio Provveditorato e Patrimonio sulla condizione delle autovetture di proprietà e/o in uso alla Regione Basilicata e sulla spesa sostenuta per i costi di gestione e di manutenzione della flotta. La suddetta analisi ha evidenziato nel periodo 2014-2018, un notevole incremento del costo sopportato per la manutenzione delle autovetture vetuste nonché l'aumento della spesa per carburante in parte dovuta ai maggiori consumi imputabili alle autovetture ormai obsolete. Il processo di rinnovo del parco auto, iniziato nell'anno 2020, che verrà ultimato nel corso di tre anni, mediante il noleggio di un numero totale di 30 autovetture e conseguente dismissione delle auto vetuste e obsolete, ha già determinato nell'anno 2020 la riduzione dei costi sostenuti per l'uso delle autovetture come evidenziato nella tabella e nei grafici seguenti.

| cap           | Tipologia spesa                        | mandati anno 2019 | mandati anno 2020 | mandati anno 2021 (stima) |
|---------------|--|-------------------|-------------------|---------------------------|
| 3190          | Manutenzione                           | 46.932,02         | 26.545,39         | 16000                     |
| 3200          | Carburanti, pedaggi, aut. Zone ZTL etc | 144.894,05        | 88.021,60         | 60.000,00                 |
| 3210          | Costi di noleggio (da giugno 2020)     | 0,00              | 20.979,99         | 41.000,00                 |
| 3380          | Acquisto nuove auto                    | 0,00              | 48.136,88         | 0,00                      |
| <b>totale</b> |  | <b>191.826,07</b> | <b>183.683,86</b> | <b>117.000,00</b>         |



Il risparmio di spesa, secondo le stime sopra riportate, sarà consolidato e migliorato nel corso dell'anno 2021».

Allegato B - Modello 2C/19

Saldo di bilancio 2019 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/ 2016)  
**PROSPETTO** per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2019  
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2020  
**REGIONE BASILICATA**  
VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2019;  
VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2019 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

| SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE: |   |                                    |                             |
|--|---|------------------------------------|-----------------------------|
| RISULTATI 2019                         |   | <i>Importi in migliaia di euro</i> |                             |
|  |   | dati di competenza finanziaria     | dati di cassa (facoltativo) |
| A                                      | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA  | 247.974                            | 0                           |
| B+C+<br>D+E+<br>F                      | ENTRATE FINALI  | 2.600.291                          | 0                           |
| G                                      | TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI   | 8.000                              |                             |
| H+I+<br>L                              | SPESE FINALI  | 2.788.453                          | 0                           |
| M                                      | TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI  | 0                                  | 0                           |
| N                                      | SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI  | 4.240                              | 0                           |
| O                                      | SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N) | 63.572                             | 0                           |
| P                                      | OBIETTIVO DI SALDO  | 42.381                             | 0                           |
| Q                                      | DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q = O - P)                          | 21.191                             | 0                           |

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2019:

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo)</i>   |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (1)</i>   |
| <input type="checkbox"/>            | <i>è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo) (1)</i>  |
| <input type="checkbox"/>            | <i>non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016)</i>  |
| <input type="checkbox"/>            | <i>il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016)</i>  |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli spazi acquisiti nell'esercizio sono stati utilizzati per una percentuale inferiore al 90% (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2020)</i>   |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli impegni esigibili nel 2019 per nuovi investimenti effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)</i>                   |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli impegni esigibili nel 2019 per nuovi investimenti effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)</i>                   |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli impegni esigibili nel 2019 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi effettuati a valore degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-bis, L. 232/2016, acquisiti nel 2017 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli impegni esigibili nel 2019 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 837, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)</i>  |

DATA 16/03/2020

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Tale certificazione si sostanzia nella sintesi dei dati comunicati al 31 dicembre 2019 attraverso l'Allegato A Modello 1SF/19.

Dai dati come sopra certificati, la Regione risulta aver rispettato gli equilibri richiesti per la gestione di competenza realizzando una differenza positiva rispetto all'obiettivo di 21.191 migliaia di euro.

Nell'Allegato P.6) Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo di bilancio 2020, alla relazione sulla gestione per l'esercizio 2020, sono stati esposti i

dati certificati al MEF attraverso il modello "Allegato A - Modello 1SF/20" che di seguito si riporta:

Allegato A - Modello 1SF/20

| MONITORAGGIO SALDO DI BILANCIO 2020 (Art. 1 comma 469 e seguenti, della legge n. 232/2016)  |     |   |   |
|---|-----|---|---|
| REGIONE BASILICATA  |     |   |   |
| (importi in migliaia di euro)   |     |   |   |
| SEZIONE 1:<br>VERIFICA EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI<br>(art. 1, comma 466 Legge di stabilità 2017)  |     | ACCERTAMENTI/<br>IMPEGNI al<br>31.12.2020 | CASSA<br>al 31.12.2020<br>(facoltativo) (2) |
| A1) Avanzo di amministrazione - quota applicata a copertura di impegni esigibili dei titoli 1 - 2 - 3   | (+) | 92.034                                    |   |
| A2) avanzo di amministrazione - quota applicata a copertura del fondo pluriennale vincolato relativo ai titoli di spesa 1-2-3   | (+) | 3.175                                     |   |
| <b>A) Avanzo di amministrazione effettivamente utilizzato (A1+A2)</b>   | (+) | 95.209                                    |   |
| B1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti   | (+) | 47.379                                    |   |
| B2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito  | (+) | 263.588                                   |   |
| B3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie  | (+) |   |   |
| B4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2019  | (+) |   |   |
| <b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata (B1 + B2 + B3 - B4)</b>  | (+) | 310.967                                   |   |
| <b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>  | (+) | 1.440.081                                 |   |
| <b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>   | (+) | 275.276                                   |   |
| <b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>  | (+) | 37.154                                    |   |
| <b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>  | (+) | 657.887                                   |   |
| <b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>   | (+) | 178.892                                   |   |
| G 1) Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario ex art.22 DL 157 del 30.11.2020.  | (-) | 6.246                                     |   |
| <b>H) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>   | (-) |   |   |
| I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato  | (+) | 1.635.043                                 |   |
| I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente   | (+) | 7.581                                     |   |
| <b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)</b>  | (-) | 1.642.624                                 |   |
| L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato  | (+) | 1.116.269                                 |   |
| L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito   | (+) | 13.627                                    |   |
| <b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2)</b>   | (-) | 1.129.896                                 |   |
| J1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato  | (+) | 178.892                                   |   |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie   | (+) |   |   |
| <b>J) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (J=J1 + J2)</b>  | (-) | 178.892                                   |   |
| M) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa) | (-) |   |   |
| <b>N) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)</b>   | (-) | 0   |   |
| <b>O) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (0=1c+2e+3f+4f+5f)</b>   |     | 0   |   |
| <b>P) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (P=A+B+C+D+E+F+G-G1+H-I-L-J+M-N-O)</b>  |     | 37.808                                    |   |
| <b>Q) OBIETTIVO DI SALDO (3)</b>  |     | 20.933                                    |   |
| <b>R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (R=P- Q)(4)</b>  |     | 16.875                                    |   |

Dal prospetto viene certificato un saldo di 37.808 migliaia di euro tra le entrate e le spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica; detto saldo supera di 16.875 migliaia di euro l'obiettivo 2020.

Come si è visto, in entrambi gli esercizi considerati la Regione realizza un saldo in eccesso rispetto a quanto richiesto dal legislatore nazionale (cd. *overshooting*) che, di fatto, manifesta difficoltà nella programmazione in quanto limita di pari importo la possibilità di utilizzare quelle risorse per investimenti e servizi in favore della collettività amministrata.

## 2.5 Equilibri di Bilancio

### 2.5.1 Equilibri di Cassa

Come emerge dalla seguente Tab 2.5\_1/a, il bilancio 2019 della Regione Basilicata appare rispettare gli equilibri di cassa, sia in sede di bilancio di previsione, sia in ambito di previsioni definitive che in sede di rendiconto.

Si evidenzia un decremento, rispetto al 31/12/2018, del saldo finale di cassa che passa dagli iniziali 171,20 Meuro a 167,00 Meuro.

**Tab. 2.5\_1/a - Prospetto dimostrativo dell'Equilibrio di cassa. Bilancio di Previsione, Assestamento e Rendiconto 2019**

| <b>Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di cassa</b> |                     |                       |                  |
|--|---------------------|-----------------------|------------------|
| <b>Bilancio 2019</b>                                   |                     |                       |                  |
| Descrizione  | Bilancio Previsione | Previsioni definitive | Rendiconto       |
| Giacenza iniziale di cassa                             | 171.058.333,00      | 171.203.158,30        | 171.203.158,30   |
| Riscossioni  | 4.628.647.939,94    | 5.167.014.646,03      | 2.100.454.929,65 |
| Pagamenti  | 4.379.738.123,34    | 4.771.472.294,44      | 2.104.661.496,82 |
| Fondo di cassa Finale                                  | 419.968.149,60      | 566.745.509,89        | 166.996.591,13   |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Bilancio previsione - Prima legge variazione 25/2019 e rendiconto 2019

Si rileva, pertanto, una riduzione delle disponibilità di cassa di € 4.206.567,17 determinata da maggiori pagamenti (€ 2.104.661.496,82) rispetto alle riscossioni (€ 2.100.454.929,65).

Il risultato negativo è da imputare al saldo negativo ottenuto nella gestione di competenza per € 205.257.281,04 (pagamenti maggiori delle riscossioni), che risulta superiore al saldo positivo ottenuto nella gestione in conto residui (€ 201.050.713,87).

Dalla seguente Tab 2.5\_1/b emerge che anche il bilancio 2020 della Regione Basilicata appare rispettare gli equilibri di cassa in sede di bilancio di previsione, in ambito di previsioni definitive e in sede di rendiconto.

Si evidenzia un decremento, rispetto al 31/12/2019, del saldo finale di cassa che passa dagli iniziali 167,00 Meuro agli attuali 155,43 Meuro.

**Tab. 2.5\_1/b - Prospetto dimostrativo dell'Equilibrio di cassa. Bilancio di Previsione, Assestamento e Rendiconto 2020**

| <b>Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di cassa</b> |                            |                              |                   |
|--|----------------------------|------------------------------|-------------------|
| <b>Bilancio 2020</b>                                   |                            |                              |                   |
| <b>Descrizione</b>                                     | <b>Bilancio Previsione</b> | <b>Previsioni definitive</b> | <b>Rendiconto</b> |
| Giacenza iniziale di cassa                             | 171.203.158,30             | 166.996.591,13               | 166.996.591,13    |
| Riscossioni  | 5.053.118.721,44           | 5.207.777.400,70             | 2.418.532.322,44  |
| Pagamenti  | 4.778.936.842,41           | 4.837.000.810,77             | 2.430.093.914,43  |
| Fondo di cassa Finale                                  | 445.385.037,33             | 537.773.181,06               | 155.434.999,14    |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Bilancio previsione e rendiconto 2020

Si rileva, pertanto, una riduzione delle disponibilità di cassa di € 11.561.591,99 determinata da maggiori pagamenti (€ 2.430.093.914,43) rispetto alle riscossioni (€ 2.418.532.322,44).

Il risultato negativo è da imputare al saldo negativo ottenuto nella gestione di competenza per € 278.316.062,89 (pagamenti maggiori delle riscossioni), che risulta superiore al saldo positivo ottenuto nella gestione in conto residui (€ 266.754.470,90).

## **2.5.2 Equilibri di competenza**

Si riproduce di seguito la tabella sugli equilibri del bilancio 2019 e 2020, tratte rispettivamente dall'allegato 7 e dall'Allegato G - del relativo bilancio di previsione, da cui si evince l'equilibrio della parte corrente, i cui stanziamenti (derivanti da avanzo di amministrazione e Fondo Pluriennale, vincolati per il finanziamento di spese correnti, e entrate dei primi tre titoli) risultano sufficienti al finanziamento delle previsioni delle spese correnti (compreso il F.P.V.) e di quelle per il rimborso di prestiti, con una disponibilità residua di € 16.210.881,33 nel 2019 e di € 57.233.184,22 nel 2020. Tale disponibilità cumulata alle entrate destinate al finanziamento degli investimenti (avanzo e Fondo Pluriennale, vincolati a spese di investimento, ed entrate in conto capitale), risulta sufficiente alla copertura delle relative spese, di quelle per incremento di attività finanziarie e del disavanzo pregresso presunto.

Dai documenti in atti, a livello di bilancio di previsione, viene registrato un disavanzo di parte capitale (€ 16.210.881,33 nel 2019 e € 57.233.184,22 nel 2020) coperto all'avanzo di parte corrente.



REGIONE BASILICATA  
BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato n.7 - Bilancio di previsione

| EQUILIBRI DI BILANCIO  |     | COMPETENZA<br>2019     | COMPETENZA<br>2020     | COMPETENZA<br>2021     |
|--|-----|------------------------|------------------------|------------------------|
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                              | (+) | ,00                    |                        |                        |
| Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente   | (-) | 22.282.662,34          | ,00                    | ,00                    |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata   | (+) | 2.183.166,16           | 203.622,72             | ,00                    |
| Entrate titoli 1-2-3   | (+) | 1.855.246.830,70       | 1.558.721.068,27       | 1.482.067.867,95       |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche      | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) | 76.878.682,00          | 9.688.315,66           | ,00                    |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                     | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Spese correnti   | (-) | 1.549.305.288,77       | 1.450.354.027,87       | 1.388.805.781,12       |
| - di cui al fondo pluriennale vincolato  |     | 203.622,72             | ,00                    | ,00                    |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 94.561.320,78          | 64.068.746,00          | 26.834.960,00          |
| Variazioni attivita' finanziarie (se negativo)   | (-) | 34.214,11              | ,00                    | ,00                    |
| Rimborso prestiti  | (-) | 51.934.301,53          | 26.551.301,04          | 25.957.896,91          |
| - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)   |     | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti   |     | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| <b>A) Equilibrio di parte corrente</b>   |     | <b>16.210.881,33</b>   | <b>28.639.759,74</b>   | <b>42.669.229,92</b>   |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento  | (+) | ,00                    |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata  | (+) | 42.949.089,80          | 8.752.696,87           | ,00                    |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4)   | (+) | 974.451.189,39         | 463.570.561,41         | 36.795.879,47          |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)  | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche      | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                     | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 76.878.682,00          | 9.688.315,66           | ,00                    |
| Spese in conto capitale  | (-) | 1.051.293.799,30       | 555.343.448,36         | 106.300.099,39         |
| - di cui al fondo pluriennale vincolato  |     | 8.992.696,87           | 40.000,00              | ,00                    |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 94.561.320,78          | 64.068.746,00          | 26.834.960,00          |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Variazioni attivita' finanziarie (se positivo)   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| <b>B) Equilibrio di parte capitale</b>   |     | <b>- 16.210.881,33</b> | <b>- 28.639.759,74</b> | <b>- 42.669.229,92</b> |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attivita' finanziarie   | (+) | ,00                    |                        |                        |
| Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attivita' finanziarie  | (+) | 50.000.000,00          | ,00                    | ,00                    |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie   | (-) | 50.034.214,11          | ,00                    | ,00                    |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | (+) | 34.214,11              | ,00                    | ,00                    |
| <b>C) Variazioni Attivita' Finanziaria</b>   |     | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>   |     | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             |
| <b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>                               |     | <b>16.210.881,33</b>   | <b>28.639.759,74</b>   | <b>42.669.229,92</b>   |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                              | (-) | ,00                    |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |

Pag. 1/2



REGIONE BASILICATA  
BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato n.7 - Bilancio di previsione

|  |     | COMPETENZA<br>2019   | COMPETENZA<br>2020   | COMPETENZA<br>2021   |
|--|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN  | (-) | ,00                  | ,00                  | ,00                  |
| Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione   | (+) | ,00                  | ,00                  | ,00                  |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | (+) | ,00                  | ,00                  | ,00                  |
| Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN  | (+) | ,00                  | ,00                  | ,00                  |
| <b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>   |     | <b>16.210.881,33</b> | <b>28.639.759,74</b> | <b>42.669.229,92</b> |



REGIONE BASILICATA  
BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato n. G - Bilancio di previsione

| EQUILIBRI DI BILANCIO  |     | COMPETENZA<br>2020     | COMPETENZA<br>2021     | COMPETENZA<br>2022     |
|--|-----|------------------------|------------------------|------------------------|
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                                | (+) | ,00                    |                        |                        |
| Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata   | (+) | 3.041.414,19           | 372.254,73             | ,00                    |
| Entrate titoli 1-2-3   | (+) | 1.650.541.426,57       | 1.539.422.932,28       | 1.529.964.645,45       |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche        | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) | 39.579.023,88          | 6.500.000,00           | 4.000.000,00           |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                       | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Spese correnti   | (-) | 1.534.516.053,36       | 1.438.034.772,33       | 1.465.582.187,39       |
| - di cui al fondo pluriennale vincolato  |     | 372.254,73             | ,00                    | ,00                    |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 77.709.949,61          | 17.804.334,32          | 8.185.680,00           |
| Variazioni attività finanziarie (se negativo)  | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Rimborso prestiti  | (-) | 23.702.677,45          | 26.677.357,32          | 26.858.018,06          |
| - di cui Fondo anticipazioni di liquidità  |     | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti   |     | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| <b>A) Equilibrio di parte corrente</b>   |     | <b>57.233.184,22</b>   | <b>63.778.723,04</b>   | <b>33.338.760,00</b>   |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento  | (+) | ,00                    |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata  | (+) | 14.010.456,45          | 185.531,52             | ,00                    |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4)   | (+) | 982.695.195,17         | 129.057.124,82         | 4.378.760,00           |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)  | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche        | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                       | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 39.579.023,88          | 6.500.000,00           | 4.000.000,00           |
| Spese in conto capitale  | (-) | 1.092.069.761,57       | 204.325.713,70         | 41.903.220,00          |
| - di cui al fondo pluriennale vincolato  |     | 185.531,52             | ,00                    | ,00                    |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) | 77.709.949,61          | 17.804.334,32          | 8.185.680,00           |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Variazioni attività finanziarie (se positivo)  | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| <b>B) Equilibrio di parte capitale</b>   |     | <b>- 57.233.184,22</b> | <b>- 63.778.723,04</b> | <b>- 33.338.760,00</b> |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie  | (+) | ,00                    |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attività finanziarie   | (+) | 150.000.000,00         | 150.000.000,00         | 150.000.000,00         |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie  | (-) | 150.000.000,00         | 150.000.000,00         | 150.000.000,00         |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| <b>C) Variazioni Attività Finanziaria</b>  |     | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>   |     | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             |
| <b>Saldo corrente ai fini della copertura degli Investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>                                 |     | <b>57.233.184,22</b>   | <b>63.778.723,04</b>   | <b>33.338.760,00</b>   |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                                | (-) | ,00                    |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord. | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |

Pag. 1/2

Ad analogo risultato si perviene analizzando le successive tabelle relative al mantenimento degli equilibri in sede di variazione al bilancio di previsione, tratte per il 2019 dall'allegato 13 alla prima variazione al bilancio approvata con Legge Regionale 28 novembre 2019, n. 25 e per il 2020 dall'allegato G2 alla prima variazione al bilancio approvata con Legge Regionale 9 dicembre 2020, n. 40, da cui si evince l'equilibrio della parte corrente, i cui stanziamenti risultano sufficienti al finanziamento delle previsioni delle spese correnti (compreso il F.P.V.) e di quelle per il rimborso di prestiti, con una disponibilità residua di € 31.550.463,49 nel 2019 e di € 76.976.357,17 nel 2020. Tale disponibilità cumulata alle entrate destinate al finanziamento degli investimenti, risulta sufficiente alla copertura delle relative spese, di quelle per incremento di attività finanziarie e del disavanzo pregresso.



REGIONE BASILICATA  
BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato 13

| EQUILIBRI DI BILANCIO  |     | COMPETENZA<br>2019     | COMPETENZA<br>2020     | COMPETENZA<br>2021     |
|--|-----|------------------------|------------------------|------------------------|
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                              | (+) | 57.878.430,08          |                        |                        |
| Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente   | (-) | 22.270.848,97          |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata   | (+) | 22.060.723,31          | 3.041.414,18           | 372.254,73             |
| Entrate titoli 1-2-3   | (+) | 1.699.054.704,35       | 1.561.801.775,20       | 1.484.298.458,77       |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche      | (+) |                        |                        |                        |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) | 108.641.162,04         | 16.390.131,90          |                        |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | (+) |                        |                        |                        |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | (+) |                        |                        |                        |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                     | (+) |                        |                        |                        |
| Spese correnti   | (-) | 1.643.124.930,32       | 1.460.351.698,27       | 1.379.175.262,67       |
| - di cui al fondo pluriennale vincolato  |     | 3.041.414,18           | 372.254,73             |                        |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 138.750.261,36         | 41.522.201,87          | 17.566.095,78          |
| Variazioni attivita' finanziarie (se negativo)   | (-) | 34.214,11              |                        |                        |
| Rimborso prestiti  | (-) | 51.934.301,53          | 26.551.301,04          | 25.957.896,91          |
| - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)   |     |                        |                        |                        |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti   |     |                        |                        |                        |
| <b>A) Equilibrio di parte corrente</b>   |     | <b>31.550.463,49</b>   | <b>52.808.120,11</b>   | <b>61.969.458,14</b>   |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento  | (+) | 124.451.050,00         |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata  | (+) | 238.022.883,14         | 14.010.456,48          | 185.531,52             |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4)   | (+) | 1.350.274.546,81       | 493.764.761,03         | 68.950.101,57          |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | (+) |                        |                        |                        |
| Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)  | (+) |                        |                        |                        |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche      | (+) |                        |                        |                        |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | (-) |                        |                        |                        |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                     | (-) |                        |                        |                        |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | (-) |                        |                        |                        |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 108.641.162,04         | 16.390.131,90          |                        |
| Spese in conto capitale  | (-) | 1.774.407.822,56       | 585.715.407,56         | 148.671.187,01         |
| - di cui al fondo pluriennale vincolato  |     | 14.010.456,48          | 185.531,52             |                        |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) | 138.750.261,36         | 41.522.201,87          | 17.566.095,78          |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | (-) |                        |                        |                        |
| Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)   | (-) |                        |                        |                        |
| Variazioni attivita' finanziarie (se positivo)   | (+) |                        |                        |                        |
| <b>B) Equilibrio di parte capitale</b>   |     | <b>- 31.550.463,49</b> | <b>- 52.808.120,11</b> | <b>- 61.969.458,14</b> |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attivita' finanziarie   | (+) |                        |                        |                        |
| Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attivita' finanziarie  | (+) | 210.000.000,00         |                        |                        |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie   | (-) | 210.034.214,11         |                        |                        |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | (-) |                        |                        |                        |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | (+) | 34.214,11              |                        |                        |
| <b>C) Variazioni Attivita' Finanziaria</b>   |     | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>   |     | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             |
| <b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>                               |     | <b>31.550.463,49</b>   | <b>52.808.120,11</b>   | <b>61.969.458,14</b>   |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                              | (-) |                        |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | (-) |                        |                        |                        |
| Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione   | (-) |                        |                        |                        |

Pag. 1/2



REGIONE BASILICATA  
BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato 13

|  | COMPETENZA<br>2019 | COMPETENZA<br>2020   | COMPETENZA<br>2021   |
|--|--------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN  | (-)                |                      |                      |
| Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione   | (+)                |                      |                      |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | (+)                |                      |                      |
| Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN  | (+)                |                      |                      |
| <b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>   |                    | <b>31.550.463,49</b> | <b>52.808.120,11</b> |
|  |                    |                      | <b>61.969.458,14</b> |



REGIONE BASILICATA  
BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato G2

02

| EQUILIBRI DI BILANCIO  |     | COMPETENZA<br>2020     | COMPETENZA<br>2021     | COMPETENZA<br>2022     |
|--|-----|------------------------|------------------------|------------------------|
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                              | (+) | 132.438.127,77         |                        |                        |
| Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente   | (-) | 4.200.000,00           | 3.000.000,00           | 30.000.000,00          |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata   | (+) | 48.667.925,14          | 8.393.567,77           | 40.689,43              |
| Entrate titoli 1-2-3   | (+) | 1.824.581.840,30       | 1.582.212.513,66       | 1.534.215,8            |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche      | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) | 75.348.300,14          | 9.056.419,82           | 4.000.000,00           |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                     | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Spese correnti   | (-) | 1.856.427.675,84       | 1.485.788.356,21       | 1.459.843,1            |
| - di cui al fondo pluriennale vincolato  |     | 8.393.567,77           | 40.689,43              | ,00                    |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 128.405.607,73         | 23.609.417,73          | 10.300,3               |
| Variazioni attività finanziarie (se negativo)  | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Rimborso prestiti  | (-) | 15.026.352,61          | 19.093.297,78          | 20.223,4               |
| - di cui Fondo anticipazioni di liquidità  |     | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti   |     | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| <b>A) Equilibrio di parte corrente</b>   |     | <b>76.976.357,17</b>   | <b>68.171.429,53</b>   | <b>17.889.628,95</b>   |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento  | (+) | 414.703.381,78         |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata  | (+) | 272.359.865,90         | 18.869.542,67          | 4.154,38               |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4)   | (+) | 1.300.218.456,37       | 247.328.943,46         | 52.194,83              |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)  | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche      | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                     | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | 75.348.300,14          | 9.056.419,82           | 4.000,00               |
| Spese in conto capitale  | (-) | 2.117.315.368,81       | 348.922.913,57         | 80.539,1               |
| - di cui al fondo pluriennale vincolato  |     | 18.869.542,67          | 4.154,36               | ,00                    |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) | 128.405.607,73         | 23.609.417,73          | 10.300,3               |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Variazioni attività finanziarie (se positivo)  | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| <b>B) Equilibrio di parte capitale</b>   |     | <b>- 76.976.357,17</b> | <b>- 68.171.429,53</b> | <b>- 17.889.628,95</b> |
| Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie  | (+) | ,00                    |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attività finanziarie   | (+) | 150.000.000,00         | 150.000.000,00         | 150.000,00             |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie  | (-) | 150.000.000,00         | 150.000.000,00         | 150.000,00             |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | (+) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |
| <b>C) Variazioni Attività Finanziaria</b>  |     | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>   |     | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             | <b>,00</b>             |
| <b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>                               |     | <b>76.976.357,17</b>   | <b>68.171.429,53</b>   | <b>17.889.628,95</b>   |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                              | (-) | ,00                    |                        |                        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | (-) | ,00                    | ,00                    | ,00                    |

Dall'allegato 7 allo schema di rendiconto 2019, trasfuso nella tabella di seguito riportata, come approvato dalla D.G.R. n. 428 del 2 luglio 2020 e successivamente sostituito dall'allegato 7 alla DGR 441 del 11/06/2021, si evincono gli equilibri di bilancio in sede di rendiconto per il predetto esercizio.

| Prospetto:   | Equilibri di bilancio |                        |
|--|-----------------------|------------------------|
| <b>Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)</b>  |                       |                        |
| A) Equilibrio di parte corrente  |                       |                        |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti                              | +                     | 57.878.430,08          |
| Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente  | -                     | 22.270.848,97          |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata   | +                     | 22.090.723,31          |
| Entrate titoli 1-2-3   | +                     | 1.632.503.144,39       |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche      | +                     | -                      |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | +                     | 61.156.313,30          |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | +                     | -                      |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | +                     | -                      |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                     | +                     | -                      |
| Spese correnti   | -                     | 1.500.677.541,42       |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)   | -                     | 45.088.153,62          |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | -                     | 43.404.966,53          |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale   | -                     | 11.034.118,25          |
| Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)  | -                     | -                      |
| Rimborso prestiti  | -                     | 46.608.325,75          |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti   | -                     | -                      |
| Fondo anticipazioni di liquidità   | -                     | -                      |
| <b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>  | <b>=</b>              | <b>104.544.656,54</b>  |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N  | -                     | 4.106.832,43           |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio   | -                     | 42.974.598,50          |
| <b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>   | <b>=</b>              | <b>57.463.225,61</b>   |
| Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)  | -                     | 7.753.795,09           |
| <b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>   | <b>=</b>              | <b>49.709.430,52</b>   |
| B) Equilibrio di parte capitale  |                       |                        |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento   | +                     | 124.451.050,00         |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata  | +                     | 238.022.663,14         |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4)   | +                     | 392.745.257,57         |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | +                     | -                      |
| Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)  | +                     | -                      |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche      | -                     | -                      |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | -                     | -                      |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                     | -                     | -                      |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | -                     | -                      |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | -                     | 61.156.313,30          |
| Spese in conto capitale  | -                     | 333.619.441,16         |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)   | -                     | 272.359.865,90         |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | -                     | 34.214,11              |
| Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)   | -                     | -                      |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | -                     | 43.404.966,53          |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale   | -                     | 11.034.118,25          |
| Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti   | -                     | -                      |
| Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)  | +                     | -                      |
| <b>B/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>  | <b>=</b>              | <b>142.488.221,02</b>  |
| Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N  | -                     | 6.969.133,61           |
| Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio   | -                     | 208.278.710,41         |
| <b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>   | <b>=</b>              | <b>- 72.759.623,00</b> |
| Variazione accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)  | -                     | 6.973.128,91           |
| <b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>   | <b>=</b>              | <b>- 65.786.494,09</b> |
| di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio  | -                     | -                      |
| C) Variazioni attività finanziaria   |                       |                        |
| Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie   | +                     | -                      |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata   | +                     | -                      |
| Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie   | +                     | 193.312.857,92         |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie  | -                     | 193.347.072,03         |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)  | -                     | -                      |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | -                     | -                      |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | +                     | 34.214,11              |
| Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)   | -                     | -                      |
| <b>C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>  | <b>=</b>              | <b>-</b>               |
| Risorse accantonate attività finanziarie stanziati nel bilancio dell'esercizio N   | -                     | -                      |
| Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio  | -                     | -                      |
| <b>C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>   | <b>=</b>              | <b>-</b>               |
| Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)  | -                     | -                      |
| <b>C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>   | <b>=</b>              | <b>-</b>               |
| <b>D/1) Risultato di competenza</b>  | <b>=</b>              | <b>247.032.877,56</b>  |
| <b>D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)</b>   | <b>=</b>              | <b>- 15.296.397,39</b> |
| <b>D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)</b>   | <b>=</b>              | <b>- 16.077.063,57</b> |
| di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio  | -                     | -                      |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali  |                       |                        |
| <b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>  | <b>+</b>              | <b>104.544.656,54</b>  |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti                                 | -                     | 57.878.430,08          |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni  | -                     | -                      |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | -                     | 11.251.093,14          |
| Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziati nel bilancio dell'esercizio N  | -                     | 4.106.832,43           |
| Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)  | -                     | 7.753.795,09           |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie   | -                     | 28.039.127,26          |
| Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN  | -                     | 1.048.447.563,07       |
| Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN  | +                     | 1.048.447.563,07       |
| <b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>   | <b>=</b>              | <b>- 4.484.621,46</b>  |

Gli equilibri di bilancio in sede di rendiconto 2020 si evincono dall'allegato 7 al relativo schema, trasfuso nella tabella di seguito riportata, come approvato con DGR n. 560 del 19 luglio 2021.

| Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)   |          |                         |
|--|----------|-------------------------|
| <b>A) Equilibrio di parte corrente</b>   |          |                         |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti  | +        | 132.438.127,77          |
| Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente  | -        | 4.200.000,00            |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata   | +        | 45.088.153,62           |
| <b>Entrate titoli 1-2-3</b>  | <b>+</b> | <b>1.754.862.500,13</b> |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche                    | +        | -                       |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | +        | 43.431.530,47           |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | +        | -                       |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | +        | -                       |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                                   | +        | -                       |
| Spese correnti   | -        | 1.586.925.988,72        |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)   | -        | 48.320.030,93           |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | -        | 39.533.563,56           |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale   | -        | 10.070.011,38           |
| Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)  | -        | -                       |
| Rimborso prestiti  | -        | 14.955.692,90           |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti   | -        | -                       |
| Fondo anticipazioni di liquidità   | -        | -                       |
| <b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>  | <b>=</b> | <b>271.815.024,50</b>   |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N  | -        | 21.090.884,77           |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio   | -        | 85.505.876,24           |
| <b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>   | <b>=</b> | <b>165.218.263,49</b>   |
| Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)  | -        | 8.356.608,06            |
| <b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>   | <b>=</b> | <b>173.574.871,55</b>   |
| <b>B) Equilibrio di parte capitale</b>   |          |                         |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento   | +        | 414.703.381,78          |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata  | +        | 272.359.865,90          |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4)   | +        | 287.915.413,57          |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | +        | -                       |
| Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)  | +        | -                       |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche                    | -        | -                       |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti  | -        | -                       |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                                   | -        | -                       |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti   | -        | -                       |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale  | -        | 43.431.530,47           |
| Spese in conto capitale  | -        | 470.199.248,21          |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)   | -        | 281.103.788,48          |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | -        | -                       |
| Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)   | -        | -                       |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | -        | 39.533.563,56           |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale   | -        | 10.070.011,38           |
| Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti   | -        | -                       |
| Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)  | +        | -                       |
| <b>B/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>  | <b>=</b> | <b>229.847.669,03</b>   |
| Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N  | -        | 15.732.073,88           |
| Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio   | -        | 189.085.085,86          |
| <b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>   | <b>=</b> | <b>25.030.509,29</b>    |
| Variazione accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)  | -        | 1.470.131,88            |
| <b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>   | <b>=</b> | <b>26.500.641,17</b>    |
| di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio  | -        | -                       |
| <b>C) Variazioni attività finanziaria</b>  |          |                         |
| Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie   | +        | -                       |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata   | +        | -                       |
| Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie   | +        | 178.891.513,86          |
| Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie  | -        | 178.891.513,86          |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)  | -        | -                       |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni   | -        | -                       |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale   | +        | -                       |
| Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)   | -        | -                       |
| <b>C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>  | <b>=</b> | <b>-</b>                |
| Risorse accantonate attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N   | -        | -                       |
| Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio  | -        | -                       |
| <b>C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>   | <b>=</b> | <b>-</b>                |
| Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)  | -        | -                       |
| <b>C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>   | <b>=</b> | <b>-</b>                |
| <b>D/1) Risultato di competenza</b>  | <b>=</b> | <b>501.662.693,53</b>   |
| <b>D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)</b>   | <b>=</b> | <b>190.248.772,78</b>   |
| <b>D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)</b>   | <b>=</b> | <b>200.075.512,72</b>   |
| di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio  | -        | -                       |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali  | -        | -                       |
| <b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>  |          |                         |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità | -        | 132.438.127,77          |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni  | -        | -                       |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.               | -        | 32.214.219,48           |
| Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N  | -        | 21.090.884,77           |
| Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)  | -        | 8.356.608,06            |
| Risorse vincolate di parte corrente non sanitarie  | -        | 53.027.340,60           |
| Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN  | -        | 1.103.818.852,83        |
| Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN  | +        | 1.103.818.852,83        |
| <b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>   | <b>=</b> | <b>41.401.059,94</b>    |

L'esame delle tabelle sopra riportate evidenzia che le stesse sono state adeguate alle modifiche apportate dal D.M. 01 agosto 2019, riportate al punto 13.4 del medesimo decreto con effetti a partire dal rendiconto 2019. All'interno del prospetto degli equilibri di bilancio e del Quadro generale riassuntivo del rendiconto di esercizio sono rappresentati gli equilibri individuati dal decreto correttivo, ovvero il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo. Tale prospetto consente di rilevare che l'equilibrio di parte corrente, distinto in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Con riferimento al rendiconto 2019 la gestione di parte corrente chiude con un risultato di competenza positivo per € 104.544.656,54 (**voce A/1**). Sottraendo da tale primo risultato le risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio, pari a € 4.106.832,43, e le risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, pari ad € 42.974.598,50, si ottiene un equilibrio di bilancio di parte corrente positivo, pari a € 57.463.225,61 (**voce A/2**). Infine, sottraendo dall'equilibrio di bilancio di parte corrente la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto, pari ad € 7.753.795,09, si ottiene un equilibrio complessivo di parte corrente di segno positivo, pari a € 49.709.430,52 (**voce A/3**).

Anche l'equilibrio di parte capitale è distinto in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale evidenzia un saldo positivo, pari a € 142.488.221,02 (**Voce B/1**). Sottraendo a tale risultato le risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, pari a € 6.969.133,61, e le Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio, pari ad € 208.278.710,41, si ottiene un Equilibrio di bilancio in c/capitale negativo per € 72.759.623,00 (**voce B/2**). Infine, essendo negativa la variazione degli accantonamenti di parte capitale per € 6.973.128,91, l'Equilibrio complessivo in c/capitale, pur restando di segno negativo, si assesta all'importo definitivo di € 65.786.494,09 (**Voce B/3**). Anche per le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo e l'eventuale saldo negativo inciderebbe sul risultato di competenza di parte corrente. Dall'esame della tabella i saldi delle partite finanziarie sono tutte valorizzati a 0,00 euro (**voci C1, C2 e C/3**).

Dalla sommatoria dei vari saldi analizzati in precedenza risultano i seguenti equilibri finali:

1. un risultato di competenza (**D/1**) di € **247.032.877,56** (pari alla somma delle voci A/1, risultato di competenza di parte corrente di € 104.544.656,54, e B/1, risultato di competenza in c/capitale di € 142.488.221,02);

2. un equilibrio di bilancio negativo (**D/2**) di - € **15.296.397,39** (pari alla somma delle voci A/2, equilibrio di bilancio di parte corrente positivo di € 57.463.225,61, e B/22, equilibrio di bilancio in c/capitale negativo di € 72.759.623,00);

3. un equilibrio complessivo (**D/3**) negativo di - € **16.077.063,57** (pari alla somma delle voci A3, equilibrio complessivo di parte corrente positivo di € 49.709.430,52, e B3) equilibrio complessivo in c/capitale negativo, di € 65.786.494,09).

Gli importi corrispondono a quelli indicati nel prospetto “quadro generale riassuntivo” di cui all'allegato 6 della proposta di rendiconto 2019.

Ai sensi di quanto previsto dall'ultimo periodo del punto 13.4 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011<sup>86</sup>, si rileva un saldo corrente, utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, negativo per € 4.484.621,46.

Con riferimento al rendiconto 2020 la gestione di parte corrente chiude con un risultato di competenza positivo per € 271.815.024,50 (**voce A/1**). Sottraendo da tale primo risultato le risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio, pari a € 21.090.884,77, e le risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, pari ad € 85.505.876,24, si ottiene un equilibrio di bilancio di parte corrente positivo, pari a € 165.218.263,49 (**voce A/2**). Infine, sottraendo dall'equilibrio di bilancio di parte corrente la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto, pari a meno € 8.356.608,06, si ottiene un equilibrio complessivo di parte corrente di segno positivo, pari a € 173.574.871,55 (**voce A/3**). Anche l'equilibrio di parte capitale è distinto in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

---

<sup>86</sup> Ivi è stato stabilito che «Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili».

Il risultato di competenza in c/capitale evidenzia un saldo positivo, pari a € 229.847.669,03 **(Voce B/1)**. Sottraendo a tale risultato le risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, pari a € 15.732.073,88, e le Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio, pari ad € 189.085.085,86, si ottiene un Equilibrio di bilancio in c/capitale positivo per € 25.030.509,29 **(voce B/2)**. Infine, essendo negativa la variazione degli accantonamenti di parte capitale per € 1.470.131,88, l'Equilibrio complessivo in c/capitale si assesta all'importo definitivo di € 26.500.641,17 **(Voce B/3)**. Dall'esame della tabella i saldi delle partite finanziarie sono tutte valorizzati a 0,00 euro **(voci C1, C2 e C/3)**.

Dalla sommatoria dei vari saldi analizzati in precedenza risultano i seguenti equilibri finali:

1. un risultato di competenza **(D/1)** di € **501.662.693,53** (pari alla somma delle voci A/1, risultato di competenza di parte corrente di € 271.815.024,50, e B/1, risultato di competenza in c/capitale di € 229.847.669,03);
2. un equilibrio di bilancio positivo **(D/2)** di € **190.248.772,78** (pari alla somma delle voci A/2, equilibrio di bilancio di parte corrente positivo di € 165.218.263,49, e B/2, equilibrio di bilancio in c/capitale positivo di € 25.030.509,29);
3. un equilibrio complessivo **(D/3)** positivo di € **200.075.512,72** (pari alla somma delle voci A3, equilibrio complessivo di parte corrente positivo di € 173.574.871,55, e B3) equilibrio complessivo in c/capitale positivo, di € 26.500.641,17).

Gli importi corrispondono a quelli indicati nel prospetto "quadro generale riassuntivo" di cui all'allegato 6 della proposta di rendiconto 2020.

Ai sensi di quanto previsto dall'ultimo periodo del punto 13.4 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, si rileva un saldo corrente, utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, positivo per € 41.401.059,94.

\* \* \* \* \*

In merito alla situazione sopra rappresentata, si osserva che la Commissione Arconet, in occasione della riunione del 11 dicembre 2019, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1° agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha tra l'altro rappresentato:

- che “... il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione»;

- che «Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio” (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio».

In definitiva, fermo restando che in base a quanto disposto dall'art. 7, c. 1, lett. g, del citato decreto ministeriale del 1° agosto 2019, per l'esercizio 2019 le voci del prospetto «A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente», «A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente», «B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale», «B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale», «C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio», «C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo», «D/2) Equilibrio di bilancio» e «D/3) Equilibrio complessivo» hanno finalità conoscitiva, non si può non rilevare che per l'esercizio 2019 i valori negativi dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo indicano, a consuntivo, la non integrale copertura degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Situazione opposta si registra per l'esercizio 2020, per il quale i predetti indici hanno valore positivo.

## 2.6 Contabilità economica: Conto economico e Stato patrimoniale

L'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni e gli enti locali affianchino, ai fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.<sup>87</sup>

---

<sup>87</sup> Come riferito in Nota Integrativa 2020 (Allegato P.9 - Nota integrativa - Pag. 1286 file):

«La contabilità economico patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori della gestione.

Essa è integrata e non derivata alla contabilità finanziaria.

La contabilità economico-patrimoniale in particolare ha il fine di:

- rappresentare l'equilibrio economico tra le risorse economiche acquisite e quelle utilizzate;
- garantire l'aggiornamento del patrimonio dell'Ente;
- consentire l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascun ente con i propri enti e società.

Il punto di riferimento per l'elaborazione della contabilità economico patrimoniale è rappresentato dall'Allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità Finanziaria" che stabilisce quale criterio per la rilevazione dei costi e dei ricavi il principio della competenza economica.

Il citato principio stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di incassi e pagamenti.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, la dimensione finanziaria dei fatti gestionali misurabili in termini economici è costituita dalle rilevazioni della contabilità finanziaria.

Ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria:

- le quote di ammortamento
- le quote di accantonamento ai fondi
- le perdite di competenza economica dell'esercizio
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti
- le rimanenze iniziali e finali
- le quote di costo o di ricavo corrispondente ai ratei e risconti di competenza economica dell'esercizio
- le sopravvenienze ed insussistenze e le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che sono tradotte in oneri/proventi nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio:

- i ricavi/proventi sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate dei primi tre titoli di bilancio e dei contributi agli investimenti e dei trasferimenti in c/capitale;
- i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese del primo titolo di bilancio, salvo che per i trasferimenti correnti, in c/capitale e i contributi agli investimenti, per i quali si fa riferimento all'impegno.

L'accertamento delle entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 determina nella contabilità economico patrimoniale solo la rilevazione di crediti finanziari.

Analogamente l'impegno delle spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 determina solo la rilevazione di debiti finanziari.

La riduzione e l'incremento dei depositi bancari si rileva, rispettivamente in corrispondenza dei prelievi e dei versamenti.

A fine anno sono registrate le scritture di assestamento economico-patrimoniale di rettifica, integrazione e ammortamento dei costi rilevati nel corso dell'esercizio.

Tali scritture sono autonome rispetto alla contabilità finanziaria.

Gli strumenti per l'armonizzazione dei sistemi contabili includono oltre a regole contabili uniformi e schemi di bilancio comuni, anche il piano dei conti integrato.

L'adozione del citato piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha permesso di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica. Per l'associazione del piano dei conti finanziario al correlativo conto di economica per l'elaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto Economico, è stata utilizzata come riferimento operativo, la matrice di raccordo tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze».

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3. Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza al termine dell'esercizio del patrimonio costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi della Regione. La rappresentazione contabile di tali elementi consente di determinare la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio (cfr. art. 63, commi 6 e 7, del D.lgs. n. 118/2011).

Il conto economico e lo stato patrimoniale della Giunta regionale:

- per l'esercizio 2019 sono stati approvati con DGR n. 428 del 2 luglio 2020 e successivamente sostituiti dagli allegati 8 e 9 della DGR 441 del 11/06/2021 (avente ad oggetto: «*Disegno di legge concernente "Approvazione del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Basilicata". Modifica alla D.G.R. 428 del 02.07.2020*»);

- per l'esercizio 2020 sono stati approvati con DGR n. 560 del 19 luglio 2021 (avente ad oggetto: «*Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2020 della Regione Basilicata*»).

Il conto economico e lo stato patrimoniale del Consiglio regionale sono stati approvati con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 85 del 07/08/2020, ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 165 del 30/10/2020, allegati 08 e 09 (per il 2019), e delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 86 del 21/07/2021, allegati 08 e 09 (per il 2020). Tale ultimo atto amministrativo è risultato privo del parere del Collegio dei revisori.

Il conto economico e lo stato patrimoniale integrati 2019, Giunta-Consiglio, sono stati approvati solo in data 11/06/2021 con la precitata DGR 441 - allegati - 13 CE 2019 Giunta Consiglio e 14 SP 2019 Giunta Consiglio.

Si è rilevata, pertanto, la carenza, per l'esercizio 2020, del parere sul rendiconto 2020 del Consiglio e la mancanza del rendiconto integrato Giunta-Consiglio.

A seguito di nota istruttoria di sollecito<sup>88</sup> la Giunta regionale, con nota prot. 150145 del 09/09/2021, ha comunicato «*che il Consiglio Regionale ha approvato il Rendiconto del Consiglio*

---

<sup>88</sup> Con nota prot. 1380 del 01/09/2021, si è tra l'altro, chiesto:

*nella seduta del giorno 8 settembre 2021 e che, conseguentemente, si provvederà, già nella prossima seduta di Giunta, all'approvazione del Bilancio integrato Giunta – Consiglio che sarà tempestivamente trasmesso a codesta Sezione”.*

Il Consiglio regionale con nota prot. 4947/C del 13/09/2021, ha comunicato che «L' Ufficio di Presidenza nella seduta del 21 luglio 2021 ha approvato la proposta di Rendiconto della gestione 2020 del Consiglio con deliberazione n. 86/2021. L'Organo di revisione ha espresso parere positivo su detto atto in data 1 settembre 2021 con Verbale n. 10/2021.

*Nell'adunanza del 7 settembre 2021 il Consiglio, con delibera n.308/2021, ha approvato il Rendiconto della gestione del bilancio del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2021».*<sup>89</sup>

La Giunta regionale con pec del 17/09/2021, acquisita in pari data al n. 1741 di prot., ha provveduto a trasmettere “la DGR n. 724 del 17/09/2021 avente ad oggetto "Rendiconto Consolidato Giunta - Consiglio per l'esercizio finanziario 2020 della Regione Basilicata- Integrazione alla D.G.R. n. 560 del 19.07.2021" e il relativo allegato”.

Oltre alla tardività dell'adempimento, anche per la DGR 724/2021 si rileva la carenza del preventivo parere del Collegio dei revisori. Anche in questo caso, al punto 4 del dispositivo della delibera è stato stabilito di “trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti di Basilicata per gli adempimenti di competenza”.

I prospetti riportati ai punti seguenti, predisposti in conformità dello schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, riportano le risultanze del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

- 
- con riferimento al rendiconto del Consiglio “Punto 3 ... di comunicare se il parere del Collegio dei revisori è stato rilasciato e se il rendiconto è stato definitivamente approvato da parte del Consiglio regionale, provvedendo: in caso affermativo, a inviare copia degli atti questa Sezione; in caso negativo, a fornire ogni utile e documentato chiarimento”;
  - con riferimento al rendiconto integrato Giunta-Consiglio “Allo stato attuale sembrerebbe che il bilancio integrato Giunta – Consiglio non sia stato ancora approvato. Sul punto si chiedono adeguati e documentati chiarimenti”.

<sup>89</sup> Il Consiglio ha trasmesso la seguente documentazione: Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 86/2021; Verbale n. 10/2021 dell'Organo di revisione; Delibera consiliare n.308/2021.

## 2.6.1 Conto economico

La seguente Tab. 2.6.1\_1, elaborata dalla Sezione su dati forniti dalla Regione, fornisce, per entrambi gli esercizi 2019 e 2020, il quadro analitico totale delle componenti del conto economico e del relativo risultato di esercizio distinto per la Giunta, il Consiglio e per l'integrato (Giunta e consiglio).

**Tab. 2.6.1\_1 - Conto Economico della Giunta del Consiglio e Integrato Giunta-Consiglio**

|             |  | Conto economico         |                         |                      |                      |                         |                         |      |      |
|-------------|--|-------------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|------|------|
| Descrizione |  | Giunta                  |                         | Consiglio            |                      | Consolidato             |                         |      |      |
|             |  | 2020                    | 2019                    | 2020                 | 2019                 | 2020                    | 2019                    | 2020 | 2019 |
| di cui      | Voce   |                         |                         |                      |                      |                         |                         |      |      |
|             | <b>A) Componenti positivi della gestione</b>                               |                         |                         |                      |                      |                         |                         |      |      |
| 1           | Proventi da tributi  | 1.424.174.006,34        | 1.350.299.886,20        | 0,00                 | 0,00                 | 1.424.174.006,34        | 1.350.299.886,20        |      |      |
| 2           | Proventi da fondi perequativi  | 28.046.353,48           | 39.352.762,39           | 0,00                 | 0,00                 | 28.046.353,48           | 39.352.762,39           |      |      |
| 3           | <b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>                              | <b>509.860.173,03</b>   | <b>526.508.776,90</b>   | <b>13.602.621,03</b> | <b>14.597.620,08</b> | <b>509.962.794,06</b>   | <b>526.606.396,98</b>   |      |      |
| a           | Proventi da trasferimenti correnti   | 265.514.120,80          | 195.156.208,63          | 13.602.621,03        | 14.597.620,08        | 265.616.741,83          | 195.253.828,71          |      |      |
| b           | Quota annuale di contributi agli investimenti                              | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| c           | Contributi agli investimenti   | 244.346.052,23          | 331.352.568,27          | 0,00                 | 0,00                 | 244.346.052,23          | 331.352.568,27          |      |      |
| 4           | <b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>   | <b>20.547.334,95</b>    | <b>27.220.539,01</b>    | <b>96,25</b>         | <b>8.307,17</b>      | <b>20.547.431,20</b>    | <b>27.228.846,18</b>    |      |      |
| a           | Proventi derivanti dalla gestione dei beni                                 | 18.311.286,97           | 26.496.665,82           | 0,00                 | 0,00                 | 18.311.286,97           | 26.496.665,82           |      |      |
| b           | Ricavi della vendita di beni   | 569.098,71              | 33.513,62               | 0,00                 | 0,00                 | 569.098,71              | 33.513,62               |      |      |
| c           | Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi                             | 1.666.949,27            | 690.359,57              | 96,25                | 8.307,17             | 1.667.045,52            | 698.666,74              |      |      |
| 5           | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 6           | Variazione dei lavori in corso su ordinazione                              | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 7           | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                          | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 8           | Altri ricavi e proventi diversi  | 16.576.294,91           | 20.365.927,37           | 349.293,07           | 439.834,56           | 15.246.410,99           | 18.519.559,66           |      |      |
|             | <b>Totale componenti positivi della gestione</b>                           | <b>1.999.204.162,71</b> | <b>1.963.747.891,87</b> | <b>13.952.010,35</b> | <b>15.045.761,81</b> | <b>1.997.976.996,07</b> | <b>1.962.007.451,11</b> |      |      |
|             | <b>B) Componenti negativi della gestione</b>                               |                         |                         |                      |                      |                         |                         |      |      |
| 9           | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo                              | 801.007,90              | 618.176,05              | 85.425,93            | 70.191,23            | 886.433,83              | 688.367,28              |      |      |
| 10          | Prestazioni di servizi   | 76.508.146,97           | 104.642.519,83          | 5.773.986,75         | 6.307.098,13         | 82.206.434,91           | 110.923.390,23          |      |      |
| 11          | Utilizzo beni di terzi   | 134.473,69              | 596.588,12              | 9.882,12             | 19.122,39            | 144.355,81              | 615.710,51              |      |      |
| 12          | <b>Trasferimenti e contributi</b>  | <b>1.810.522.178,32</b> | <b>1.679.590.403,49</b> | <b>7.186.895,43</b>  | <b>6.898.968,98</b>  | <b>1.802.605.595,57</b> | <b>1.669.729.397,93</b> |      |      |
| a           | Trasferimenti correnti   | 1.408.297.478,24        | 1.321.470.395,55        | 7.186.895,43         | 6.898.968,98         | 1.400.380.895,49        | 1.311.609.389,99        |      |      |
| b           | Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.                      | 278.085.558,21          | 269.532.227,45          | 0,00                 | 0,00                 | 278.085.558,21          | 269.532.227,45          |      |      |
| c           | Contributi agli investimenti ad altri soggetti                             | 124.139.141,87          | 88.587.780,49           | 0,00                 | 0,00                 | 124.139.141,87          | 88.587.780,49           |      |      |
| 13          | <b>Personale</b>   | <b>60.125.657,42</b>    | <b>66.488.721,70</b>    | <b>382.081,14</b>    | <b>383.235,97</b>    | <b>60.507.738,56</b>    | <b>66.871.957,67</b>    |      |      |
| 14          | <b>Ammortamenti e svalutazioni</b>   | <b>6.407.551,69</b>     | <b>5.907.137,42</b>     | <b>23.612,32</b>     | <b>24.837,98</b>     | <b>6.431.164,01</b>     | <b>5.931.975,40</b>     |      |      |
| a           | Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali                               | 1.122.030,88            | 852.371,04              | 1.733,90             | 2.167,38             | 1.123.764,78            | 854.538,42              |      |      |
| b           | Ammortamenti di immobilizzazioni materiali                                 | 5.285.520,81            | 5.054.766,38            | 21.878,42            | 22.670,60            | 5.307.399,23            | 5.077.436,98            |      |      |
| c           | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni                                  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| d           | Svalutazione dei crediti   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 15          | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)      | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 16          | Accantonamenti per rischi  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 17          | Altri accantonamenti   | 1.500.000,00            | 22.120.567,71           | 0,00                 | 0,00                 | 1.500.000,00            | 22.120.567,71           |      |      |
| 18          | Oneri diversi di gestione  | 30.931.290,55           | 4.981.784,07            | 251.406,68           | 439.413,24           | 31.182.697,23           | 5.421.197,41            |      |      |
|             | <b>Totale componenti negativi della gestione</b>                           | <b>1.986.930.306,54</b> | <b>1.881.945.898,29</b> | <b>13.713.290,37</b> | <b>14.142.868,02</b> | <b>1.985.464.419,92</b> | <b>1.882.302.564,14</b> |      |      |
|             | <b>Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione</b>             | <b>12.273.856,17</b>    | <b>78.801.993,48</b>    | <b>238.719,98</b>    | <b>902.893,79</b>    | <b>12.512.576,15</b>    | <b>79.704.887,27</b>    |      |      |
|             | <b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>                                     |                         |                         |                      |                      |                         |                         |      |      |
| 19          | Proventi finanziari  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| a           | Proventi da partecipazioni   | -                       | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| b           | da società controllate   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| c           | da società partecipate   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| d           | da altri soggetti  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 20          | Altri proventi finanziari  | 4.389,65                | 107.820,79              | 9,33                 | 10,30                | 4.398,98                | 107.831,09              |      |      |
|             | <b>Totale proventi finanziari</b>  | <b>4.389,65</b>         | <b>107.820,79</b>       | <b>9,33</b>          | <b>10,30</b>         | <b>4.398,98</b>         | <b>107.831,09</b>       |      |      |
|             | Oneri finanziari   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 21          | Interessi ed altri oneri finanziari  | 6.225.752,87            | 5.765.523,73            | 0,00                 | 0,00                 | 6.225.752,87            | 5.765.523,73            |      |      |
| a           | Interessi Passivi  | 6.225.752,87            | 5.765.523,73            | 0,00                 | 0,00                 | 6.225.752,87            | 5.765.523,73            |      |      |
| b           | Altri Oneri Finanziari   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
|             | <b>Totale oneri finanziari</b>   | <b>6.225.752,87</b>     | <b>5.765.523,73</b>     | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>6.225.752,87</b>     | <b>5.765.523,73</b>     |      |      |
|             | <b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>                             | <b>- 6.221.363,22</b>   | <b>- 5.657.702,94</b>   | <b>9,33</b>          | <b>10,30</b>         | <b>- 6.221.353,89</b>   | <b>- 5.657.692,64</b>   |      |      |
|             | <b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>                        |                         |                         |                      |                      |                         |                         |      |      |
| 22          | Rivalutazioni  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| 23          | Svalutazioni   | 2.487.063,44            | 111.233,64              | 0,00                 | 0,00                 | 2.487.063,44            | 111.233,64              |      |      |
|             | <b>Totale rettifiche (D)</b>   | <b>- 2.487.063,44</b>   | <b>- 111.233,64</b>     | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>- 2.487.063,44</b>   | <b>- 111.233,64</b>     |      |      |
|             | <b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>                                   |                         |                         |                      |                      |                         |                         |      |      |
| 24          | Proventi straordinari  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| a           | Proventi da permessi di costruire  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
| b           | Proventi da trasferimenti in conto capitale                                | 43.431.530,47           | 61.156.313,30           | 0,00                 | 0,00                 | 43.431.530,47           | 61.156.313,30           |      |      |
| c           | Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo                          | 12.047.843,13           | 17.364.030,53           | 0,00                 | 0,00                 | 12.047.843,13           | 17.364.030,53           |      |      |
| d           | Plusvalenze patrimoniali   | 137.830,87              | 257.195,89              | 736,00               | 0,00                 | 138.566,87              | 257.195,89              |      |      |
| e           | Altri proventi straordinari  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |
|             | <b>Totale proventi straordinari</b>  | <b>55.617.204,47</b>    | <b>78.777.539,72</b>    | <b>736,00</b>        | <b>0,00</b>          | <b>55.617.940,47</b>    | <b>78.777.539,72</b>    |      |      |
| 25          | Oneri straordinari   | 0,00                    | 0,00                    | 6.739,53             | 0,00                 | 6.739,53                | 0,00                    |      |      |
| a           | Trasferimenti in conto capitale  | 36.790.959,50           | 66.817.695,77           | 0,00                 | 0,00                 | 36.790.959,50           | 66.817.695,77           |      |      |
| b           | Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo                         | 11.051.373,04           | 35.490.440,32           | 6.003,53             | 0,00                 | 11.057.376,57           | 35.490.440,32           |      |      |
| c           | Minusvalenze patrimoniali  | 138.154,48              | 236.376,00              | 736,00               | 0,00                 | 138.890,48              | 236.376,00              |      |      |
| d           | Altri oneri straordinari   | 35.293,53               | 3.000,00                | 0,00                 | 0,00                 | 35.293,53               | 3.000,00                |      |      |
|             | <b>Totale oneri straordinari</b>   | <b>48.005.780,55</b>    | <b>102.547.512,09</b>   | <b>6.739,53</b>      | <b>0,00</b>          | <b>48.012.520,08</b>    | <b>102.547.512,09</b>   |      |      |
|             | <b>Totale proventi e oneri straordinari</b>                                | <b>7.611.423,92</b>     | <b>- 23.769.972,37</b>  | <b>- 6.003,53</b>    | <b>0,00</b>          | <b>7.605.420,39</b>     | <b>- 23.769.972,37</b>  |      |      |
|             | <b>Risultato prima delle imposte</b>                                       | <b>11.176.853,43</b>    | <b>49.263.084,53</b>    | <b>232.725,78</b>    | <b>902.904,09</b>    | <b>11.409.579,21</b>    | <b>50.165.988,62</b>    |      |      |
| 26          | Imposte  | 4.069.276,36            | 4.375.257,03            | 493.220,49           | 482.609,49           | 4.562.496,85            | 4.857.866,52            |      |      |
| 27          | <b>Risultato dell'esercizio</b>  | <b>7.107.577,07</b>     | <b>44.887.827,50</b>    | <b>- 260.494,71</b>  | <b>420.294,60</b>    | <b>6.847.082,36</b>     | <b>45.308.122,10</b>    |      |      |
| 28          | Risultato dell'esercizio di pertinenza terzi                               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                    | 0,00                    |      |      |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Rendiconto generale Giunta e Consiglio 2019 e 2020

Nel 2020 il conto economico della Giunta registra un risultato di esercizio positivo per 7, 11 Meuro (44,89 Meuro nel 2019 e 24,79 Meuro nel 2018). Negli anni 2017, 2016 e 2015 si erano registrate, rispettivamente, perdite per 79,52 Meuro, per 35,82 Meuro e per 33,13 Meuro.

Tale risultato è determinato, prevalentemente, dai risultati positivi di 12,27 Meuro della gestione caratteristica (78,80 Meuro nel 2019), di 48,01 Meuro della voce oneri straordinari (102,54 Meuro nel 2019 e 102,37 Meuro nel 2018) e di 56,62 Meuro dei proventi straordinari (78,78 Meuro nel 2019 e 83,56 Meuro nel 2018).

La voce totale dei proventi e degli oneri straordinari presenta un miglioramento passando da - 23,77 Meuro del 2019 a 7,61 Meuro del 2020 (- 18,81 Meuro nel 2018 e - 88,74 Meuro nel 2017). Il valore della gestione finanziaria (- 6,22 Meuro) si mantiene sostanzialmente stabile registrando un leggero peggioramento (nel 2019 era - 5,66 Meuro, nel 2018 era - 7,31; nel 2017 era - 6,23; nel 2016 era - 7,15).

Anche gli ammortamenti registrano un leggero incremento passando dai 5,91 Meuro del 2019 agli attuali 6,41 Meuro (5,94 Meuro nel 2018, 5,90 Meuro nel 2017 e 5,47 Meuro nel 2016).

Nella Nota Integrativa (Allegato 7 alla relazione sulla gestione - Pag. 18) si è riportato un prospetto riepilogativo da cui si evince che il risultato di esercizio è dovuto alle differenze positive registrata tra:

- i. i Proventi e Contributi rispetto alla rispettiva voce passiva Trasferimenti Correnti e Contributi (€ 12.273.856,17);
- ii. i proventi straordinari e gli oneri straordinari (€ 7.611.423,92).

Il risultato economico del Consiglio presenta, invece, un netto decremento passando dall'importo positivo di € 420.294,60 del 2019 ai meno € 260.494,71 del 2020 (nel 2018 era negativo per € 685.412,41).

Relativamente al Rendiconto Integrato Giunta-Consiglio, come già rilevato nei giudizi di parificazione dei rendiconti relativi agli esercizi 2016 e 2017 e 2018, dalla sommatoria delle risultanze del conto economico della Giunta e di quelle del Consiglio, confrontate con le risultanze del conto consolidato emergono alcune differenze, di cui alla tabella riepilogativa sotto riportata, che sono dovute ad elisioni di partite infragruppo.

| Descrizione                            | Giunta           |                  | Consiglio     |               | Integrato-Giunta-Consiglio |                  | Differenze 2020<br>g = a+c - e) | Differenze 2019<br>h = (b+d-f) |
|--|------------------|------------------|---------------|---------------|----------------------------|------------------|---------------------------------|--------------------------------|
|  | 2020             | 2019             | 2020          | 2019          | 2020                       | 2019             |                                 |                                |
|  | a                | b                | c             | d             | e                          | f                |                                 |                                |
| Componenti positivi della gestione (A) | 1.999.204.162,71 | 1.963.747.891,87 | 13.952.010,35 | 15.045.761,81 | 1.997.976.996,07           | 1.962.007.451,41 | 15.179.176,99                   | 16.786.202,27                  |
| Componenti negativi della gestione (B) | 1.986.930.306,54 | 1.884.945.898,39 | 13.713.290,37 | 14.142.868,02 | 14.142.868,02              | 1.882.302.564,14 | 15.179.176,99                   | 16.786.202,27                  |
| differenza                             | 12.273.856,17    | 78.801.993,48    | 238.719,98    | 902.893,79    | 1.983.834.128,05           | 79.704.887,27    | 0,00                            | 0,00                           |
| Proventi ed oneri finanziari ( C )     | -6.221.363,22    | -5.657.702,94    | 9,33          | 10,30         | 10,30                      | -5.657.692,64    | 0,00                            | 0,00                           |
| Rettifiche (D)                         | -2.487.063,44    | -111.233,64      | 0,00          | 0,00          | 0,00                       | -111.233,64      | 0,00                            | 0,00                           |
| Proventi ed oneri straordinari         | 7.611.423,92     | -23.769.972,37   | -6.003,53     | 0,00          | 0,00                       | -23.769.972,37   | 0,00                            | 0,00                           |
| Imposte                                | 4.069.276,36     | 4.375.257,03     | 493.220,49    | 482.609,49    | 482.609,49                 | 4.857.866,52     | 0,00                            | 0,00                           |
| Risultato di esercizio                 | 7.107.577,07     | 44.887.827,50    | -260.494,71   | 420.294,60    | 420.294,60                 | 45.308.122,10    | 0,00                            | 0,00                           |

Di tali differenze vengono fornite le relative giustificazioni all'interno della Relazione al Rendiconto Consolidato Giunta-Consiglio esercizio 2020, ultima pagina, dove è possibile rilevare che "Analizzando il Conto Economico consolidato, si evidenzia che il totale dei Componenti positivi della Gestione Giunta-Consiglio ammonta a € 1.997.976.996,07, con un decremento rispetto alla corrispondente voce del conto economico della giunta, dovuto a somme non utilizzate dal consiglio e alle partite di giro per un ammontare complessivo di € 1.227.166,64.

Il totale dei Componenti negativi della Gestione giunta-consiglio ammonta a € 1.985.464.419,92, con un decremento rispetto alla corrispondente voce del conto economico della giunta dovuto alla elisione del trasferimento corrente al consiglio.

Infine, il risultato di esercizio del conto economico consolidato ammonta a € 6.847.082,36 con un decremento pari a € 260.494,71, rispetto al risultato economico della sola Giunta, che corrisponde al risultato economico del CE del Consiglio Regionale".

## 2.6.2 Stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle 2.6.2\_1 e 2.6.2\_2, per entrambi gli esercizi in esame, viene, rispettivamente, rappresentato lo stato Patrimoniale della Giunta, del Consiglio e quello integrato Giunta-Consiglio al netto delle elisioni.

Tab. 2.6.2\_1 - Stato patrimoniale ATTIVO

| Stato Patrimoniale (Attivo)  |  | valori in euro          |                         |                     |                     | valori in euro          |                         |
|--|--|-------------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------|
|  |  | GIUNTA                  |                         | CONSIGLIO           |                     | Consolidato             |                         |
|  |  | 2020                    | 2019                    | 2020                | 2019                | 2020                    | 2019                    |
| A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione |  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>  |  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |
| B) IMMOBILIZZAZIONI  |  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| I  | Immobilizzazioni immateriali   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| 1  | Costi di impianto e di ampliamento                                   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| 2  | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità                               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| 3  | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno              | 4.488.123,53            | 3.409.484,18            | 6.935,62            | 8.669,52            | 4.495.059,15            | 3.418.153,70            |
| 4  | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile                        | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| 5  | Avviamento   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| 6  | Immobilizzazioni in corso ed acconti                                 | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| 9  | Altre  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | <b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>                           | <b>4.488.123,53</b>     | <b>3.409.484,18</b>     | <b>6.935,62</b>     | <b>8.669,52</b>     | <b>4.495.059,15</b>     | <b>3.418.153,70</b>     |
|  | Immobilizzazioni materiali   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| II   | 1 Beni demaniali   | 135.948.495,85          | 140.745.816,70          | 0,00                | 0,00                | 135.948.495,85          | 140.745.816,70          |
|  | 1.1 Terreni  | 27.929.240,00           | 29.664.934,00           | 0,00                | 0,00                | 27.929.240,00           | 29.664.934,00           |
|  | 1.2 Fabbricati   | 108.019.255,85          | 111.080.882,70          | 0,00                | 0,00                | 108.019.255,85          | 111.080.882,70          |
|  | 1.3 Infrastrutture   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 1.9 Altri beni demaniali   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| III  | 2 Altre immobilizzazioni materiali                                   | 56.371.425,82           | 57.467.478,61           | 22.932,24           | 32.321,42           | 56.394.358,06           | 57.499.800,03           |
|  | 2.1 Terreni  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2 a di cui in leasing finanziario                                    | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2.2 Fabbricati   | 52.140.623,87           | 53.976.646,28           | 0,00                | 0,00                | 52.140.623,87           | 53.976.646,28           |
|  | 2 a di cui in leasing finanziario                                    | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2.3 Impianti e macchinari  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2 a di cui in leasing finanziario                                    | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2.4 Attrezzature industriali e commerciali                           | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2.5 Mezzi di trasporto   | 3.148.619,90            | 3.266.270,12            | 7.535,64            | 11.303,46           | 3.156.155,54            | 3.277.573,58            |
|  | 2.6 Macchine per ufficio e hardware                                  | 1.003.170,75            | 127.372,69              | 5.219,38            | 10.204,41           | 1.008.390,13            | 137.577,10              |
|  | 2.7 Mobili e arredi  | 79.011,30               | 97.189,52               | 106,34              | 212,62              | 79.117,64               | 97.402,14               |
|  | 2.8 Infrastrutture   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2.99 Altri beni materiali  | 0,00                    | 0,00                    | 10.070,88           | 10.600,93           | 10.070,88               | 10.600,93               |
|  | 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti                               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | <b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>                             | <b>192.319.921,67</b>   | <b>198.213.295,31</b>   | <b>22.932,24</b>    | <b>32.321,42</b>    | <b>192.342.853,91</b>   | <b>198.245.616,73</b>   |
| IV   | Immobilizzazioni Finanziarie   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 1 Partecipazioni in  | 17.282.489,26           | 19.660.194,30           | 0,00                | 0,00                | 17.282.489,26           | 19.660.194,30           |
|  | a imprese controllate  | 9.077.946,74            | 11.457.736,76           | 0,00                | 0,00                | 9.077.946,74            | 11.457.736,76           |
|  | b imprese partecipate  | 8.204.542,52            | 8.202.457,54            | 0,00                | 0,00                | 8.204.542,52            | 8.202.457,54            |
|  | c altri soggetti   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2 Crediti verso  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | a altre amministrazioni pubbliche                                    | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | b imprese controllate  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | c imprese partecipate  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | d altri soggetti   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 3 Altri titoli   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | <b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>                           | <b>17.282.489,26</b>    | <b>19.660.194,30</b>    | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>17.282.489,26</b>    | <b>19.660.194,30</b>    |
|  | <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>                                   | <b>214.090.534,46</b>   | <b>221.282.973,79</b>   | <b>29.867,86</b>    | <b>40.990,94</b>    | <b>214.120.402,32</b>   | <b>221.323.964,73</b>   |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE   |  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
| I  | Rimanenze  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | <b>Totale Rimanenze</b>  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |
| II   | Crediti  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 1 Crediti di natura tributaria                                       | 435.016.141,79          | 452.961.279,08          | 0,00                | 0,00                | 435.016.141,79          | 452.961.279,08          |
|  | a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità         | 297.640.105,50          | 385.059.971,63          | 0,00                | 0,00                | 297.640.105,50          | 385.059.971,63          |
|  | b Altri crediti da tributi   | 80.476.771,03           | 33.691.164,06           | 0,00                | 0,00                | 80.476.771,03           | 33.691.164,06           |
|  | c Crediti da Fondi perequativi                                       | 56.899.265,26           | 34.210.143,39           | 0,00                | 0,00                | 56.899.265,26           | 34.210.143,39           |
|  | 2 Crediti per trasferimenti e contributi                             | 879.430.246,60          | 894.802.873,90          | 4.500.000,00        | 3.600.000,00        | 879.430.246,60          | 894.802.873,90          |
|  | a verso amministrazioni pubbliche                                    | 816.705.367,75          | 758.427.874,62          | 4.500.000,00        | 3.600.000,00        | 816.705.367,75          | 758.427.874,62          |
|  | b imprese controllate  | 4.331,68                | 4.331,68                | 0,00                | 0,00                | 4.331,68                | 4.331,68                |
|  | c imprese partecipate  | 9.843.063,36            | 9.843.063,36            | 0,00                | 0,00                | 9.843.063,36            | 9.843.063,36            |
|  | d verso altri soggetti   | 52.877.483,81           | 126.527.604,24          | 0,00                | 0,00                | 52.877.483,81           | 126.527.604,24          |
|  | 3 Verso clienti ed utenti  | 7.449.486,04            | 17.868.711,57           | 0,00                | 0,00                | 7.449.486,04            | 17.868.711,57           |
|  | 4 Altri Crediti  | 687.942.688,48          | 494.076.474,89          | 5.062,33            | 13.732,10           | 687.947.750,81          | 494.090.206,99          |
|  | a verso l'erario   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | b per attività svolta per c/terzi                                    | 4.093,51                | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 4.093,51                | 0,00                    |
|  | c altri  | 687.938.594,97          | 494.076.474,89          | 5.062,33            | 13.732,10           | 687.943.657,30          | 494.090.206,99          |
|  | <b>Totale Crediti</b>  | <b>2.009.838.562,91</b> | <b>1.859.709.339,44</b> | <b>4.505.062,33</b> | <b>3.613.732,10</b> | <b>2.009.843.625,24</b> | <b>1.859.723.071,54</b> |
| III  | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 1 Partecipazioni   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2 Altri titoli   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | <b>Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b> | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |
| IV   | Disponibilità liquide  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 1 Conto di tesoreria   | 155.434.999,14          | 166.996.591,13          | 1.103.551,11        | 1.288.651,93        | 156.538.550,25          | 168.285.243,06          |
|  | a Istituto tesoriere   | 155.434.999,14          | 166.996.591,13          | 1.103.551,11        | 1.288.651,93        | 156.538.550,25          | 168.285.243,06          |
|  | b presso Banca d'Italia  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 2 Altri depositi bancari e postali                                   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 3 Denaro e valori in cassa   | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente         | 198.893.150,34          | 94.185.722,33           | 0,00                | 0,00                | 198.893.150,34          | 94.185.722,33           |
|  | <b>Totale Disponibilità Liquide</b>                                  | <b>354.328.149,48</b>   | <b>261.182.313,46</b>   | <b>1.103.551,11</b> | <b>1.288.651,93</b> | <b>355.431.700,59</b>   | <b>262.470.965,39</b>   |
|  | <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>                                  | <b>2.364.166.712,39</b> | <b>2.120.891.652,90</b> | <b>5.608.613,44</b> | <b>4.902.384,03</b> | <b>2.365.275.325,83</b> | <b>2.122.194.036,93</b> |
| D) RATEI E RISCONTI  |  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | 1 Ratei attivi   | 1.238.133,74            | 1.375.964,61            | 0,00                | 0,00                | 1.238.133,74            | 1.375.964,61            |
|  | 2 Risconti attivi  | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                    | 0,00                    |
|  | <b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>                                   | <b>1.238.133,74</b>     | <b>1.375.964,61</b>     | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>1.238.133,74</b>     | <b>1.375.964,61</b>     |
|  | <b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>                                  | <b>2.579.495.380,59</b> | <b>2.343.550.591,30</b> | <b>5.638.481,30</b> | <b>4.943.374,97</b> | <b>2.580.633.861,89</b> | <b>2.344.893.966,27</b> |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Rendiconto generale 2019 e 2020 Giunta-Consiglio

**Tab. 2.6.2\_2 - Stato patrimoniale passivo**

| Stato Patrimoniale (Passivo) |   | valori in euro          |                         |                     |                     | valori in euro          |                         |
|------------------------------|---|-------------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------|
|                              |   | GIUNTA                  |                         | CONSIGLIO           |                     | Consolidato             |                         |
|                              |   | 2020                    | 2019                    | 2020                | 2019                | 2020                    | 2019                    |
|                              | <b>A) PATRIMONIO NETTO</b>                                | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| I                            | Fondo di dotazione  | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| II                           | Riserve   | 647.828.262,81          | 604.009.508,56          | 4.228.867,57        | 3.808.572,97        | 652.057.130,38          | 607.818.081,53          |
| a                            | da risultato economico di esercizi precedenti             | 44.887.827,50           | 22.754.419,44           | 420.294,60          | 685.412,41          | 45.308.122,10           | 22.069.007,03           |
| b                            | da capitale   | 602.940.435,31          | 581.255.089,12          | 3.808.572,97        | 4.493.985,38        | 606.749.008,28          | 585.749.074,50          |
| c                            | da permessi di costruire                                  | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| III                          | Risultato economico dell'esercizio                        | 7.107.577,07            | 44.887.827,50           | 260.494,71          | 420.294,60          | 6.847.082,36            | 45.308.122,10           |
|                              | <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>                        | <b>654.935.839,88</b>   | <b>648.897.336,06</b>   | <b>3.968.372,86</b> | <b>4.228.867,57</b> | <b>658.904.212,74</b>   | <b>653.126.203,63</b>   |
|                              | <b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                       | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 1                            | Per trattamento di quiescenza                             | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 2                            | Per imposte   | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 3                            | Altri   | 47.074.019,33           | 50.805.919,09           | -                   | -                   | 47.074.019,33           | 50.805.919,09           |
|                              | <b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>                   | <b>47.074.019,33</b>    | <b>50.805.919,09</b>    | -                   | -                   | <b>47.074.019,33</b>    | <b>50.805.919,09</b>    |
|                              | <b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>                    | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
|                              | <b>TOTALE T.F.R. (C)</b>                                  | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
|                              | <b>D) DEBITI (I)</b>                                      | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 1                            | Debiti da finanziamento                                   | 1.000.698.567,91        | 832.208.957,48          | -                   | -                   | 1.000.698.567,91        | 832.208.957,48          |
| a                            | prestiti obbligazionari                                   | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| b                            | v/ altre amministrazioni pubbliche                        | 690.537.851,70          | 507.092.548,37          | -                   | -                   | 690.537.851,70          | 507.092.548,37          |
| c                            | verso banche e tesoriere                                  | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| d                            | verso altri finanziatori                                  | 310.160.716,21          | 325.116.409,11          | -                   | -                   | 310.160.716,21          | 325.116.409,11          |
| 2                            | Debiti verso fornitori                                    | 1.404.688,64            | 1.760.608,38            | 9.168,30            | 9.906,40            | 1.413.856,94            | 1.770.514,78            |
| 3                            | Acconti   | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 4                            | Debiti per trasferimenti e contributi                     | 740.124.337,11          | 680.294.533,47          | 1.021.578,52        | 49.238,94           | 736.645.915,63          | 676.743.772,41          |
| a                            | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale          | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| b                            | altre amministrazioni pubbliche                           | 455.700.552,56          | 417.581.521,79          | 1.002.527,00        | 20.731,00           | 452.203.079,56          | 414.002.252,79          |
| c                            | imprese controllate                                       | 28.827.888,16           | 29.265.447,50           | -                   | -                   | 28.827.888,16           | 29.265.447,50           |
| d                            | imprese partecipate                                       | 25.118.862,87           | 20.988.738,56           | -                   | -                   | 25.118.862,87           | 20.988.738,56           |
| e                            | e altri soggetti  | 230.477.033,52          | 212.458.825,62          | 19.051,52           | 28.507,94           | 230.496.085,04          | 212.487.333,56          |
| 5                            | Altri debiti  | 124.760.557,66          | 118.925.895,63          | 4.402,19            | 14,79               | 124.764.959,85          | 118.925.910,42          |
| a                            | tributari   | 2.348.031,84            | 928.438,32              | -                   | -                   | 2.348.031,84            | 928.438,32              |
| b                            | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale          | 8.679,40                | 7.553,39                | 14,79               | 14,79               | 8.694,19                | 7.568,18                |
| c                            | per attività svolta per c/terzi (2)                       | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| d                            | altri   | 122.403.846,42          | 117.989.903,92          | 4.387,40            | -                   | 122.408.233,82          | 117.989.903,92          |
|                              | <b>TOTALE DEBITI (D)</b>                                  | <b>1.866.988.151,32</b> | <b>1.633.189.994,96</b> | <b>1.035.149,01</b> | <b>59.160,13</b>    | <b>1.863.523.300,33</b> | <b>1.629.649.155,09</b> |
|                              | <b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b> | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| I                            | Ratei passivi   | -                       | -                       | 634.959,43          | 655.347,27          | 634.959,43              | 655.347,27              |
| II                           | Risconti passivi  | 10.497.370,06           | 10.657.341,19           | -                   | -                   | 10.497.370,06           | 10.657.341,19           |
| 1                            | Contributi agli investimenti                              | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 2                            | Concessioni pluriennali                                   | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 3                            | Altri Risconti passivi                                    | 10.497.370,06           | 10.657.341,19           | -                   | -                   | 10.497.370,06           | 10.657.341,19           |
| a                            | da altre amministrazioni pubbliche                        | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| b                            | da altri soggetti   | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
|                              | <b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>                        | <b>10.497.370,06</b>    | <b>10.657.341,19</b>    | <b>634.959,43</b>   | <b>655.347,27</b>   | <b>11.132.329,49</b>    | <b>11.312.688,46</b>    |
|                              | <b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>                     | <b>2.579.495.380,59</b> | <b>2.343.550.591,30</b> | <b>5.638.481,30</b> | <b>4.943.374,97</b> | <b>2.580.633.861,89</b> | <b>2.344.893.966,27</b> |
|                              | <b>CONTI D'ORDINE</b>                                     | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 1                            | Impegni su esercizi futuri                                | 314.810.701,64          | 320.268.329,45          | 5.178.218,45        | 1.125.714,59        | 319.988.920,09          | 321.394.044,04          |
| 2                            | 2) Beni di terzi in uso                                   | -                       | -                       | -                   | -                   | 5.178.218,45            | 1.125.714,59            |
| 3                            | 3) Beni dati in uso a terzi                               | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 4                            | 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche          | 10.647.120,64           | 11.270.728,25           | -                   | -                   | 10.647.120,64           | 11.270.728,25           |
| 5                            | 5) Garanzie prestate a imprese controllate                | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 6                            | 6) Garanzie prestate a imprese partecipate                | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
| 7                            | 7) Garanzie prestate a altre imprese                      | -                       | -                       | -                   | -                   | -                       | -                       |
|                              | <b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>                              | <b>325.457.822,28</b>   | <b>331.539.057,70</b>   | <b>5.178.218,45</b> | <b>1.125.714,59</b> | <b>335.814.259,18</b>   | <b>333.790.486,88</b>   |

Fonte: Elaborazione CDC su dati Rendiconto generale 2019 e 2020 Giunta-Consiglio

Per la Giunta, nel 2020, attivo e passivo pareggiano a € 2.579.495.380,59 (contro € 2.343.550.591,30 del 2019, € 2.005.688.359,55 del 2018, € 1.825.260.700,05 del 2017 ed € 1.627.153.373,30 del 2016), mentre il patrimonio netto è di € 654.935.839,88 (contro € 648.897.336,06 del 2019, € 603.581.865,83 del 2018; € 577.677.572,86 del 2017 ed € 621.909.331,20 del 2016).

Si evidenzia, altresì, che la variazione sul patrimonio netto della Giunta non corrisponde alla somma del patrimonio netto iniziale ridotto o incrementato, nel nostro caso, del risultato economico di esercizio, riscontrandosi un valore inferiore per € 1.069.073,25.

A tal proposito a pag. 8 della nota integrativa, allegato P.9 alla Relazione sulla gestione, (pag. 1293 del *file*) si è riportato il prospetto, redatto ai sensi del punto 4.36 dell'all. 4.3 D.lgs 118/2011 e di seguito riportato, con il dettaglio delle rettifiche apportate al patrimonio netto iniziale.

**PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 2019\_2020 PRINCIPIO 4.36 ALL. 4/3 D.LGS 118/2011**

|  | 2019                  | 2020                  | differenze          |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| Riserve  | 604.009.508,56        | 647.828.262,81        | 43.818.754,25       |
| risultato economico di esercizi precedenti   | 22.754.419,44         | 44.887.827,50         | 22.133.408,06       |
| da capitale  | 581.255.089,12        | 602.940.435,31        | 21.685.346,19       |
| Risultato economico dell'esercizio   | 44.887.827,50         | 7.107.577,07          | -37.780.250,43      |
| <b>totale patrimonio netto</b>   | <b>648.897.336,06</b> | <b>654.935.839,88</b> | <b>6.038.503,82</b> |
|  |                       |                       |                     |
| Risultato economico dell'esercizio   |                       |                       | 7.107.577,07        |
| Rettifica del patrimonio netto (PN 2020 – PN 2019 – Risultato economico dell'esercizio 2020) |                       |                       | -1.069.073,25       |

Per la parte relativa alla Giunta, nello stato patrimoniale passivo, si evidenzia il costante incremento della voce **Totale Debiti (D)**, che passa dai 1.633,19 Meuro del 2019 ai 1.866,99 Meuro del 2020 (1.358 Meuro del 2018, 1.182 Meuro nel 2017).

Tale aumento risulta ascritto all'incremento delle seguenti voci:

- debiti da finanziamento, che passano da 832,21 Meuro del 2019 ai 1.000,70 Meuro del 2020;
- debiti verso altre amministrazioni, che passano dai 507,09 Meuro del 2019 ai 690,54 Meuro del 2020;
- debiti per contributi e trasferimenti, che passano dai 680,29 Meuro del 2019 a 740,12 Meuro del 2020.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di chiarire le ragioni dell'incremento delle suddette voci di debito. Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è evidenziato quanto segue:

*«Per quanto riguarda le rettifiche al Patrimonio netto per l'importo di € -1.069.073,25 si precisa che le stesse sono dovute, per Euro 109.358,00, alla rivalutazione delle partecipazioni, secondo il metodo del patrimonio netto, e, per - € 1.178.431,65, all'allineamento alle consistenze dell'inventario beni mobili ed immobili*

*Per concerne l'osservazione sul costante incremento della voce "Totale Debiti" si evidenzia come non possa parlarsi di incremento tout court bensì trattasi di una modalità di registrazione delle scritture derivanti dalla matrice di correlazione che, per le anticipazioni sanitarie e relative sistemazioni contabili, porta ad incrementare anche la corrispondente voce del credito (voce 4 dell'attivo, che passa da 494.076.474,89 a 687.938.594,97 con un aumento di circa 193 Meuro)».*

Come già rilevato a proposito delle risultanze del conto economico, anche nel prospetto relativo al Patrimonio integrato Giunta e Consiglio si rilevano delle differenze fra gli importi di alcune voci dichiarate nel rendiconto consolidato e quelli rivenienti dalla somma degli importi dichiarati nei medesimi prospetti della Giunta e del Consiglio. La differenza, sia per il passivo che per l'attivo, è pari ad € 4.500.000,00 per il 2020 e ad € 3.600.000,00 per il 2019, che, chiaramente, si ripercuote anche sui totali. Anche in questo caso le differenze sono dovute ad elisione di partite infragruppo attinenti, per l'attivo, ai *Crediti per trasferimenti e contributi* e, per il passivo, ai *Debiti per trasferimenti e contributi*.

Si rileva, altresì, un errore nell'esposizione dei dati relativi ai conti d'ordine dello stato patrimoniale consolidato, dove si registra un maggior importo di € 5.178.218,45 (2020) ed € 1.125.714,59 (2019), rispetto alla sommatoria delle componenti della Giunta e del consiglio, che non trova adeguata giustificazione.

Sul punto, con la relazione istruttoria si è chiesto di fornire adeguati chiarimenti.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rappresentato che *«Per un refuso sulla stampa dell'allegato stato patrimoniale consolidato Giunta-Consiglio gli importi di 5.178.218,45 e 1.125.714,59 sono stati erroneamente rappresentati sia sulla voce 1) Impegni su esercizi futuri che sulla voce 2) Beni di terzi in uso, il cui valore di quest'ultimo è pari a Zero».*

## 2.7 Bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 11 bis del D.lgs. n. 118/2011 "1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione".

L'art. 68 del sopra citato Decreto legislativo dispone che "11. La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto.

2. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione".

3. Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto.

4. Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati:

- a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

5. Il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione".

Con le note istruttorie, prot. n. 920 del 23 settembre 2020 (punto 2.1.h.) e prot. 882 del 6 maggio 2021 (punto 1.1.i) si è chiesto che venisse fornita copia dei bilanci consolidati relativi

agli esercizi 2019 e 2020, predisposti dalla Regione ai sensi dell'art. 11 bis del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

La Regione, con le note prot. n. 201233/12A2 del 23 ottobre 2020 e n. 210781/12A2 del 06/11/2020, ha fornito la seguente risposta: *«Il bilancio consolidato non è stato ancora approvato in quanto l'articolo 110 del Decreto Legge 34/2020 (D.L. Rilancio) come convertito Legge 17 luglio 2020 n. 77, ha disposto il differimento del termine di approvazione del bilancio consolidato 2019 previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., dal 30 settembre al 30 novembre 2020, per tutti gli enti pubblici di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. ».*

In riscontro alla nota di sollecito trasmessa dalla Sezione<sup>90</sup>, la Giunta regionale, con nota prot. 49204/12A2 del 26/06/2021, ha trasmesso, tra l'altro, *«copia della D.G.R. n° 85 del 26/02/2021 avente ad oggetto "D. Lgs 23 Giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. "Gruppo Regione BASILICATA" approvazione Bilancio Consolidato 2019", con i relativi allegati».*

Relativamente al consolidato 2020, con la nota prot. 134562/12A2 del 30/07/2021 la Regione ha precisato che: *«L'Ente predisporrà il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020 entro i termini previsti dal D.L. n. 56 del 20 aprile 2021 rubricato "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ».*

Con riferimento all'esercizio 2019, la Giunta Regionale ha provveduto con DGR 870/2019 del 30/11/2019 ad aggiornare i soggetti componenti il "Gruppo regione Basilicata" (e, di conseguenza, il perimetro del consolidamento per l'anno 2019) e successivamente ad adottare la proposta di bilancio consolidato (composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico oltre alla Relazione ed alla Nota Integrativa), con DGR n. 85 del 26/02/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sulla predetta proposta il Collegio dei revisori, con verbale del 12/04/2021 (acquisito da BDAP), ha espresso il proprio parere sul bilancio consolidato nel quale, dopo aver precisato che *«Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2019 della Regione Basilicata offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica»*, ha rilevato che:

---

<sup>90</sup> Cfr. nota della Sezione prot. 540 del 17/02/2021.

«- il bilancio consolidato 2019 della Regione Basilicata è **stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;

- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);

- la consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Basilicata, così come espressa dal Bilancio consolidato 2019 in esame, potrebbe subire delle variazioni per effetto del Giudizio di Parifica sul Rendiconto 2018 e 2019, che la sezione di Controllo per la Basilicata della Corte dei Conti».

Il Collegio dei revisori ha, quindi, concluso che «sulla base delle analisi e delle considerazioni espresse, e atteso, altresì, che il bilancio ha ancora finalità conoscitive, esprime parere favorevole, riservandosi di apportare alla presente relazione, all'esito dell'emanando Giudizio di Parifica sul Rendiconto 2018 e 2019 da parte della sezione di Controllo per la Basilicata della Corte dei Conti, le opportune variazioni e/o integrazioni».

Il Consiglio regionale, con Deliberazione n. 232 del 13 aprile 2021 (acquisita dal sito *internet* del Consiglio), ha approvato il bilancio consolidato 2019 del "Gruppo Regione Basilicata", ben oltre il termine del 30 novembre 2020, come prorogato (rispetto all'ordinario termine del 30 settembre 2020) dall'art. 110 del D.L. n. 34/2020.

Visto quanto sopra esposto, nel riservare alla prossima parifica le verifiche al consolidato 2020, si rileva la tardiva approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019.

Si rileva, altresì, che l'immissione nel sistema BDAP è avvenuta in data 30 aprile 2021, prot. 93957.

Con la relazione istruttoria si è chiesto di certificare se, nei suindicati periodi di ritardo nell'approvazione del bilancio consolidato e nell'immissione dei dati nel sistema BDAP (dal 30/11/2020 al 30/04/2021), l'Ente si sia attenuto alle prescrizioni previste dall'art. 9 comma 1-quinquies D.L. 113/2016 ovvero, in particolare, se abbia proceduto a nuove assunzioni (a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto) o se abbia stipulato contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione.

In tal caso, si è chiesto di indicare: il numero di assunzioni o di contratti di servizio con soggetti privati effettuati; la data di decorrenza; la formula contrattuale; il costo annuale sostenuto dall'Ente.

Con la nota prot. n. 186067/12A2 del 19/11/2021 si è rinviato all'allegato documento dell'Ufficio Risorse Umane, dal quale risulta che nel periodo di ritardo nell'approvazione del bilancio consolidato (30/11/2020 al 30/04/2021) sono state effettuate le seguenti assunzioni:

| NOMINATIVO | CATEGORIA | DATA DI ASSUNZIONE | PROVVEDIMENTO DI ASSUNZIONE | NOTE                           |
|------------|-----------|--------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| (omissis)  | D1        | 30/11/2020         | DD N. 822 DEL 04/11/2020    | Legge 69/99 - quota disabilità |
| (omissis)  | D1        | 30/11/2020         | DD N. 822 DEL 04/11/2020    | Legge 69/99 - quota disabilità |

Nel certificato è stato precisato che «*“Dette assunzioni, effettuate a tempo pieno e indeterminato, ai sensi della L. 68/1999, hanno avuto decorrenza giuridica ed economica 30 novembre 2020 e sono state effettuate nel rispetto della quota d'obbligo. Il costo annuale per l'Ente, per un dipendente di categoria D.1, è pari a 33.817,00”*».

Risulta, inoltre, che con decorrenza 16/12/2020 sono state effettuate le ulteriori seguenti assunzioni:

| NOMINATIVO | CATEGORIA          | DATA DI ASSUNZIONE | PROVVEDIMENTO DI ASSUNZIONE | NOTE              |
|------------|--------------------|--------------------|-----------------------------|-------------------|
| (omissis)  | Capo di Gabinetto  | 16/12/2020         | DPGR N. 191/2020            | tempo determinato |
| (omissis)  | Dirigente generale | 16/12/2020         | DGR N. 916 DEL 10/12/20     | tempo determinato |

Nel certificato viene precisato che:

- *«alla contrattualizzazione del Capo di Gabinetto, nella persona del Dr. ..., nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale in sostituzione del Dr. ..., dimessosi dall'incarico; lo stesso, peraltro, risultava già in servizio a tempo determinato quale Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia, dal 16 agosto 2019, con contratto in*

scadenza al 15 agosto 2022. Il costo annuale per l'Ente, del Capo di Gabinetto, è pari a € 154.773,71, al netto degli oneri riflessi;

- al conferimento dell'incarico di Dirigente Generale ha assunto l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia all'Ing. ..., dipendente, con qualifica dirigenziale, a tempo indeterminato della Regione Basilicata; l'incarico in parola è stato conferito con deliberazione della Giunta regionale, in sostituzione del Dr. ..., nominato Capo di Gabinetto. Il costo annuale per l'Ente, di un Dirigente generale, al netto degli oneri riflessi, è pari a € 132.419,91, cui si aggiunge una maggiorazione nella misura massima del 20%, quale retribuzione di risultato».

## 2.7.1 Conto economico consolidato

Nella seguente tabella 2.7.1\_1 vengono riportati i principali aggregati del conto economico consolidato relativo all'anno 2019 ed a quello immediatamente precedente (2018).

**Tab. 2.7.1\_1 Riepilogo conto economico**

| Conto consolidato - Riepilogo   | 2019                  | 2018                  | Incremento<br>o<br>decremento<br>2019 su 2018 | %<br>incremento<br>o<br>decremento |
|---|-----------------------|-----------------------|---|------------------------------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE                                   | 2.159.930.519,93      | 2.087.398.267,80      | 72.532.252,13                                 | 3,47                               |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE                                   | 1.889.788.248,78      | 2.046.251.143,76      | -156.462.894,98                               | - 7,65                             |
| DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVE E NEGATIVE DELLA GESTIONE (A - B)         | 270.142.271,15        | 41.147.124,04         | 228.995.147,11                                | 556,53                             |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI   | -7.571.512,33         | -9.948.759,50         | 2.377.247,17                                  | - 23,89                            |
| D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE                           | -22.433,64            | -5.479.152,32         | 5.456.718,68                                  | - 99,59                            |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI                                       | -86.645.692,69        | -3.169.389,02         | -83.476.303,67                                | 2.633,83                           |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE   | 175.902.632,49        | 22.549.823,20         | 153.352.809,29                                | 680,06                             |
| IMPOSTE   | 9.203.530,05          | 8.045.040,88          | 1.158.489,17                                  | 14,40                              |
| <b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo quota pertinenza di terzi)</b> | <b>166.699.102,44</b> | <b>14.504.782,32</b>  | <b>152.194.320,12</b>                         | <b>1.049,27</b>                    |
| <b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>                  | <b>-34.063.747,46</b> | <b>-32.395.599,35</b> | <b>-1.668.148,11</b>                          | <b>5,15</b>                        |

Fonte: elaborazione CDC su dati Bilancio consolidato 2019

Dall'esame della tabella, rispetto all'esercizio 2018, si rileva:

- un miglioramento dei componenti positivi della gestione, pari a € 72.532.252,13 (3,47%), e la riduzione dei componenti negativi della gestione, per - € 156.462.894,98 (-7,65%). Pertanto, la differenza tra componenti positivi e componenti negativi, rispetto all'esercizio 2018, registra un incremento di € 228.995.147,11 (556,53%);
- un decremento dei proventi e oneri finanziari per € 2.377.247,17 (-23,89%);
- un decremento delle rettifiche al valore delle attività finanziarie per € 5.456.718,68 (-99,59%);

- un incremento dei proventi e degli oneri straordinari per € -83.476.303,67 (2.633,83%).

Per effetto di tali variazioni si rileva un risultato economico positivo prima delle imposte pari a pari a € 175.902.632,49 che al netto delle imposte (€ 9.203.530,05) si riduce a € 166.699.102,44 con un incremento di € 152.194.320,12 rispetto al 2018 in cui si era registrato un valore positivo di € 14.504.782,32.

Molto rilevante è il dato del risultato di amministrazione di pertinenza di terzi (dovuto ai risultati economici dei soggetti consolidati, rettificati per effetto sia dell'elisione delle poste infragruppo che delle scritture di armonizzazione) in quanto registra un valore negativo di meno € 34.063.747,46 rispetto all'analogo valore negativo del 2018 pari a - € 32.395.599,35 (incremento di € 1.668.148,11, pari 5,15%).

## 2.7.2 Stato patrimoniale consolidato

Analogamente a quanto fatto per il conto economico, nella seguente tabella 2.7.2\_1 sono riportati i principali aggregati del conto del patrimonio consolidato relativo all'anno 2019 ed a quello immediatamente precedente (2018).

**Tab. 2.7.2\_1 Riepilogo conto del patrimonio consolidato**

| CONTO DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO  |                         |                         |                        |
|---|-------------------------|-------------------------|------------------------|
| A T T I V O   |                         |                         |                        |
| Descrizione voce  | 2019                    | 2018                    | Incremento o riduzione |
| A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | 120.600,00              | 106.100,00              | 14.500,00              |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)   | 892.915.872,70          | 894.710.480,59          | -1.794.607,89          |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)  | 2.616.270.049,43        | 2.222.809.819,58        | 393.460.229,85         |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (D)   | 7.710.758,97            | 8.728.219,27            | -1.017.460,30          |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>   | <b>3.517.017.281,10</b> | <b>3.126.354.619,44</b> | <b>390.662.661,66</b>  |
| P A S S I V O   |                         |                         |                        |
| Descrizione voce  | 2019                    | 2018                    | Incremento o riduzione |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)   | 1.103.237.342,78        | 1.043.945.984,41        | 59.291.358,37          |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)  | 75.893.218,66           | 64.651.478,08           | 11.241.740,58          |
| TOTALE T.F.R. (C)   | 6.365.298,62            | 7.332.621,95            | -967.323,33            |
| TOTALE DEBITI (D)   | 2.132.684.834,09        | 1.801.110.178,03        | 331.574.656,06         |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E)   | 198.836.586,95          | 209.314.356,97          | -10.477.770,02         |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>   | <b>3.517.017.281,10</b> | <b>3.126.354.619,44</b> | <b>390.662.661,66</b>  |

Fonte: elaborazione CDC su dati Regione

L'esame della tabella precedente, riportante le principali voci dello stato patrimoniale, mostra: che attivo e passivo pareggiano in € 3.517.017.281,10 (€ 3.126.354.619,44 nel 2018); che il patrimonio netto ammonta a € 1.103.237.342,78, con un incremento di € 59.291.358,37 rispetto al valore del 2018 pari a € 1.043.945.984,41.

\* \* \* \* \*

Nell'ambito del conto del patrimonio si evidenzia – come fenomeno rilevante - l'andamento dell'attivo circolante, per l'attivo, e dei debiti, per il passivo.

L'attivo circolante (al cui interno troviamo i crediti che sono in aumento e le disponibilità liquide che sono in diminuzione) presenta un incremento di € 393.460.229,85 rispetto al 2018.

I debiti presentano un incremento di € 331.574.656,06 rispetto al 2018.

Tale situazione è la diretta conseguenza di quanto rilevato a proposito della gestione finanziaria sull'aggregato dei residui attivi e passivi, in relazione alla scarsa capacità di riscossione dei crediti e di pagamento dei debiti.

Il Magistrato Relatore

Dott. Rocco LOTITO